Anno 99 - Numero 122

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. urbano 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 25 Maggio 1965

Nel primo trimestre del '65

La produzione industriale

Abbiamo scritto altra volta che, se i dati concernenti gli scambi con l'estero, oppure i prezzi sul mercato interno, concedevano qualche conforto, — oggi in Italia, a chi spera in una sicura ripresa economica (stabilizzata in lire) — ancor poco si poteva trarre dalle cifre riguardanti la produzione industriale. Gli indici dell'Istituto centrale di statistica erano, purtroppo, stati pubblicati per un periodo di tempo *troppo breve*, per essere significativi. Fattori meteorologici o mutamenti nell'attività lavorativa — in dipendenza dal disforme cadere di festività — possono, infatti, alterarne i risultati ed indurre a conclusioni poco fondate.

Più significativi sono, invece, gli indici riguardanti *un intiero trimestre*. Ora, poiché le cifre della produzione industriale sono state ieri pubblicate dall'*Istat* (nelle consuete serie, su base '53) è sembrato opportuno: primo, raggruppare i dati, concernenti i diversi rami produttivi, a seconda che prevalentemente ricadano nel quadro delle *materie prime industriali*; oppure dei *beni d'investimento*; od ancora dei *beni di consumo*. Calcolare, poi, secondo, le variazioni in aumento o diminuzione, del trimestre più recente, sul periodo corrispondente del '64. Accanto a queste percentuali sono infine segnate, per agevoli raffronti, quelle attinenti al primo trimestre del '64 sul '63; al primo trimestre del '63, sul '62.

* *

Due parole innanzi tutto sul profilo economico dei tratti di tempo che andiamo raffrontando l'uno all'altro. Il primo trimestre del '62 è ancora di relativa normalità. Si è di fronte ad una avolta politica, non ancora ad una avolta economica. Il primo trimestre del '63 è dominato dall'incertezza che precede, da noi, le *grandi scelte elettorali*. Il primo trimestre del '64 lo è dal processo d'inflazione. Il primo trimestre del '65, dalla recessione recata dalla stretta monetaria. Il «superdecreto» fu presentato al Parlamento verso la metà del marzo. Non ha ancora fatto sentire i suoi effetti, sul ritmo produttivo.

* *

Ed ecco che si trae dalle cifre. Il primo gruppo, la *produzione di materie prime* per l'industria, è nel suo aspetto abbastanza confortante. Si avverta però: nel caso della chimica e dei derivati del petrolio ci si trova di fronte ad attività notevolmente influenzate da esportazioni. L'aumentato ritmo produttivo non significa necessariamente più spinta ripresa per il nostro sistema economico. In particolar modo, si direbbe che il tasso d'incremento riguardante la produzione di energia elettrica sia quest'anno *considerevolmente inferiore* a quello del biennio precedente.

Nel quadro dei *beni d'investimento*, l'unico aumento confortante attiene alla siderurgia: ma già si è detto che non ha significato congiunturale. L'industria meccanica reca indici in diminuzione del 17% rispetto al primo trimestre del '64; ed una diminuzione del 14% si ha pure per il complesso dei beni di trasporto. Quanto al cemento, esso risente, visibilmente, della crisi nell'industria delle costruzioni.

Passiamo ai *beni di consumo*. Abitualmente questi rami produttivi poco risentono delle fluttuazioni congiunturali. Eppure gli alimentari sono in contrazione, nonostante il normale espandersi del mercato interno. In contrazione ben più robusta i tessili: anche per la minore loro competitività internazionale. Soprattutto acquista significato, poiché è tipico d'un andamento congiunturale disforme, la produzione di mobilio. Durante il primo trimestre del '63 essa è pressoché normale. Durante il '64, l'inflazione fa allargare i cordoni della borsa ai consumatori (+13%). Ma è un'espansione che si sconta duramente. La produzione di mobilio nel '65 rispetto al '64 diminuisce del 19 %.

Ed ecco il panorama generale. Se il primo trimestre del '63, rispetto al '62, aveva palesato un aumento del 5 %, nell'indice globale; e quello del '64 rispetto al '63, un altro aumento di quasi l'8 %, nel primo trimestre del '65 gli indici manifestano una *tendenza invertita*: diminuzione del 2,6 %. Sembra ancora incerto, se non interverranno fatti nuovi, che le speranze manifestate dall'on. Colombo, ier l'altro, possano verificarsi. Non è per questa strada che si ottiene (specie avversi i fattori meteorologici) un incremento del reddito nazionale del 3,5-4 %. Ben inteso, considerando immutato il costo dei servizi pubblici.

Ferdinando di Fenizio

Le variazioni degli indici industriali in percentuale sui periodi precedenti

	Primo trimestre 1963 / 1962	Primo trimestre 1964 / 1963	Primo trimestre 1965 / 1964
MATERIE INDUSTRIALI			
Energia elettrica	+ 8,3	+ 8,5	+ 5,6
Deriv. petrolio e carbone	+ 18,9	+ 21,8	+ 17,5
Chimica	+ 3,5	+ 8,8	+ 10,5
Estrattiva	— 6,8	+ 9,8	+ 3,7
Legno	— 3,2	+ 6,7	— 4,4
BENI D'INVESTIMENTO			
Siderurgia	+ 6,6	— 2,5	+ 18,3
Meccanica	+ 3,0	+ 0,2	— 17,2
Mezzi di trasporto	+ 16,8	+ 12,4	— 14,1
Cemento	— 4,9	+ 31,6	— 19,1
BENI DI CONSUMO			
Alimentari	+ 7,8	+ 1,3	— 4,3
Tessili	+ 4,7	— 1,0	— 17,7
Tessili artificiali	+ 10,1	+ 25,9	— 0,7
Calzature	+ 6,0	+ 1,7	— 4,0
Mobilio	+ 0,2	+ 12,6	— 18,7
TOTALE	+ 5,2	+ 7,6	— 2,6

Viaggio a Washington di ritorno dal Messico

Fanfani ricevuto alla Casa Bianca da Johnson per un'ora di colloquio

Dopo la visita del Presidente Moro e del nostro ministro a Washington un mese fa, nulla è cambiato nei rapporti con l'America - Il Vietnam è lontano ed esclude qualsiasi iniziativa italiana Discussa la situazione di Santo Domingo - Washington è irritata per la posizione della Francia

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 24 maggio.

La visita del ministro degli Esteri Fanfani a Washington è durata un giorno solamente, ma ha avuto un programma molto intenso. Alle 12,15 è stato ricevuto, insieme all'ambasciatore italiano a Washington Sergio Fenoaltea, da Johnson alla Casa Bianca dove è rimasto oltre un'ora. All'1,40 è andato al Dipartimento di Stato, ospite a colazione di Dean Rusk. Era una colazione di lavoro con pochi partecipanti: Fanfani e Rusk hanno discusso animatamente.

Subito dopo si sono ritirati nell'ufficio di Rusk dove sono rimasti all'incirca un'ora. All'uscita Fanfani ha pronunciato una breve dichiarazione, poi ha tenuto una breve conferenza stampa per i giornalisti italiani e infine si è intrattenuto con il sottosegretario di Stato Vaughn, incaricato dei problemi dell'America Latina.

Qual è il significato di questa visita? Un mese fa Moro e Fanfani erano stati per due giorni a Washington. Dieci giorni or sono Fanfani ha incontrato Rusk alla conferenza della Nato a Londra. Non c'erano quindi novità drammatiche sul tappeto. Essenzialmente rispetto all'incontro del mese scorso due soli punti inediti all'ordine del giorno: la situazione nella Repubblica Dominicana e i risultati del viaggio del ministro degli Esteri italiano nel Messico. Per il resto nelle discussioni, ha detto Fanfani, si è ritornati sui punti già toccati il mese scorso: costruzione dell'Europa, Vietnam, disarmo e rapporti bilaterali tra Italia e Stati Uniti.

Il nostro ministro ha aggiunto che da parte americana il significato di questi colloqui è stato capito perfettamente e non ha suscitato «incomprensioni di nessun genere». Una certa autonomia della politica estera italiana nell'America Latina non comporta — è questo il senso delle parole di Fanfani — nulla di ostile verso gli Stati Uniti.

La situazione nell'America Latina è stata quindi esaminata in un incontro tra Fanfani e il sottosegretario Vaughn. Si è cominciato con il parlare della situazione economica del continente e si è visto che gli investimenti italiani rappresentano un contributo importantissimo, molto maggiore di quello di altri Paesi europei, al suo sviluppo. Si è convenuto quindi di studiare qualche forma di coordinamento tra quanto va facendo l'Italia e l'alleanza per il progresso.

Per quanto riguarda la Repubblica Dominicana a Fanfani, al termine del suo colloquio con Rusk, è stato chiesto se avesse ragioni di essere ottimista. Ha risposto che la situazione sembra essersi avviata positivamente, ma che i cambiamenti sono talmente rapidi che si potrà essere sicuri d'essere giunti in porto solo quando «*sarà stato stabilito un governo effettivamente funzionante*». Per quanto riguarda i risultati del suo viaggio nel Messico, Fanfani ha detto d'aver notato che gli americani lo hanno seguito da vicino e che erano perfettamente informati dei risultati positivi dei suoi incontri con il presidente della repubblica messicana Diaz Ordaz e con il ministro degli esteri Carillo Flores.

La situazione nel Vietnam è stata l'oggetto di una lunga esposizione da parte americana. La posizione italiana è conosciuta ed è stata espressa nel comunicato finale della visita di Fanfani e Moro il mese scorso a Washington. L'Italia ha in quel documento espresso «comprensione» per la politica e le responsabilità americane in quella zona del mondo. Oggi da parte nostra, ha detto Fanfani, non c'è stato nulla da aggiungere: la guerra nel Vietnam è talmente lontana dall'Italia e al di fuori della sfera delle nostre possibilità concrete d'azione da rendere impossibile una nostra qualsiasi iniziativa. Su questo problema né da parte italiana né da parte americana non è stato oggi detto altro.

E' possibile per altre via cercare di ricostruire almeno in parte l'andamento dei colloqui. Si sa a Washington che Johnson e il suo governo sono delusi dello svolgimento degli avvenimenti negli ultimi giorni. Gli americani, a quanto pare, speravano molto che l'interruzione dei bombardamenti sul Nord Vietnam, durata cinque giorni, avrebbe provocato come contropartita da parte di Hanoi un gesto di buona volontà, un primo passo verso l'apertura di quel negoziati «senza condizioni preliminari» offerta da Johnson nel suo discorso di Baltimora del 7 aprile. Gli americani contavano molto, inoltre, sul successo di una possibile mediazione sovietica. A quanto pare i russi avrebbero detto che per il Nord Vietnam sarebbe stato impossibile compiere questo gesto di buona volontà: la interruzione dei bombardamenti è stata troppo breve e ad essa è stata data troppa pubblicità.

In concreto resta il fatto che gli americani hanno dato a due riprese prove di buona volontà: con il discorso di Baltimora e con l'interruzione temporanea del bombardamenti. Dall'altra parte non è stato compiuto nessun passo di nessun genere. I consiglieri di Johnson hanno quindi l'impressione che i comunisti vietnamiti sperino ancora di riuscire a ottenere dei vantaggi militari importanti nei prossimi mesi, durante la stagione delle piogge che rende più difficile l'azione degli aeroplani e degli elicotteri.

Per l'Europa non c'è stata nessuna dichiarazione e bisogna andare per induzione. Di certo c'è il fatto che nell'ultimo mese i rapporti tra la Francia e gli Stati Uniti sono peggiorati. A Washington l'atteggiamento di De Gaulle sulla Repubblica Dominicana e la critica durissima agli americani portata avanti alle Nazioni Unite sono state accolte con disappunto. E questa situazione evidentemente deve essere stata esaminata nei colloqui di oggi.

Nicola Caracciolo



Il ministro Fanfani, a destra, con il presidente Johnson alla Casa Bianca (Tel. A. P.)

L'omaggio del Presidente all'Altare della Patria



L'on. Saragat durante la cerimonia di ieri a Roma (Tel. «Associated Press» - Vedere in 5ª pagina i servizi sulle celebrazioni del 24 maggio in tutta Italia)

Le elezioni comunali nella regione autonoma

Il pci sconfitto ad Aosta a vantaggio del psi e psdi

La dc migliora in voti e percentuale, conserva 16 seggi ed è il gruppo più forte - I comunisti (uniti al psiup) sono scesi da 18 a 15 consiglieri - Stabile l'Union Valdôtaine (3 seggi) - I liberali ottengono un seggio - Possibile per la prima volta una giunta di centro-sinistra - Commenti di Rumor e del vice segretario socialista Brodolini

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 24 maggio.

«*Per la prima volta dopo vent'anni i comunisti sono stati battuti ad Aosta*». Questo l'annuncio che un dirigente della dc ha dato stasera alle 20 con un altoparlante portatile alla folla che attendeva i risultati in piazza Chanoux, cuore della città. La conferma dei dati è poi venuta anche dalla sede del pci e ufficialmente dall'ufficio elettorale regionale. Si possono quindi fissare alcuni punti di rilevante importanza politica. I comunisti, al governo della città da vent'anni, hanno subito una secca sconfitta, perdendo, rispetto alle amministrative del 1961, tre seggi nel Consiglio comunale di Aosta (da diciotto a quindici). La sconfitta diventa più dura se la perdita sale a quattro seggi se si tiene conto che nella loro lista era confluito anche lo psiup, che disponeva di un consigliere comunale, staccatosi dal psi dopo la scissione.

I socialisti — che erano a fianco dei comunisti nell'amministrazione comunale, ma che negli ultimi tempi avevano assunto un forte atteggiamento critico nei confronti del pci, accusato di «malgoverno e immobilismo» — hanno realizzato un forte progresso. Dopo la scissione dello psiup, il psi aveva un solo seggio; ora ne disporrà di tre. In altre parole i socialisti non solo hanno riassorbito gli effetti negativi del distacco della psiup recuperando un seggio, ma sono progrediti di un altro posto. In pratica il psi ha guadagnato due seggi. Si deve inoltre rilevare che è la prima volta, in sede nazionale, che i socialisti avanzano in modo netto dopo la formazione del governo di centro-sinistra a Roma e dopo la scissione dello psiup. I risultati di Aosta rappresentano anche un capovolgimento rispetto a quelli recenti di Rimini.

L'Union Valdôtaine — che era il terzo componente della coalizione frontista che reggeva il comune di Aosta — conserva i tre seggi che aveva nel '61, ma arretra in percentuale. Un buon successo ha riportato il psdi, che passa da uno a due seggi e che raddoppia quasi i suffragi del '61.

I socialdemocratici non si sono limitati alla critica, ma hanno anche condotto a fondo la loro campagna offrendo agli elettori valdostani l'alternativa di centro-sinistra.

La dc ha conservato i sedici seggi che aveva nel '61, migliorando però nettamente in percentuale. Lo *slogan* della dc era: «*Vent'anni di fascismo, più vent'anni di comunismo, uguale a quarant'anni di malgoverno. E' ora di cambiare*». I liberali, che non avevano rappresentanti in Consiglio comunale, hanno conquistato un seggio. I missini non avranno voce nel municipio.

In pratica nella città di Aosta sono ora possibili due soluzioni: «frontismo», con 21 seggi su quaranta (15 pci, 3 Union Valdôtaine, 3 psi); «centro-sinistra», con 21 seggi su quaranta (16 dc, 3 psi, 2 psdi). In questa seconda eventualità sta il significato politico principale del voto di domenica.

Si può dire che ha vinto il centro-sinistra, e in ciò si ritrova anche il succo della sconfitta dei comunisti, i quali nel comizio di chiusura della campagna elettorale, venerdì scorso in piazza Chanoux, avevano tentato di infondere fiducia agli attivisti affermando: «*State tranquilli, i risultati delle elezioni dimostreranno che il centro-sinistra ad Aosta è impossibile*». Il senatore Terracini, nello stesso comizio, era andato ancora più in là. Egli aveva indicato l'importanza delle elezioni valdostane nel fatto che si trattava di confermare la bontà della collaborazione tra comunisti, socialisti e le forze cattoliche dell'Union. «*Nella città e nella regione autonoma* — aveva detto Terracini — *è già realizzata la linea strategica che i comunisti perseguono sul piano nazionale: un'alleanza di tutte le forze di sinistra con i cattolici*».

Vedere a pagina 16 i risultati negli altri comuni della Valle ed i nuovi eletti di Aosta

Ora, dal risultato di questa sera, esce battuta anche questa impostazione. E' prematuro, in queste prime ore di commenti affrettati, esaminare le possibilità di accordo tra dc, psi e psdi per il «centro-sinistra». Democristiani e socialdemocratici hanno già dichiarato la loro disponibilità. I socialisti si sono riservati di decidere in base ai programmi. A giudicare dall'impostazione della loro campagna elettorale, di aperta critica contro il pci, si dovrebbe dire che sono orientati abbastanza favorevolmente. E' chiaro che il centro-sinistra ad Aosta significherebbe anche la rottura della coalizione frontista nel Consiglio regionale, dove è possibile, seppure di stretta misura, il centro-sinistra. In un colpo solo i comunisti si vedrebbero estromessi dal Comune e dall'Amministrazione regionale e relegati all'opposizione.

Non è nemmeno certo che nel nuovo ruolo di oppositori avrebbero la compagnia dell'Union.

Le due giornate elettorali sono trascorse in tutta la Valle nel massimo ordine. Si votava in settantatre su settantaquattro comuni. Tranne Aosta, in tutti gli altri centri si è applicato il sistema maggioritario, per cui è difficile avere al momento un quadro esatto. L'affluenza alle urne è stata molto elevata: 90 per cento in tutta la Regione; 92 per cento nella città capoluogo. Ci sono centri come Chamois dove si è raggiunto il 97 per cento. I valdostani, con la massiccia e ordinata affluenza alle urne, hanno confermato una antica tradizione di sensibilità civica.

Sergio Devecchi

I risultati nella città di Aosta a confronto con quelli del 1961

PARTITI	Voti 1961	Voti 1965	Seggi 1961	Seggi 1965	Percentuali 1961	Percentuali 1965
Partito comunista	7.305	7.388	18	15	39,84	36,31
Partito socialista	1.166	1.508	2	3	6,43	7,44
Union Valdôtaine	1.336	1.551	3	3	7,41	7,64
Democrazia cristiana	6.563	7.555	16	16	35,6	37,21
Partito socialdemocratico	528	1.142	1	2	2,58	5,64
Partito liberale	402	732	—	1	2,85	3,63
U.D.V.	210		—		1,35	
Commercianti	247		—		1,04	
Msi	369	[illegible]	—	—	2,00	2,13
Concentrazione	176		—		0,90	
Compagnards	—		—		—	
TOTALI	18.302	20.305	40	40	100	100

Dopo la scissione dei socialisti, un consigliere aveva lasciato il psi per passare al psiup: domenica psiup e pci facevano lista unica.

Rumor rinnova l'invito al centro-sinistra ad Aosta

Roma, 24 maggio.

Il segretario politico della dc on. Rumor, appena conosciuti i risultati delle elezioni amministrative di Aosta, ha fatto la seguente dichiarazione:

«*Desidero esprimere il più vivo ringraziamento agli elettori di Aosta che hanno rinnovato ed ampliato i consensi alla democrazia cristiana.*

«*Tali risultati* — ha continuato Rumor — *costituiscono una condanna per la coalizione dominata di fatto dal pci e apre per la città di Aosta la concreta prospettiva di avere una amministrazione comunale democratica, che rappresenti la premessa per una amministrazione regionale democratica, liberata finalmente dall'ipoteca comunista. La dc rinnova la sua disponibilità per questa prospettiva: spetta ora agli altri partiti decidere in modo coerente agli impegni assunti con l'elettorato e trarre tutte le conseguenze dalla chiara indicazione popolare*».

Dichiarazioni di Brodolini

Roma, 24 maggio.

Il vice segretario del psi, on. Brodolini, ha fatto la seguente dichiarazione sui risultati delle elezioni nella città di Aosta: «*L'importante progresso della nostra lista nella città di Aosta è motivo di soddisfazione per tutti i socialisti. Considero tale progresso tanto più significativo in quanto è stato conseguito in un centro a prevalente base* **operaia**».

Le nostre esportazioni in marzo hanno superato le importazioni

L'Italia ha venduto all'estero merci per 403 miliardi di lire, con un aumento di 53 miliardi su febbraio - Anche gli acquisti sono saliti (da 370 a 394 miliardi), per la ripresa economica - Nel 1° trimestre la bilancia commerciale chiude con un disavanzo complessivo di 63 miliardi, contro 471 miliardi del 1° trimestre 1964 - La bilancia dei pagamenti, invece, al 31 marzo era attiva per 42 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

Nel marzo scorso, secondo i dati doganali resi oggi noti dall'Istituto centrale di statistica, abbiamo importato merci per quasi 394 miliardi e ne abbiamo esportato per oltre 403. Sono dati che meritano un sia pur breve commento per più di un motivo.

Osserviamo anzitutto il fatto singolarissimo delle esportazioni che superano in valore le importazioni. Era accaduto una prima volta nel luglio 1964 e lo si era spiegato con la occasionale flessione dei nostri acquisti all'estero in un mese, non meno eccezionale per lo sviluppo delle nostre vendite oltre frontiera. In seguito si ebbero mesi anche più avari d'importazioni.

Sintomi di relativa ripresa non si sono avuti in proposito se non col nuovo anno. Il confronto fra l'inverno 1964, che fu periodo di boom per le importazioni, e l'inverno 1965 pare abbastanza significativo: 341 miliardi in gennaio (— 23,7 per cento rispetto alla cifra-primato dello scorso anno); 370 in febbraio (— 14,9 per cento); 394 in marzo (— 5,7 per cento). Dovremmo presto ricuperare la media mensile di 400 miliardi, che può ritenersi corrisponda oggi ad un livello normale di attività trasformatrice del nostro sistema economico.

Considerazioni non meno interessanti sono suggerite dall'andamento delle esportazioni: i 288 miliardi di gennaio (— 9,8 per cento rispetto al gennaio 1964) sembravano denunciare un rallentamento superiore alla consueta flessione stagionale. Ogni dubbio è stato però fugato dai 350 miliardi di febbraio (+ 23,9 per cento rispetto al febbraio 1964).

I 403 miliardi di merci collocate oltre frontiera in marzo (+ 42 per cento rispetto al marzo 1964) dimostrano ad abbondanza che la domanda estera continua ad essere robusta in un periodo in cui il mercato interno dà ancora segni di fiacchezza in vari settori.

L'espansione delle esportazioni (1041,5 miliardi nel primo trimestre, con un aumento del 25,7 per cento rispetto al 1964), in un periodo in cui le importazioni (1104,9 miliardi) risultano ancora notevolmente al di sotto dello scorso anno (— 15 per cento), ha avuto per effetto di ridurre il disavanzo commerciale a proporzioni quasi trascurabili: meno di 64 miliardi quest'anno, contro i 471 miliardi del primo drammatico trimestre del 1964 (con una riduzione pari all'86,5 per cento). La bilancia dei pagamenti, invece, ha chiuso il primo trimestre con un attivo di 48 miliardi di lire, contro un passivo di 278 miliardi nel 1° trimestre 1964.

Dato questo andamento, non vi è da stupire se i saldi commerciali sono migliorati con quasi tutti i paesi: non solo con quelli della Cee, Germania compresa, ma con gli stessi Stati Uniti (il disavanzo si è ridotto di una quarantina di miliardi di lire, da 101 e passa a 62 miliardi).

Arturo Barone

Commercio con l'estero nel primo trimestre
(in miliardi di lire)

MESI	Importazioni 1964	Importazioni 1965	Esportazioni 1964	Esportazioni 1965
Gennaio	447	341	262	288
Febbraio	435	370	282	350
Marzo	417	394	284	403
Aprile	407	—	306	—
Maggio	395	—	287	—
Giugno	397	—	320	—
Luglio	343	—	359	—
Agosto	280	—	280	—
Settembre	337	—	332	—
Ottobre	360	—	358	—
Novembre	319	—	316	—
Dicembre	374	—	342	—
TOTALI	4520	—	3726	—

CRONACA CITTADINA

L'assessore ing. Porcellana a «La Stampa»

Importante sforzo del Comune per incrementare l'edilizia

CASE DI ABITAZIONE: 16 edifici in corso (per 4631 milioni di lire), 15 di prossimo inizio (3307 milioni) - SCUOLE: 16 in costruzione (1904 milioni); 6 in appalto (1229 milioni) - OPERE PUBBLICHE: in cantiere per 7685 milioni di lire - Altri 3300 milioni per strade, ponti e fognature

Nelle sue dichiarazioni programmatiche al Consiglio comunale, il 2 aprile, e più tardi nel suo discorso rivolto alla città attraverso «*La Stampa*», il sindaco prof. Grosso ha confermato l'impegno della sua amministrazione «*ad accelerare il più possibile le opere dell'edilizia pubblica, sia per soddisfare le giuste esigenze dei cittadini, sia per favorire l'occupazione*».

Come viene mantenuto l'impegno in un momento nel quale l'edilizia privata è in stasi, il futuro incerto e deboli i segni della ripresa in questo importante settore dell'economia cittadina? L'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana ci ha tracciato un quadro delle opere ultimate e in corso per un totale di 12.640 milioni di lire, o in progetto per altri 30 miliardi.

CASE DI ABITAZIONE — Non è compito del Comune provvedere alle case per i cittadini, ma di fronte alla domanda di alloggi a prezzo equo e accessibili anche ai torinesi di scarse possibilità economiche, da anni l'amministrazione civica ha impostato e va concludendo il piano «*Torino Casa*». Tra il '54 e il '65 gli stabili costruiti sono stati 36, per un totale di 1228 alloggi, 6894 vani e una spesa di 4 miliardi 690 milioni, di cui 4 miliardi 345 milioni finanziati direttamente dal municipio.

«*Gli edifici iniziati nel '64 e ora terminati* — ha precisato l'ing. Porcellana — *sono 9; uno in via Pietracqua (sistema tradizionale), 3 in piazza Sofia e 5 in corso Cosenza (prefabbricati) con 552 alloggi, 2729 vani e una spesa di 2 miliardi 455 milioni*».

Opere in corso — Riguardano 16 edifici, con 1152 alloggi e 5526 vani per una spesa di 4 miliardi 631 milioni. Si presume che entro luglio sarà terminato lo stabile della Cooperativa di via Tolmino (16 alloggi), entro ottobre quello della Cooperativa di corso Taranto (35 alloggi) ambedue su terreni comunali della «167» e l'edificio di via Dandolo (70 alloggi).

«*Alla metà del prossimo anno* — aggiunge l'ing. Porcellana — *sarà pronta la parte più grossa dei lavori ora in alacre proseguimento, e cioè le 8 case di via Artom (780 alloggi, 4.040 vani, 3 miliardi e 200 milioni di spesa), le 4 case di via delle Maddalene (196 alloggi, 916 vani, spesa 650 milioni) e una in via Dandolo con 36 alloggi*».

Opere d'imminente inizio — Per altri 15 edifici di abitazione, 7 nella zona E/7 di corso Taranto e 8 in via Gottardo (si tratta di cooperative costituite in base alla 167) sono già stati approvati i progetti e i finanziamenti diretti per un totale di 3 miliardi 307 milioni. Avranno 550 alloggi e 2.945 vani; i lavori cominceranno prima della fine '65.

SCUOLE — Nel decennio 1954-1964 sono state costruite, sopraelevate e ampliate 77 scuole elementari, medie e materne, per un totale di 1.253 aule e una spesa di 11 miliardi 618 milioni.

In corso — L'assessore dichiara: «*Sono attualmente in costruzione 16 scuole, di cui 3 medie, 4 elementari, 7 materne, una materna-elementare per anormali (a Cavoretto), e un asilo nido a Mirafiori. In totale si tratta di 181 aule o sezioni, per una spesa totale di un miliardo 904 milioni*».

In appalto — La settimana scorsa sono stati assegnati i lavori di adattamento per l'Istituto d'arte di via della Rocca (150 milioni). Nei prossimi giorni verranno appaltate altre 5 scuole da costruirsi con il sistema della prefabbricazione: l'elementare-media di via Fiochetto, la succursale di corso Regio Parco angolo via Modena, l'elementare e media di Mirafiori sud, l'elementare di via Santhià.

ALTRE OPERE PUBBLICHE — Durante l'amministrazione Anselmetti sono state eseguite opere pubbliche, scuole escluse, per 4 miliardi 400 milioni (palazzo degli uffici comunali di piazza S. Giovanni, Sacrario per i Caduti della Resistenza, centro post-sanatoriale, padiglioni per [illegible], mercato coperto delle Vallette ecc.).

In corso — Sono in costruzione opere per 2 miliardi 805 milioni. Ricordiamo le principali: la sede Presidio aeronautico, la palestra colonia di Mongreno, impianti nei campi sportivi di via Passo Buole e della Falchera, salone sotterraneo in via del Carmine 12 dove sono gli uffici elezioni, magazzino ai mercati generali: tutte saranno pronte entro l'anno. Nel '66 saranno ultimati: il Centro di qualificazione per tecnici meridionali, le strutture del nuovo Mattatoio alla Continassa, il Circolo per i dipendenti comunali.

Di prossimo inizio — Tra luglio e settembre saranno messe in cantiere opere pubbliche per 4 miliardi 880 milioni. Tra queste gli impianti per il nuovo Mattatoio, la tettoia del mercato di Porta Palazzo, il cimitero del Gerbido, i restauri della Gran Madre, la sopraelevazione del Palazzo d'igiene, degli uffici al mercato ortofrutticolo e della colonia di Loano.

Strade, ponti, fognature — In due mesi si sono attuati lavori per un miliardo 180 milioni; sono in corso opere per 3 miliardi 300 milioni.

Ancora dirottati i treni fra Torino e la Francia

I treni da e per la Francia continuano ad essere dirottati per Domodossola e Vallorbe a causa della frana caduta presso Saint-Jean-de-Maurienne: il Treno del Sole e il Parigi-Roma arrivano a Torino con un ritardo di circa un'ora. Le partenze dalla nostra città per la Francia avvengono nell'orario stabilito: i convogli si immettono sulla linea regolare a Digione. Un servizio di spola è mantenuto con la Valle di Susa, fino a Saint-Jean-de-Maurienne, dove tuttavia il trasbordo per Chambéry è ancora impossibile a causa dei lavori in corso.

Coniugi sposati da oltre 50 anni muoiono a distanza di poche ore

Il marito fulminato da infarto - La moglie, dopo avere vegliato la salma, si corica - Trovata cadavere dalla figlia - Ieri pomeriggio i funerali



I coniugi Panati, erano vissuti assieme per 56 anni

Marito e moglie, sposati da più di mezzo secolo, sono morti l'altra sera a distanza di poche ore: l'uomo stroncato da infarto; la donna per il dolore di aver perso il compagno di tutta la vita. Si chiamavano Giuseppe Panati, 80 anni, e Francesca Storero, 78 anni: abitavano in un piccolo alloggio in via Osasco 32. In una casa vicina, al numero 26, stanno la loro figlia Gina Bava e un nipote, Gianfranco.

Si erano sposati a Biella e dopo qualche mese erano venuti a Torino: lui si era impiegato in una fabbrica meccanica, lei badava alla casa e a Gina, nata l'anno successivo. Avevano sempre abitato in borgo S. Paolo, e nella zona erano assai noti: uscivano tutti i giorni insieme e passeggiavano nei giardini vicino a casa o andavano a far visita alla figlia. Il Panati era un uomo robusto, diritto: si vantava di non essere mai stato ammalato, solo una volta era stato costretto al letto per una settimana.

La fine è giunta improvvisa l'altra sera, dopo cena: la donna comincia a sparecchiare quando il marito impallidisce, si porta una mano al cuore, si abbatte sul tavolo. La Panati telefona al medico, ma sa che non c'è più nulla da fare. Cerca la figlia: «Papà s'è sentito male, corri». Quando questa arriva, sono passati pochi minuti, ma suo padre è morto.

La camera ardente viene allestita nel salotto. Insieme alla figlia e al nipote restano a vegliare la salma alcuni vicini. La vedova piange: «Siamo vissuti insieme 56 anni. Ho sempre pensato che sarei morta prima io...». E' pallida, sembra che stia per svenire. La figlia la convince ad andare a riposare per qualche ora. Poi a mezzanotte entra nella stanza per vedere se dorme: la vede col capo abbandonato oltre il bordo del letto. La chiama, la scuote. Ma è morta, forse anche lei stroncata da un attacco di cuore.

I due coniugi sono stati sepolti insieme ieri pomeriggio. Ai funerali ha partecipato una folla commossa: c'erano i vicini, gli amici, gente del borgo che li conosceva di vista e aveva saputo la notizia da «*Stampa Sera*».

Un incontro in Prefettura per il Cotonificio Valle Susa

Si è svolta ieri a Biella una riunione dei dirigenti dei tessili della Uil e degli esponenti di Autonomia aziendale per esaminare la situazione dei lavoratori degli stabilimenti del Cotonificio Valle di Susa, dove il pagamento delle retribuzioni è in ritardo. Per la Uil vi erano il segretario nazionale dei tessili Novaretti e quello provinciale Sormano. Autonomia aziendale era rappresentata da Focolini e altri dirigenti. E' stato inviato un telegramma al ministro del Lavoro per sollecitare il suo intervento.

La situazione del Cotonificio Valle di Susa sarà discussa stamane dalle segreterie provinciali di Torino dei sindacati tessili. Alle 17 i dirigenti sindacali si incontreranno in Prefettura con i rappresentanti dell'azienda.

La Direzione ci ha dichiarato ieri che farà ogni sforzo per superare la difficile situazione del momento. Nel frattempo informa che non è esatta la notizia, giunta da Genova e pubblicata nei giorni scorsi, del sequestro di alcuni quintali di filati prodotti negli stabilimenti di S. Antonino di Susa e Borgone.

La sciagura del Rocciamelone provocata dagli scarponi nuovi?

Stamane i funerali del tranviere alpinista morto ad Usseglio

Alle 10,30 di stamane, partendo da via Bari 2, si svolgono i funerali dell'alpinista morto domenica sul Rocciamelone. La salma di Pietro Pepino, 38 anni, impiegato dell'Atm, è rimasta per tutta la notte al cimitero di Usseglio, pietosamente composta fra mazzi di fiori di montagna, vegliata da familiari ed amici.

Tuttora inspiegabili appaiono le cause della sciagura: il Pepino era un esperto alpinista e quasi ogni domenica si recava, con amici, appassionati della montagna, a scalare qualche vetta. Non gli erano mai accaduti incidenti. Carlo Furlan e Ludovico Mario, autisti dell'Atm, che si trovavano con lui, hanno riferito che la disgrazia è capitata all'improvviso, quando già erano sulla strada del ritorno. Il Pepino era in testa alla comitiva, ha messo un piede in fallo ed è ruzzolato per la china, precipitando infine in un dirupo profondo quaranta metri. Può darsi che la sciagura sia dovuta al fatto che nella gita il tranviere alpinista portava un paio di scarponi nuovi.

Mentre uno dei compagni tentava di soccorrerlo, l'altro scendeva ad Usseglio. Alcune guide raggiungevano in serata il luogo della disgrazia e riportavano a valle la salma sotto l'infuriare di una bufera di vento. Il Pepino lascia la moglie e un figlio di 11 anni.

Per evitare una multa offre duemila lire ai carabinieri

Arrestato per tentata corruzione

In corso Massimo d'Azeglio, ieri notte, i carabinieri del «pronto intervento» hanno elevato una contravvenzione all'operaio Ernesto Borille, 27 anni, via Ventimiglia 146, che aveva fermato la sua auto in modo da ostacolare il transito. Avrebbe dovuto pagare 5 mila lire, ma ha voluto tentare di risparmiare offrendone 2 mila in regalo ai militi. E' incorso così nel reato di istigazione alla corruzione ed è stato arrestato.

La spesa scenderà da 10 a 5 miliardi

La Giunta deciderà stasera sul nuovo progetto del Regio

La delibera in Consiglio il 31 maggio - Continueranno gli incontri con gli esponenti della cultura - «Purché non si perda tempo», dice il Sindaco

La Giunta esaminerà stasera la nuova delibera per la ricostruzione del Regio. Lo ha annunziato ieri il sindaco prof. Grosso: «*Il documento comprenderà la risoluzione dei rapporti con l'arch. Morozzo e con l'impresa costruttrice. Deciderà il ritiro delle due precedenti delibere riguardanti l'acquisto di un'area demaniale integrativa, in via Verdi 5, e la sistemazione degli edifici militari. Infine proporrà di affidare il ridimensionamento del vecchio progetto all'arch. Mollino, con l'assistenza tecnica dell'ingegner Zavelani-Rossi*». Dopo la approvazione della Giunta, la importante delibera verrà portata in Consiglio comunale il 31 maggio per la discussione ed il voto. Il prof. Grosso ha aggiunto di non essere alieno dal proseguire nel frattempo eventuali incontri con esponenti della cultura: «*Il colloquio è sempre aperto, ma in pratica deve andare avanti senza insabbiamenti*».

Anche l'assessore ing. Porcellana ha confermato il deciso intendimento della civica amministrazione. A proposito delle polemiche avanzate dai consiglieri d'opposizione, egli ha precisato: «*Noi prendiamo l'impegno di ridimensionare l'opera sul piano edilizio e su quello economico, portandolo da 10 a 5 miliardi di spesa. E' vero che la scissione dei rapporti con il progettista e con l'impresa provoca un onere rispettivamente di 119 e 146 milioni, per un totale di 265 milioni. Ma è anche vero che per quanto concerne l'arch. Morozzo la perdita reale del Comune, cioè la "penale" per la soluzione dell'impegno, si riduce a 100 milioni: il resto glielo dobbiamo per la parte di progetto da eseguirsi in ogni caso, cioè la facciata verso piazza Castello. Così, la penale da corrispondere all'impresa è in realtà di 110 milioni, il resto della cifra rappresenta l'aumento dei costi verificatosi nel corso dei lavori. Il totale della perdita effettiva è dunque di 210 milioni*».

Ma di fronte a questo onere per rompere il vecchio contratto, il nuovo progetto consente di risparmiare le seguenti somme: 194 milioni che erano previsti per l'acquisto del cortile dell'ex Accademia Militare (l'area demaniale integrativa, ora non più necessaria), 61 milioni che si dovevano versare per la consegna anticipata dei terreni demaniali e per la sistemazione delle famiglie degli ufficiali abitanti nell'edificio di via Verdi. In totale un risparmio di 255 milioni, 45 milioni in più di quanto comporti la perdita derivante dal nuovo progetto. Il quale, ripetiamo, costerà 5 miliardi, mentre quello degli architetti Morozzo-Morbelli, costava 10 miliardi.

I termini esatti della delibera verranno decisi oggi dalla Giunta. Si sa tuttavia che l'impostazione prevede, oltre all'attuazione della facciata verso piazza Castello e la ricostruzione del porticato verso via Po, il ridimensionamento interno dell'edificio e della parte posteriore verso via Verdi. Il teatro lirico, pur rimanendo uno dei più ampi d'Italia, avrebbe 1800 posti invece di 2300; ridotti anche lo scalone e il «foyer». Resterebbe la sala per le conferenze, mentre si rinuncierebbe al teatrino di prosa.

Quattro amici hanno vinto 18 milioni al Totocalcio

L'altro «tredici» vinto da un viaggiatore della Satti

I quattro vincitori di uno dei «tredici» al Totocalcio registrati questa settimana a Torino, sono stati identificati. Ieri uno di essi si è presentato al bar Olindo Ferri, via Accademia Albertina 27, e al proprietario ha detto: «Sono un fedelissimo del Totocalcio ma la prego di non rivelare il mio nome». Ha avvisato che la colonnina è stata compilata da quattro amici, uno dei quali ha pagato metà della somma occorrente per effettuare la giocata (ed intascherà metà della vincita), gli altri tre, hanno messo l'altra metà e si divideranno nove milioni.

Sconosciuto invece il giocatore del «tredici» giocato presso il bar Lindo di corso XI Febbraio 13. Il tagliando è anonimo; il proprietario del locale, Olindo Caco, ritiene che il giocatore possa essere uno dei viaggiatori che si servono ogni giorno del pullman della Satti, di via Fiochetto.

Migliaia di persone assistono alla processione dell'Ausiliatrice

Per due ore bloccato il traffico nella zona di Porta Palazzo

Circa diecimila persone hanno fatto ala alla processione di Maria Ausiliatrice. Il corteo è partito dalla basilica di Valdocco ieri alle 18,30: lo apriva la banda musicale degli allievi salesiani; seguivano rappresentanti degli oratori salesiani, giovani sacerdoti e chierici dei seminari, missionari, donne. Uno spettacolo di fede e di colore a cui le bandiere delle nazioni dove si svolge l'opera dei [illegible] di Don Bosco, portate dai giovani indigeni dell'Ateneo Salesiano, dava carattere mondiale.

Chiudeva il corteo la statua della Madonna su un carro infiorato. Al suo passaggio il pubblico applaudiva e gettava fiori dalle finestre addobbate. La statua era scortata dai vescovi mons. Bottino e mons. Nepote con don Ricceri, nuovo rettore maggiore. Dietro al carro, le autorità e fedeli.

La processione si è snodata in via Maria Ausiliatrice, corso Regina, piazza della Repubblica e via Cottolengo, per oltre due ore. Il traffico è stato dirottato nelle vie parallele che in breve risultavano ingorgate; le linee tranviarie della zona sono state deviate o limitate. Verso le 21 la statua di Maria Ausiliatrice è tornata nella basilica. Cadevano le prime gocce di pioggia, tutta la zona era illuminata da migliaia di lampadine.

In Tribunale la vicenda delle licenze e delle donazioni

Le tesi dei difensori nel processo per gli abusi edilizi di Grugliasco

L'ing. Prati (millantato credito): «Si limitò a riferire ai suoi clienti le voci che per ottenere una licenza bisognava andare incontro alle esigenze dei partiti» - Andrea Dosio (falsa testimonianza): «Nega di aver detto a una testimone che, dei sei milioni versati, metà andavano al partito socialista e metà ad altro partito»

Il primo gruppo di difensori ha preso ieri la parola nel processo per le irregolarità edilizie del comune di Grugliasco. L'avv. Noya, che assiste l'ing. Giuseppe Prati, accusato di un tentativo di millantato credito, ha sostenuto che il professionista non ha alcuna responsabilità: «Egli compare in questa causa solo come "portatore di voci"». Nell'ambiente si diceva che, per ottenere licenze edilizie a Grugliasco bisognava andare incontro alle esigenze dei partiti legati a quell'amministrazione socialcomunista: l'ing. Prati si limitò a riferire l'indiscrezione ai suoi clienti, che, caso mai, potrebbero essere considerati vittime di un tentativo di concussione. Oltre tutto, l'ing. Prati "non vendeva fumo" — sostiene la difesa — e quindi non millantava alcun credito. Senza contare che nemmeno il tentativo fu realizzato perché il giorno dopo, quando i clienti si ripresentarono all'appuntamento per dare una risposta, trovarono l'ufficio chiuso».

L'avv. Forchino difende Andrea Dosio, esponente del psiup, che risponde di falsa testimonianza. Maria Cabella ved. Seppa sostiene di aver appreso dal Dosio che 5 milioni versati al geom. Germano finirono per metà al partito socialista e per metà «ad un altro partito». Altri 3 milioni e 200 mila lire sarebbero stati invece trattenuti da un socio della Cabella. Dosio ha sempre negato tale circostanza, mentre la Cabella, anche in udienza, l'ha confermata. Il difensore ha fatto notare che, nel processo, non esiste alcuna prova dell'accordo tra i partiti e l'amministrazione di Grugliasco e quindi l'imputazione di Dosio discende da un fatto che non è nemmeno contestato. «Da una parte c'è la parola di Dosio — ha concluso l'avv. Forchino — e dall'altra quella della Cabella; non vi sono elementi che consentano di credere all'una piuttosto che all'altro».

L'avv. Rolleri parla per Giuseppina Gangi in Scalmato, moglie dell'ex sindaco, imputata di concorso in corruzione perché avrebbe accettato 200 mila lire allo scopo di «agevolare» una licenza di latteria intestata a Mafalda Barroero in Fontana. «Le 200 mila lire — sostiene la difesa — non furono mai date. La Fontana, vicina di casa e madrina di cresima della Gangi, regalò una bicicletta e due scendilette. Questi doni, tuttavia, furono offerti un anno prima della concessione della licenza e tra l'altro, quattro mesi dopo la pretesa donazione, la domanda della Fontana fu respinta».

Per l'assessore Ferrara prende la parola l'avv. Costanzo. «Anche come membro della Giunta, Ferrara non poteva "determinare" la politica edilizia del Comune. Una sua eventuale responsabilità deve pertanto derivare da fatti concreti, nei quali l'assessore abbia avuto parte attiva. Ma questi fatti non esistono. C'è soltanto un episodio, del resto generico e indeterminato».

Ercole Barroero è difeso dall'avv. Segre. Egli avrebbe proposto a Giuseppe Serra, membro della commissione per il commercio fisso, 200 mila lire «destinate al partito» per ottenere una licenza di macelleria. «Si tratterebbe in ogni caso — rileva l'avvocato — di una promessa non accettata dal Serra, il quale anzi, successivamente, diede voto contrario alla concessione della licenza. Oltre tutto, poiché il Barroero avrebbe agito nell'interesse del fratello Giuseppe, manca, per la sussistenza del reato, il requisito del profitto personale».

L'avv. Simonetti ha infine parlato per il geom. Leo Sannazzaro: «L'imputazione non regge, poiché il frutto del preteso millantato credito, e cioè i 12 milioni che il Sannazzaro ebbe da Bartolomeo Brero, rappresentano una parte del prezzo pattuito per il terreno». Oggi e domani parleranno gli altri avvocati.

Bimba smarrita mentre la madre ha dato alla luce il nono figlio

Due anni e mezzo - Un passante la porta in commissariato

Un passante notava ieri mattina in via Mongrando angolo corso Belgio una bimbetta in lacrime. L'avvicinava e le domandava come si chiamasse e dove abitasse, ma non riusciva ad avere una risposta soddisfacente. La accompagnava al commissariato Vanchiglia. La bimba indossava una maglietta a righe e una gonna blu.

In commissariato gli agenti le regalavano un pacco di biscotti e riuscivano a calmarla: il dottor Angotti incaricava un sottufficiale e due agenti di cercare nella zona dove era stata trovata per rintracciare la famiglia. Trascorrevano alcune ore: infine si veniva a sapere che la piccola era figlia di un venditore ambulante, Antonio Quaranta, di 37 anni e di Michelina, trentaseienne, che si trovava a letto perché proprio due giorni fa le era nato il nono figlio.

La bimba, che si chiama Anna Maria e che ha due anni e mezzo, era uscita di casa con un'amichetta di [illegible] anni. Poi si era persa. La mamma non si era ancora accorta della scomparsa. «Sa, — ha detto — con tutti questi bambini per casa, è difficile tenere il conto».

Esce guarito dall'ospedale muore appena giunto a casa

E' deceduto nella sua abitazione in via Hospello 175, l'impiegato della Fiat Piero Ravetto, di 53 anni. Dieci giorni fa, mentre attraversava a piedi via Gioachino all'altezza del passaggio a livello della Ciriè-Lanzo, era stato investito dalla «1100» di Franco Sasso, via Gramegna 15. I medici dell'Astanteria Martini gli avevano riscontrato una contusione addominale, che non presentava caratteri di gravità. Dopo 4 giorni lo avevano dimesso, sembrava ristabilito. L'altra notte è morto in pochi minuti, l'autorità giudiziaria ha disposto che la salma venga esaminata da un perito settore.

Un secolo fa moriva a Parigi la fondatrice del Sacro Cuore

Una cerimonia nel collegio

L'Istituto del Sacro Cuore di via Thovez 11 celebra quest'anno il centenario della morte della sua fondatrice, Santa Maddalena Sofia. Nata nel dicembre del 1779 a Joigny, in Borgogna, Maddalena Sofia fu avviata agli studi dal fratello Luigi, dotto seminarista. Superato il periodo del Terrore, abbandonò la casa paterna per trasferirsi a Parigi. In un modesto alloggio di rue Touraine nacque la prima comunità del Sacro Cuore, dedicata all'educazione delle giovani, orfane o abbandonate dalle famiglie, raccolte nei quartieri popolari. Per sessant'anni Maddalena Sofia diresse una congregazione sempre più estesa: morì il 25 maggio 1865 nella Casa Madre di Boulevard des Invalides, assistita dalle ragazze a cui aveva dedicato la vita. Martedì si terrà a Torino un convegno delle ex alunne della regione piemontese: nel pomeriggio mons. Tinivella celebrerà una funzione nella cappella dell'istituto.

Folla e bandiere in piazza Vittorio per la parata militare del 24 Maggio

Dopo la Messa al campo, il gen. Verando ha pronunciato un discorso: «Anche la prima guerra mondiale fu di liberazione nazionale» - La consegna delle decorazioni e la sfilata di 5 reggimenti tra gli applausi

La città si è imbandierata per il 24 maggio: il tricolore era esposto non soltanto sugli edifici pubblici, ma ai balconi e alle finestre di migliaia di case d'abitazione. Il cinquantesimo anniversario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale è stato ricordato con un nobile e commosso manifesto del sindaco prof. Grosso; domenica oltre 1500 ex-combattenti delle due guerre erano sfilati, dopo la Messa alla Gran Madre, per via Po fino in piazza Castello e nell'aula di Palazzo Madama avevano intonato *La leggenda del Piave*. Poi l'avv. Quaglia aveva ricordato lo storico avvenimento.

Ieri mattina, riprendendo una vecchia consuetudine, la ricorrenza è stata festeggiata con una parata militare. Corone di alloro sono state deposte ai monumenti dei soldati di ogni arma, a quello del Duca d'Aosta, al sacrario dei Caduti nella cripta della Gran Madre di Dio. Alle 9, una folla si è raccolta in piazza Vittorio Veneto, dove attendevano schierati i reparti in armi, con carri armati, cannoni e automezzi. Il comandante la regione militare Nord-Ovest, gen. Verando, li ha passati in rassegna mentre la fanfara degli allievi carabinieri intonava *La leggenda del Piave*.

Poi il cappellano capo mons. Croce ha celebrato la Messa al campo. Nel palco delle autorità, con il gen. Verando, erano il prefetto dott. Caso, il generale Ciravegna comandante la brigata dei carabinieri, il prosindaco prof. Jona, l'assessore provinciale Botta, i familiari dei Caduti, i decorati. Tutto attorno, nella vasta piazza, folla e bandiere: da quelle delle associazioni d'arma e combattenti a quelle delle scuole. Dopo la Messa, il gen. Verando ha ricordato che anche la prima guerra mondiale fu guerra di liberazione nazionale, per cancellare l'ultimo dominio straniero entro i confini: «*Nessuna contraddizione* — ha detto — *con la celebrazione dei valori della Resistenza: di entrambe le lotte gli italiani possono andar fieri*». Il prof. De Lorenzi ha ricordato che la ricorrenza è dedicata soprattutto agli orfani di guerra, della cui associazione è presidente.

Sono stati quindi conferite le decorazioni al valor militare. La medaglia d'argento del tenente pilota Giorgio Girardello, caduto sul Mediterraneo, è stata consegnata alla moglie, Maria Marini di Villafranca, la Croce di guerra alla memoria del partigiano Giovanni Amparore, alla sorella, suor Caterina. Hanno ricevuto una medaglia d'argento anche il capitano pilota Mario Persico e il maresciallo pilota Fiore Mastropietro; una Croce di guerra l'aviere scelto Alfredo Zucchini. La cerimonia si è conclusa con la sfilata di cinque reggimenti di formazione, tra gli applausi della folla.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18,8
MINIMA	+12,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,5; pressione 741,3; umid. 73%. Pioggia caduta 3 mm. Previsioni: probabili temporali. Temperatura a Caselle: massima +20,4; minima +12,6; media +16,1.

Specchio dei tempi

Quali ideali: prima il massacro e poi la schiavitù? - I consigli dell'ostetrico - Ed allora: Amen! - Chi siamo? Non ogni giorno siamo gli stessi

Un lettore ci scrive:

«Ho letto attentamente il corsivo "dai nostri padri, dai nostri nonni abbiamo poco da imparare" e premetto subito che la mia data di nascita, 24 novembre 1914, è una garanzia: dice che non sono un giovane, ma semmai un quasi vecchio.

«Ebbene, se mi è concesso, plaudo al realistico e conciso quadro tracciato dal giovane Luigi Vigliino; è ora che si ponga fine alla stucchevole, ipocrita e pericolosa demagogia di coloro che accusano i giovani d'oggi di mancanza di ideali. Quali ideali? Quelli che hanno portato i popoli ai massacri indiscriminati, quelli che hanno fatto subire vent'anni di avvilimento, di annientamento di ogni volontà e pensiero agli italiani?

«Cosa abbiamo da insegnare ai nostri figli se non siamo stati capaci di imporre la nostra personalità, se abbiamo subito umiliazioni e rinnegato il nostro "io"? E vogliamo condannare i giovani che sanno ribellarsi?

«Finalmente un giovane che parla chiaro, che dice basta, che reclama ad alta voce l'unico ideale vero, umano, inconfutabile: la vita. Sì, vivere: questo è l'ideale che bisogna difendere, che bisogna insegnare a tutti, perché questo è l'altissimo ideale che natura ci ha dato ed occorre inculcarlo sino all'esasperazione nella mente degli uomini.

«Gli ideali hanno lastricato di croci la nostra terra, hanno impregnato di odio i nostri cuori, hanno messo il padre contro il figlio, il fratello contro il fratello e l'amico contro l'amico; la gioventù ha il diritto e il dovere di vivere e non di morire per i cosiddetti "ideali"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetti di dire anche la mia esperienza in fatto di rapporti tra uomo e donna? Io mi sono sposata giovanissima e purissima, poiché il mio fidanzato era il primo ragazzo da me frequentato, e siccome il nostro matrimonio venne combinato dalle nostre famiglie, il fidanzamento, molto breve, fu sempre controllato dai nostri rispettivi parenti, che non ci lasciarono mai soli e quindi non potemmo scambiarci che qualche bacio sulla fronte.

«Quando mi sposai, anche a causa dell'educazione ricevuta, che mi faceva sembrare peccato ogni cosa, provai uno *choc* tremendo e non fui, per diverso tempo, una vera moglie per mio marito.

«Dopo qualche tempo che eravamo sposati mio marito si fece un'amante e cominciò a trascurare la famiglia; e benché fosse nato un bel bambino, lui a casa non stava quasi mai e quando c'era bisticciava continuamente.

«Fu mia cognata ad aprirmi gli occhi e mi consigliò di andare da un ostetrico e parlargli chiaramente dei miei rapporti. Fortunato quel giorno, da allora ho capito tante cose, mi sono tolta diversi pregiudizi, sono diventata più semplice e coraggiosa e piano piano mio marito è ridiventato mio e ora siamo una coppia felice.

«Grazie per l'ospitalità e cari saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Siamo tutti infinitamente grati a quelle ineffabili lettrici (tutte "felicissime", con "splendidi bambini" e con "mariti innamoratissimi" a distanza di anni) che attraverso questa simpatica rubrica hanno avuto modo di elargire i loro preziosi suggerimenti circa i metodi più ingegnosi per non cedere al tumulto dei sensi.

«Ed ora che tutto sappiamo sulla "prova d'amore", sulla "mano nella mano alla luce del sole", sulla patetica data incisa nella vera, sul suggestivo stratagemma della "conta" e quello dell'"Ave Maria", vogliamo, saggio "*Specchio*", voltare pagina e cambiare argomento? Pur non sperando nella pubblicazione, ti saluto cordialmente».

Aldo Barale

Una lettrice ci scrive:

«Ti ringrazio solo ora perché la troppo forte emozione mi ha impedito di farlo prima. Sono quella ancor giovane madre di tre bambini, affetta da un tumore maligno. Quando ti scrissi la prima volta e non vidi pubblicata la mia lettera, rimasi delusa perché ero convinta che tu esaudissi soltanto coloro dei quali avevi creduto opportuno pubblicare le richieste. Ora invece so che fai il bene anche nell'ombra, soprattutto nell'ombra, con umiltà, signorilità ed amore e arrivi dovunque senza che la tua mano sinistra sappia quello che fa la destra.

«Che tu sia benedetto, perché per mezzo tuo è come se 2000 anni non fossero passati e quell'Uomo adorabile e divino che ci ha amati fino all'estremo limite dell'amore, sia ancora in mezzo a noi per sorreggere, confortare, guarire.

«Con il tuo aiuto andrò a Lourdes come è mio ardente desiderio e da lì ti manderò ancora il mio saluto pieno di speranza e di fiducia.

«Sarei lieta che tu pubblicassi, se puoi, questo mio ringraziamento, affinché altri sappiano chi veramente sei».

La mamma che crede nei miracoli

Da nove anni è all'ospedale

Offerte della Cassa di Risparmio, della Banca di S. Gaetano e di un generoso anonimo

La dolorosa vicenda di Carlo Strocco ha commosse i lettori. Ha 31 anni, è da 9 in ospedale e non può tornare nella sua casetta di Monale d'Asti, dove lo attendono le cure affettuose della mamma, perché non può vivere senza uno speciale «letto a dondolo». La poliomielite, che lo ha colpito mentre faceva il soldato, ha reso insufficienti i suoi polmoni; appena si addormenta rischia di soffocare se non viene messo in azione l'apparecchio-lettiga, un piano inclinato che dondola di continuo elettricamente. Non ha scelta: o procurarsi il letto (è fabbricato soltanto in Svezia e costa un milione e mezzo) o restare per tutta la vita all'Amedeo di Savoia dove è attualmente. La retta dell'ospedale gli assorbe, quasi per intero, la pensione che gli versa lo Stato: 119 mila lire il mese.

Carlo Strocco ha fiducia nella solidarietà. A questa sua speranza ha risposto ieri la Cassa di Risparmio, che per iniziativa del suo vice-presidente dottor Nesi, ha messo a disposizione 100 mila lire. Un'offerta per lo stesso importo ci ha inviato la direzione della Banca San Gaetano. Un generoso lettore, che vuol rimanere anonimo, ha versato 250 mila lire. Pubblichiamo l'elenco delle somme finora ricevute:

Cassa di Risparmio di Torino (vice presidente dott. Mario Nesi) 100.000; N. N. 250.000; Banca Popolare San Gaetano «per dare all'ammalato il vitale conforto del letto speciale» 100.000; Elisa, Nino, Nonna, Zia 4000; Rita Lazzarino 5000; N.N. 5000; In memoria della mia amatissima sorella, certa di farla contenta 2000; Giovanni e Anna 1000; Armando, Ettore 5000; Per [illegible] la Vergine Ausiliatrice, Zima 5000; Appiano Giovanni 2000; Bombonati R. 10.000; N.N. 1000; Riccardo Previtali 1000; Una donna di Castellinaldo 1000; Elena e Laura 1000; Minetto Elide 1000; Andreina 2000.

Totale L. 496.000.

Avrà il suo giorno di felicità

Dodici lettrici hanno offerto il loro abito bianco alla sposa che aveva confidato il suo desiderio a «Specchio dei tempi» - Ieri l'abbiamo portata a ritirare un modello donato da una ditta specializzata - E' una giovane cuoca, a 30 mila lire al mese

«Tu che sei buono, comprensivo e risolutivo, potresti con il tuo magico giornale trovare un abito bianco da sposa per una giovane che dovrà salire all'altare fra un mese? Sognare è veramente bello. Vogliamo dare un giorno di felicità completa a una ragazza che ha molti meriti, ma nessuna possibilità finanziaria?».

A questo appello, rivolto sabato da una lettrice a «*Specchio dei tempi*», avevamo risposto con una promessa: «*Le daremo questo giorno di felicità*». Non è la prima volta che una ragazza sale all'altare con l'abito nuziale donato da «*Specchio dei tempi*», ma in questo caso siamo stati preceduti da una dozzina di spose, che hanno telefonato a «*La Stampa*» per offrire il candido vestito che avevano indossato nel giorno più bello della loro vita. Un gesto commovente, soffuso di gentilezza. Ma si sa che un abito nuziale difficilmente s'adatta a due persone diverse, anche se della stessa taglia. Richiede quasi sempre modifiche, che ne possono alterare i pregi. Abbiamo quindi ritenuto opportuno accogliere l'offerta del signor Gian Luigi Gelati, comproprietario della ditta torinese «Flor Art», specializzata in abiti nuziali. «*Se non le andrà bene uno di quelli già confezionati* — ci ha detto — *glielo prepareremo su misura*».



Annamaria Barbero prova l'abito per le imminenti nozze

Ieri pomeriggio, la sposina aveva già visto realizzato il suo desiderio. Andrà a nozze con un vestito semplice come lo sognava, ma elegante e suggestivo. Questo giorno di felicità lo meritava, Annamaria Barbero. Ha 25 anni, abita con la madre in un povero alloggetto all'ultimo piano di via Madama Cristina 87. Un'esistenza di sacrifici sopportati con coraggio. Annamaria lavora come aiuto-cuoca presso la «refezione scolastica». Lo stipendio netto si aggira sulle 30 mila lire al mese.

Sei mesi fa Annamaria ha conosciuto un manovale sardo, era il primo raggio di sole dopo anni di malinconia e di grigiore. Hanno deciso di sposarsi nel prossimo giugno, il fidanzato ci teneva ad accompagnarla all'altare con l'abito bianco. Un problema insolubile, per Annamaria, che per risparmiare qualche migliaio di lire si è perfino improvvisata imbianchina, dipingendo con le sue mani le due stanzette dell'alloggio.

Ora andrà in chiesa vestita di bianco, inizierà una nuova vita sotto il segno della solidarietà e dell'ottimismo. Avrà almeno un giorno di felicità, come le avevamo promesso.

SCARSO CONTRIBUTO AI PROBLEMI FEMMINILI

Le donne registe

Ingrid Thulin, la grande interprete di Ingmar Bergman, si appresta a dirigere un film. Il fatto, di per sé, non rappresenta una novità. Altre, prima di lei, sensibili e intelligenti come attrici, hanno debuttato nella regia. Già tra i precursori della teoria e della prassi del cinema, alla sua nascita, troviamo una donna: Germaine Dulac.

Sarà forse interessante ricordare, proprio in momenti di avanguardie anche sullo schermo come questi, che fu proprio la Dulac, con il suo «visualismo», a proporre agli inizi degli anni venti una descrizione che respingesse il racconto di una storia, l'idea di un soggetto ritenuto indispensabile e basato su «personaggi»; che eliminasse il confondere il concetto di azione con quello di situazione. Non c'è dubbio, sia pure tra le evidenti differenze, che il «cinema integrale» della Dulac — musica delle immagini, degli occhi — ha qualche punto di contatto con le attuali forme espressive tese a far *vedere* il mondo anziché a *spiegarlo*. E non è accidentale che la Thulin, per il suo film, sia ricorsa ai dialoghi di Robbe-Grillet, il più noto dei sostenitori e teorizzatori del «nuovo romanzo» e del «nuovo cinema».

Anche i film di Leontine Sagan, al pari di quelli della Dulac, sono ormai patrimonio delle cineteche. *Ragazze in uniforme*, pubblicato nel 1931, è anzi considerato, da più di un critico e storico, addirittura un «classico»; e così pure *Le donne di Rjazin* della sovietica Olga Preobrazènskaja. Inoltre, tra gli iniziatori dei film di montaggio, costruiti con materiale di repertorio, come attualità documentari ecc., figura una donna, Ester Sub, che ha lasciato testimonianze vivissime sulla caduta dei Romanov, la Russia di Nicola II e Tolstoi. «Nonostante la qualità scadente della fotografia e i metodi primitivi delle riprese, gli ingenui pezzi di positivo facevano rivivere allo spettatore l'atmosfera dell'epoca».

Né in questi nomi, esempi, si esaurisce il contributo offerto alla regia dalle donne: si vedano gli apporti più o meno recenti dell'americana Ida Lupino, della vedova di Dovgenko, di Agnès Varda, cui alcuni fanno risalire la nascita della «*nouvelle vague*», della nostra Lina Wertmüller, autrice de *I basilischi* e di *Questa volta parliamo di uomini*, di Mai Zetterling con *Coppie di amanti* presentato in questi giorni a Cannes.

La probabile novità contenuta nella notizia sulla Thulin potrebbe verificarsi in un'altra direzione, in un diverso contesto: nel contributo cioè che la donna può portare, anche con film da lei diretti, al problema del suo sesso nel mondo contemporaneo. Il dramma della donna consiste — sottolinea Simone de Beauvoir — nel conflitto tra la rivendicazione fondamentale di ogni soggetto che si pone sempre come essenziale e le esigenze di una situazione che fa di essa l'inessenziale. Partendo da questa condizione, la Thulin potrebbe rispondere agli interrogativi della de Beauvoir: in che modo la donna può realizzarsi come essere umano? quali vie le sono aperte e quali finiscono in un vicolo cieco? come trovare l'indipendenza nella dipendenza? quali circostanze limitano la libertà della donna e quali essa è in grado di superare?

Non ci sembra che finora, fatta eccezione forse per la Varda e la Preobrazènskaja, le registe abbiano chiarito questi «problemi fondamentali»; posta, per dirla sempre con la de Beauvoir, la sorte della donna non in termini di felicità, ma di libertà; descritto, secondo il punto di vista storicamente obiettivo, il mondo quale è stato proposto al «secondo sesso» e capito come è difficile per la donna il tentativo di evadere dalla sfera finora assegnatale, quando cerchi di partecipare alla «comunità» umana.

L'uomo, insiste la scrittrice francese, anche se nutre la maggior simpatia possibile per la donna, non può rendersi veramente conto della situazione concreta di lei; spesso accade che le conceda, le accordi l'uguaglianza nella differenza: pur non affermando la inferiorità della donna, l'uomo tematizza il principio dell'uguaglianza astratta; quanto a quella concreta, la constata ma non la pone, e appena entra in conflitto con la donna, la situazione si rovescia: l'uomo prende a tematizzare l'ineguaglianza concreta. «*Nel momento in cui le donne cominciano a prendere parte all'elaborarsi dei fatti umani nel mondo* — conclude la de Beauvoir — *si trovano davanti a un mondo che appartiene ancora agli uomini*».

Così per esempio, a un'attenta revisione critica, *Ragazze in uniforme* rimane una testimonianza dell'educazione che prende in esame — quella nella Germania prehitleriana, che preparava l'avvento del nazismo — ma l'opposizione ad essa appare debole e l'atteggiamento assunto dalla Leontine Sagan in fondo equivoco. Il teorico e sociologo Siegfried Kracauer osserva, come, pur ponendo il problema di una «ragionevole educazione», il film non costituisce una denuncia vigorosa contro la disciplina bismarckiana esemplificata nella situazione di un collegio femminile: si limita a rivolgere una preghiera per renderla «più umana»; del cosiddetto «spirito di Potsdam» combatte solo gli eccessi, non la sostanza. L'alternativa fra autoritarismo prussiano e una democrazia concreta ed effettiva, non è affatto posta.

Ragazze in uniforme finiva con l'essere una delle tante prefazioni, nel cinema prehitleriano, al «trionfo della volontà» demoniaca, della forza meramente fisica, della razza; trionfo che troverà la maggiore interprete, di lì a poco, in un'altra donna, Leni Riefenstahl, nei suoi documentari, molto noti allora, sul primo congresso del partito nazista nella Norimberga del 1934, e sui giuochi olimpici svoltisi due anni dopo a Berlino. Ed è sconcertante la dichiarazione da lei fatta dopo la caduta del Terzo Reich: «Considero Hitler meraviglioso, ma non ho mai appartenuto al partito nazista, poiché io sono un'artista, e non posso immischiarmi di politica».

D'altra parte non ci sembra che la Wertmüller abbia saputo cogliere la realtà della donna, in ispecie nel meridione, in quanto si è limitata a un'interpretazione troppo schematica, sui moduli del Germi di *Divorzio all'italiana*, tutti artificiali e legati alla facile risata, più che a una analisi di autentica satira. Lo stesso titolo del suo secondo film, non a caso basato su una struttura episodica, denuncia l'atteggiamento di un polemismo non meno superficiale. Potremmo dire della Wertmüller, così velleitariamente intellettualistica, quanto la de Beauvoir dice di taluni femministi: che cioè l'intenzione polemica — «questa volta parliamo di *uomini*», avverte il titolo — toglie ogni valore. «*Se la quistione femminile è tanto oziosa, ciò si deve al fatto che gli uomini ne hanno fatto una "disputa" e quando si letica non si ragiona più come si dovrebbe*».

Anche la Wertmüller cerca di provare che la donna è superiore, inferiore o uguale all'uomo. «Ogni argomento chiama il suo contrario e spesso ambedue sono inconcludenti. Per cercare di vederci chiaro bisogna uscire da questi binari, respingere le vaghe nozioni di superiorità, inferiorità, uguaglianza che hanno guastato tutte le discussioni e ricominciare da capo».

Sarà questo l'atteggiamento della Thulin? O non una dimostrazione — che la sua intelligenza e maturità di attrice le possono certo permettere — di una egemonia fine a se stessa, una sfida alla dittatura del regista Bergman, la dimostrazione di sapersi dirigere e dirigere gli altri? Spesso abbiamo sentito dire, specie da registi quali Antonioni, che l'attrice è solo materia da plasmare, un oggetto, e che la mente è il regista, soltanto lui, mentre gli altri sono esecutori passivi. Se la sfida della Thulin si limitasse a questo sarebbe, anche nel caso positivo, un'amara vittoria: quella appunto di essere bastante a se stessa, indipendentemente da Bergman che l'ha portata alla maturità e alla fama.

Un'autentica vittoria, egemonia, consisterebbe invece nel raggiungere l'esito indicato dalla de Beauvoir: il problema non consiste soltanto nella verifica del fatto che le donne sono ancora inferiori agli uomini e vivono in una situazione che apre loro minori possibilità; il problema è di sapere se questo stato di cose deve perpetuarsi o finire. Anche per queste donne registe la quistione non è più quella di interpretare in modi diversi la loro condizione, ma di contribuire a mutarla: «anche se attualmente le sono riconosciuti diritti, una lunga abitudine impedisce infatti che essi trovino nel costume la loro espressione concreta».

Guido Aristarco

E' PERICOLOSO VOLER CONCILIARE COMUNISMO E LEGGI DI MERCATO

Una commedia musicale è l'immagine della Jugoslavia smarrita tra vecchio e nuovo

S'intitola «Alice nel paese delle meraviglie progressive» e racconta quel che succede in un'azienda «autogestita», cioè una storia di allegra inefficienza - Piace moltissimo al pubblico, che vede rispecchiata la realtà - Il paese si trova a metà fra la pianificazione autoritaria, drastica dei primi anni e il tentativo di creare un'economia articolata, più «libera» - Il bilancio è passivo, le prospettive del futuro gravi ed incerte - Ma non si può dire che i cittadini jugoslavi sentano drammaticamente il problema: l'anima rivoluzionaria si è spenta

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, maggio.

«E adesso compagni andate a casa, dormite tranquilli e senza illusioni, come noi». Così dicono, rivolti alla platea, gli attori della commedia musicale di Slobodan Novakovic «Alice nel paese delle meraviglie progressive». Questa commedia è la descrizione di ciò che vede la segretaria d'una azienda jugoslava amministrata secondo i principi della «samoupravlenje», o autogestione. Vi è quasi una contemplazione gioiosa dell'inefficienza. Se nel «Bagno» di Majakovskij la figura del burocrate bolscevico era sbozzata con rabbia, qui il burocrate è un personaggio al di là del bene e del male.

Suona la chitarra e canta: «Kalisko, Kalisko, sei il paese dei miei sogni». E poi la commedia mostra le riunioni dei comitati d'azienda, convocate alle tre, alle cinque, alle sette e alle nove, le loro lunghe discussioni, le distribuzioni dei premi di bilancio («Noi dividiamo il nostro»), le proposte di gite collettive («La natura ci chiama, ci invita, invita il nostro sindacato»). Finché il contabile esprime alcuni dubbi: «Io non so perché, compagni, i miei bilanci risultino sempre attivi. E non so dove ci porteranno. Al comunismo o alla liquidazione?». Gli spettatori si divertono, poiché l'operetta ha la duplice qualità d'essere, a quanto dicono, satirica e realistica.

E' la commedia del revisionismo, del socialismo termidoriano e inflazionistico; una derisione che piacerebbe ai comunisti cinesi. Il modo in cui gli spettatori applaudono può essere interpretato come conferma della tesi che un solo comunista sarebbe rimasto nella Jugoslavia di Tito: il maresciallo Tito. Le vecchie satire bolsceviche di Ilf e Petrov, di Majakovskij e di Zoscenko nella Russia di transizione fra la Nep e i primi piani quinquennali avevano un fondo di fede o di tensione (sia Majakovskij che Ilia Ilf, del resto, si uccisero); il clima della Jugoslavia invece è completamente «laico», lascia dormire «senza illusioni», è di transizione ma senza turbamento, esprime un pacato e malizioso senso di attesa dell'ignoto, poiché nulla può continuare così com'è, ma niente è più temibile di quanto è già accaduto.

A metà strada fra la dittatura economica di piano e la restaurazione del meccanismo di mercato, il sistema jugoslavo ha ottenuto sinora il risultato senza paragone di mettere insieme despotismo leninista e inflazione, sovraoccupazione e disoccupazione, socializzazione e piccola proprietà terriera dedita all'autoconsumo o al traffico minuto, arretratezza tecnologica e deficit cronico della bilancia dei pagamenti (aumentato del 13 per cento solo fra il '63 e il '64), vizi dell'industrializzazione forzata senza calcolo economico e riscoperta del profitto, dei prezzi flessibili, del «costo».

E' difficile vivere nell'incerto e nell'ibrido; mentre rimangono oscure le nuove prospettive, tutti i vecchi valori si diluiscono, la «mousse» dell'inflazione dà alla testa, e Satana, avendo già ammortizzato in Occidente le spese per l'anima di Faust, tenta direttori di fabbrica, consigli operai di gestione, sindacalisti e membri influenti della Lega dei comunisti jugoslavi.

La pianificazione centralizzata era semplice, benché drastica: si trattava di creare comunque un'industria di base, di accumulare sui bassi salari, di sequestrare i redditi, socializzare il «plusvalore». Ma tutto è più arduo, quando occorre creare una vera economia articolata. E' allora che la fede viene meno.

Con trent'anni di ritardo rispetto agli avvertimenti di economisti come Hayek, quando si scopre che il sistema di equazioni della pianificazione teorica non è efficiente in pratica e che l'economia socialista deve riassorbire qualche principio di mercato legato a prezzi non arbitrari, allora cominciano le delusioni. I jugoslavi, per esempio, credevano d'avere avviato l'industrializzazione del Sud «ottomano», dalla Bosnia al Kosmet, al Montenegro e alla Macedonia; ma oggi, ponendo mente al calcolo economico, ci s'avvede che gl'investimenti forzati furono male spesi e che il divario fra Nord e Sud aumenta anziché ridursi, che innumerevoli «fabbriche politiche» sono da chiudere e numerosi operai da licenziare. Rimane l'egemonia della vecchia industria «austro-ungarica» di Croazia e Slovenia.

E quando le imprese cominciano a esprimere nei prezzi i costi reali, esplode l'inflazione. Allorché all'autogestione operaia si aggiunge l'autonomia delle aziende, svincolate dalla rigida disciplina di piano, l'inflazione sfugge a ogni controllo, spinta dalla pressione salariale. Si possono conciliare gli alti investimenti e gli alti salari in un paese in via di sviluppo? Si possono conciliare i salari da 30 mila dinari al mese (25 mila lire) con l'autogestione operaia? Si possono affidare i prezzi alla competizione di mercato quando le imprese occupano due volte il numero d'operai necessari alla produzione? D'altra parte, non si può nemmeno perpetuare l'economia primitiva dell'accumulazione ad ogni costo e degli «indici quantitativi».

La Jugoslavia insegna che la «riscoperta dell'economia» è un trauma, nel quale un paese socialista può sfuggire di mano al potere. In Italia l'inflazione ha seguito un vero boom dei salari e dei consumi, ma in Jugoslavia (paese ricco di materie prime) è stata sufficiente a provocare la crisi dei prezzi e della bilancia commerciale una tensione di gran lunga minore: basta tener conto che in tutta la nazione sono registrati [illegible] mila autoveicoli. Se le strutture dei paesi a economia di mercato o «mista» conoscono forti squilibri e contraddizioni, almeno nella fase dello sviluppo, le strutture dei paesi socialisti risultano gracili alle radici, non appena vengono tolte dalla serra della pianificazione forzata, com'è accaduto in Jugoslavia.

A favore dell'esperienza jugoslava si può osservare che nonostante tutto il paese partì vent'anni or sono da condizioni di grave arretratezza (il 76 per cento della manodopera era assorbito dall'agricoltura) e che oggi bene o male i problemi si pongono su nuove basi (la manodopera rurale è scesa al 30 per cento). Ma quanta parte di questo progresso statistico è dovuta a sovraoccupazione nell'industria anziché a una vera industrializzazione? Si può credere negli alti tassi di sviluppo industriale calcolati sulla base degli «indici quantitativi»? Secondo analoghe statistiche persino la Cecoslovacchia, che prima della guerra aveva già raggiunto un alto livello d'industrializzazione (simile a quello tedesco), avrebbe moltiplicato diverse volte il proprio reddito nazionale: eppure basta andare a vedere come si vive in Boemia e fare un paragone con la Germania Occidentale, che nel '45 era rasa al suolo. Vi è un senso d'irrealtà nelle cifre rituali degli annuari economici del mondo orientale, che supera la diffidenza tradizionale in ogni paese verso il calcolo statistico.

Come dice Alfred Sauvy, non è questione di cifre: basta saper vedere. Anche nei casi migliori, come quello della Jugoslavia rispetto ai vicini danubiani, è manifesta l'impotenza del sistema a superare certi suoi limiti. La simpatia che si può provare verso questi speciali comunisti serbi, croati o montenegrini, il loro pittoresco disordine (tanto simile al nostro disordine) e tutte le giustificazioni storiche non possono cancellare il dato visibile. Fra gli squilibri delle strutture socialiste e l'inflazione nata dagli esperimenti di mercato, come scrive l'Economist, Tito «sta cavalcando due cavalli a metà del guado». La macchina che garantiva l'accumulazione forzata non si adatta a dare benessere senza il rischio di esplodere. Anche se le stesse economie occidentali non hanno risolto tutti i problemi dello sviluppo, sembrano più duttili, e in ogni caso i loro risultati non sono stati pagati al prezzo del partito unico e del dispotismo assoluto o temperato.

Sembra più facile per una economia di mercato correggersi con l'intervento pubblico, secondo l'esperienza americana, che per l'economia socialista correggersi con un principio di mercato. La condizione della Jugoslavia è la vera risposta a coloro che si domandano per quali ragioni la Russia indugi così a lungo prima di riformare su larga scala la sua «dittatura di piano», destinata in ogni modo a perire. Non bastano i computers elettronici a garantire scelte esatte e razionali all'economia, se i dati di base sono viziati e le strutture sono vulnerabili al «momento della verità». La Russia non è la Jugoslavia; una crisi come quella di Belgrado, trasferita a Mosca, sarebbe una scossa per il mondo comunista.

Per ora spetta anzitutto alla Jugoslavia la funzione di laboratorio sperimentale del socialismo che ritorna al concetto di profitto. La scena, come s'è detto, è interessante e unica nel suo genere; un paese confuso, scettico e spregiudicato, sospeso a mezz'aria fra la pianificazione autoritaria e l'imitazione del mercato, fra il Comecon e il Mec, fra il leninismo e il socialismo democratico, senza gli aiuti russi (l'Urss non può privarsi di capitali) e senza più gli aiuti americani, in un clima di Nep senza più l'anima rivoluzionaria, senza suggestioni marxiste che non siano generiche (fatte per i letterati più che per gli economisti, poiché Marx non volle «fornire ricette per la cucina dell'avvenire») e persino senza fiducia nell'econometrica socialista di Oskar Lange, fallita nella stessa Polonia.

Pochi giorni fa, celebrando il ventennale del suo regime, il maresciallo Tito dava l'impressione di ripetere ciò che scrisse Arthur Koestler dopo il primo volume della sua autobiografia: «Credo che sia giusto chiudere questo primo volume al punto culminante: come in quei vecchi film a serie che usavano terminare con l'eroe sospeso a una fune sul fiume infestato di coccodrilli, a cui seguiva la promessa, "continua"».

Alberto Ronchey

Martine Carol al Festival



L'attrice francese al Palazzo della mostra cinematografica di Cannes (Telefoto A. P.)

Festeggiato ieri in Sicilia

Un agricoltore di 103 anni lavora ancora nei suoi campi

(Nostro servizio particolare)
Caltanissetta, 24 maggio.

(f. d.) Francesco Paolo Di Martino è stato festeggiato a Mazzarino per i suoi 103 anni. Un lungo corteo di automobili ha accompagnato il vegliardo dalla sua abitazione fino alla chiesa dell'Immacolata. Successivamente, in Municipio, il sindaco gli ha rivolto gli auguri di tutta la cittadinanza.

Nato il [illegible] maggio del 1862, a Mazzarino, Francesco Paolo Di Martino, malgrado la veneranda età, dedica ancora gran parte della giornata al lavoro nei campi.

Lieto successo per l'Italia a Cannes con il forte film di Rosi sulla corrida

«Il momento della verità» è piaciuto soprattutto per la sua descrizione di ambiente - La Polonia ha presentato «Il primo giorno della libertà»: amara e drammatica vicenda che si svolge in una città sul confine tedesco-polacco, dopo l'arrivo dell'esercito sovietico

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 24 maggio.

L'Italia ha presentato il suo unico film, *Il momento della verità* di Francesco Rosi, che ha riscosso un lieto successo. Superfluo rammentare ai nostri lettori che li hanno ben presenti, i pregi di questo denso ritratto psicologico e sociale d'un paese guardato dall'angolo della tauromachia demitizzata a mestiere, ossia come storia di un torero che sta sui tori come il proletario sta alla macchina, fino all'infortunio mortale. Coi colori bellissimi e l'ispirata descrizione d'ambiente, è specialmente piaciuta la splendida scansione delle corride, appena pregiudicata, presso gli spettatori sensibili, dal troppo sangue.

Prima della proiezione serale del film, cui ha assistito, come già nella prima, un pubblico numeroso, il regista (reduce da un'applaudita conferenza-stampa tenuta nella tarda mattinata) ha partecipato con la delegazione italiana e un folto numero d'invitati, al ricevimento offerto da Angelo Rizzoli sul panfilo «Sereno».

Delle sette opere in concorso ancora da vedere, si è vista la prima, venutaci dalla Polonia con la firma di Aleksander Ford, riorganizzatore della cinematografia polacca dopo la guerra e autore di parecchi film fra i quali il non dimenticato «L'ottavo giorno della settimana». Essa s'intitola *Pierwszy dzien wolnosci* ovvero «Il primo giorno della libertà» e deriva da un lavoro teatrale del recentemente scomparso Leon Kruckowski, adattato allo schermo da Bohdan Czeszko.

Rispetto all'ortodossia comunistica, il film di Ford si colloca fra quelli che si possono dire autonomi se non addirittura polemici: d'una polemica che non tocca la sostanza dell'ideologia ma la sua rigida applicazione a quei casi in cui il sentimento d'umanità dovrebbe prevalere. Oltre le barriere innalzate dalla guerra, oltre lo stesso, legittimo esercizio della vittoria, gioverebbe ristaurare al più presto il vincolo dell'umana fratellanza, e dedicare il primo giorno della libertà non a sfogare odii e vendette su chi la voleva conculcare, ma a ritrovare concordemente, vincitori e vinti, il senso smarrito della dignità morale. Usiamo questi condizionali perché il film, formulato sinceramente tale augurio, ne dimostra poi il fallimento nel corso d'un dramma dove la legge dell'odio, sancita dalla guerra, non tollera deroghe, e avvelena, col rancore da una parte e lo spirito di rivincita dall'altro, uno dei rari momenti in cui la buona volontà degli uomini potrebbe aver ragione di ciò che li divide.

La guerra volge alla fine. L'esercito sovietico ha testé liberato un campo di prigionieri russi e polacchi, situato presso una città tedesca. Il cannoneggiamento, avvertito nel vibrare dei cristalli, ha fatto fuggire gli abitanti; ma non è fuggito l'onesto dottor Rhode, che sa il suo dovere di medico. Se un po' meno quello del padre, giacché ha tenuto con sé, nel grave frangente, le sue tre figliuole, la maggiore delle quali, la bella Inge, è stata violentata da due prigionieri liberati, che le tante privazioni avevano abbrutito. Sopravvengono cinque ufficiali polacchi, anch'essi reduci da quell'inferno, e uno di loro è ferito e abbisogna delle cure del dottore. Il povero padre mormora il suo caso a quel Jean, che nobilmente prende sotto tutela le malsicure fanciulle, ospitandole nella casa dove è alloggiato coi compagni. Ora questi non hanno più visto donne da tanto tempo, e oltre a ciò non si sentono di avere molti riguardi per le donne dei tedeschi. Hanno ragione: ma più ragione, trovandosi su un piano superiore, ha il loro amico Jean, che li esorta a non voler profanare, con tali sfoghi, il primo giorno della libertà.

Purtroppo l'odio non si lascia infrenare da nobili concetti. Anche il dialogo che Jean tenta di stabilire con Inge urta nel risentimento della ragazza che non sa guardare oltre l'affronto subito, e che, fidanzata con un SS, corre al richiamo di lui su un campanile, di dove quel fanatico, armato fino agli occhi, coopera a un tentativo di contrattacco nazista mirante a rioccupare la città. Si combatte. Il tedesco cecchino, ferito a morte, obbliga la sua ragazza a sparare in vece sua; cadono i compagni di Jean, e tocca proprio a questo vendicarli, uccidendo la sua protetta, rivelatasi egocentrica e irrecuperabile.

L'idea era buona, e poteva uscirne un film notevolmente anticonformistico anche per una cinematografia, tutt'altro che pianificata, come la polacca. Ma purtroppo il conformismo s'è preso la sua vendetta sull'esecuzione alquanto accademica, nello stile più che tradizionale, per non dire vecchio, su certe preziosità sonore e scenografiche che quanto più sottili (l'incontro dei prigionieri coi manichini spogliati, la stessa scena della violenza su Inge) tanto più tendono all'effetto, sull'impianto teatrale del lavoro che Ford non è riuscito a smantellare. Esempio, non insolito, di ispirazione ideologica guastata dall'intervento di un ottimo ma in questo caso maldestro mestiere, *Il primo giorno della libertà* ha tuttavia momenti efficaci, il suggello d'un sicuro gusto figurativo, e una presa anche più spettacolare di quella che si sarebbe desiderato. Del resto già nei *Cavalieri teutonici* Ford aveva dato inequivocabili segni d'involuzione commerciale.

Convenzionali anche gli interpreti, il troppo magnanimo T. Lomnicki (Jean), la troppo valchiria Beata Tyszkiewicz (Inge), il troppo dimesso T. Fijewski, il medico apostolo che mette l'onore delle figliuole tra gli incerti del mestiere.

Domani saranno di scena la Romania e la Francia, col suo terzo film. Non c'è segno che il Festival si tenda allo spasimo per la volata finale; ma nulla, tranne un ben giustificato pessimismo, può escludere lo scatto bruciante sul filo di lana.

Leo Pestelli

La Biennale di Venezia in «gravi difficoltà»

Venezia, 24 maggio.

Il consiglio d'amministrazione della Biennale di Venezia ha rinunciato ad approvare il bilancio preventivo per il 1965 a causa della «preoccupante situazione finanziaria».

La riunione del consiglio è avvenuta oggi a Ca' Giustinian, sotto la presidenza del prof. Mario Marcazzan, presente tra gli altri il sindaco di Venezia, Favaretto Fisca.

LETTERE AL DIRETTORE

Il petrolio scoperto per caso

In Argentina il primo giacimento fu trovato da tecnici civili che cercavano acqua

Signor Direttore,

nel giornale *La Nación* di Buenos Aires viene riferito che un articolo di Gaetano Tumiati pubblicato su «*La Stampa*» elogia altamente l'esercito argentino, dicendo che furono i militari a scoprire il petrolio in Argentina. Lamento che il signor Tumiati abbia equivocato o sia stato male informato.

La scoperta del petrolio a Comodoro Rivadavia (provincia di Chubut) il 13 dicembre 1907 è dovuta al caso. Una commissione del ministero dell'Agricoltura, appartenente alla Direzione delle Miniere, cercava acqua e trovò petrolio. Tale commissione era composta dalle seguenti undici persone, nessuna delle quali era militare: José Fuchs, Humberto Beghin, Gustav Kunzel, Juan Martinez, Florentino Soto, Antonio Viegas, Joaquin Dominguez, José Barravoz, Pedro Gihorn, Pedro Perasa e Francisco Ferrero.

Qualora le fossero utili altre informazioni, le consiglio di rivolgersi alla «Giacimenti Petroliferi Demaniali» di Buenos Aires, dove le potranno confermare i miei dati, che ho voluto segnalarle solo per rispetto alla verità delle cose.

La prego accogliere cordiali saluti.

dottor Enrique R. Meiller
Pigüé (Argentina), 21 maggio.

LIBRI RICEVUTI

LORRAIN NOEL KEMSKI: *La notte dei lunghi coltelli* - Longanesi & C. editore - Milano - L. 2000.

ERICH MARIA REMARQUE: *La notte di Lisbona* - Arnoldo Mondadori editore - Milano - L. 1600.

GIUSEPPE BOFFA: *Dopo Krusciov* - Giulio Einaudi editore, Torino - L. 1600.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Sul video la cerimonia dall'Ossario di Redipuglia

Solenne esecuzione della «Messa da requiem» di Verdi

Ieri sera alle 21,45 la Tv si è collegata con l'Ossario di Redipuglia per la solenne cerimonia del cinquantenario dell'entrata in guerra dell'Italia. E' stata eseguita egregiamente la «Messa da requiem» di Giuseppe Verdi: grandi melodie trascinanti e severe che hanno costituito la sostanza vera della ripresa, al di là del commento talora troppo «ufficiale» e di certe inquadrature indubbiamente suggestive ma sin troppo preziose.

* *

Una volta si chiamava Portolongone. Adesso lo chiamano Porto Azzurro. Il nome è civettuolo, ma per chi conosce la realtà sa un tantino di lezioso e di ipocrita: perché la realtà è rimasta quella che era un tempo, il, in quel luogo, si chiami Portolongone o Porto Azzurro, continua ad esserci un ergastolo dove, in fondo a pochi passi dalle spiagge piene di lieti turisti, ci sono degli uomini che a causa dei loro reati sono destinati a passare in carcere tutta la vita.

Sull'argomento la tv, qualche anno fa, ci diede un memorabile documentario che era intitolato, appunto, «Ergastolo» e che se non andiamo errati portava la firma di Zatterin. Dopo quel documentario, perfetto nel suo genere, era difficile riaffrontare il tema. «Tv 7» di ieri sera aveva un servizio sull'ergastolo di Porto Azzurro, ma non si trattava di un'inchiesta che esaminasse il problema della prigione a vita bensì un singolare e umano incontro con uno dei detenuti, un sardo che è stato condannato sedici anni or sono: con semplicità, ma nello stesso tempo con lo sforzo di approfondire e chiarire i suoi stati d'animo, l'uomo ha parlato della vita nel penitenziario, del desiderio di fuga cui subentra la rassegnazione, delle letture che fa, dei tentativi per tenersi informato di quel che succede «fuori» e non sentirsi così del tutto isolato. A parte il pistolotto finale che puzzava di artefatto, il servizio è stato realizzato con buon equilibrio e con dissimulata ma egualmente intensa carica drammatica.

Aveva aperto «Tv 7» un piccolo ricordo delle prime ore di guerra, cinquant'anni fa, il 24 maggio 1915 (con interviste, ma non rilevanti, in quel di Cividale del Friuli).

* *

Una rarità per gli appassionati del cinema sul secondo canale: «La conversa di Belfort», ovvero Bresson alle prime armi: arduo e sottile film riservato ad un pubblico disposto non al divertimento ma alla meditazione.

* *

Pesante e verboso, domenica sera, il dramma «I superstiti» di Spaak. I bravi Giancarlo Sbragia e Valentina Fortunato vi si sono trovati coinvolti e hanno fatto di tutto per uscirne con dignità.

* *

Stasera, per la serie di Alec Guinness, andrà in onda sul canale nazionale il film «Uno strano detective» girato da Robert Hamer nel 1954 e conosciuto anche come «Padre Brown»: è la storia di un prete investigatore, ma, se ben ricordiamo, è da considerare tra i film minori di Guinness. Seguirà la rubrica culturale «L'approdo» che dovrebbe occuparsi dell'educazione musicale in Italia.

Sul secondo canale avremo l'inutile replica di «Enrico '61» e alle 22,45 in Eurovisione la cronaca registrata da Lubiana dell'incontro di pallacanestro Jugoslavia-Italia.

* *

Mercoledì 2 giugno sul «nazionale» alle 22 prenderà l'avvio un breve ciclo di telefilm dal titolo *Il fuggiasco*: la particolarità del ciclo è che i vari racconti sono l'uno il seguito dell'altro e narrano tutti insieme la vicenda di un uomo ingiustamente condannato a morte e braccato dalla polizia.

Domenica 30 maggio, alle 18 sul secondo canale, sarà eseguita la *Messa* di Strawinskij registrata tempo fa a Roma e diretta dallo stesso autore.

u. bz.

Milano di ieri e di oggi al Circolo della stampa

Il volume «Milano in mano», di Guido Lopez e Silvestro Severgnini, è stato presentato ieri a Torino al Circolo della stampa, davanti ad un attento pubblico. Gian Alberto Barni ha parlato della città sotto il profilo storico, Enzo Ferrieri ne ha illustrato la vita culturale; poi lo stesso Lopez, a nome anche dell'altro autore, ha esposto i criteri dell'opera, che vuole essere una guida di Milano, vista soprattutto attraverso i monumenti e le testimonianze del suo passato.

L'ultima opera della stagione

Questa sera al Nuovo «La Gioconda» di Ponchielli

La prima rappresentazione della «Gioconda» di Amilcare Ponchielli andrà in scena questa sera alle ore 21 al Teatro Nuovo, sotto la direzione di Francesco Molinari Pradelli. E' lo spettacolo che conclude la stagione lirica torinese.

Nel gruppo degli interpreti spicca il nome del tenore Carlo Bergonzi (Enzo Grimaldo), accanto alla protagonista femminile Marcella De Osma. Bergonzi, uno dei più conosciuti personaggi del teatro lirico italiano, ha già cantato l'opera di Ponchielli in molti grandi teatri, fra i quali il «Metropolitan» di New York e il «Covent Garden» di Londra. Marcella De Osma, giovane, ma già affermata, compie in questa occasione il suo debutto di fronte al pubblico torinese. Completano il *cast* Irene Companez, Bruno Marangoni, il baritono Dondi e la esordiente Franca Ceretti, torinese, nella parte della cieca. Le coreografie sono curate da Susanna Egri, la regia da Carlo Maestrini, prima ballerina Loredana Furno.

L'opera sarà replicata giovedì sera alle ore 21 e domenica pomeriggio alle 15,30.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.31.13

Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 prima di «La Gioconda» di A. Ponchielli, Direttore Francesco Molinari Pradelli, con Marcella De Osma e Carlo Bergonzi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano-Teatro Stabile: ore 21,10 «L'Anconitana-Bilora» del Ruzante. Regia G. de Bosio. Domani e giovedì ore 21,10 ultime due recite.

Alcione: Rivista Sbarra - Armandino 16,15 - 21,15.
Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero-L. da Vinci 16,15-21,15, serata in onore di Clara Gessaga e Mario Marchetti.

Al Floride Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 orch. Andreghetti. Cantano Michelino e F. Venturi.
Arlecchino Danse: 21 Les Copains.
Augustus Nuovo: 21 I Faraoni.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Cicala Danse: 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 21 Franco e I G. 5.
Faro Danse: ore 21 «V. R. 5».
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood: ore 21 orch. Savione.
La Perla Danse: 21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Principe: ore 21 Compl. «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-665: 21.
Bagatelle Estivo - Whisky a Gogo Più (strada Cavoretto 2 - tel. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 621-528: 21.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60-092).
El Patio (t. 633-151): 21 I Celtici.
Holiday, Vinc. 2, t. 511-738: 21.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Scotch Whisky, Volta 6, 543-713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687-563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854-177): Maestri d'oggi: pittura e scultura.
Arte Antica (Matteotti 40): incisioni, acquerelli di Cino Bozzetti.
Botero (v. Botero 15): Berardinone.
Cavor (t. 519.152): 3° maggio torinese: Fiori e donne (Ap. anche fest.).
Dantesca (p. C. Felice 19): Pontecorvo: disegni, dipinti.
Galatea: Opera grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): E. Moriotti: documenti di un decennio. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
Galleria 25 (Po 25): espone Bucci.
La Bussola (v. Po 9): «I sei di Torino»: opere recenti. Or.: 10-13; 16-20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 15-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Facciamo l'amore» con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall, G. Kelly (Stati Uniti 1961, techn., min. 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Viet. 18. Orario: 15, 17,30, 19,50, 22,20.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor.
Cameo: «Tigri in agguato» technicolor, Brian Keith, Vera Miles.
Cristallo: «Super rapina a Milano» Adriano Celentano, Claudia Mori.
Doria: «Una bella grinta» Renato Salvatori, Norma Benguel.
Ideal: «La rivolta del Sudan» Anthony Quayle, Sylvia Syms, techn. sc.
Lux: «Mondo senza sole» technicolor; un film di Jacques-Cousteau.
Nazionale: «Giorni di fuoco» scope, eastman. L. Barker, P. Brice, A. Steel.
Reposi: «La spada di Alì Babà» Peter Mann, Jocelyn Lane, technicolor.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Pr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio film: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Ariston: «Zorba il greco», Anthony Quinn, A. Bates, Irene Papas. V. 14.
Arlecchino: «Sierra Charriba» Charlton Heston, R. Harris, S. Berger, techn.
Augustus: «I figli del leopardo» Franchi, Ingrassia, Vianello, eastmancolor.
Capitol: «I lunghi capelli della morte» Barbara Steele, G. Ardisson, Viet. 14.
Metropoli: «Il patto dei cinque» con Roger Molbey, R. Lopez.
Torino: «Come sposare un primo ministro» J.C. Brialy, J. Borel, tec. A. 10.

Alexandra: «Le bambole» N. Manfredi, G. Lollobrigida, E. Sommer, M. Vitti, V. Lisi. Vietato anni 18.
Faro: «Le bambole» con Nino Manfredi, G. Lollobrigida, E. Sommer, M. Vitti, V. Lisi. Vietato anni 18.
Fiamma: «Fantomas 70» scope, techn. Jean Marais, Milène Demongeot.
Gioiello: v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato 18.
Hollywood: «077 le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, tec.
La Perla: «Invito ad una sparatoria» techn. Y. Brynner, J. Rule, P. Hingle.
Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Serata in onore di Clara Gessaga e Mario Marchetti. Film: «Il paradiso dell'uomo» tec. Viet. anni 14.
Massimo: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.
Orfeo: «077 le spie uccidono a Beirut» technic. R. Harrison, D. Boschero.
Principe: «Le spie uccidono a Beirut» technic. R. Harrison, D. Boschero.
Statuto: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.

Adriano: «Giorno caldo al paradiso show» techn., B. Cortes, T. Murgia.
Alcione: «La grande peccatrice» J. Moreau. Rivista Sbarra - Armandino 15,15 - 21,15.
Alpi: «La vendetta del vampiro» con E. B. Tucker, L. Larsen. Vietato 14.
Regina: «La cripta e l'incubo» con Christopher Lee, technicolor.

Asti: «Trapezio» B. Lancaster, Gina Lollobrigida, T. Curtis. Apert. ore 10.
Mileno: «Sveniole, manette e femmine» e «Drakut il vendicatore». Ap. 10.
Olimpia: «Pugni, pupe e marinai» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Po: «La pantera del West» R. Denis.
P. Nuova: «Il terrore della maschera rossa» e «Tre anni d'inferno». A. 10.
S. Pelice: «I temerari del West» tech. Robert Culp, Brian Keith.

Esperia: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.

Giardino: «L'uomo senza paura» in technicolor, scope, con Kirk Douglas.
Mirafiori: «Gli uccelli», di Alfred Hitchcock, techn. Vietato anni 14.
Vinzaglio: «Stazione 3 top secret» techn. scope. George Maharis, Anne Francis, D. Andrews, R. Basehart.

Eliseo: «Le 7 vipere» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 15,30.
Nuovo: «Il triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva.
S. Paolo: «Il giardino di gesso» Deborah Kerr, John Mills, techn.

Artisti: «La guerra dei mondi» Gene Barry, A. Robinson, technicolor.
Belgio: «Sandokan» technicolor.
Corallo: «Marinai, topless e guai» technicolor, con Ernest Borgnine.
Eridano: «Il più grande spettacolo del mondo» J. Stewart, C. Heston, techn.
Oropa: «Pistoleros di Casagrande» tec.
S. Giulio: «Il cardinale» techn. scope, Tom Tryon, Romy Schneider, Raf Vallone. Apertura ore 19,30.
V. Veneto: «Il vendicatore delle Cascate Nere» H. Piters, J. Alonso.

Astra: «Il leone di San Marco» techn. Gordon Scott, Rick Battaglia.
Bernini: «Il treno della notte» di Jerzi Kawalerowicz.
Clararia: «Bellezze d'ippolita» Gina Lollobrigida, Milva. Vietato anni 14.
Elios: «I diavoli volanti».
Massaua: «Il corpo» Mikiko Seda, technicolor, scope. Vietato anni 18.
Odeon: «Il diabolico Dott. Satana» J. Sullivan, J. Hamilton.
Star: «Il giardino di gesso» Deborah Kerr, Hayley Mills, techn.
Adua: «Doppio gioco a Scotland Yard» Nigel Patrick. Vietato min. anni 14.
Aurora: «L'ultimo attacco».
Brescia: «Terra lontana» technicolor, con James Stewart.
Eri-Dan: «Commandos mari del Sud».
Farina: «Mondo cane n. 2» technicolor. Vietato minori anni 18.
Melos: «La strana voglia di una vedova» Danielle Darrieux. Viet. 14.
Nardi: «Fiamme alla costa dei barbari» con John Wayne.
Palermo: «Jeff Gordon spaccatutto».
Sociale: «Veneri al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 14.
Zenit: «Pony express» technicolor, scope, con Charlton Heston.

Cabiria: «La tortura del silenzio» R. Attenborough, Red Angell.
Colosseo: «La rivolta di Frankenstein» P. Cushing, D. Lamont, col. V. 14.
Continental: «Arcipelago in fiamme» J. Garfield, G. Joung.
Fiore: «Lo sciacallo» C. Vanel, techn.
Italia: «Là dove scende il sole» tech. scope, Stewart Granger, E. Sommer.
Moderno: «Terra nera» J. Wayne, e «Maledizione del serpente giallo».
Piemonte: «Invito ad una sparatoria» Yul Brynner, P. Hingle, colori.
S. Carlo: «Lasciate sparare chi li sa fare» E. Constantine, D. Doyle.
Spezia: «La iena di Londra» Bernard Price, Diana Martin. Apertura ore 15.

Diana: «Duello a Tunder Rocks» tech.
Dora: «Spionaggio senza frontiera».
Roma: «Nude, calde e pure».

Alba: «Zorro» R. Adley, W. Gerson.
Ambra: «La malavita del porto» con Walt Ruvinski, Brena Mello.
Apollo: «Calata dei mongoli» tec. sc. D. Foner, A. Blyth.
Lucania: «Sparate a vista all'inafferrabile 009».
Lutrario: «Piaceri coniugali».
Splendor: «Vento selvaggio» techn., John Wayne, Susan Hayward.

BEINASCO

Italia: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» Audie Murphy.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Clararia, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Juventus-Atletico Madrid: distinti centrali ridotti all'Enal. - Bowling Mirafiori: oggi speciale riduzione Enal.

SULLO SCHERMO

Le straordinarie esperienze di sette uomini in fondo al mare

«Tigre in agguato»: garbato apologo prodotto da Walt Disney

(Lux) — *Dieci anni dopo Il mondo del silenzio, il comandante Jacques-Yves Costeau ha nuovamente portato la macchina da presa nelle profondità del mare per narrare con eccellenti colori nel Mondo senza sole («Le monde sans soleil», di coproduzione franco-italiana) le straordinarie esperienze di una comunità sottomarina — lo stesso Costeau con altri sei «oceanauti» — che per oltre un mese è vissuta e ha studiato in un vero e proprio villaggio costruito sui fondali del mar Rosso.*

Tra queste costruzioni, che sanno di fantascienza, vi è una comoda base a undici metri di profondità e un altro abitacolo, più alto stretto e soltanto per due persone, a ventisei metri; e ancora una spaziosa rimessa per il «disco subacqueo» con il quale si scende sino a trecento metri sotto il livello del mare. Attraverso gli oblò di questo minuscolo sommergibile, anche lo spettatore può gettare lo sguardo sugli abissi dell'oceano e su i suoi abitatori, come può accompagnare gli «oceanauti», inguainati in argentee tute, alla ricerca dei più curiosi esseri viventi che, subito dopo, vengono esaminati nel laboratorio di biologia marina allestito nella stessa base.

Tutto il film insomma si svolge sott'acqua, alternando alle sequenze più strettamente documentaristiche fantastici intermezzi: le inquietudini di una piovra, le evoluzioni dei pesci «paraurti» (si nutrono di corallo spezzandolo con una gobba frontale), il balletto delle ostriche in fuga davanti alle stelle marine, il maestoso passaggio di un gigantesco pescecane, gli stupori dei pesci sorpresi nel sonno. E intanto la voce fuori campo del comandante Costeau preconizza il giorno in cui l'intero zoccolo sottomarino sarà stato esplorato a palmo a palmo e potrà accogliere colonie di terricoli. Arriveremo prima sulla Luna o sul fondo dell'Oceano?

* *

(Corso) — *Prodotto da Walt Disney e diretto a colori da Norman Tokar*, Tigre in agguato *(«A Tiger Walks») è un garbato apologo sui vantaggi di usare, almeno con le belve, la dolcezza anziché la forza, anche se all'inizio ricorda, con tinte assai meno fosche, L'asso nella manica di Wilder. Fuggita dalla gabbia di un circo, una tigre attira in una cittadina americana un nugolo di fotografi, giornalisti e teleoperatori; e muove persino l'esercito che, avendo il governatore fiutato l'occasione di buttare tutto in politica, è fatto intervenire in pieno assetto di guerra.*

Ma più sensata, una fanciullina che è poi la figlia dello sceriffo convince dapprima i suoi coetanei e poi anche il papà che la tigre non deve essere uccisa, ma catturata viva perché poi possa godersi con la famigliola — si tratta di un maschio con femmina e cuccioli — le delizie di un giardino zoologico. E così avviene in un finale abbastanza ricco di suspense al quale partecipa Sabu. E' questa l'ultima apparizione sullo schermo dell'attore indiano, morto lo scorso anno. Con lui la piccola Pamela Franklin, già apprezzata in altri film, recita senza troppe leziosaggini, bene assecondata da Brian Keith e Vera Miles. Oltre che, naturalmente, dalla tigre.

vice

Conservatorio Giuseppe Verdi — Questa sera alle ore 21 avrà luogo il primo concerto-saggio finale di studio degli allievi del Conservatorio. Saranno eseguite musiche di Bach, Tartini, Scarlatti, Schubert, Spazzaferri, Colomer, e vari brani di musica corale. I concerti successivi si svolgeranno il 26, 27, 30 maggio e il 3, 8, 10 giugno. Biglietti d'invito presso la segreteria.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
16 —: **Giro d'Italia.** Arrivo della undicesima tappa Palermo-Agrigento. Al termine: Processo alla tappa, di Sergio Zavoli.
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «L'arcobaleno», documentario svedese; b) «Oggi, allo zoo», dal giardino zoologico di Roma.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Le tre arti».** Presenta Rosanna Vaudetti.
19,55: **Sport. Cronache italiane.** La giornata parlamentare.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Uno strano detective»**, film di Robert Hamer, con Alec Guinness, Joan Greenwood, Peter Finch, Cecil Parker. Tratto da un romanzo di Chesterton, il film è imperniato sulla figura di padre Brown, un religioso inglese che cerca di catturare un famoso ladro internazionale prima della polizia, nella speranza di salvare la sua anima. L'impresa, difficilissima, si conclude inaspettatamente a favore dell'improvvisato detective.
22,30: **«L'approdo»**, settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi, Alfonso Gatto e Silvano Giannelli. In questo numero un'inchiesta sull'educazione musicale in Italia.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Enrico '61»**, commedia musicale di Garinei e Giovannini, con Renato Rascel. Terza ed ultima puntata.
22,45: **Lubiana:** Incontro di pallacanestro Jugoslavia-Italia. Cronaca registrata. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,10: Giro d'Italia; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il mondo meraviglioso della musica; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da M. Pradella: Bach, Ghedini, Haydn; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: «Quaderno proibito», commedia di Alba de Cespedes, con Andreina Pagnani; 22,40: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Ossequi alla signora; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15,50 e le 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Palermo-Agrigento; 15,50: Ritmi e melodie; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Signori si recita! 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: I grandi navigatori; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,05: Attenti al ritmo; 21: Il tempo di valzer; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Antologia musicale: Sei-Settecento francese; 13: Un'ora con Mendelssohn-Bartholdy; 14: Recital del pianista Firkusny; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di filosofia; 18,45: I maestri dell'architettura contemporanea; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Brahms, Honegger; 20,40: Musiche di G. Philip Telemann e G. Torelli; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche cameristiche di Haydn; 22: «Addio alla Tina», racconto di G. Stuparich; 22,45: La musica, oggi: Ristic, Bangust.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,40: «Chissà come...», manuale del curioso; 21: Dibattito di giovani sul problema della famiglia; 21,50: Canti e danze flamenco.

Una riforma urgente per la tutela della famiglia

E' sbagliata la legge che ammette matrimoni fra ragazzi non maturi

Il Codice fissa quale età minima i 16 anni per l'uomo, i 14 per la donna; «gravi motivi» possono abbassare il limite a 14 e 12 anni - Le unioni precoci, affrontate senza il necessario senso di responsabilità, conducono spesso a disastri irreparabili; e sono i figli innocenti quelli che più soffrono - E' necessario elevare il limite a 20 e 18 anni

L'importanza decisiva che ha sotto ogni riguardo il matrimonio e la sua determinante influenza sia sulla condizione delle persone, sia quale base per il sorgere e il prosperare di quella cellula fondamentale della società che è la famiglia, esige che la legge determini in modo preciso i requisiti e le condizioni per contrarlo validamente e detti opportune cautele e garanzie.

Per quanto concerne l'età minima per contrarre un *matrimonio civile*, il nostro Codice, nell'intento tanto di adeguare la sua disciplina a quella del diritto canonico, quanto di obbedire alle preoccupazioni demografiche (imperanti sotto il regime fascista, epoca a cui risale il Codice vigente), aveva fissato, nell'art. 84, l'età rispettiva di 16 anni per l'uomo e di 14 per la donna (età inferiore, dato il più precoce sviluppo fisiologico della donna), ritenendo raggiunta, con il compimento di tali anni, una sufficiente maturità sessuale e una sufficiente maturità di giudizio.

Si tratta di limiti di età eccessivamente bassi. Tali limiti trovano giustificazione nel diritto canonico, che domina su tutto l'orbe ed è destinato anche a paesi nei quali l'età dello sviluppo fisiologico è precocissimo e le condizioni di vita sociale sono diversissime dalle nostre. Ma detti limiti non possono essere accettati dal nostro diritto, non trovano approvazione neppure nel semplice buon senso e non dimostrano, purtroppo, nel legislatore un elevato concetto della famiglia, una seria preoccupazione del suo sorgere e prosperare. Sono termini che contrastano persino con le elementari nozioni di genetica e non tengono alcun conto delle mutate condizioni sociali.

Non pochi giovani a 16 e 14 anni sono appena fanciulli, neppure fisicamente sviluppati; la tendenza al prolungarsi del livello medio della vita e il ritardo dell'inizio della vecchiaia sono circostanze, poi, che depongono nettamente contro una età eccessivamente giovanile, tenendo altresì conto che una saggia educazione può temperare e regolare l'impulso naturale dei sensi.

Le mutate condizioni di vita, la lotta sempre più difficile per raggiungere un lavoro e una posizione, impongono all'uomo il dovere di non mettere al mondo infelici che non ha, poi, la possibilità di allevare ed educare, come troppo spesso, purtroppo, si constata. Non può affermarsi che in tal modo lo Stato tuteli l'interesse dei figli, ai quali dovrebbe invece assicurare la costituzione di un nucleo familiare adeguato, tale da favorire le migliori condizioni di vita.

Soprattutto dal punto di vista morale, del senso di responsabilità che deve guidare l'uomo, le norme del Codice appaiono assurde. Ammesso pure che l'età di 16 e 14 anni sia prova di adeguato sviluppo fisiologico, non è affatto detto che tale età sia garanzia di raggiunta maturità intellettuale, di quel minimo di [illegible]tà morale, di preparazione, di esperienza, di senno che si richiede in qualunque essere umano per accettare con coscienza gli oneri e i sacrifici che il matrimonio e la cura dei figli impone, oneri tanto più gravi in un paese come il nostro che non conosce il divorzio.

Sposi così giovani non comprendono certamente la importanza del matrimonio; e non per colpa loro, ma perché privi di esperienza, di senso di responsabilità, di quella fermezza di carattere che solo l'età concede; rinunziano alla libertà ignorandone il valore.

A rendere ancora più preoccupante la situazione, va ricordato che il Procuratore Generale presso la Corte di Appello può *per gravi motivi* accordare la dispensa, ammettere cioè al matrimonio l'uomo e la donna che abbiano compiuti rispettivamente 14 e 12 anni, ossia due ragazzi. I gravi motivi sono quasi sempre gli intervenuti rapporti sessuali tra i due giovani, e particolarmente lo stato interessante in cui si trovi la ragazza. Si tratta del cosiddetto matrimonio di riparazione, imposto il più delle volte dai genitori della ragazza per salvare l'onore, per evitare il pettegolezzo malevolo del prossimo e subito per timore di minacce; ma è un rimedio peggiore del male. E' fonte di danni irreparabili l'unione di due esseri privi di stima e di amore; unione destinata quasi sempre, come l'esperienza giudiziaria insegna, al completo fallimento, di cui la vera vittima è l'innocente bambino!

Buona riforma sarebbe dunque che la legge elevasse l'età matrimoniale a 20 anni per l'uomo e a 18 per la donna, consentendo la dispensa, per gravi motivi, a 18 o 16 anni; in tal modo una maggiore prudenza sarebbe incoraggiata, una maggiore maturità richiesta, e si eviterebbe il sorgere di famiglie moralmente non sane.

E' bensì vero che per i minori degli anni ventuno la legge richiede l'assenso del genitore esercente la patria potestà o del tutore, ed è vero pure che il matrimonio contratto da chi non aveva l'età minima o dal minore che non aveva ottenuto l'assenso del genitore o del tutore è nullo. Ma tutto ciò non costituisce sufficiente garanzia, perché la esperienza prova che troppo facilmente il genitore o il tutore indulge, per bontà, al desiderio e sovente al capriccio del minore, e perché il Procuratore Generale può, per gravi motivi, accordare non solo la dispensa, ma autorizzare le nozze *anche contro l'assenso del genitore*, il che non di rado avviene, specie quando la ragazza è rimasta incinta, e in omaggio a un sentimento diffuso che vuole il matrimonio riparatore.

La nullità per difetto di età, poi, deve essere fatta valere entro un termine troppo breve di decadenza, ossia entro trenta giorni dal raggiungimento della età minima (un mese dal compimento dei 16 e 14 anni) e comunque nessuna azione può essere esperita, *per difetto di età della moglie*, se questa sia rimasta incinta.

Anche qui una riforma si impone, sia per esigere, accanto all'assenso del genitore, l'autorizzazione del Giudice tutelare per i matrimoni dei minori, sia per consentire una più ampia possibilità di impugnazione del matrimonio celebrato in violazione di tali norme.

Non va certo taciuto che l'elevazione del limite di età e il divieto di trascrivere un matrimonio in violazione di tale norma potrebbe generare un conflitto con le norme del Concordato fra l'Italia e la Santa Sede, in quanto, come è noto, il matrimonio canonico (praticato dalla grandissima maggioranza degli italiani) consegue, con la trascrizione nei registri dello stato civile, gli effetti civili e in quanto per il codice di diritto canonico è valido il matrimonio dell'uomo che abbia compiuto i 16 anni e della donna che abbia compiuto i 14 anni, e in quanto soprattutto *il codice di diritto canonico non considera impedimento al matrimonio o motivo di nullità la mancanza di consenso dei genitori*, mosso in ciò dall'intento di raggiungere altri fini spirituali e *di favorire il matrimonio*.

Senza volere qui entrare nella disamina dei rapporti giuridici tra i due codici, canonico e civile, e soprattutto dei requisiti per le pubblicazioni matrimoniali e per la trascrizione del matrimonio canonico, trattandosi di questioni troppo tecniche, ritengo sarebbe cosa agevole trovare un punto di accordo, soprattutto tenendo presente che entrambi gli ordinamenti della Chiesa e dello Stato, mirano a una seria disciplina del matrimonio, a un serio e prospero fondamento della famiglia, il che rientra nei voti di chiunque abbia a cuore veramente il destino naturale e soprannaturale dell'uomo.

Oggi, purtroppo, la legislazione civile richiede un grado di capacità inferiore per contrarre matrimonio che non per addivenire a qualunque altro contratto, il che è semplicemente irrazionale e fonte dei danni per le famiglie e per i bambini, come quotidianamente constatiamo.

Emilio Germano

Un traghetto si rovescia nel fiume in Africa: 150 morti

Gran parte delle vittime (tra cui donne e bambini) dilaniate dai coccodrilli

Elisabethville, 24 maggio.

Centocinquanta persone, per lo più donne e bambini, sono perite nel naufragio di un traghetto che, sovraccarico di passeggeri, si è rovesciato nel fiume Shire (Malawi Centrale) proiettando i viaggiatori nelle acque infestate di coccodrilli che li hanno dilaniati, o trascinandoli con sé nei gorghi.

La sciagura è avvenuta nella serata di ieri. La maggior parte dei viaggiatori tornava da Fort Johnston, località situata sulla punta meridionale del lago Malawi, dove si era tenuto un comizio politico con la partecipazione del primo ministro Hastings Kamuzu Banda.

Tutto si è svolto in brevissimo tempo, dicono i superstiti del disastro. I tecnici hanno affacciato l'ipotesi che l'imbarcazione abbia urtato qualche relitto, o un ostacolo sommerso. Il cavo dal quale il traghetto veniva guidato verso la riva dello Shire si è spezzato di netto. Per il contraccolpo il battello si è squilibrato e i quattro grossi autocarri da sette tonnellate sui quali avevano preso posto i viaggiatori sono stati scagliati nel fiume, mentre l'imbarcazione si rovesciava.

(Associated Press)

TUTTA L'ITALIA HA RICORDATO LA STORICA DATA

Saragat assiste all'Altare della Patria alla solenne commemorazione del 24 maggio

Il Capo dello Stato ha sostato un minuto in raccoglimento davanti alla tomba del Milite Ignoto, mentre due corazzieri deponevano una corona d'alloro con un grande nastro tricolore - Erano presenti il Presidente del Consiglio, le più alte autorità - La banda dell'esercito ha suonato l'Inno del Piave

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

Il Capo dello Stato ha portato stamane alla tomba del Milite Ignoto il grato ricordo di tutti gli italiani per i seicentomila caduti della prima guerra mondiale. Al solenne rito, celebratosi sul Vittoriano nello stesso momento in cui in tutto il Paese si svolgevano le cerimonie per commemorare il cinquantesimo anniversario dell'inizio della Grande Guerra, erano presenti le più alte cariche dello Stato.

Giuseppe Saragat è giunto in piazza Venezia alle 11,30. Accanto a lui, sull'auto presidenziale, preceduta da corazzieri motociclisti, sedeva il ministro dell'Interno Taviani. Un reggimento, composto da soldati delle tre armi, era schierato dinanzi alla scalea per rendere gli onori militari. Dalle finestre e dai balconi dei palazzi che circondano la piazza sventolavano bandiere ed altre bandiere garrivano sugli alti pennoni dell'altare della Patria. Un caloroso applauso, elevatosi dalla folla assiepata dietro le transenne, ha salutato l'arrivo del Capo dello Stato.

Poi Saragat, ascoltato l'inno nazionale e passate in rassegna le truppe, è salito sul Vittoriano, dove prestavano servizio due file di corazzieri con le sciabole sguainate, ed ha sostato in raccoglimento dinanzi al sacello del Milite Ignoto dove due corazzieri avevano deposto una grande corona d'alloro, cinta da un nastro tricolore su cui a lettere d'oro era scritto: «Il Presidente della Repubblica».

Sul lato sinistro del sacello, un reparto di ufficiali dell'esercito reggevano le trentadue gloriose bandiere dei disciolti reggimenti che avevano preso parte alla prima guerra mondiale e che ora sono conservate nel Museo storico del Vittoriano. V'erano inoltre numerosi medaglieri e stendardi, rappresentanti di associazioni d'arma e combattentistiche e vecchi soldati coi petti coperti di medaglie.

Sul lato destro, le autorità politiche e militari tra cui i presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei ministri e della Corte Costituzionale, il Capo di Stato maggiore della Difesa con i Capi di S. M. delle tre Armi.

L'ordinario militare, mons. Pintonello, ha celebrato all'altare da campo, allestito sul ripiano del Vittoriano, la Messa in suffragio dei seicentomila soldati che immolarono la propria vita per la Patria. Al termine del rito, seguito con particolare commozione, la banda ha intonato l'inno del Piave, la cui esecuzione ha coinciso con il minuto di raccoglimento comune alle celebrazioni che contemporaneamente si svolgevano in tutta Italia.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, prima di recarsi alla cerimonia al Vittoriano, aveva assistito, insieme con il ministro della Difesa, alla celebrazione della storica data nella Scuola di fanteria di Cesano. Nel grande piazzale della città militare erano schierate varie unità di rappresentanza della scuola, compresi reparti di carri armati e le batterie di missili in dotazione all'esercito.

Un plotone di fanti indossavano la divisa grigioverde del 1915 e prestavano servizio attorno al cippo fatto con pietre raccolte sui campi di battaglia della Grande Guerra.

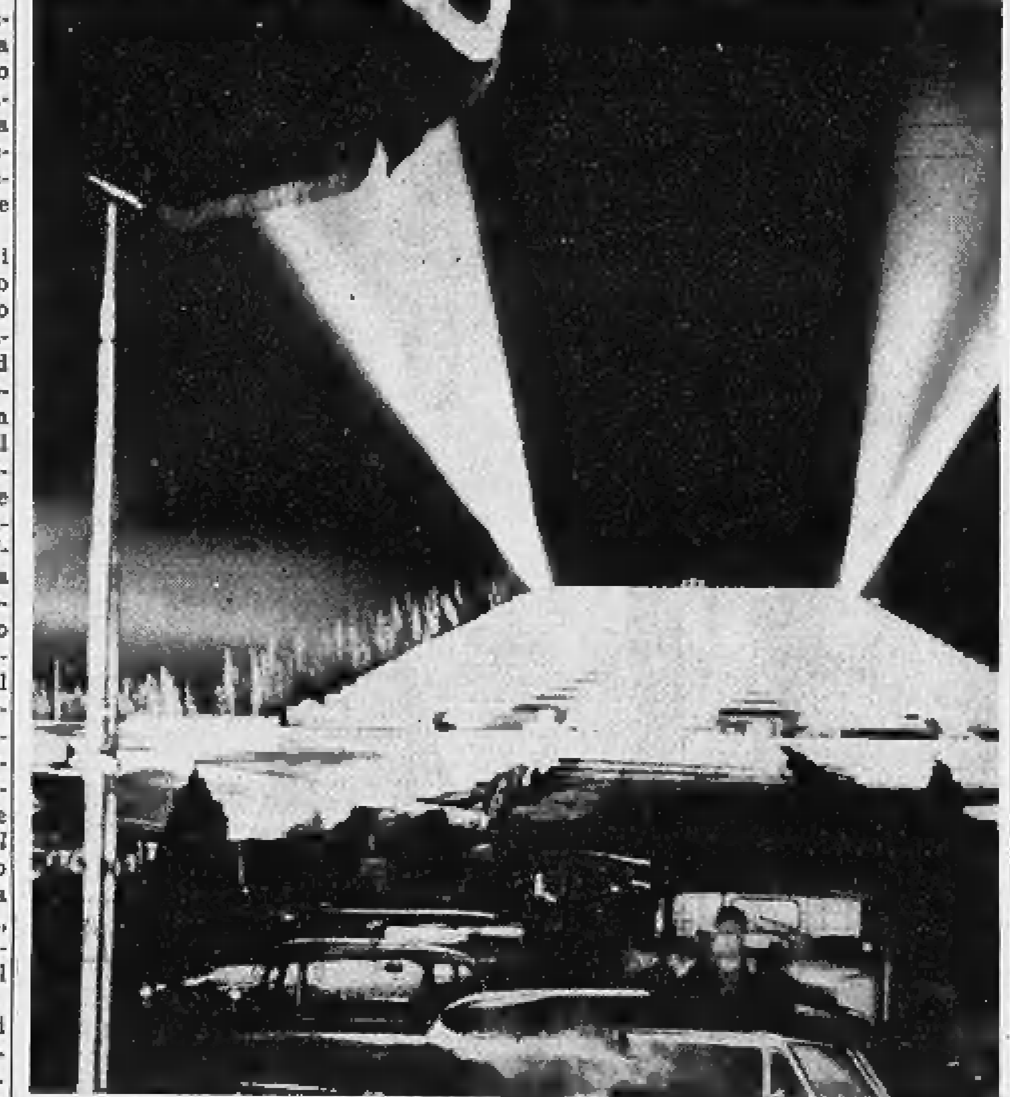
Il Presidente del Consiglio ha parlato ai soldati. «Voi rappresentate e servite la nazione — *egli ha detto* — e la nazione si riconosce nei suoi figli in armi i quali adempiono il sacro dovere della difesa della patria. Questo dovere è consacrato nella Costituzione democratica della Repubblica italiana, ma esso è vivo nell'animo vostro come lo fu nell'animo dei vostri padri, generosi soldati e combattenti di tutte le guerre; è vivo nella vostra consapevolezza della dignità e responsabilità del cittadino.

«L'Italia non ammette la guerra come strumento di sopraffazione e di conquista e vuole la pace e la collaborazione dei popoli. L'esercito italiano, il popolo in armi, difende la pace nella sicurezza, nel vincolo delle alleanze che il nostro paese ha contratto ed il popolo ha sanzionato con il suo libero consenso; difende l'indipendenza e l'integrità della patria, la sua libertà che è la libertà di tutti i cittadini, le istituzioni che essa si è data e nelle quali confluiscono la sua tradizione, la sua storia, la volontà degli italiani di assicurarsi un avvenire di dignità e di giustizia».

Anche la Camera ha solennemente celebrato la storica data. L'on. Paolo Rossi, che presiedeva la seduta, ha detto che in questo giorno, cinquant'anni fa, non solo la gioventù italiana era chiamata al sacrificio per la completa unità territoriale della patria, ma si chiedeva ad un popolo già per secoli diviso, la prima grande prova di una raggiunta unità politica e spirituale.

Le parole del vice Presidente della Camera — alle quali si è associato a nome del governo il ministro Scaglia — sono state calorosamente applaudite da tutta l'assemblea, levatasi in piedi.

g. fr.



Il Cimitero-ossario di Redipuglia illuminato dai potenti riflettori (Telefoto Ansa)

Nel cimitero di Redipuglia sventolano le gloriose bandiere del fronte carsico

La grandiosa commovente cerimonia di notte alla luce delle fotoelettriche del 5° Reggimento genio e della tv - Le note della «Messa da requiem» di Verdi hanno ricordato il sacrificio di 600 mila soldati

(Dal nostro inviato speciale)
Redipuglia, 24 maggio.

Ieri a Trieste la grande sagra degli Alpini, il commovente grigio-verde popolare, con tutti quei cori, tutti quei *bocia*, «e ancora un litro di quel bon»; stasera a Redipuglia la celebrazione ufficiale del 24 maggio: reparti in alta uniforme, evoluzioni perfette, balenio di sciabole, «presentat'arm» secchi come fucilate. Tutto di notte alla luce suggestiva delle fotoelettriche mentre a poca distanza nell'antifiteatro preparato dalla Rai-tv cento signori in frac — l'orchestra della radiotelevisione di Milano — si preparavano a sonare la «Messa da Requiem» di Verdi, davanti a un pubblico austero, dignitoso, signori in doppiopetto scuro, generali con la sciarpa azzurra, alti prelati in mozzetta cremisi, signore in abito da mezza sera. Ci vuole anche questo. Efficienza e funzionalità si misurano anche dallo stile di una parata e dall'abilità di una regia.

La cerimonia è cominciata all'ora del tramonto, in quella mezza luce che cinquant'anni fa costringeva le opposte sentinelle a stringere gli occhi per non cedere all'insidia di queste pietraie divenute all'improvviso dolci e sfumate. A uno a uno i reparti che si erano ammassati a breve distanza hanno varcato il ponte che immette al Sacrario — la catena della vecchia torpediniera *Grado*, che di solito lo sbarra, era stata sollevata — e sono entrati nello spiazzo in lieve salita che porta alla tomba del Duca d'Aosta e ai primi gradoni del cimitero. Lo spiazzo è tanto grande che ogni reparto, appena vi entrava, sembrava rimpicciolire di colpo, si trasformava in un rettangolino scuro che faceva pensare ai soldatini di piombo.

Se a segnare la via verso il monolite del Duca d'Aosta non fossero stati messi dodici giganteschi obici da 155/23 — sei per parte con le canne lucenti puntate verso il cielo — si sarebbe avuta la sensazione che quei battaglioni, quelle compagnie, avrebbero potuto perdersi come pattuglie su un ghiacciaio sterminato.

Invece avanzavano con sincronia miracolosa, seguendo perfette geometrie come guidati da un invisibile filo, fino al momento in cui — «Compagniaaa alt!» — si arrestavano al punto stabilito. Tutti i reparti erano in alta uniforme, perfino gli alpini avevano infilato i loro manoni in guanti di filo bianco, e i loro ufficiali brandivano quell'oggetto piuttosto insolito per le penne nere che è la sciabola sguainata.

Quando tutti sono stati al loro posto ed era già notte fonda, il sacrario era illuminato soltanto dalle fotoelettriche del 5° reggimento genio e da quelle della Rai-tv. Lassù in cima, dietro l'ultimo gradone, due riflettori anche più potenti frugavano il cielo proprio come ai tempi dei bombardamenti notturni. A completare l'illusione, tre caccia sono passati ripetutamente a bassissima quota sopra il cimitero.

Poi, salutate da uno squillo di tromba, sono entrate le bandiere della prima guerra mondiale: trentaquattro bandiere di reggimenti che combatterono sul fronte carsico o su quello alpino; bandiere di reggimenti che non esistono più e di reggimenti che esistono ancora, di alpini, di bersaglieri, di arditi; ma soprattutto di reggimenti di fanteria. Nomi e numeri che suonano familiari all'orecchio degli italiani nati nel secolo scorso perché li sentirono ripetere infinite volte nei bollettini di guerra firmati Cadorna o Diaz: 151° fanteria, brigata Sassari, che combatté alle trincee delle Frasche e sull'altopiano dei Sette Comuni; 73° fanteria, decorato di medaglia d'oro per le imprese ai Boschini e a Nad Logen; e poi il 32° e il 59° fanteria, i reggimenti del Col di Lana; il 76° che combatté a Monfalcone; il 114°, Montello, e infine 152°, quello di Vittorio Veneto.

Quando anche le bandiere hanno raggiunto i loro posti, il ministro Andreotti, seguito da un gruppo di autorità civili e militari, è salito fino alla tomba del Duca d'Aosta e vi ha deposto una corona di fiori. Quando è ridisceso e lo spiazzo si è fatto di nuovo deserto, all'improvviso attorno al sacrario si è accesa una specie di corona luminosa formata da centinaia e centinaia di fiaccole rette da ex-combattenti delle varie armi. All'apparire di quelle fiamme tremolanti, rossastre, tanto più vive e più calde della luce dei riflettori, dalla folla si è levato un brusio di ammirazione.

Quella — si sentiva ripetere — era luce vera, umana, adatta al luogo e all'ora. E molti manifestavano la loro perplessità circa gli effetti luminosi che avrebbe suscitato di lì a poco la gigantesca, altissima lampada, dono della Rai-tv, che d'ora in poi tutte le notti illuminerà il cimitero di Redipuglia. Ma quando la famosa lampada si è accesa, i dubbi sono caduti. L'immensa scalea, che aveva avuto il potere di rimpicciolire i reparti che l'attraversavano, così ora riusciva ad attenuare la luce potentissima che le pioveva dall'alto. Una luminosità tenue, quieta, lunare. In questo chiarore freddo ma gentile — a celebrare il sacrificio dei 600 mila caduti, ad auspicare che di simili ecatombe non ci sia mai più bisogno — si sono levate solenni le prime note della «Messa da Requiem» di Verdi.

Gaetano Tumiati

Oggi Saragat nell'Udinese per la rassegna aeronautica

Esibizione degli «F. 104 G.» a ventimila metri di altezza

Roma, 24 maggio.

(l. f.) Il Presidente della Repubblica Saragat completerà domani nell'Udinese le sue visite alle Forze Armate, assistendo all'esercitazione «Luce 1965» dell'Aeronautica Militare.

Ai primi d'aprile il Capo dello Stato, nella sua qualità di comandante supremo, prese contatto con la Marina, in maggio con l'esercito, secondo il tradizionale ordine di precedenza. Domani l'on. Saragat giungerà alle 10 alla base aerea di Rivolto.

Dopo la rassegna ai reparti schierati, il Presidente assisterà alla prima parte dell'esercitazione, che prevede il decollo rapido di alcuni velivoli, l'atterraggio sulla pista erbosa di 4 apparecchi da caccia tattica con rifornimento rapido, la sfilata delle formazioni aeree con presentazione in volo di un «F. 104 G.» supersonico. Subito dopo, decolleranno dalla pista in erba quattro «G. 91», ai quali seguirà una esibizione della pattuglia acrobatica nazionale, detentrice di molti primati mondiali. Terminato lo spericolato carosello, quattro «F. 104 G.» sorvoleranno la base a circa 20 mila metri, effettuando il «bang sonico».

Successivamente, nel poligono di Maniago, che il Capo dello Stato raggiungerà in elicottero, si svolgerà un'esercitazione a fuoco di intercettori e caccia-bombardieri.

ARTI ED ARTISTI

Ritornano i «Sei pittori di Torino»

Una galleria torinese raccoglie le ultime opere dei quattro superstiti del gruppo, con alcune testimonianze dei due scomparsi - Le mostre di Guido Bucci e di Ponte Corvo

La Galleria d'arte moderna ha in preparazione una mostra, che s'aprirà a settembre, per rievocare uno dei più interessanti movimenti estetici da cui dipese il rinnovamento pittorico italiano nel periodo fra le due guerre: quello dei «Sei pittori di Torino», cioè il gruppo che per la prima volta apparve ufficialmente unito nel gennaio 1929 alla torinese galleria Guglielmi, costituito da Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio, Enrico Paulucci, e dall'inglese Jessie Boswell. I «Sei» furono dunque contemporanei, ma con altri intendimenti, della «Giovane scuola romana», e precedettero di ben un decennio la polemica della milanese «Corrente». Diremo a suo tempo quale fu la loro importanza, e come e quanto su di essi influì l'azione di Edoardo Persico, letterato e critico, del quale sono uscite adesso in due volumi, nelle Edizioni di Comunità (Milano). *Tutte le opere* a cura di Giulia Veronesi.

Frattanto la galleria «La Bussola» ha avuto la felice idea di mostrarci l'evoluzione dei quattro superstiti del gruppo dopo 35 anni circa, riservando ai due scomparsi — il Chessa (nel 1935), la Boswell (nel 1956) — una semplice testimonianza del loro operare negli anni 1920-1932 e 1930-1936. Così abbiamo sott'occhio 8 quadri di Galante di quest'ultimo biennio; 8 di Levi dal '58 al '64; 5 di Menzio del '64-'65; 9 di Paulucci del '64. Tutti e quattro sono pittori notissimi ai nostri lettori, e sarebbe superflua una nuova analisi critica per questa loro riapparizione in *équipe*. Basti sottolineare la fresca grazia dei due dipinti della Boswell, il fermo, sintetico costruttivismo del *Paesaggio*, e la luminosa delicatezza del *Nudo* di Chessa: una figura, quest'ultima, che lascia presumere a quale altezza sarebbe giunto nella piena maturità il compianto artista.

Dei quattro espositori Paulucci è quello che maggiormente ha sentito l'attrazione dei nuovi linguaggi antinaturalistici che sostituiscono alle forme la loro suggestione cromatica: e la sua pittura d'oggi non è più accostabile a quella che faceva al tempo dei «Sei». Forse l'amico Paulucci replicherà che in fondo egli è rimasto il medesimo; ma basta ricordare e adesso guardare per convincersi dell'enorme divario. Galante che modellava le sue pere e le sue pesche con un chiaro-scuro finissimo, realistico alla Chardin, è passato a zone piatte di colore *fauve* con effetti favolistici da «primitivo contemporaneo». L'evoluzione di Levi è soprattutto grammaticale, nel senso che il neorealismo lo ha indotto alla corposità sensuale della pasta pittorica. Menzio più di tutti è rimasto fedele agli antichi ideali dei «Sei». Una fedeltà che vorremmo dire casta, affidata a un austero concetto della figuratività schietta, senza compromessi; e che tuttavia senza tradire Manet (la vecchia insegna dei «Sei» con gli Impressionisti) ha incluso nella cerchia dei taciti amori la «lezione» di Cézanne ringiovanita dal colore di Matisse: come si vede nella deliziosa *Finestra a Cervo Ligure* (sul catalogo *Pini*, 1964).

* *

L'ancor giovane pittore toscano Guido Bucci, docente nell'Istituto d'arte di Lucca, per la sua mostra nella «Galleria 25», ha avuto una cordiale presentazione di Leonardo Borgese, che loda il suo «forte e dolce mezzo di espressione e di comunicazione diretta, tendente il più possibile verso una sorta di legge universale». Questa legge ci pare esser quella, scolpita in bronzee tavole, della realtà del mondo naturale, della verità propria della vita degli uomini e non dei fantasmi aleggianti nelle varie astrazioni. Di entrambe Guido Bucci è un interprete commosso e commovente. Oltre certi suoi *Nudi*, due piccole *Marine* brumose, invernali, sono d'uno struggimento malinconico, nell'eloquenza patetica dei grigi, che resta nella memoria.

La coerenza, mai smentita in tanti anni di lavoro (è dal '42 circa che espone) di Raffaele Pontecorvo — ora firma Ponte Corvo — nell'esplorazione di un mondo pittorico sospeso fra simbolismo e surrealismo, trova adesso un ottimo esito disegnativo e pittorico nella mostra alla «Dantesca» (Libreria Fògola) presentata da Renzo Guasco, che nota due motivi ricorrenti in queste fantasie oniriche: l'occhio umano, misterioso, conturbante alla Odilon Redon, e l'uccello araldico che sembra un emblema di crudeltà. Un grafismo acuto, d'una limpidezza tagliente, ha sempre caratterizzato, e tuttora caratterizza, l'opera di Ponte Corvo: il segno netto, implacabile è la sua sigla; e intorno ad esso egli svolge le sue immaginose metamorfosi.

mar. ber.

Ad Arezzo una galleria di arte contemporanea

Arezzo, 24 maggio.

Nasce e comincia a vivere con una importante mostra di pitture la Galleria comunale d'arte contemporanea di Arezzo, una delle gallerie che fortunatamente sorgono numerose anche nelle città minori, svolgendo una proficua azione culturale. La mostra, allestita dal critico Luigi Carluccio, si intitola «Mitologie del nostro tempo» e comprende opere di alta qualità di De Chirico, Ernst, Giacometti, Sutherland, Gorky, Licini, Bacon, Savinio, Scipione, Matta, Ferroni, Saroni, Cremonini, Vespignani, Bertholo, Patlin, Rosowsky, McGarrel, Segui, Romagnoni.

Accesa una «lampada eterna» nella cripta-sacrario di Novalesa

Con il fuoco proveniente dall'Altare della Patria

(Dal nostro corrispondente)
Novalesa, 24 maggio.

(a. r.) Da circa 40 ore arde nella cripta dell'Abbazia di Novalesa, nella verdeggiante valle Cenischia, che da Susa sale al Colle del Moncenisio, una «lampada eterna» accesa con il fuoco proveniente dall'Altare della Patria di Roma, dinanzi alla cripta che racchiude i resti di un soldato italiano ignoto caduto sul fronte greco-albanese nella seconda guerra mondiale.

Lo storico anniversario del «24 Maggio» ha avuto fra le montagne valsusine una delle più suggestive e commoventi cerimonie, sullo spiazzo dell'Abbazia gremito da centinaia di combattenti, di mutilati, di familiari di caduti e di autorità, è stato lanciato un solenne appello.

Il sottosegretario Donat Cattin rappresentante del governo alla manifestazione, ha ripreso nel suo intervento il progetto del prof. Giuseppe Gazzera: trasformare il tempio benedettino in un grandioso ossario che raccolga le salme dei caduti italiani ignoti nell'ultimo conflitto, e di soldati di altre nazionalità per porre in risalto proprio sul confine occidentale della penisola il significato europeistico del loro sacrificio.

All'idea per la cui attuazione verrà tra breve costituito un comitato, aderiranno tutti i sindaci delle valli di Susa e Cenischia, parlamentari valsusini e le due comunità montane della zona. E' intenzione dei promotori di recarsi prossimamente a Roma per offrire la presidenza di questo a Giuseppe Saragat.

Si potrà così ospitare nel tempio benedettino le centinaia di cassette con i resti gloriosi e ignoti di soldati italiani morti in Grecia e Albania, attualmente ammucchiate in un magazzino del porto di Brindisi e giunte in questi ultimi mesi dai Balcani.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma [illegible], Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli [illegible], tel. 851-836. O584

AUTOGRU'. Noleggi, revisioni, riparazioni. Lavori industriali, altezze portate varie con-senza gruista. Esperienza trentennale. Telef. 280-000 Ubino. O361

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

BOBINATRICI Marsilli ventennale esperienza, Giulia 44. Tel. 689-665.

CEDO causa malattia macchina seminuova 8-12/100 bobinatoio banco scaffali. Telef. 892-393. A55186

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DENTATRICI modulo 10 e 6 altra conica D.M. 270 vendonsi. Telefonare 854-038 ore pasti.

FRESATRICI presse torni trapani limetrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrice pialatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

GRANDI molatrici doppia diametro 600 spessore 120 motore HP 20 peso q.li 15. vende FILP, casella postale 373. A55214

IMPIANTO plastificazione reti metalli vari comandi elettronici vendo. Telefonare 893-698. A54283

OFFICINA meccanica attrezzata esegue lavori vari accurati. Tel. 663-713.

MOTORI elettrici nuovi seminuovi diversi tipi e potenze vendiamo prezzi modici. Telefonare 296-177 ore ufficio. A55433

OFFICINA meccanica attrezzatissima offre buona percentuale ad apportatori lavoro. Telefonare 276-072.

OFFICINA via Ala di Stura 89 liquida rettifica Giustina, torni Conavese, tornio automatico Menurhin da 60, macchinario vario. A55188

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feil, Monginevro 226. Tel. 331-591.

SCAVI demolizioni riempimenti piccoli grandi lavori stradali. Telefonare 238-523. A54858

SEGHE anulari portatili lavorazione legno motore scoppio svende Marsilli, Giulia 44. Telef. 689-665.

TRASFORMATORE trifase bagno olio nuovo 160 kw con interruttore vendesi. Telefonare 545-278.

VENDESI attrezzatura e materiale edili d'occasione. Telef. 597-701 dalle 19-21. A55200

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copriferro che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

ARTIGIANO edile muratore offresi privato per qualsiasi lavoro, prezzi minimi. Telef. 491-715. A56320

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Telefonare 350-569.

DECORAZIONI perfette esperti tappezzerie vetrificazioni Ducotone 13 mila rapidamente. Telef. 343-471.

DECORIAMO [illegible] negozi locali industriali eseguiamo accuratamente. Tel. 529-335, 527-414.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. AFFIDIAMO gerenza negozio latteria modernissimo redditizio, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca [illegible], telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. MECCANICO qualificato affitterebbesi officina in grande autorimessa. Tel. 561-694. O896

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza, FID, via Pomba 23 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. O10

A. 2.500.000 contanti rimanente dilazionato cediamo bar superalcoolici centralissimo volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O29

A Sanremo cedesi o concedesi in gerenza elegante pasticceria in zona residenziale, ottimo affare. Rivolgersi: Damilano, via De Medici 20, Ospedaletti. A56331

A Settimo per ritiro commercio cedesi ben avviata esportazione vini. Tel. 561-640. A55266

A 1.600.000 blocco 500.000 contanti rimanente dilazionato cedo commestibile frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

ACCONCIATURE moderno attrezzatissimo cedesi. Telefonare 892-970.

AFFARONE a Torino cedo torrefazione 1.900.000, 800.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O29

AFFARONE commestibile centralissimo ritirandomi svendo 800.000, Cav. Casalegno, telef. 885-962.

AFFARONE 1.500.000 anticipati cederei tintoria centralissima macchinari, reddito elevato. Tel. 687-376.

ALESSI cedo avviatissima autorimessa S. Rita capienza 125. Telefonare 547-042. A55181

ALIMENTARIO attrezzatissimo incasso 80.000 giornaliero cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

APPORTANDO 2.000.000 ditta oltre [illegible] e buoni interessi. Telefono 724-092. A57374

ARCIOCCASIONE boutique licenza abbigliamento signora avviatissimo zona centrale bloccasi 2.900.000. Tel. 587-779. A57023

ASSICURASI fortuna acquistando redditizio laboratorio confezioni attrezzatissimo 1.700.000. Telef. 81-419.

ATTREZZATISSIMA panetteria rivendita, bella posizione, svendo 2 milioni 200.000 ragioni salute. Telefonare 541-686, 580-723.

AUTORICAMBI accessori avviatissimo causa salute cedesi dilazionando. Cubito, tel. 758-949. 370

AUTORIMESSA capacità [illegible] vetture zona sviluppo cedesi 5.000.000. Telefonare 587-198. O874

AUTORIMESSA mq. 2000 avviatissima cedo. Telefonare 697-602.

AVVIATA officina meccanica vendesi. Telefonare 756-640.

AVVIATA panetteria cedesi. Telefonare 768-760. A56944

AVVIATISSIMO negozio pastificio zona Francia, causa salute, vendesi. Tel. 773-729. A55079

BAR superalcoolici ottimo incasso arredatissimo cedo dilazionando, eventualmente gerenza. Telef. 512-677.

BOLLETTONE superalcoolici vendesi. Telefonare 324-826 ore 13-14.

BOLLETTONE 21ª asporto trasferibile cedo 500.000. Cav. Casalegno, telef. 885-962. O403

CARTOLIBRERIA giocattoli Collegno avviatissima cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O20

CAUSA salute cedesi avviatissimo laboratorio o negozio maglieria. Telefono 693-832. A55059

CAUSA salute cedesi drogheria profumeria ottimo incasso, bellissima posizione. Telef. 591-395. A56266

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima officina 350.000 netti mensili 8.000.000. Telefonare 783-344 ore pasti. A55279

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo ritreggio rimettiamo. O190

CEDESI avviato laboratorio maglieria causa espatrio, ottima clientela. Telefonare 581-277. 23799

CEDESI caffè analcoolici 25.000 giornaliere controllabili. Telef. 885-206.

CEDESI drogheria torrefazione con alloggio annesso. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio calzature zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7533 — Torino». A56265

CEDESI piccolo bar centralissimo. Telefonare 766-270 ore 19-20.

CEDO licenza drogheria trasferibile, eventualmente locali zona grande passaggio. Telef. 871-168. A56293

CICLI angolare 8 aperture licenza articoli sportivi cedesi anche vuoto. Telef. 758-949. O370

CINEMA moderno lunga locazione reddito nettissimo 4.500.000 dimostrabile cedesi 24.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A55424

CONCESSIONARIO auto (estero) cerca socio per incremento aziende con capitale. Ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». O36

GRANDE centro villeggiatura valdostano cedesi avviato commercio avi-ni-pollame, salumeria, gastronomia, selvaggina, unica licenza nella località. Affare. Eventuale gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A56323

DROGHERIA centrale avviata, grande passaggio, privato urge cedere, 1.500.000. Telefonare 773-420.

IMPORTANTE ditta costruzione gestione impianti riscaldamento, officina, automezzi, ufficio tecnico, eccezionale clientela, collaborerebbe con raffineria che voglia iniziare grandioso servizio forniture, gestioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino».

LAVANDERIA gettoni secco biancheria reddito dimostrabile vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A54660

LAVASECCO gettone avviatissimo eccezionale cedesi affare veramente unico. Casella 365 M Sip, Milano.

LAVASECCO gettone, forte lavoro, cedo, parte pagamento dilazionato. Barucco, via Aosta 9, Ivrea.

MAGLIERIE biancheria, negozio avviatissimo, modernamente attrezzato, buon reddito dimostrabile cedesi 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino».

MERCERIE maglierie confezioni 400 mila mensili zona S. Donato, ottimo affare svendo 1.750.000. Telefonare 487-055. A55427

OTTICO fotografia centralissimo 45 anni medesimo proprietario reddito netto annuo 12.000.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

PACCHETTO azionario albergo mezza montagna vendesi. Telef. 543-323.

PASTICCERIA bar [illegible] attivo ottima posizione cedesi. Nelli, Garibaldi 20. A55034

PER lancio sfruttamento interessante novità campo regali elettrodomestici cerchiamo persona disponga piccolo capitale et possibilità occuparsi personalmente parte commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2578 — Torino». A55222

REDDITIZIO negozio fiori cedo causa malattia. Telef. 876-390.

RISTORANTE causa familiare cedo. Telef. [illegible]. A55380

STABILIMENTO importante città Piemonte costruzione cemento armato solidissimo, completo uffici, impianti carriponti, area coperta mq. 2100, ampi cortili, adatto qualsiasi genere d'industria vendesi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino».

TABACCHERIA bar forte reddito fortuna famiglia cedesi 20.000.000 occasionissima. Cubito, Francia 95.

TABACCHERIA levata 900.000 ottima posizione cedesi occasione. Cubito, Francia 95. O370

TORREFAZIONE analcoolici cibi cotti forte passaggio cedo. 1.700.000. Telefonare 885-962. O403

TORREFAZIONE centrale, orario ridotto, attrezzatissima incasso garantito, cede SIF, [illegible] Umberto [illegible].

VENDESI, affittasi nuova macelleria equina. Telefonare 733-686.

VENDESI carrozzeria miglior offerente, zona Lingotto. Telef. 667-652.

VENDESI deposito acque minerali avviato. Telefonare 389-574.

VENDO rivendita pane ottima posizione affarone. Generale Perotti 13, Grugliasco. A55088

VICINANZE Torino cedesi redditizia licenza noleggio da rimessa due auto. Telefonare 490-173. A55641

1.400.000 complessivo merce, bloccasi attrezzato pastificio. Nelli, Garibaldi 20. A55034

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO a 25 km. Torino posizione panoramica e climatica colline Canavese vendiamo casetta 4 camere cucina bagno garage giardino tutti comforts 5.100.000, contanti 3.000.000 resto dilazionato. Telefonare 924-051, 682-622.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. RIMINI Lido appartamenti pronti villeggiature 2-3 camere servizi, ascensore, rifiniture accurate, prezzo convenientissimo, pagamento 50% in 5 anni, volendo ammobiliato. 236-465, Bologna. 23582

A.A. ACQUISTO pagando contanti alloggi centrali periferici. Telefonare 581-694. O896

A.A. VENDONSI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti, residuo 80.000 mese o mutuo S. Paolo 25 anni. Telef. 293-895.

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telef. 518-154. O173

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo, grande. Telefono 553-603. O296

A. ACQUISTO contanti muri negozi affittati alto reddito. Tel. 581-694.

A. PREZZI assoluta concorrenza vendiamo alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino bagno, abitabili subito. Dilazioni pagamento. Mutuo. Telefonare 528-821. O275

A. 2.000.000, 2.300.000, 2.500.000 camere vendesi corso Toscana ang. Sansovino alloggi 1-2 camere nuova costruzione, pagamento dilazionato. Telefonare 363-680, 691-342.

A Montoso un'ora da Torino, vendiamo villa, soggiorno, cucina, due camere, bagno, riscaldamento centrale, garage, 5.200.000. Tel. 527-420.

A Pino vendonsi alloggi 4 camere doppi servizi rimessa. Tel. 881-562, 514-360. A54559

A Piossasco vendonsi affittansi ultimi alloggi panoramici 2-3 camere servizi facilitazione pagamento consegna fine luglio. Telefonare 512-270.

A reddito 8% ufficio centrale cinque camere proprietario vende 8.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Telefonare 273-571. O815

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno, pianura, mezza montagna, strada, acqua, ecc. Volendo permute. Telefon. ore pasti 371-521.

A Venaria, privato vende alloggio tre camere servizi, ottima posizione, costruzione recentissima, esentasse, libero od affittato 28.000, richiesta 6.300.000. Telefonare 790-329.

A vera occasione vendo cascina albanese 200.000 alla giornata permuterei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese pronti subito. Telefonare 293-498. A52277

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camere tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lambriasco 19.

ACQUISTASI alloggio anche anteguerra 2-3 camere libero. Telefonare 555-349. O73

ACQUISTEREI cascinotta con minimo 2 giornate di terreno entro 20 km. da Torino, preferibilmente zone Pecetto Chieri o vicinanze. Telefonare 584-133. A57142

ACQUISTEREI contanti alloggio quattro camere servizi signorile centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A55033

ACQUISTO casa centrale da demolire oppure terreno progetto approvato 80-100 camere. Telef. 582-226.

ACQUISTO contanti camera sola oppure camere tinello zona Statuto. Tel. 487-055. O371

ACQUISTO privatamente alloggio 3 camere, cucinino e servizi meglio se zona Statuto, Francia. Telefonare ore ufficio 543-179. A55417

ADATTI reddito vendiamo alloggetti signorili Santa Rita da L. 1.800.000 ed oltre a vano. Telefon. 527-496.

ADIACENTE Aurelia pressi Ventimiglia vendo lotti terreno incantevole vista mare. Cassetta Pubbliman 535 R, Bologna. 23659

AERONAUTICA privato vende 3 camere servizi ampio terrazzo e garages 7.000.000 trattabili. Tel. 723-381.

AFFARONE ultimi lotti terreno mq. 500 e più fronte strada prezzo 1600 trattabile. Tel. 902-222 Orbassano.

AFFARONE villa Meana posizione incantevole giardino garage sei stanze cucine bagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».

AFFARONE 6.600.000 2 alloggi di 3 camere cucinotto in Alpignano casa nuova affittati. Telef. 761-574 ore pasti. A54634

AFFITTIAMO magazzino 315 mq. Santarita volendo alloggio. Scarparo, Messana 7. A56353

ALBA vicinanze vendo cascina 70 giornate volendo piantagione nocciolato, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

ALLA borgata Paradiso, corso Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa «Fariala» vende prenota alloggi su corso, 2-3-4 camere, saloni, negozi. Telefonare 723-030, 853-405.

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO libero (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 3.600.000. Telefonare 593-975.

ALLOGGETTO spazioso (via Zumaglia) camera, cucina, salottino, 3.500.000. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGI due camere cucina, casa nuova tipo villa, zona Francia, vendonsi. Telefonare 790-636.

ALLOGGI due camere cucinetta servizi L. 3.700.000 più mutuo ultimi negozi et magazzini impresa vende corso Vercelli 247. Rivolgersi ufficio vendite. O208

ALLOGGI Lucento costruzione 1964, camera tinello servizi affittati 6% vendo direttamente 2.000.000 camere. Telefonare 547-476.

ALLOGGI tre camere salone cucina, doppi servizi, terrazzi vendonsi. Telefonare 790-636. O222

ALLOGGI vendonsi liberi occupati 2-3 camere. Telefonare 555-349.

ALLOGGI via Campiglia 33 angolo via Coppino ultimati 1-2-3 camere tinello, ottime condizioni. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-302.

ALLOGGIO centrale 3 camere cucina servizi piano rialzato svendesi 7 milioni 300.000. Telefonare 758-949.

ALLOGGIO libero (piazza Chironi) due camere cucina servizi, 5.150.000. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO [illegible] S. Rita, due camere cucina servizi, 4.700.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO nuovissimo corso Lombardia 3 camere, cucina, servizi, vendo 6.500.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO (piazza Sebolino) due camere cucina, servizi, 5.600.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO (Porta Palazzo) vuoto tinteggiato, camera, tinello, servizi. 2.800.000. Telefonare 515-241.

ALLOGGIO precollinare, salone, tre camere, doppi servizi acquisto. Dettagliare: Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange. O206

ALLOGGIO signorile corso Bramante, tre camere cucina, 6.600.000. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO signorile, nuova costruzione, corso Belgio, camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Vendasi occasionissima. Simoncini, telefono 543-870. O255

ALLOGGIO tre camere cucinino, servizio vendo migliore offerta. Telefonare 235-872. A55311

ALLOGGIO vuoto (S. Rita) nuovo 3 grandi camere cucina servizi 4.500.000 più 2.400.000 mutuo. Telefonare 515-241. O296

ALPIGNANO centro in signorile casa vendonsi appartamenti due tre camere servizi abitabili immediatamente posizione bellissima, adiacente stazione finizioni accuratissime. Simoncini, telef. 543-870. O255

ALTAMENTE signorili su corso centralissimo vendonsi alloggi da 170 mila a 200.000 mq. Tel. 555-349.

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177/185 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI, MATERIALI PREGIATI, ULTIMAZIONE AGOSTO; UNA DUE TRE CAMERE TINELLO, CUCINOTTO SERVIZI, MUTUO, RATEAZIONI, VISITE CANTIERE. TELEFONO [illegible] O958

APPARTAMENTI VIA AOSTA [illegible] VIA CAMINO, ELEGANTE COMPLESSO CENTRALE, PREZZI CONVENIENTI LIBERI O AFFITTATI CON REDDITO [illegible] OTTIMO INVESTIMENTO. MUTUO. RATEAZIONE. VISITE LOCO. TELEFONARE 547-302. O958

(Continua a pag. 10)

La dura sconfitta dei cattolici e dei socialisti

Sarà difficile in Belgio formare il nuovo governo

Democristiani e socialisti (al potere da 4 anni) hanno perduto complessivamente quasi 1 milione di voti su 6 milioni - Spaak dichiara: «E' stata una disfatta» - Forte avanzata dei liberali: hanno raddoppiato i voti (da 649 mila a 1 milione 120 mila), alla Camera avranno 48 seggi invece di 20

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 24 maggio.

I partiti che da quattro anni sono al governo in Belgio — i socialdemocratici guidati da Spaak e i democristiani di Théo Lefevre — hanno subito nelle elezioni di domenica una pesante sconfitta. I due gruppi politici avevano nella precedente Camera dei deputati la maggioranza dei due terzi, nella prossima non avranno che la maggioranza semplice: un buon venti per cento dei votanti ha voltato le spalle alla coalizione governativa per dare il proprio suffragio ai partiti che erano all'opposizione, e soprattutto ai liberali e ai comunisti. Ai due partiti governativi è venuto a mancare l'appoggio di quasi un milione di elettori su un totale di sei milioni.

Il governo in carica, non appena conosciuti i risultati definitivi delle elezioni, ha naturalmente rassegnato le dimissioni che il re ha accettato: Baldovino ha anzi iniziato immediatamente le consultazioni che si prevede saranno lunghe e difficili. A Bruxelles si ha l'impressione che le votazioni di ieri abbiano aperto un periodo di instabilità e di crisi. Si parla di governo tripartito (democristiani, socialisti e liberali), si parla anche di nuove elezioni a breve scadenza. Le difficoltà maggiori saranno rappresentate dalla ricerca della maggioranza dei due terzi richiesta per apportare alcune modifiche alla Costituzione previste da tempo, ma che ora appaiono irrealizzabili.

Ecco i risultati delle elezioni di ieri (fra parentesi i dati del 1961):

Cristiano-sociali (psc) voti 1.784.580, pari al 34,44 per cento (2.182.842, 41,47%);

socialdemocratici (psb) voti 1.464.635, 28,28% (1.933.424, 41,47%);

liberali (plp) voti 1.119.837, 21,62% (649.376, 12,33%);

comunisti voti 236.333, 4,56% (162.238, 3,08%).

Volksunie (nazionalisti fiamminghi), voti 333.420, 6,44%.

Fronte della difesa dei francofoni, voti 68.966, 1,33%.

Schede scrutinate: 5.576.727, voti validi 5.179.707.

Il futuro Parlamento sarà così formato: democristiani 77 seggi (19 in meno che nella precedente Camera), socialisti 64 (20 in meno), liberali 48 (28 in più), comunisti 6 (un seggio in più). Gli altri diciassette seggi, sul totale di 212, sono andati a gruppi politici minori di cui i due più importanti sono la *Volksunie*, movimento estremista della regione fiamminga, e il «Fronte della difesa dei francofoni», estremista della regione vallone, i quali potranno svolgere un certo ruolo nella crisi governativa. La presenza di questi raggruppamenti etnici in Parlamento indica in ogni caso che una delle cause principali del malessere rivelatosi con le elezioni ha le sue radici ancora nella divisione etnica e linguistica fra fiamminghi e valloni.

La soluzione trovata dal ministro degli Esteri Spaak all'annoso problema congolese — riconoscimento di tutti i crediti a favore del governo di Léopoldville, perdita di molte proprietà private e pubbliche belghe nell'ex colonia — ha pure contribuito all'impopolarità della coalizione governativa, impopolarità aggravata dalle tragedie dell'anno scorso, quando centinaia di bianchi persero la vita per la ribellione congolese e migliaia di altri furono salvati solo con l'intervento dei paracadutisti. I belgi, non ostante avessero concesso nel 1960 l'indipendenza al Congo, non si erano rassegnati a perdere il benessere economico che loro veniva dalle favolose ricchezze del paese africano: in questi ultimi anni decine di migliaia di belgi hanno invece dovuto abbandonare il loro lavoro e i loro possedimenti in Congo per tornare in patria.

I leaders dei partiti democristiano e socialista non hanno avuto reticenze nell'ammettere la sconfitta. Con linguaggio franco e coraggioso, Spaak ha dichiarato stasera: «*Noi siamo battuti, duramente battuti. Abbiamo subito una grossa disfatta. Siamo stati sconfitti tanto a destra che a sinistra. Attorno ai liberali si sono raggruppate tutte le forze conservatrici del paese. A sinistra hanno agito i comunisti e le rivalità tra fiamminghi e valloni. Vero democratico è colui che sa accettare la sconfitta*».

Sullo stesso tono sono le dichiarazioni fatte dai responsabili democristiani, i quali prevedono che in seguito alle elezioni di ieri «*il paese sarà ben difficilmente governabile*». Ben diverso è naturalmente il linguaggio dei liberali, il cui segretario generale ha detto: «*Un governo che ha agito in un periodo di favorevole sviluppo economico deve avere accumulato molti errori per scontentare in tal misura il corpo elettorale*».

C'è esultanza, oggi, anche tra le file comuniste perché il partito ha quasi raddoppiato i propri voti (ora ne ha circa 300.000 su sei milioni di elettori) anche se la sua rappresentanza in Parlamento rimane esigua; per il gioco dei quozienti passa infatti da 5 a 6 deputati. Ma il motivo principale della soddisfazione comunista è dato dalla inattesa, bruciante sconfitta del secondo partito comunista belga, di tendenza «filo-cinese», che si era presentato alle votazioni con molti mezzi e una massiccia propaganda. I comunisti di Pechino non hanno ottenuto alcun mandato parlamentare: i fedeli di Mosca cantano vittoria.

Nella cronaca spicciola delle elezioni — il voto in Belgio è obbligatorio, chi non va alle urne è punito dalla legge, l'affluenza è stata dunque come al solito massiccia — pochissime le note di colore. Re Baldovino non ha votato, in quanto è Capo dello Stato; hanno invece votato suo fratello principe Alberto, suo padre, l'ex re Leopoldo II, accompagnato dalla moglie Liliana de Réthy, e ha votato la nonna di Baldovino, l'ex regina Elisabetta, che ha 80 anni. Non hanno invece partecipato alle elezioni la regina Fabiola e la principessa Paola di Liegi, perché non hanno ancora i dieci anni di residenza in Belgio richiesti dalla legge.

Ad Anversa il fondatore del partito socialista, Camillo Huysmans, che era stato escluso dalla lista del suo partito e aveva presentato la propria candidatura come indipendente non è stato eletto. Huysmans, che ha [illegible] anni e milita nel socialismo dal 1895, aveva impostato la propria campagna sullo *slogan*: «*Il Parlamento non è proibito ai centenari: meglio un vecchio deputato che dei giovani arrivisti*».

Sandro Doglio

Il sindaco socialista di Vienna è il nuovo Presidente dell'Austria

Franz Jonas, 65 anni, ha ottenuto 2.324.474 voti; l'ex cancelliere cattolico Gorbach 2.260.992 - Il capo dello Stato resterà in carica fino al 1971



Il presidente austriaco Franz Jonas, a destra, brinda dopo l'elezione (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 24 maggio.

Il socialista Franz Jonas, borgomastro di Vienna, è stato eletto ieri presidente della Repubblica austriaca con l'esigua maggioranza di 63.482 voti sul diretto rivale, l'ex cancelliere cattolico Alfons Gorbach. Ecco i risultati:

Jonas, 2.324.474 voti;
Gorbach, 2.260.992.

Le elezioni per la presidenza avvengono in Austria a suffragio diretto. La lotta fra i due è stata serrata fino allo scrutinio delle ultime circoscrizioni elettorali. Tuttavia Jonas ha mantenuto sul suo rivale un vantaggio che si è andato accentuando man mano che le operazioni di spoglio volgevano alla fine.

I cittadini austriaci aventi diritto al voto erano quest'anno 4.875.512 ed il totale dei voti validi è risultato di 4 milioni 585.466. L'affluenza alle urne è stata infatti notevole (nella Stiria ha raggiunto il 97 per cento). Non va dimenticato che sono passibili di grosse multe quegli elettori che si astengono dal voto.

Il risultato di queste elezioni non stupisce gli osservatori austriaci e stranieri, vista la popolarità di entrambi i candidati che avevano eguali probabilità di conseguire la vittoria. Lo scarto di 63 mila voti (inferiore a quello ottenuto nel 1963 dallo scomparso presidente socialista Adolf Schaerf sul candidato cattolico Raab) ne dà, del resto, piena conferma. Per la quarta volta dalla fine della guerra l'Austria ha chiamato alla massima carica un socialista.

Jonas era l'uomo del buon senso e la scelta incontra, quindi, sotto sotto, l'approvazione di parecchi avversari politici, anche se non mancano battute polemiche da parte dei perdenti.

Il nuovo Presidente austriaco subito dopo l'annuncio dell'elezione ha dichiarato ai giornalisti: «*Mi adoprerò per dimostrarmi degno della fiducia in me riposta e tenterò del pari di guadagnare anche quella di coloro che hanno votato per il candidato mio antagonista. E' ovvio che adempierò i miei futuri compiti non da un punto di vista unilaterale. E' mio supremo principio quello di essere un presidente federale per tutti gli austriaci*».

Franz Jonas, che ha 65 anni, rimarrà in carica fino al 1971. Nato a Vienna il 4 ottobre 1899 da una famiglia di operai, che ebbe otto figli, ha imparato, giovanissimo, a fare il tipografo. Nel 1917 è stato combattente sul fronte russo e poi su quello italiano. Nel 1934 ha conosciuto il carcere del suo paese perché iscritto al partito socialista e partecipante alla conferenza illegale clandestina di Brno.

Subito dopo la liberazione di Vienna, nell'aprile 1945, è stato chiamato a far parte dell'amministrazione comunale di Vienna, divenendo, nel 1948 assessore per l'alimentazione e successivamente per l'edilizia. Dopo l'elezione del borgomastro Koerner a presidente della Repubblica, Franz Jonas, il 22 giugno 1951 è divenuto borgomastro della capitale e capo del *Land* di Vienna. Per anni ha esposto e illustrato i «problemi viennesi» nell'omonima rubrica radiofonica a lui riservata.

Dal 1952 al 1953 Jonas è stato membro del Bundesrat (Senato) e dal maggio 1953 è deputato al Parlamento nazionale; dal 1951 era presidente della Lega dei comuni austriaci e delegato dell'Austria alla conferenza comunale del Consiglio d'Europa.

b. t.

Forse domani la sentenza per la «spia del baule»

Gerusalemme, 24 maggio.

Il Pubblico Ministero, Ezra Hadaya, ha pronunciato stamane una dura requisitoria nei confronti di Mordekai Louk «l'uomo del baule» che viene processato per attività spionistica a danno dello Stato israeliano.

Chiedendo alla Corte di considerare l'imputato colpevole di tutti e sei i capi d'accusa senza attenuanti il Pubblico Ministero ha detto fra l'altro che l'imputato ha dimostrato di «*non essere un eroe e tanto meno un martire*».

«*Se egli ha sofferto in qualche cella di prigione al Cairo o all'interno di un baule — ha aggiunto il magistrato — la colpa di ciò ricade unicamente su di lui, dato che ha scelto, non sappiamo ancora quanto ciecamente, una strada senza ritorno*».

La requisitoria dovrebbe concludersi domani. Al termine Hadaya farà la sua richiesta formale di colpevolezza. Dopo l'arringa degli avvocati della difesa, la sentenza è prevista per mercoledì. (A. P.)

Il viaggio in Germania della regina d'Inghilterra

Entusiasmo a Stoccarda per Elisabetta I tedeschi per vederla bloccano le strade

La città paralizzata fin dall'alba - Un guasto all'auto del principe Filippo durante una breve gita - Oggi la sovrana sarà a Colonia - I giornali scrivono: «Elisabetta è la nostra regina»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 maggio.

Elisabetta d'Inghilterra sta raccogliendo in Germania un successo che non ha precedenti. Dopo le accoglienze fredde di Bonn, tiepide della Renania e del Palatinato, calde della Baviera, quelle di Stoccarda, capitale del Baden-Wuerttemberg, sono state oggi un vero abbraccio di folla. Il viaggio della regina, che aveva lo scopo di riconciliare due popoli e di avvicinarli, si sta trasformando in una parata trionfale per la sovrana inglese. I giornalisti inglesi al seguito della regina, che sono un centinaio, sono i primi a esserne sbalorditi. I tedeschi sembrano impazziti per Elisabetta: la televisione dedica ad essa cinque-sei ore di trasmissione al giorno e ormai non trova più parole per osannarla. Un giornale ha scritto «La regina appartiene al popolo» *e un altro è uscito con il titolo in prima pagina* «La nostra regina».

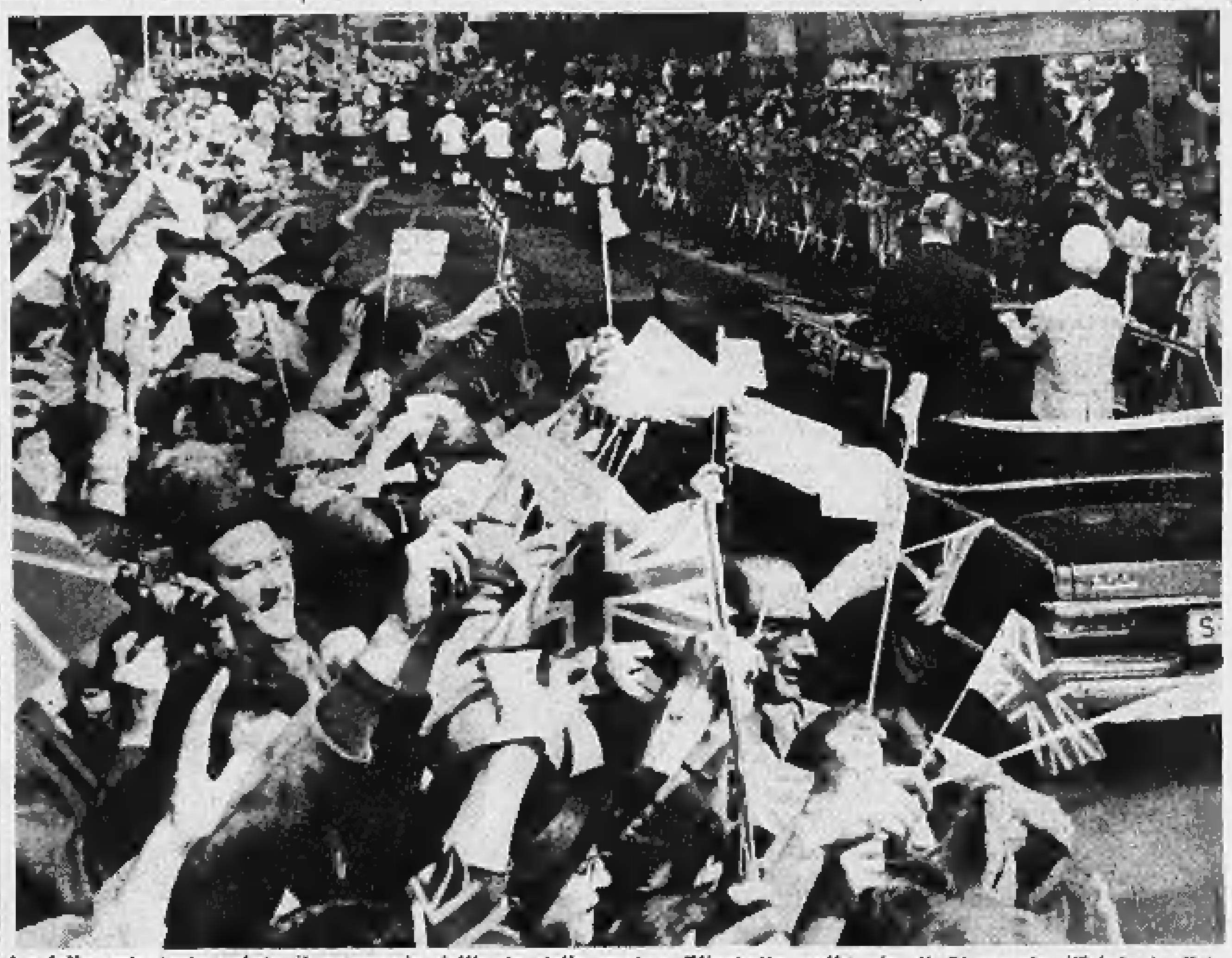
Oggi a Stoccarda, dove è giunta alle 10 con il treno speciale sul quale aveva pernottato (su un binario morto a Friedrichshaven, sul lago di Costanza), Elisabetta è sembrata quasi impaurita per l'abbraccio della enorme folla, valutata a circa mezzo milione di persone. Tutta Stoccarda era a riceverla: fin dalle 6 del mattino il traffico era stato bloccato, la città era rimasta paralizzata, le fabbriche, gli uffici, i negozi, le scuole erano stati chiusi. Migliaia di persone hanno atteso per ore, ciascuna con in mano una bandierina, le automobili parcheggiate nel centro sono state portate via da autogrù, i tappeti rossi sui quali Elisabetta doveva passare erano stati coperti da fogli di plastica. Si è giunti al punto di multare con 5 marchi (circa 800 lire) chi buttava per terra un mozzicone di sigaretta. I contravventori, riferiscono i cronisti al seguito della sovrana, sono stati circa un migliaio.

A Stoccarda Elisabetta è comparsa con un vestito verde giada e un mantello di lana gialla con un cappello dello stesso colore. Per il giro in città sono state messe a disposizione sua e del marito le due «Mercedes 600» *che la sovrana aveva rifiutato a Bonn perché scomode. Stavolta però le lussuose vetture hanno fatto comodo, perché in esse Elisabetta e Filippo (lei sulla prima con il capo del governo regionale, lui sulla seconda con la moglie del capo del governo) sono rimasti in piedi per salutare la folla acclamante.*

Dopo una visita al castello e i consueti discorsi, gli ospiti si sono recati sulla torre della televisione, alta 211 metri, dall'alto della quale hanno ammirato il panorama. Dopo questa visita è successo un contrattempo, protagonista una delle due «Mercedes» *con le quali la coppia reale inglese sembra non andare d'accordo. La macchina di Filippo si è rifiutata di partire, benché spinta da una ventina di volonterosi, e il duca di Edimburgo ha dovuto prendere posto su una vettura tenuta di riserva. Sorridendo, Filippo si è congratulato con il protocollo che pensa a tutto, anche a una* «panne».

Dopo la colazione, Elisabetta e Filippo hanno visitato la casa natale del poeta Schiller a Marbach, quindi alcuni parenti nel castello di Langenburg. Alle 23, dopo una cena privata, sono risaliti sul loro treno speciale che domattina li porterà a Colonia. Il treno rimarrà questa notte fermo per alcune ore in una stazioncina. Tutto il traffico ferroviario sulla linea per Colonia rimarrà sospeso e verrà dirottato su linee secondarie: il ministero dei Trasporti ha ordinato che il sonno della regina degli inglesi non venga in alcun modo disturbato.

Tito Sansa



La folla entusiasta saluta il passaggio dell'auto della regina Elisabetta nelle vie di Stoccarda (Telef. A. P.)

Forse tornerà scapolo l'uomo che ha sposato dodici donne

La Sacra Rota avrebbe annullato le sue prime nozze (1949) con una dottoressa milanese - Il poligamo ha 42 anni - Fu arrestato mesi fa a Messina: stava per impalmare la tredicesima fidanzata

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 maggio.

Carlo Donati di 42 anni, il poligamo arrestato a Messina mentre stava per sposare nella chiesa di S. Clemente la tredicesima donna, Maria Peluso, starebbe per ritornare celibe.

E' giunta infatti notizia a Milano che una sentenza della Sacra Rota avrebbe dichiarato nullo il primo matrimonio che il Donati ha contratto nel 1949 con la dottoressa milanese Diana Frizzi, vedova di un ufficiale tedesco fucilato durante la guerra di Liberazione. Subito dopo la cerimonia infatti il Donati, con la scusa di dover partire immediatamente per esigenze di lavoro, abbandonò la donna che non ebbe più occasione di incontrare lo strano marito. La dichiarazione di nullità del matrimonio da parte della Sacra Rota dovrà ora essere delibata dalla Corte d'Appello di Milano.

Come è noto il Donati, nato a Firenze nel 1923, risulta sposato almeno dodici volte (a Milano, Chiasso, Livorno, Trento Ravenna, Traversetolo, Lubiana e Belgrado). Egli si spacciò anche per medico dentista, capitano medico, ufficiale della Nato, uomo d'affari.

La prima moglie del Donati, la dottoressa Diana Frizzi, abita a Milano in viale Sardegna 42 dove ha anche il suo laboratorio. La signora ha cinque figli. Stasera, interrogata dai giornalisti, ha detto: «*Speravo proprio che della mia vicenda non si parlasse più. Il Donati mi venne presentato nel 1949 al Movimento sociale italiano. Mi disse che era medico anche lui e prese ad aiutarmi. Io ero vedova: mio marito, un ufficiale dell'esercito tedesco, era stato fucilato dai partigiani. Avevo una figlia*».

La dottoressa ha proseguito: «*Decidemmo di sposarci il 5 agosto 1949 e proprio quel giorno venni a sapere che il Donati era riuscito a farsi consegnare dai miei genitori del denaro dicendo che i suoi quattrini erano depositati in una banca di Domodossola. Mi presentai in chiesa all'ora fissata ma quando lo vidi davanti a me non seppi resistere all'impulso di schiaffeggiarlo: gli feci volare gli occhiali con due sberle.*

«*Il prete, lo stesso che aveva sposato Mussolini, disse che non voleva più saperne di celebrare le nozze. Tuttavia il lunedì successivo diventammo marito e moglie. Un'ora dopo le nozze il Donati partì per Domodossola. Disse che andava a prendere i soldi depositati in banca per restituirli a mio padre. Quando tornò a casa non lo feci neppure entrare, lo cacciai perché intanto avevo saputo dai miei amici del Movimento sociale italiano che non era un individuo raccomandabile: s'era fatto prestare i soldi senza restituirli, s'era spacciato per eroe e non lo era, aveva raccontato frottole a tutti*».

La signora Frizzi ha concluso: «*Ora spero di poter vivere in pace senza sentire parlare più di questa persona che non rappresenta assolutamente nulla per me*».

g. m.

Hitler fu ucciso nel «bunker» da Eva Braun?

Un'ipotesi di «Der Spiegel»

Bonn, 24 maggio.

Una ennesima versione della morte di Hitler negli ultimi giorni della tragedia tedesca è accennata oggi nello Spiegel e precisamente in una serie di articoli che lo scrittore Erich Kuby (autore di «La ragazza Rosemarie») dedica all'occupazione russa di Berlino.

Kuby ha raccolto, fra le altre, la testimonianza del cameriere particolare di Hitler, Linge, il quale oltre ad Eva Braun sarebbe stato l'ultima persona a parlare con il dittatore. Hitler avrebbe esortato Linge a fuggire dal bunker della Cancelleria «per rimanere con l'uomo che verrà dopo di me». Linge invece insieme con Bormann sarebbe stato il primo a entrare di nuovo nella camera di soggiorno di Hitler e di Eva Braun, dopo il suicidio dei due.

Secondo Linge, Hitler era seduto sul divano, con le mani composte sulle ginocchia e una ferita d'arma da fuoco alla tempia sinistra con foro d'uscita a destra. Il fatto che la ferita fosse sulla sinistra farebbe pensare che Hitler non si sia ucciso da solo (non era mancino e il tremito alle mani che lo affliss negli ultimi mesi era, pare, ugualmente forte a destra e a sinistra), ma sia stato ucciso da Eva Braun, la quale successivamente si sarebbe avvelenata con cianuro di potassio. Lo stesso Kuby tuttavia non sembra dare eccessivo credito alla versione fornita da Linge. (Ansa)

Bimbo di 8 anni ucciso ad Airasca da un'auto che fugge: arrestato il pilota

Anche la madre è rimasta ferita - L'investitore è un carpentiere di None - Scoperto e catturato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente) None, 24 maggio

(g.) Un bambino di Airasca investito ieri sera da un'auto fuggita poi dopo l'investimento, è morto nel pomeriggio di oggi all'ospedale civile di Pinerolo. La madre, gravemente ferita, è ricoverata nello stesso ospedale. Nel pomeriggio i carabinieri di None hanno identificato ed arrestato l'investitore.

Il fatto è avvenuto verso le 23 di ieri sera. La signora Italia Liguori di 31 anni, uscita dal cinema di Airasca si accingeva a fare ritorno alla propria abitazione in via Roma 123. Teneva per mano il suo bambino, camminando alla propria destra. Poco prima di arrivare alla loro abitazione un'auto grigia proveniente da Torino e diretta verso Pinerolo, (procedeva anch'essa nello stesso senso della mamma con il bambino), giunta a forte velocità piombava alle spalle del bimbo Giuseppe Serafini di 8 anni, e della donna. Il piccolo compiva un volo di parecchi metri e finiva privo di sensi sull'asfalto, mentre la madre veniva urtata di striscio. L'automobilista, anziché fermarsi, continuava la corsa e la vettura scompariva in direzione di Pinerolo.

Con un'auto di passaggio il piccolo Giuseppe e la donna venivano inviati all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Purtroppo nonostante le cure prestate dai sanitari il bambino nel pomeriggio di oggi cessava di vivere: aveva riportato, nell'incidente, la frattura della base cranica. La madre vi si trova ricoverata con una grave contusione cranica e ferite al corpo.

I carabinieri del comando di None in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo nel giro di poche ore riuscivano a identificare e ad arrestare l'investitore. Si tratta del carpentiere Giovanni Filippini di 33 anni, abitante a None. Il Filippini è stato denunciato all'autorità giudiziaria di Pinerolo per omicidio colposo, lesioni e omissione di soccorso.

Muore sul treno perché tocca i fili con un tubo di metallo

Sestri Levante, 24 maggio.

(c. b.) Una mortale disgrazia è avvenuta allo scalo ferroviario di Sestri Levante dove il ventisettenne Luigi Silvano è rimasto folgorato dalla corrente a 3 mila volt.

Il Silvano, autista di una ditta di autotrasporti di Sestri Levante, stamane verso le 10,30 era salito su un carro ferroviario per scaricare rottami di tubi di rame. Ad un tratto alzava un tubo che andava a urtare i fili della linea aerea di trazione, rimanendo folgorato. Accorrevano cinque compagni di lavoro, ma purtroppo il giovane decedeva durante il trasporto all'ospedale.

La salma del Silvano è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. Il giovane era il minore di tre fratelli, figli del campanaro e sacrestano della basilica di Santa Maria di Nazareth.

Tre caprioli visti nei boschi fra Giaveno e il Colle Braida

Giaveno, 24 maggio.

(a. d. a.) Tre caprioli, due maschi e una femmina, sono stati avvistati sabato e domenica nella zona a levante di Giaveno, Valgioie e al Colle Braida. Un manifesto è stato affisso alla torre campanaria in piazza S. Lorenzo a cura della direzione del consorzio di caccia che avverte di segnalarne la presenza ai guardacaccia fratelli Regen e di non spaventare o perseguitare gli animali essendo fauna protetta.

Si ritiene che gli animali appartengano al branco lanciato dall'amministrazione provinciale lo scorso anno in Val di Susa in località «Gran Bosco». I caprioli sarebbero giunti dalla Jugoslavia e pareva si fossero acclimatati, ma, come asseriscono i Regen e la guardia zonale provinciale Benvenuti, pare che gradiscano vivere a quote più basse, circa 500-600 metri.

Stamane un esemplare è stato scorto vicino a Reano e sarebbe il maschio visto sabato a Giaveno nei pressi del cimitero intento a brucare l'erba. Un contadino che ha un terreno in quella zona ha trovato le sue vigne spoglie dei giovani germogli. Alcuni volonterosi hanno effettuato una battuta con i guardacaccia e hanno potuto seguire le tracce e trovare il posto dove il capriolo ha sostato per riposare. Degli altri due esemplari si sono perdute le tracce.

In Corte d'Assise a Milano

Due condanne a 25 e 21 anni chieste al processo Santato

Milano, 24 maggio.

(g. m.) Al processo contro Egidio Santato e Francesco Cacciamali, detto «Casciaball», accusati di aver prima ucciso e poi bruciato Arturo Manlio Santato, padre di Egidio, il P. M. dott. Scarpinato ha concluso oggi la requisitoria: egli ha chiesto che Egidio Santato venga riconosciuto colpevole di omicidio e di distruzione di cadavere e condannato a 21 anni più tre anni di casa di cura. Per il Cacciamali ha chiesto 25 anni, più tre anni di casa di cura. L'accusatore ha inoltre domandato che gli imputati siano dichiarati seminfermi di mente.

CRONACHE DELLO SPORT

Mondiale dei massimi

Stanotte la sfida tra Clay e Liston

Il match che si disputa alle 21,30 (3,30 ora europea) trasmesso domani sera dalla tv italiana

Lewiston, 24 maggio.

Sul ring di Lewiston, Cassius Clay difenderà domani sera contro Sonny Liston la corona mondiale dei pesi massimi: l'incontro costituisce la rivincita del match in cui Clay riuscì a battere il grande rivale prima del limite conquistando così il titolo. Il combattimento avrà inizio alle ore 21,30 locali (corrispondenti alle 3,30 italiane) e verrà teletrasmesso in Italia mercoledì sera in «registrata» tramite il satellite Early Bird.

Per assistere all'incontro, il più atteso dell'annata, sono giunti a Lewiston tifosi da numerose località vicine. Quanto alle previsioni, se un mese fa Liston



Il campione Clay

era dato vincente per 2 a 1, nelle ultime ore le quotazioni di Clay sono progressivamente salite fino a superare quelle del rivale: nessuno si nasconde, comunque, che il Liston che salirà sul ring domani sarà un pugile ben più aggressivo di quello che fu battuto da Clay nel primo incontro.

La polizia terrà sotto stretta sorveglianza la sala della riunione. Il motivo di tali misure precauzionali è da ricercarsi nella pro-



Liston: lo sfidante

messa di morte fatta a Clay dalla setta scismatica dei musulmani neri, i quali vorrebbero così vendicare l'assassinio del loro leader, Malcom X.

Frattanto, George Russo, presidente della locale commissione pugilistica, ha annunciato che l'arbitro è già stato scelto, ma che il suo nome verrà reso noto soltanto pochi istanti prima che i due pugili salgano sul quadrato. Nel voto finale, comunque, l'arbitro non avrà voce in capitolo: il verdetto sarà deciso dai tre giudici. **r. s.**

Stasera si decide a Milano per Mazzinghi - Benvenuti

Milano, 24 maggio.

(*g. bell.*) Domani si saprà finalmente in forma ufficiale se il 18 giugno, a San Siro, Sandro Mazzinghi difenderà il titolo mondiale dei medi junior contro Nino Benvenuti. L'appuntamento-ultimatum è nello studio di un legale milanese.

O Benvenuti, assistito dal suo avvocato, firmerà il contratto di esclusiva, oppure Strumolo annullerà il match con Mazzinghi e definirà le trattative che ha già in corso con Joey Giardello, il campione mondiale dei pesi medi. Giardello è disposto a combattere per la corona mondiale contro Mazzinghi a San Siro il 2 luglio, per una borsa di 75 mila dollari, pari a circa 47 milioni di lire.

L'Inter verso lo scudetto Il Genoa rischia la serie B

Questa la situazione a due giornate dal termine del campionato di calcio - Domenica il Milan, secondo in classifica a un punto dai nerazzurri, giocherà a Marassi contro i rossoblù - Vivacità del Torino che ha travolto il Bologna per 5-0

Ci stiamo avvicinando a grandi passi al termine del campionato, ed i due quesiti principali che sono il solito porre ogni anno, ancora non hanno trovato una soluzione completa. Per la questione del primato ancora sono in lotta fra di loro le due squadre milanesi, Internazionale e Milan; per il problema della retrocessione una delle possibilità è tuttora aperta fra i due sodalizi genovesi, Genoa e Sampdoria. E' strano, ma proprio in due grandi città settentrionali del paese è andata a finire la discussione finale e definitiva relativa ai due punti cardinali della nostra grande competizione nazionale.

Il primato. Il Milan se lo è lasciato portare via dalle mani dalla concittadina Internazionale. E quest'ultima, per temperamento e per grado di forma, non è solita perdere quello che possiede. Ha una lunghezza sola di vantaggio sulla rivale, ma questa lunghezza la tiene ben salda. Di giornate di lotta non ce ne sono più che due: il che vuole dire quattro soli punti di classifica ancora in palio. Una delle possibilità — non diciamo probabilità — che i nerazzurri facessero un passo falso, è svanita l'altro ieri. L'Inter poteva fare un mezzo passo falso a Bergamo, dato che l'avversario che doveva incontrare è coriaceo e combattivo anzichenò. Dalla prova l'undici milanese è uscito vincitore netto; un tre a uno che taglia la testa al toro.

Per giungere al traguardo finale, la squadra deve ancora incontrare il Catania ed il Torino, ambedue sul proprio terreno. Il primo — che tra parentesi, ha perso a Firenze domenica scorsa per ben cinque reti a zero — non può, non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per i nerazzurri. Il secondo, che è forse la compagine più fresca e volitiva in questa fase finale della lotta — ha battuto due giorni fa il Bologna, in casa propria, pure per cinque a zero — può ancora dire una sua parola. Se non la dice, proprio in «articulo mortis», il giuoco è fatto, e tutto è finito.

Non ha la medesima andatura, e nemmeno lo stesso programma viceversa il Milan. I rossoneri camminano a stento: ottengono dei risultati favorevoli per il rotto della cuffia. Ancora domenica essi hanno battuto il Varese a San Siro, abbastanza faticosamente: per una rete a zero. Ed hanno delle grosse questioni di carattere tecnico-morale, da risolvere: questioni che portano il nome di Altafini e di Rivera. E di partite da giuocare in casa non ne hanno più nessuna. Domenica prossima devono rendere visita al Genoa, e poi finire a Cagliari. Non è chi non veda, come il breve spazio di avvenire che rimane a percorrere sia favorevole all'Internazionale. La quale si trova in piena forma ed in stato di euforia.

Giù, in fondo alla scala, rimane da determinare chi debba scendere in B facendo compagnia al Mantova ed al Messina. Il Genoa è la squadra che si trova nella posizione peggiore. Ha perso domenica a Cagliari, tutt'altro che meritatamente, per due reti a una. Un esito di parità sarebbe forse stato più giusto ed avrebbe aiutato di qualche po' i liguri a salvarsi. E le prospettive per l'avvenire sono tutt'altro che rosee: due partite in casa avendo per avversari il Milan e la Fiorentina. Il Genoa sta a quota 25, e matematicamente può ancora raggiungere ed anche sorpassare la Sampdoria — che avendo pareggiato in casa col Messina è rimasta a quota 27 — e la Lazio, il Vicenza e l'Atalanta, tutte tre ferme con 28 punti a testa.

Anche superando vittoriosamente ambedue le sue prove, il Genoa ha bisogno delle disgrazie altrui, per salvarsi. La prova veramente decisiva è quella di domenica prossima. Lì, va di mezzo tanto il primo quanto l'ultimo posto. Se il Milan esce battuto, perde definitivamente il campionato, se il Genoa risulta sconfitto, perde il posto nella categoria maggiore. Sempre che la Sampdoria vinca o pareggi a Bergamo. Le due città di Milano e di Genova, incrociandosi, possono forse avvicinare i due residui problemi della stagione, alla soluzione definitiva.

Vittorio Pozzo

Un torneo di pallanuoto

Da giovedì a sabato avrà luogo alla piscina dello stadio comunale il Trofeo Ceat di pallanuoto al quale parteciperanno quattro squadre: Jantzen Camogli, R. N. Napoli, Elah Pegli e C. S. Fiat. Le prime tre squadre si apprestano ad iniziare il campionato di serie A, mentre il «sette» torinese tenterà quest'anno la scalata alla serie B.

Sembrava che questa edizione del «Ceat» non dovesse aver luogo, in quanto sino a sabato sera mancava il nulla osta federale, ma poi l'intervento degli organizzatori, e la sportività della R. N. Napoli che ha rinunciato a portare a Torino l'azzurro Marsili per cederlo alla Nazionale, ha appianato ogni cosa.

Giovedì sera, per dar modo agli sportivi di seguire in televisione le fasi dell'incontro Inter-Benfica, finale della Coppa dei Campioni, le partite cominceranno alle 18,30, mentre per le altre serate l'inizio è fissato alle 21,30.



Anche il terzino granata Poletti impegna il portiere del Bologna durante l'incontro vinto nettamente dal Torino

Il Giro d'Italia ha «ritrovato» un corridore

Meldolesi primo in volata sul traguardo di Palermo

L'atleta emiliano aveva già deciso di rinunciare al ciclismo causa un infortunio - E' tornato a gareggiare quest'anno dopo dodici mesi di inattività - Nessuno lo voleva assumere: soltanto il vecchio Sivocci ha avuto fiducia in lui - Mealli conserva la maglia rosa - Oggi arrivo ad Agrigento

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 24 maggio.

Sul traguardo di Palermo, ha vinto Domenico Meldolesi, un corridore emiliano, che ha una storia strana. Ha venticinque anni, è nato a Classe, vicino a Ravenna e fin che rimase tra i dilettanti fu un elemento di buon risalto, abituato a collezionare una decina di vittorie per stagione. Poi passò professionista: un disastro, nè vittorie, nè piazzamenti. Cadde, si conciò male una spalla, chi conosce le sue vicende dice che, in quel periodo, anche si innamorò. Smise di correre, tornò al vecchio mestiere di elettricista, poi, nell'inverno passato, dopo dodici mesi in inattività sentì rodersi dalla nostalgia. Si allenò di nuovo, con feroce puntiglio, aveva l'impressione di essere tornato un atleta in gamba. Ma nessuno lo voleva, sembrava proprio che nel ciclismo per lui non ci fosse più posto. Fu Sivocci, un corridore dei tempi antichi che adesso è direttore sportivo della compagine di Mugnaini e di Moser, che raccolse la preghiera del ragazzo romagnolo. Gli disse: «Prova» e gli fece una mezza promessa. Meldolesi provò, assaporò il gusto del trionfo in una gara del Trofeo Cougnet. Poco prima che cominciasse il Giro d'Italia, il signor Sivocci lo prese in parte. Gli diede un contratto in mano, Meldolesi rientrava ufficialmente nell'ambiente della bicicletta.

Oggi ha vinto a Palermo, si è assicurato il successo su sei compagni di fuga con una volata davvero folgorante ed intanto un pubblico immenso ed ordinato faceva esplodere tutto l'entusiasmo di cui è capace la gente del Sud. Alle spalle dei sette è giunta una pattuglia staccata di 43" e, nei due drappelli di testa, mancavano gli uomini di classifica, radunati tutti nel plotone arrivato con un ritardo di 1'02". La classifica generale quindi non cambia per le posizioni di rilievo, ma anche oggi gli assi, sia pure per un tratto breve, hanno voluto darsi battaglia, quasi a confermare le loro intenzioni sempre discretamente battagliere.

La Messina-Palermo, infatti si è aperta con un allungo di Balmamion in salita; insieme con Franco si sono gettati nell'avventura il vispo Dancelli e Baffi. L'episodio è durato pochi chilometri, quindi la corsa si è addormentata in una luminosa giornata di sole, per strade che costeggiavano il mare, incorniciate da cespugli di margherite e di gerani vermigli e rosa. Il panorama era tanto bello, da costringere a dimenticare la fiacca con cui si dipanava la gara, fiacca che il Giro d'Italia s'è scrollata di dosso allorchè mancavano circa cento chilometri all'arrivo.

Suonò la sveglia Taccone e venne subito ripreso. Poi si formò un gruppetto all'avanguardia e, nel gruppetto, pedalavano Gimondi e De Rosso.



Meldolesi (a destra) **a pochi chilometri dall'arrivo** (Tel.)

Gimondi limitava lo slancio perchè alle sue spalle era rimasto Adorni; De Rosso, invece, faceva fuoco e fiamme, dimostrando in pratica di non esser lontano — finalmente — dalla buona forma. Quindici chilometri di lotta ardente: e l'inseguimento, condotto in particolare da Zilioli e da Balmamion, aiutati dal loro gregari, sventò il coraggioso tentativo. Ormai, però, le acque erano mosse.

Scapparono Bodrero, Baffi, Fornoni e Fontana ed il colpo forse sarebbe riuscito, se su una lieve rampa non si fosse portato al comando anche Bitossi. Bitossi è uno dei «sorvegliati speciali», i favoriti risposero all'attacco e mandarono in fumo la fuga con una caccia a cinquanta all'ora. I «grandi» mettevano spesso il naso alla finestra, ma le forze erano alla pari, ogni offensiva trovava pronta ed efficace controffensiva. Solo uomini non interessanti per la classifica avrebbero avuto via libera ed infatti, quando venne il turno di Taccone, Zandegù, Aldo Moser, Maino, Balletti, Meldolesi e Vandenbergh, i campioni accettarono di arrendersi. Disco verde per i sette: e l'esito della volata già lo sapete.

Domani, la tappa numero undici: si va da Palermo ad Agrigento per 146 chilometri nervosi, in un susseguirsi di salite e di discese. Il Giro vorrà regalare qualche sorpresa?

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Meldolesi 288 chilometri in 7 ore e 26'02"; 2. Zandegù; 3. Vandenbergh; 4. Taccone; 5. Balletti; 6. Maino; 7. Aldo Moser; tutti con il tempo di Meldolesi; 8. Daglia a 43"; 9. Vicentini; 10. Ferretti; 11. Sabbadin; 12. Zanin; 13. Mannucci; tutti con il tempo di Daglia; 14. Baldan a 59"; 15. Marcoli a 1'02" che batte in volata il gruppo con tutti i migliori.

Classifica generale: 1. Mealli in 56 ore 43'54"; 2. Adorni a 36"; 3. Galbo a 2'59"; 4. Negro a 3'08"; 5. Mugnaini a 3'30"; 6. Poggiali a 4'20"; 7. Gimondi a 4'35" alla pari con Zilioli; 8. Dancelli a 4'36"; 10. Bitossi a 4'39"; 11. Passuello a 4'55"; 12. De Rosso a 5'14"; 13. Massignan a 5'59" alla pari con Balmamion; 15. Pambianco a 6'05".

Inter - Benfica a Milano

Bedin dovrà controllare l'asso portoghese Eusebio

Grande attesa per il confronto decisivo della Coppa dei Campioni - La gara giovedì sarà trasmessa in telecronaca diretta - I calciatori ospiti si sono allenati a Como

Milano, 24 maggio.

I titolari dell'Inter hanno avuto oggi una giornata di libertà, dopo il netto successo conquistato ieri a Bergamo; ma Helenio Herrera, instancabile ed euforico, ha diretto stamane al villaggio sportivo di Appiano Gentile l'allenamento dei rincalzi. Per il direttore tecnico nerazzurro il campionato è finito: «Mancano due partite ma credo che la classifica non cambierà — ha detto. — E' impossibile per il Milan superare una squadra come l'Inter attuale».

In quanto al Benfica, prossimo avversario nella finale della Coppa dei Campioni, Herrera ha dichiarato: «E' una squadra fortissima, con un attacco che vale il nostro: una compagine che vanta una grande esperienza internazionale. Per noi giocare a S. Siro sarà un vantaggio, ma non grande come tutti pensano: il pubblico non fa goal ed il Benfica non è squadra che si lasci influenzare dall'ambiente. Li ho visti rimontare due goals a un Real Madrid scatenato e questo mi sembra che basti». La formazione nerazzurra sarà quella di ieri, con Peirò al posto di Domenghini.

Secondo quanto ha anticipato Herrera, il pericoloso Eusebio sarà controllato dal giovane Bedin, mentre Burgnich starà su Simoes.

I giocatori portoghesi si sono allenati nel pomeriggio allo stadio Sinigaglia di Como e soltanto Eusebio e Cavem, che lamentano i postumi di lievi contusioni, sono rimasti a riposo per ragioni precauzionali. Per domani sera è previsto un sopralluogo allo stadio di S. Siro, per prendere contatto col terreno e con l'impianto di illuminazione.

In caso di vittoria i calciatori del Benfica guadagneranno 800 mila lire. Saranno incitati da 2500 sostenitori. Dei 5000 biglietti messi a disposizione del club per essere venduti in Portogallo, esattamente la metà è stata restituita all'Inter.

Per l'incontro vi è una grande attesa a Milano. La partita si svolgerà giovedì 27 maggio con inizio alle 21,15 e sarà trasmessa in telecronaca diretta in Eurovisione (rete italiana compresa). **l. c.**

Seconda semifinale di Coppa delle Fiere

Giunto a Torino l'Atletico per incontrare la Juventus

Curiosità per Luis, l'attaccante che segnò tre reti nell'incontro di Madrid - Tra gli spagnoli rientra Adelardo - I bianconeri Sarti e Sivori infortunati: incerta la loro presenza

L'Atletico Madrid, prossimo avversario della Juventus nella seconda semifinale della Coppa delle Fiere che si giocherà domani sera allo stadio Comunale (inizio ore 21,15), è giunto ieri pomeriggio a Torino. I giocatori spagnoli sono apparsi piuttosto affaticati per il viaggio e per le tre partite sostenute in soli sette giorni, l'ultima delle quali domenica scorsa con il Real Madrid per la qualificazione ai quarti di finale della «Coppa del Generalissimo». I biancorossi, dopo una dura lotta, sono stati sconfitti per una rete realizzata all'inizio della ripresa dal giovane centro-attacco Grosso.

Contro il Real la squadra di Otto Bumbel ha confermato la buona impressione suscitata il mercoledì precedente nel vittorioso incontro con la Juventus. Com'è noto la gara si era conclusa con il punteggio di 3 a 1: i bianconeri, passati per primi in vantaggio con Combin allo scadere del primo tempo, si erano poi visti raggiungere all'inizio della ripresa da un discutibile rigore messo a segno da Luis e quindi superare da altre due reti realizzate dalla fortissima mezz'ala destra.

Luis Aragones Suarez, detto semplicemente «Luis», è il tiratore scelto della compagine madrilena. Proviene dal Real Betis, ha compiuto 25 anni ed ha segnato 20 goals in campionato, 7 in Coppa delle Fiere, 2 in Coppa di Spagna e una nella nazionale B contro il Portogallo. Ha giocato anche una partita nella rappresentativa nazionale iberica contro la Scozia. Nei ranghi dell'Atletico, che ha terminato il torneo al secondo posto, è rientrato domenica scorsa Adelardo che ha collaudato positivamente le sue condizioni e verrà utilizzato anche contro la Juventus nell'abituale ruolo di mezz'ala sinistra.

Guidata dal «trainer» Bumbel, dal vice presidente Conde de Cheles, dal tesoriere Mariano Romero e dal medico sociale Angel Garayzabar, la comitiva biancorossa comprende quindici giocatori e precisamente: Madinabeytia, Rivilla, Griffa, Calleja, Ruiz Sosa, Glaria, Ufarte, Luis, Mendoza, Adelardo, Cardona (ossia la formazione che ha affrontato il Real e che con ogni probabilità scenderà in campo contro la Juventus) più il portiere San Roman, il centromediano Jayo, la mezz'ala Trallero ed il centravanti Jones.

Oltre a Luis, che spera di ripetere anche domani sera le prodezze di mercoledì scorso, vi sono numerosi nazionali nelle file dell'Atletico. Si tratta dei terzini Rivilla, Calleja, dei laterali Glaria e Ruiz Sosa, del centromediano Griffa (nazionale argentino) e degli attaccanti Mendoza, Adelardo e Ufarte. Mancheranno il prestigioso Collar, rimasto a casa perchè convalescente da una frattura alla tibia, ed il nazionale brasiliano Ramiro, anch'egli infortunato.

All'incontro di domani non parteciperà l'attaccante Yanko Daucik, nipote del famoso Kubala, che l'Atletico ha tesserato soltanto da poche settimane. La mancata presenza di questo giocatore è dovuta al fatto che il giovane presta servizio militare e non alla grana scoppiata a suo tempo quando in occasione della partita di andata lo si era ritenuto in posizione irregolare in fatto di tesseramento nella Coppa dei Campioni e nella Coppa delle Coppe (manifestazioni organizzate dall'Uefa). Occorre infatti che ogni squadra comunichi, prima che si inizi la competizione, l'elenco ufficiale comprendente al massimo i nomi di 22 calciatori. Al di fuori di questi ventidue non sono ammessi altri atleti.

Quando la Juventus andò a Madrid alcuni giornali spagnoli avevano scritto che anche nella Città delle Fiere (organizzata da un ente con sede a Basilea e non dall'Uefa) il regolamento era analogo, e pertanto nella stessa capitale si era prospettata l'ipotesi che Daucik non potesse scendere in gara. Prima di Atletico-Juventus il dirigente accompagnatore dei bianconeri Bertoncini ed il segretario Amerio avevano opportunamente presentato all'arbitro a titolo precauzionale una riserva scritta, che allo stato attuale dei fatti è da ritersi doppiamente superata. Nessuna grana o discussione quindi, ma soltanto il fermo desiderio da parte juventina di cogliere l'ultima occasione per chiudere bene l'annata calcistica, di capovolgere cioè l'1-3 inflitto ai bianconeri a Madrid.

La squadra torinese è rientrata ieri mattina da Foggia dopo un lungo e faticoso viaggio in treno. Due giocatori infortunati: Sarti (che lamenta uno stiramento lombare) e Sivori che ha riportato una lieve distorsione al ginocchio sinistro. Il primo non giocherà quasi certamente contro gli spagnoli, e difficile appare anche la disponibilità di Sivori. Per il ruolo di terzino sinistro non è escluso che Herrera prenda in considerazione il giovane Coramini (oppure Mazzia), mentre in prima linea dovrebbero rientrare Da Costa e Dell'Omodarme. Mazzia potrebbe giocare ala destra se la Juventus decidesse di concedere un turno di riposo a Combin. Stacchini, convalescente da un attacco di angina, è ancora indisponibile.

In mediana sarà confermato Salvadore. **b. b.**

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Inter - *Atalanta 3-1; *Cagliari - Genoa 2-1; *Fiorentina - Catania 5-0; *Foggia - Juventus 1-0; Lazio - *Mantova 3-1; *Milan - Varese 1-0; *Roma - Lanerossi Vicenza 0-0; *Sampdoria - Messina 0-0; *Torino - Bologna 5-0.

Classifica

Inter punti 51; Milan 50; Torino 41; Fiorentina 39; Juventus 38; Bologna 34; Foggia, Cagliari e Catania 30; Roma e Varese 29; Atalanta, Lazio e L. Vicenza 28; Sampdoria 27; Genoa 25; Messina 20; Mantova 19.

Marcatori

18 reti: Orlando (Fiorentina) e Mazzola (Inter); 14 reti: Amarildo (Milan); 13 reti: Nielsen (Bologna); 12 reti: Facchin (Catania) e Ferrario (Milan); 11 reti: Menichelli (Juventus) e Vinicio (L. R. Vicenza); 10 reti: Haller (Bologna), Danova (Catania).

Serie B - Risultati

Spal - *Bari 1-0; *Brescia - Verona 2-0; *Catanzaro - Modena 1-1; *Livorno - Alessandria 3-0; *Padova - Monza 0-0; *Palermo - Napoli 0-0; *Parma - Lecco 0-0; *Pro Patria - Triestina 2-0; *Reggiana - Venezia 1-1; *Trani - Potenza 0-0.

Classifica

Brescia punti 46, Spal 42, Napoli 41, Lecco 40, Padova 39, Potenza e Modena 38, Palermo 38, Catanzaro e Pro Patria 34; Reggiana e Venezia 33, Alessandria 32, Verona e Trani 31, Livorno 30, Bari e Monza 29, Parma 22, Triestina 22.

Totocalcio

Ai 12 vincitori con tredici punti (2 in Piemonte) spettano 14 milioni 267 mila lire; ai 331 vincitori con dodici punti (44) 517 mila 200 lire. Monte premi: L. 342.423.904. Colonna vincente: 1-1-1; 2-1-x; x-2-x, x-x-x-x.

Totip

Ai 2 «dodici» (nessuno in Piemonte) spettano 4 milioni 263 mila 510 lire; ai 102 «undici» (8) 83.590 lire; ai 1261 «dieci» (100) 6835 lire. Colonna vincente: 1-2; 2-x; 2-x; 2-1; 1-x; 1-x.

Il Torino giovedì ad Asti

Il Torino, dopo la netta affermazione ottenuta sul Bologna, si prepara ad ospitare la Roma allo Stadio Comunale nell'ultimo appuntamento «casalingo» del campionato.

Le condizioni dei calciatori torinesi che riprendono oggi la attività settimanale, sono soddisfacenti per cui pare assai probabile che contro la Roma verrà confermata in blocco la formazione vittoriosa sui rossoblù. Giovedì prossimo, intanto, i granata collauderanno ad Asti, nell'amichevole con la Macobi Astense, la squadra da impiegare contro i romanisti.

Il presidente comm. Pianelli, l'allenatore Rocco ed il segretario dottor Bonetto, si sono incontrati ieri con il Sindaco e con il presidente dell'Azienda Autonoma di soggiorno di Bardonecchia ed hanno avuto assicurazione che il campo di gioco locale sarà messo a punto per l'arrivo della squadra granata in ritiro pre-campionato (dal 2 al 14 agosto). Ieri sera, infine, nei locali della sede di corso Vittorio si è riunita l'assemblea della «finanziaria» granata.

Oggi le finali dei campionati di golf

Sul campo di La Mandria i titoli femminile e maschile saranno assegnati nei confronti Isa Goldschmid-Rita Silva e Lorenzo Silva-Bergamo - Una conferenza stampa del presidente della Federazione



Il torinese Lorenzo Silva

I campionati italiani di golf, a La Mandria, giungono oggi alla conclusione. Nella categoria femminile sono entrate in finale Isa Goldschmid e Rita Silva. In campo maschile si disputeranno il titolo il torinese Silva (che difenderà lo scudetto che già detiene) e Bergamo. Bevione, che vanta dodici successi in precedenti edizioni del campionato italiano, è sceso in campo febbricitante. E' riuscito ad imporsi al pur bravo Beppe Croce, ma ha poi dovuto cedere a Silva. Una certa sorpresa ha suscitato il successo di Bergamo su Schiaffino. Stamane si iniziano le finali, che proseguiranno anche nel pomeriggio.

In occasione dei campionati italiani il principe Francesco Ruspoli di Morignano, presidente della federazione italiana golf e membro di quella internazionale, ha tenuto ieri una conferenza stampa su questo sport che, pur non essendo ancora molto praticato, sta combattendo con un certo successo la lotta per la sua diffusione.

Il maggiore ostacolo da affrontare è costituito dalle diffidenze che circondano questa attività agonistica. Si crede, e non soltanto in Italia ma anche negli altri paesi dell'Europa continentale, che il golf sia uno sport tipico delle persone anziane, dei ricchi e di coloro che non sanno come impiegare il proprio tempo. Una convinzione molto comune ma anche molto errata: «Il golf — ha sottolineato il principe Ruspoli — è uno sport appassionante, praticato in alcuni paesi, come gli Stati Uniti e l'Inghilterra, da milioni di persone di ogni ceto. Come tutte le altre discipline, anch'esso richiede un'adeguata preparazione e doti fisiche e tecniche non indifferenti».

Un atleta impegnato in gara può restare ininterrottamente in campo per diverse ore, durante le quali ovviamente la sua tensione nervosa è massima; in una giornata si arriva a percorrere una distanza rilevante, spesso superiore ai venti chilometri. Lo sforzo è pari a quello di molti altri atleti: basti pensare che un golfista perde in una gara anche tre chili di peso.

Il principe Ruspoli ha poi fatto rilevare come in Italia si siano superati i cinquemila tesserati e negli ultimi campionati mondiali gli azzurri si siano classificati al sesto posto su 38 paesi partecipanti.

Dopo la conferenza stampa i maestri Aldo Casera e Romolo Croce hanno dato sul campo di La Mandria (uno dei migliori d'Europa) una dimostrazione pratica, esibendosi in colpi spettacolari. **m. c.**

Gara femminile (quarti di finale): Goldschmid b. Ginatta 4/3; Frajria b. Schiaffino 6/4; Silva b. Avandero 6/4; Raghe b. Nasi 8/7. *Semifinali*: Goldschmid b. Frajria 3/2; Silva b. Raghe 2/1.

Gara maschile (terzo turno): Silva b. Tadini 1/up; Bevione b. Croce 1/up; Schiaffino b. Bordogna 2/1; Bergamo b. Berruti 2/up. *Semifinali*: Silva b. Bevione 4/3; Bergamo b. Schiaffino 2/1.

★ Il Dojo Sugiyama, accademia di judo, aikido e karatè, con sede in via Giannone, sarà inaugurato stasera alle ore 21.

★ Allo sferisterio E.D.A. si svolgerà oggi pomeriggio (inizio ore 16) l'incontro di pallone elastico fra le squadre di Barbero-Berrutino e Rovera-Avidano.

★ A Berlino nei campionati europei dei dilettanti il pugile peso piuma italiano Silvio Loi è stato battuto nei quarti di finale al quinto turno dal romeno Ivan Stanev. E' il primo pugile azzurro eliminato in tre giorni di campionato.

Tremelloni ha nominato il successore del dott. Cova

Le indagini sul Monopolio si estendono a tutte le società che importano tabacco

La Procura della Repubblica di Roma intende chiarire i loro rapporti con il dott. Cova e con il marchese Tedaldi di Tavasco - L'ultimo atto dell'ex direttore del Monopolio è stato la controfirma dell'aumento delle sigarette «Nazionali esportazione» - La magistratura ha aperto un'inchiesta preliminare sull'attività di alcuni enti pubblici: l'Azienda nazionale delle autostrade, l'Ispettorato della motorizzazione, l'Inps

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 maggio.**

Dal momento in cui, giovedì, è uscito per l'ultima volta dal suo ufficio di piazza Mastai in Trastevere dov'è andato ogni mattina per venti anni a dirigere la complessa attività dei Monopoli di Stato, con un bilancio di 700 miliardi di lire annui, il dott. Cova si è chiuso nella sua abitazione di via Brescia 39, una strada tranquilla ed elegante del quartiere Savoia alle spalle di piazza Fiume.

Del suo ufficio, al Palazzo dei Monopoli, ha già preso possesso il funzionario che lo ha sostituito, l'ing. Giuseppe Cavallini, al quale oggi il ministro Tremelloni ha affidato l'incarico di direttore generale.

L'ultimo provvedimento preso dal dott. Cova, il giorno prima che ricevesse nella sua abitazione la notizia della sua incriminazione, è stata la controfirma al provvedimento con cui il ministro delle Finanze ha disposto l'aumento del prezzo delle sigarette «Nazionali esportazione super» e «Nazionali esportazione super filtro».

Dieci mesi fa, per la prima volta, l'attenzione dei magistrati romani fu richiamata sul nome di Pietro Cova. Questo avvenne quando la Procura generale della Corte d'Appello prese ad interessarsi del problema collegato con l'autorizzazione concessa dall'ex ministro delle Finanze sen. Giuseppe Trabucchi a due società di coltivare del tabacco nel Messico per importarlo in Italia e venderlo al Monopoli di Stato come se fosse stato coltivato in Italia e cioè ad un prezzo superiore. E risultò che era stato proprio il dott. Cova ad opporsi inizialmente alla richiesta delle due società di cui in pratica era proprietario il senatore democristiano, morto un paio d'anni or sono, Carmine De Martino. Ma nello stesso tempo sempre alla Procura generale presso la Corte d'Appello cominciarono a giungere numerosi esposti che investivano tutti la persona del direttore generale dei Monopoli di Stato sia pur per altri motivi. Mentre una pratica — quella relativa al sen. Trabucchi — fu trasmessa per competenza al Parlamento; l'altra fu affidata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ed in particolare al sostituto dott. Felicetti.

L'incriminazione del dott. Cova e del marchese Tedaldi, capo dell'ufficio esportazioni dei Monopoli, seppure per il momento non è suscettibile di sviluppi almeno sino a quando i due imputati non forniranno i loro chiarimenti al magistrato, non ha per questo bloccato le indagini che anzi proseguono per controllare non soltanto l'attività delle società di cui ha fatto parte d'autorità il direttore generale, ma soprattutto quella di talune società straniere che hanno avuto frequenti rapporti d'affari con l'amministrazione di piazza Mastai. Ed è una indagine complessa e lunga.

Non è da escludersi che alla inchiesta giudiziaria sul comportamento del dott. Cova e del marchese Tedaldi sia unita per analogia quella che la magistratura riprenderà tra breve sul caso che ha avuto sinora come protagonista il sen. Trabucchi. Quando tra qualche settimana il Parlamento concluderà con un «non luogo a procedere» la questione relativa alla attività dell'ex ministro, gli atti torneranno per competenza al magistrato ordinario, il quale dovrà necessariamente prendere in esame la posizione e l'eventuale responsabilità dei consiglieri delegati delle due società Saim e Said che ottennero dal sen. Trabucchi l'autorizzazione a coltivare tabacco nel Messico e ad importarlo in Italia: dott. Renato De Martino e dott. Mario Dini.

Questa mattina il sostituto dott. Severino, che a suo tempo si interessò al caso denunciando il sen. Trabucchi al Parlamento, ha avuto un lungo colloquio con il suo superiore diretto, dott. Giannantonio. In teoria si potrebbe verificare — e non è da escludersi — che l'opinione del magistrato sia completamente diversa da quella espressa dai parlamentari per cui ad un proscioglimento del sen. Trabucchi in sede, diciamo così, politica, si potrebbe contrapporre una incriminazione degli altri protagonisti della vicenda.

Alla Procura della Repubblica di Roma un gruppo di magistrati si sta interessando ad una serie di indagini che investono l'attività di numerosi enti pubblici, come ad esempio l'Anas (Azienda nazionale autostrade), l'Ispettorato della motorizzazione, l'Istituto di medicina del traffico, l'Istituto nazionale di previdenza sociale.

Guido Guidi

Incontro tra Schroeder e Couve de Murville a Bonn

I due ministri preparano i colloqui Erhard - De Gaulle in programma l'11 giugno

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 24 maggio.**

(t. s.) All'insegna della discrezione più assoluta si sono svolti oggi a Bonn due incontri tra il ministro degli Esteri tedesco Schroeder e il suo collega francese Couve de Murville. Al termine di essi il portavoce del ministero degli Esteri tedesco, solitamente generoso di informazioni, si è rifiutato di dare qualsiasi notizia, tanto da fare addirittura pensare che i due ministri degli Esteri, i quali notoriamente non simpatizzano, non siano riusciti a trovare un minimo accordo.

Il portavoce si è però affrettato a precisare che i colloqui odierni dovevano semplicemente servire come preparazione all'incontro Erhard-De Gaulle, fissato per l'11 e il 12 giugno a Bonn, che tale scopo è stato raggiunto e che «essi si sono svolti in una atmosfera molto amichevole».

Malgrado il riserbo ufficiale, tanto tedesco che francese, si crede di sapere negli ambienti diplomatici di Bonn che Schroeder e Couve de Murville hanno passato in esame le divergenze franco-tedesche e che Schroeder abbia chiesto chiarimenti sui nuovi atteggiamenti di Parigi, in particolare sulla nuova politica verso l'Unione Sovietica. Non è noto che cosa Couve de Murville abbia risposto.

Un altro argomento molto discusso — sempre secondo le fonti diplomatiche — sarebbe stato quello dell'unificazione politica dell'Europa.

A Bonn si attende intanto un'altra visita importante, quella del ministro della Difesa americano McNamara, che giungerà a Bonn venerdì e si incontrerà con il cancelliere Erhard, prima che questi parta per gli Stati Uniti, dove vedrà il presidente Johnson.

L'Italia ha vinto in Argentina i campionati mondiali di «bridge»

E' il settimo anno consecutivo - Al secondo posto gli Stati Uniti; terza la squadra argentina - Il torneo si è concluso con un grosso scandalo: squalificati due giocatori britannici sorpresi a «segnalarsi» le carte con le mani



La squadra italiana a Buenos Aires dopo la settima vittoria consecutiva nei campionati mondiali di bridge. Da sinistra, Walter Avarelli, Sergio Osella, Giorgio Belladonna, Pietro Forquet e Benito Garozzo (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Buenos Aires, 24 maggio.**

La squadra italiana ha vinto, per la settima volta consecutiva, il titolo di campione del mondo di bridge, battendo nettamente le squadre di Stati Uniti, Argentina ed Inghilterra.

I campionati mondiali, giunti alla loro tredicesima edizione, sono stati caratterizzati nella loro ultima seduta da uno scandalo si può dire senza precedenti. Due membri della compagine inglese, in lotta per il secondo posto con gli Stati Uniti, sono stati accusati ufficialmente dalla giuria internazionale di «gravi irregolarità», tra cui di avere fatto segni convenzionali con le dita. In conseguenza il capitano della squadra ha dato *forfait* per tutti i punti vinti dai suoi giocatori classificando l'Inghilterra all'ultimo posto.

Questo fatto increscioso è venuto comunque a dare ancor più lustro alla vittoria del quartetto azzurro (Giorgio Belladonna, Walter Avarelli, Camillo Pabis-Ticci, Mimmo D'Alelio) imbattuto da sette anni nelle competizioni internazionali. La coppa delle Bermuda, il trofeo del campionato, è rimasto così nelle mani degli italiani, che usano un sistema di dichiarazione a basso valore che ha sempre dato loro la vittoria.

Mancavano soltanto 20 mani nella terza serie del nono turno finale, quando è apparso ormai fuori di dubbio che gli azzurri si sarebbero aggiudicato il loro settimo successo nel bridge, mentre Stati Uniti ed Inghilterra si contendevano la piazza d'onore.

Mentre la Gran Bretagna si trovava in vantaggio sugli Stati Uniti per 35 a 27 è scoppiato lo scandalo. La giuria internazionale ha accusato di irregolarità due giocatori inglesi, e precisamente Terence Reese e Boris Schapiro, considerato quest'ultimo uno dei migliori giocatori di bridge del mondo.

Immediatamente, appena conosciuto l'addebito, il capitano non giocatore della squadra inglese Ralph Swimmer, dichiarava *forfait* per tutti i punti ottenuti dai suoi giocatori nel corso del torneo per cui la classifica finale ufficiale è stata la seguente: Italia con tre vittorie; Stati Uniti con due vittorie; Argentina con una vittoria; Gran Bretagna nessuna vittoria.

L'annuncio che i due giocatori si erano fatti dei segnali illeciti è venuto quando mancavano ancora venti mani alla conclusione dell'ultimo incontro che doveva decidere del secondo posto. Le risultanze dell'inchiesta compiuta prontamente dalla giuria sono state inviate per conoscenza alla federazione inglese di bridge. La commissione che ha svolto le indagini era composta dal generale Guenther (l'ex comandante supremo delle forze della Nato), dall'americano Charles Solomon, dal capitano non giocatore della squadra azzurra Alber Perroux, dal venezuelano Johannes Hammerich e dall'argentino Alfredo Labougle.

Reese, oltre ad essere considerato uno dei migliori giocatori individuali di bridge, è conosciuto anche per avere scritto diverse opere sul gioco ed ha rappresentato spesso il suo paese in tornei europei e mondiali. Schapiro e Reese erano appaiati nel 1955 quando vinsero la Coppa delle Bermude e sempre giocando insieme si classificarono secondi ai campionati mondiali di Parigi nel 1962.

a. p.

Agricoltore truffato simula una rapina

Raggirato, al mercato di Pinerolo, col metodo della medicina «miracolosa» - Non voleva che la moglie lo sapesse

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 24 maggio.**

Un agricoltore, rimasto vittima di una truffa, ha simulato una rapina. Dopo alcuni interrogatori da parte dei carabinieri, ha però reso ampia confessione. E' stato denunciato per simulazione di reato.

Sabato l'agricoltore Battista Bocco, di 45 anni, abitante con la moglie e i figli nella frazione Gemerello di Cavour, è sceso a Pinerolo per il mercato settimanale. Mentre passeggiava per il foro boario per rendersi conto dei prezzi, il Bocco è stato avvicinato da due eleganti giovanotti, che gli hanno chiesto l'indirizzo di un noto sanitario di Pinerolo. *«Abbiamo una medicina urgente da consegnargli, giunta questa mattina per aereo e dalla quale dipende la vita di un uomo. Non riusciamo a trovare il dottore e ci occorrono subito almeno 300 mila lire per versarle all'autista il quale, altrimenti, si riporta via la medicina; poi perdiamo l'affare e inoltre ci può andar di mezzo la vita di un uomo».*

Il Bocco si lasciava convincere e si diceva disposto a versare la somma a condizione di avere in mano la medicina e naturalmente dietro un congruo guadagno.

L'agricoltore, poiché non aveva la somma, si rivolgeva a due macellai di Pinerolo, con i quali aveva più volte avuto rapporti commerciali, riuscendo facilmente ad ottenere le 300 mila lire occorrenti. Consegnava quindi la somma ai due lestofanti, aveva in cambio la medicina e la preghiera di aspettare un istante, per dar modo ai due di licenziare l'autista: sarebbero tornati per recarsi insieme a cercare il medico. Naturalmente la medicina non era che un'innocua polverina e i due si eclissavano.

Soltanto verso mezzogiorno, trascorse ormai alcune ore, il poveretto si rendeva conto di essere stato truffato. Non osando però tornare a casa a raccontare il fatto alla moglie, pensava di inventare la rapina. Correva allora dai carabinieri, con gli abiti in disordine, a presentare denuncia fornendo, unico dato esatto, la descrizione dei due truffatori che la sua mente aveva trasformato in rapinatori. I carabinieri però non si lasciavano convincere: appariva infatti assurdo che un uomo fosse stato rapinato in pieno mercato senza reagire, senza chiedere l'aiuto di nessuno e senza che alcuno, tra la folla se ne fosse accorto.

Con una rapida inchiesta sul posto, presso i due macellai che avevano concesso il prestito al Bocco e con un ulteriore interrogatorio, i militi hanno chiarito la vicenda che si è conclusa con la denuncia dell'agricoltore, per simulazione di reato.

m. g.

La prontezza e la decisione di un medico lo hanno salvato

Sano, vivace ed affamato il bimbo di Terni nato mezz'ora dopo la morte della madre

Pesa 3 chili - Gli specialisti dicono: «Ormai è fuori pericolo» - La madre, stroncata da edema polmonare acuto, era spirata durante il trasporto all'ospedale - Il sanitario di guardia è intervenuto subito - Ha portato il neonato alla luce; poi per 40 minuti gli ha praticato la respirazione «a bocca a bocca» e artificiale finché il piccolo non ha dato il primo vagito - E' un caso eccezionale: pochissimi i nascituri che sopravvivono 30-60 minuti al decesso della madre

(Dal nostro inviato speciale) **Terni, 24 maggio.**

Il bimbo di Narni, nato mezz'ora dopo la morte improvvisa della madre e riportato in vita dalla prontezza e dalla tenacia di un medico dell'ospedale, sta bene. Vagisce e sgambetta nell'incubatrice, mangia con voracità; riposa sereno; ha le gote rosee e paffute come tutti i neonati, pesa tre chili.

Gli specialisti che lo tengono sotto controllo dicono che ormai è fuori pericolo. Vivrà, malgrado le drammatiche circostanze in cui è nato. «Ha le stesse probabilità di vita di qualsiasi altro bambino», assicurano i medici.

Il dr. Pietro Pacifici — protagonista di un caso rarissimo nella storia della medicina — ripete: «Nulla di eccezionale, tranne la situazione del momento». La madre del bambino, Alessandra Rossi in D'Arcangeli, di 43 anni, è stata sepolta ieri: al cimitero c'era tutta la popolazione di Narni, grosso comune di 21.000 abitanti, a 13 chilometri da Terni. La povera donna era spirata a mezzanotte di sabato 22 maggio, mentre il marito, l'operaio Domenico D'Arcangeli, la portava all'ospedale col suo motofurgone.

Una vicenda allucinante. Pochi minuti prima, la moglie era stata colta dal travaglio del parto: senza perdere un attimo, il marito l'ha adagiata sul piccolo furgone a tre ruote e s'è diretto verso l'ospedale. Ma in piazza dei Priori, che è la piazza centrale della cittadina, Alessandra s'è accasciata sul sedile. Domenico D'Arcangeli ha invocato aiuto, sentiva il corpo esanime della moglie e non poteva far nulla per soccorrerla. Dopo venti minuti è arrivata l'ambulanza e s'è diretta a gran velocità all'ospedale: il dr. Pacifici, che era di servizio nel turno, ha visto subito che per la partoriente non c'era speranza. Era morta da trenta minuti. Un edema polmonare acuto l'aveva stroncata. «Portiamola in sala operatoria», ha ordinato. Voleva tentare il possibile per salvare il nascituro.

Era un tentativo disperato. Nei casi di morte della madre, il bimbo riesce normalmente a sopravvivere per qualche minuto al massimo: la respirazione fetale è legata alla circolazione del sangue materno. Se la madre muore, non c'è ricambio d'ossigeno e il piccolo muore per asfissia.

Nella letteratura medica, assicurano gli specialisti, sono segnalati pochissimi casi di vita fetale «post mortem» materna sino a mezz'ora o a un'ora. Ma si tratta di eccezioni. Il dr. Pacifici, in sala operatoria, ha eseguito un taglio cesareo sulla donna già morta. L'aiutavano l'infermiere Giuseppe Cagliesi, suor Benedetta (al secolo Luigina Paganini di Dairago, Milano) e suor Adolfa (Maria Chiesa, da Cascina Amata, Milano), entrambe appartenenti al «Cottolengo».

Il neonato è esanime, colpito da asfissia pallida, molto più disperata dell'asfissia cianotica. Il medico non disarma. Avvicina la bocca alla bocca del bimbo per farlo respirare. Nessuna reazione. Il medico insiste, aspirando i residui fetali che bloccano le vie respiratorie del bambino.

E' una lotta drammatica. Poi il medico impiega la respirazione con l'apparecchio ad ossigeno che usa da maestro perché specializzato in anestesia. Dopo quaranta minuti il prodigio si compie, quando nessuno, tranne il dr. Pacifici, sperava più: il neonato ha un singhiozzo, respira, il suo cuore riprende a battere. Da quando sua madre è morta sono trascorsi 70 minuti.

Per un'ora e mezzo, senza interruzione, il medico pratica la respirazione artificiale. Quando vede che le gote del bimbo hanno ripreso un colore quasi normale, smette. E' sfinito, ma conscio di aver salvato una vita. Va dal padre, distrutto dal dolore, gli annuncia che il bimbo è salvo. L'operaio, smarrito, mormora il nome della moglie che non vedrà più. A casa l'attendono gli altri quattro figli. Una suora battezza il neonato, gli dà il nome di Pietro, come il medico che l'ha restituito alla vita.

Lamberto Furno

La Luna non è gialla ma di color marrone

Secondo scienziati russi

Mosca, 24 maggio.

Alcuni astronomi sovietici hanno affermato oggi che la Luna non è affatto color giallo o verde penicillina come alcuni ritengono, bensì di «un predominante color marrone».

Gli astronomi dell'osservatorio del Kazakistan hanno anche precisato che secondo loro la superficie lunare è ricoperta di [illegible]. *(Ass. Press)*

Continua l'agitazione operaia all'Italstrade di Novi Ligure

Annunciati 250 licenziamenti

(Dal nostro corrispondente) **Novi Ligure, 24 maggio.**

(a. c.) Continua l'agitazione delle maestranze della società Italstrade, che da venerdì hanno occupato il cantiere di lavoro del costruendo stabilimento della società Delta, sito lungo la strada provinciale Novi Ligure-Cassano Spinola, in territorio del comune di Serravalle Scrivia.

Nell'edizione di domenica, erroneamente era stato annunciato che questa agitazione riguardava la Italsider. Ora precisiamo che la Italsider è completamente estranea alla vicenda e che il cantiere occupato dalle maestranze è quello della Italstrade.

Come è noto, la direzione ha avanzato la richiesta di 250 licenziamenti. Sabato, il prefetto di Alessandria, dott. Vegni, aveva ricevuto una delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti delle tre organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil, che aveva richiesto l'intervento delle autorità provinciali per ottenere la revoca del provvedimento.

Stamane, i dipendenti dell'Italstrade, con alla testa i rappresentanti dei sindacati, sono sfilati in corteo per le principali vie di Novi Ligure e si sono portati in municipio, dove sono stati ricevuti dal sindaco, Armando Pagella.

Il sindaco ha espresso la solidarietà dell'amministrazione comunale, che darà il suo pieno appoggio ai lavoratori minacciati di licenziamento: ha inoltre assicurato il suo interessamento presso i competenti organismi del Ministero delle Partecipazioni statali affinché siano prontamente attuate le necessarie misure per ottenere il riassetto produttivo dell'azienda e la continuità del lavoro per i 250 dipendenti.

Vinti a Napoli 21 milioni col terno secco 3 - 47 - 8

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 24 maggio.**

(a. l.) Oltre ventun milioni sono stati vinti al lotto con un terno secco da un macellaio di Casapulla: aveva giocato per la ruota di Napoli tre numeri ricavati dalla sciagura avvenuta mercoledì scorso nel suo paese quando saltò in aria un laboratorio di fuochi d'artificio.

I numeri («3» le vittime, «47» il morto e «8» il fuoco) sono regolarmente usciti a Napoli. Il commerciante, del quale si ignora ancora il nome, ha puntato sul terno la somma di cinquemila lire.

Cinque giovani schiacciati con l'auto sotto un camion di notte ad Udine

Tre sono morti, due gravemente feriti - Erano ventenni - Tornavano da una festa - In curva la vettura ha sbandato sul terreno reso viscido dalla pioggia

(Dal nostro corrispondente) **Udine, 24 maggio.**

(g. c.) Tragica sciagura della strada, all'alba di stamane, ai Rivoli Bianchi, sulla Pontebbana. Tre giovani di Gemona, Tarcisio Coi, di 22 anni, Carlo Subiani, di 19 e Italo Jov, di 22, hanno perso la vita ed altri due, Luciano Pittis e Vinicio Di Giusto, entrambi ventenni, sono ricoverati, in condizioni gravi, all'ospedale.

Verso le 3 di stamane a bordo di un'auto viaggiavano i cinque giovani che si erano recati a Stazione per la Carnia, per trascorrervi la serata. A tarda notte decidevano di tornare a Gemona e imboccavano lo Pontebbana.

All'altezza dei Rivoli Bianchi, secondo quanto ha testimoniato un camionista, l'automobile affrontava una curva a velocità piuttosto elevata. Il guidatore, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, non riusciva a tenere l'auto in curva.

La vettura stava per uscire di strada quando l'automobilista, con una brusca sterzata, riusciva a riportarla in carreggiata, ma la manovra troppo violenta provocava un ulteriore sbandamento.

Girando su se stessa un paio di volte, finiva con un ultimo dietro-front in mezzo alla strada. In quell'istante sopraggiungeva un grosso camion con rimorchio. L'autista dell'autocarro non poteva fare nulla per evitare la collisione.

La vettura rimaneva letteralmente schiacciata sotto il camion. Dalle lamiere contorte venivano estratti tre morti e due feriti gravissimi.

Due fratelli italiani in auto uccisi dal treno in Svizzera

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 24 maggio.**

Due emigrati italiani, i fratelli Angelo e Vincenzo Messina, di 19 e 31 anni, sono stati stritolati da un treno mentre stavano attraversando in auto un passaggio a livello non custodito.

La disgrazia è avvenuta domenica mattina, nei pressi della città di Aarau, nella Svizzera centrale.

Vincenzo Messina aveva acquistato giorni fa una nuova automobile e intendeva farla provare al fratello minore. Dopo avere percorso una decina di chilometri, Vincenzo Messina voleva dirigersi verso Aarau, ma proprio nel momento in cui l'automobile si trovava sui binari è sopraggiunto a forte velocità un treno.

L'urto è stato di estrema violenza. I fratelli Messina, che erano di origine siciliana, sono stati uccisi all'istante, mentre un terzo operaio italiano, che si trovava con loro, ha riportato gravi ferite. **1. f.**

Sei italiani in camion muoiono travolti dal treno in Argentina

Buenos Aires, 24 maggio.

Sette persone, tra le quali sei italiani, sono morte in una sciagura avvenuta ieri sera ad un passaggio a livello alla periferia di Buenos Aires.

Le sette vittime si trovavano su un camioncino che è stato travolto da un treno ad un passaggio a livello incustodito. Finora sono stati identificati sei dei sette morti: si tratta di Rosario e Giuseppe Finocchiaro, Giovanni Ferrante e suo figlio Adelchi, Antonio Pugliese e Vittorio Vernillo.

Tre anni al torinese che rubò in una chiesa

Il fatto avvenne il 29 marzo a Casale - Tentava di portare via una «console»

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 24 maggio.**

(m. c.) Il 29 marzo scorso il parroco di San Domenico, canonico Pietro Rossi, scorgeva un individuo che usciva furtivamente dalla chiesa tenendo sotto braccio una preziosa «console» che arredava una cappella del tempio.

Il sacerdote don Ettore Rosso riusciva a bloccare il ladro sulla porta del tempio, con l'aiuto del sagrestano, e impegnavano con lui una breve colluttazione.

Portato nell'ufficio della parrocchia, il sacerdote telefonava alla polizia che veniva ad arrestarlo e lo identificava per Bernardino Mantello, di 47 anni, nato e residente a Torino in via Lodi 9.

Il Mantello è comparso oggi dinanzi ai giudici per rispondere di furto sacrilego. Il p.m. ne ha chiesto la condanna a 6 anni di reclusione. I giudici gli hanno inflitto 2 anni 10 mesi e 15 giorni di reclusione, dichiarandolo inoltre delinquente abituale e ordinando che a pena espiata trascorra almeno 1 anno in una casa di lavoro.

Giovane sull'ascensore tenta di seviziare una bimba

Spacciatosi per medico del Comune, si era offerto di accompagnarla a casa - Malmenato da persone accorse alle urla della piccola

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 maggio.**

Un giovane che aveva molestato una bimba di 10 anni spacciandosi per medico del Comune è stato sottratto a stento al linciaggio e arrestato. Si tratta dell'impiegato Franco Sardina di 22 anni abitante in via Larga 5.

Il Sardina, oggi pomeriggio, mentre si trovava in via Rosselli aveva notato una ragazzina di 10 anni che stava tornando da scuola: l'aveva fermata, le aveva chiesto l'indirizzo di casa e si era offerto di accompagnarla dalla madre colla quale doveva parlare essendo un medico del Comune. La bimba ignara del tranello era entrata col Sardina nell'ascensore, ma non appena la cabina si è messa in moto il bruto ha tentato di seviziarla.

Le urla della piccola mettevano in allarme gli inquilini del palazzo e quando l'ascensore è arrivato al quarto piano ad attendere il falso medico c'era la madre della bimba e altri vicini che hanno bloccato l'impiegato. Il Sardina ha tentato di fuggire per le scale ma è stato raggiunto da altre persone accorse e malmenato. Se la polizia non fosse arrivata in tempo il falso medico sarebbe senz'altro stato linciato.

Sottratto a stento all'ira degli abitanti dello stabile, Franco Sardina è stato arrestato per atti osceni e tentata violenza. **g. m.**

Il capo dei falsari ha chiesto di sposare la sua amica in carcere

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 maggio.**

(g. m.) Enea Osvaldo Cocucci, il capo della banda internazionale di falsari sgominata nei giorni scorsi a Bologna, ha chiesto oggi di potersi sposare con la sua amica, la bellissima Jannette Pollanski, detenuta nel carcere romano di Rebibbia. La giovane donna era stata arrestata il 28 aprile scorso davanti al palazzo delle Poste in piazza Cordusio a Milano mentre stava scendendo da una lussuosa vettura.

Enea Osvaldo Cocucci ha motivato la sua richiesta sostenendo di essere il padre della piccola Alessandra di 5 anni che si trova ora ospite di un istituto religioso. La richiesta è stata trasmessa al ministero che deciderà se accordare l'autorizzazione o no.

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, prospiciente corso alberato, 210 mq., garage, mansarda, cantina. Occasione vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O255

APPARTAMENTO signorile su corso mq. 300 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 114 — Torino ».

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico Impresa vende Grugliasco viale Gramsci 28, mutuato, dilazioni. Tel. 331-756. O226

ATTICO via Madama Cristina nuovo tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefonare 894-944.

ATTICO zona Francia salone, camera cucina vendesi facilitando. Telefonare 236-640. O146

AUTORIMESSA attrezzata unico salone mq. 1400 zona redditizia, consegna 1° ottobre vendiamo esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7492 — Torino».

BARRIERA Milano vendo liberi alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 555-349. O73

BEINASCO dispongo terreno edificabile per cambio camere, edificabilità 100 vani. Telefonare 524-159.

BOX [illegible] nuovi vendonsi in blocco o a gruppi zona Gran Madre. Telefonare 894-944. O232

BOX garage spazioso zona S. Rita libero vendo. Telefonare 518-738.

CALUSO vendesi nuove costruzione camera tinello servizi, mutuato. Telefonare 388-417. O941

CANTOIRA, villaggio Aurora, alloggio piano rialzato, 1 camera, tinello, servizi, cantina, piccolo giardino, impianto riscaldamento centralizzato automatico, vendesi con mutuo Cassa Risparmio. Rivolgersi Rodes, Cantoira. Tel. 773-757. O143

CASA adiacenza corso Francia (Venchi Unica) 95 camere, più 1500 metri laboratorio, magazzini, interamente affittata, reddito 6%, esente tasse, costruzione signorile. Simoncini, telefono 543-870. O255

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi uno due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O865

CASA precollinare signorile, terreno, trenta chilometri Torino vendesi. Telefonare 520-889. A55232

CASA Santa Rita, 30 camere, termobagno, parziale esenzione, 40 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CASA 30 camere nuova costruzione Cascine Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio. O167

CASA 1956, barriera Milano, 24 camere, alloggi 1-2 camere, termosifone, reddito 2.400.000 vendo 40.000.000. Telef. 547-476. A55449

CASETTA zona Francia quattro camere giardino privato vende libera, 10.500.000. Telefonare 768-955.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo ville meravigliose panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALISSIMO alloggio quattro camere cucina servizi, vendo, mutuo. Telefonare 792-234. A55241

COAZZE Santuario Selvaggio altitudine 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage, giardino L. 5.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-868 ore pasti.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefono 981-812. A54737

COLLINA vendesi lotti per villa 2 alloggi strada privata, servizi, filobus L. 4700 mq. Telef. 893-278.

COMPRO terreno panoramico 10 villette Riviera Ponente. Dettagliare. Casella 368 M Sip, Milano.

COMPROPRIETA' pari metà cascina e terreni 120 giornate adiacenze Saluzzo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7477 — Torino ».

CORSO Roma 39, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telefonare 546-866.

COURMAYEUR vendesi alloggio 2 camere servizi garage box signorilmente arredato. Telef. 389-858 ore pasti.

CROCETTA secondo piano 2 camere cucina ufficio abitazione 6.300.000. Telefonare 596-942. A55049

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A54747

ECCEZIONALE occasione vendiamo 6.900.000 muri negozio latteria con retro et alloggio sovrastante, reddito 7% circa. Telefonare 528-821.

FRAZIONAMENTO, vendonsi direttamente alloggi liberi ed occupati zona Borghieri. Telefonare 742-374.

GARANTIAMO reddito 8% acquistando ultimi box-garage complesso residenziale Beinasco. Tel. 828-821.

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzina, 2-3 camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-825. O165

GIAVENO lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 981-812.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Asietti, Marochetti 6, telefono 690-588. O553

IMPRESA piemontese ripara alloggetti e case. Telefonare 873-760 ore pasti. A57028

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1-2 camere, tinello cucinino, servizi L. 1.500.000 per camera compreso mutuo. Telefon. 383-544 ore ufficio; 324-507 ore pasti.

LOANO, vendesi appartamento due camere, tinello, mobiliato, servizi, terrazzo, ammezzato, libero. Telefonare 366-406, Torino. A56377

LOCALE centrale 170 mq. vende affitto magazzini industria silenziosa. Telefonare 555-349. O73

LOCALI industriali nuova costruzione impresa vende mq. 600-1200 con ingresso carraio cortile uffici. Telefonare 783-398. A55952

LOCALE nuovo, riscaldamento, mq. 430 vendesi, affittasi, Cascine Vica. Tel. 784-265. A53243

MORANSENGO Cocconato vendo cascinotta panoramica quattro camere rustico dieci giornate libera cinque milioni. Tel. 545-281. A55046

MURA negozio affittato rivendita pane 32.000 vendo 4.800.000. Telefonare 512-677. O80

MURI negozio Crocetta 32.000 mensili vendo 6.500.000 meno mutuo. Telefonare 547-476.

MURI negozio alimentari, Portanuova, buon reddito, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

MURI negozio centrale, retro, servizi, affittato, vendiamo 6.500.000, reddito 6,50%. Telefono 527-420.

NUOVO villaggio residenziale vicinanze Fiat Orbassano, villette ogni tipo 6.000.000 compreso terreno lottini, vendonsi. Telefonare 694-208.

PERMUTASI alloggetto mutuato con terreno casetta cintura Torino. Nelli. Garibaldi 20. A56367

PIAZZA d'Armi vecchio palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Telefono 535-601. O191

PIED-A-TERRE signorile, affittato 35.000 mensili, vendesi 3.600.000. Tel. 581-694. O896

PIOSSASCO vendonsi due lotti terreno prospicienti villaggio del Sole tutti servizi. Telefonare 512-270.

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare 881-805. O421

PRIVATO acquista casa 20-30 camere anche anteguerra possibilmente sbloccata. Telefonare 555-349.

REDDITO 8% acquistando ultimi finitissimi alloggi Nichelino 14 camere 22.500.000. Rossin. telefono 487-055. O371

REDDITO 6% lotto 13 box compresi in unico locale mq. 400 esentasse vendonsi. Telefonare 894-944.

RIVOLI, casa nuova, signorile, sessantacinque camere, garages, 6.900.000 reddito, 115.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O206

SANREMO, alloggio nuovo centrale due camere cucina bagno libero, vendesi 6.500.000. Telefonare 383-152 Torino. A56380

S. RITA magazzino mq. 150 bloccati 6.500.000. Telef. 632-455.

SATRAGNI, Cernaia 26, vende alloggi accuratissimi 1-2 camere via Benevagienna 20. Visite pomeriggio.

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefono 535-601. O660

SVENDO lotti mq. 1050-880-930 La Cassa L. 1000 al mq. Acqua, luce, strada. Telefonare 367-569.

TERRENO Cascine Vica licenza fabbricazione 6 case 300 camere adatto per Cooperative costituite affarona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7489 — Torino ». A55425

TERRENO Cascine Vica progetto approvato casa 52 camere richiesta 6 camere pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ».

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale o vicinanze Orsoi vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO per casetta a Rivalta vendo privato 1.450.000. Tel. 655-782.

TERRENO 21 km. Torino, mezza montagna, vista panoramica, adatto costruzione villette mq. 12.000 circa, privato vende 5 milioni. Scrivere « Pubblicità Stampa 2592 — Torino ». A55315

TERRENO 9000 mq. retrostante importante stazione servizio carburanti con accesso provinciale Caselle-Ciriè vendesi anche parzialmente. Telefonare 297-075. A55291

TERRITORIO Pino vendesi 650.000 terreno semicollinare progetto approvato villetta due camere più servizi. Telefonare 386-578. A53127

TORRE Pellice vendonsi appartamenti accuratamente finiti 2-3 camere, servizi ultimati ottobre; dilazione quinquennale di pagamento. Telefonare 330-650. A52854

ULTIMI alloggi costruttore vende Fiat Mirafiori con mutuo rateazione. Telefonare 890-979. A50178

ULTIMI signorili alloggi da 2 a 5 camere doppi servizi impresa vende via Valgioie 60. Rivolgersi ufficio vendite. O208

ULTIMI 2 appartamenti saloncino, letto, soggiorno, cucinotta vendesi a prezzi assoluta concorrenza zona Beinasco. Tel. 527-496. O275

VALENTINO Nuovo ultimi due alloggi 1-2 camere servizi 2.000.000 camera vendo. Telefonare 369-144.

VARIGOTTI vendo nuovi camera cucinotto servizi L. 2.600.000. Telefonare 295-670 ore 9-13,30 16-21,30.

VENDESI affittasi 2 alloggi villetta Colle Lis, Rivolgersi Ristorante Dagna, Colle Lis. A55183

VENDESI alloggi liberi ed occupati in case anteguerra. Via Varazze 9. Tel. 793-581. A55444

VENDESI alloggi nuova costruzione Grugliasco. Telefonare direttamente Società 756-640. A55308

VENDESI alloggi nuova costruzione Rivoli. Telefonare direttamente Società 756-640. A55308

VENDESI alloggi nuovi pronti subito 2-3 vani servizi zona residenziale panoramica Druento. Telef. 490-609.

VENDESI alloggio via Garibaldi adatto uffici, sartoria. Telef. 540-128, 526-756. A55398

VENDESI casa nuova costruzione 46 camere corso Toscana ang. Sansovino 2.200.000 camera. Telef. 70-057.

VENDESI centralissimo soprelevazione salone tre vani cucina doppi servizi 8.000.000. Telef. 339-196, ore 11-12. A56049

VENDESI o affittasi fabbricato civile in Tonengo d'Asti panoramico, 6 vani, cantinato, ampio giardino, Rivolgersi geom. Fasoglio, Cocconato.

VENDESI via Sacchi interno cortile magazzino mq. 20, soprastante camera, cucina, bagno, termo centrale, cantina, liberi. Telefonare 599-407.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegne luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

VENDO affitto negozio libero 45 mq. corso Belgio, ampia vetrina, adatto qualsiasi genere. Telefonare 295-682.

VENDO alloggio camera cucina e servizi, 4.600.000 trattabili. Telefonare 731-309, Rasia. A53754

VENDO centro zona Monferrato con frutteto. Telefonare 777-894.

VENDO lotto unico finitissimi alloggi due camere tinello servizi, negozi, anche affitto, box. Via Pietro Cossa 141/11. Tel. 390-960.

VENDO Villetta 5 vani servizi cantina, Nichelino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

VIA Barletta vendesi alloggio signorile 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 581-694. O896

VILLA collinare ampia signorile, parco, comodamente accessibile, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 139 — Torino ». O907

VILLA in Caselle, nuova costruzione, vendesi. Telefonare 991-254.

VILLARBASSE villaggio Primo Sole vendonsi lotti panoramici 1500 metri circa per ville. Tel. ore pasti 599-030.

VILLE nordiche tutti tipi, garanzia sessantennale da 1.900.000 visibile Rivoli, telefonare 95-445.

VILLETTA su corso 6 camere servizi garage giardino possibilità 30 camere 17.500.000 svende Rossin, P. Oddone 3. O371

VILLETTA 50 km. Torino in Valle Po, progettazione e arredamento rustico eseguita da architetto, comodità ferroviaria, centro paese, angolo caratteristico, munita comforts moderni, garages, giardinetto, adatta per fine settimana e riposo distensivo, hobby caccia, pesca, vendesi. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 141 — Torino ». O862

ZONA Fiat Mirafiori vendesi muri ampio negozio zona signorile grandissimo sviluppo. Telefonare 944-228, 944-166. A55646

2.400.000 più 4.000.000, mutuo rateazioni, due camere, tinello, cucinotta, libero (XX Settembre). Telefonare 515-318. O173

2.800.000 facilitando, alloggetto (via Zumaglia) camera cucina servizi. Telefonare 541-419.

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 523-539. O953

A. TECNICO torinese affitterebbe camera tinello S. Rita. Tel. 370-762.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREMMO locale per carrozzeria e locale esposizione auto occasione. Telefonare 293-533.

ANZIANA sola referenziata cerca centralissima camera piani bassi mansarda ascensore. Telefonare 548-243 ore 9-12. A55159

CERCANSI due tre locali uso ufficio Telefonare 593-029 ore ufficio.

CERCO affitto appartamentino zona centrale signorile. Telefon. 518-089 ore ufficio. A57159

CERCO 3 camere tinello cucinino servizi, paraggi Sebastopoli Stadio Comunale. Telef. 631-473 dopo ore 18.

CONIUGI piemontesi referenziati abbisognano 2 camere e servizi. Telefonare 337-584. A55092

INDUSTRIA cerca in affitto capannone 1500-2000 mq. coperti, 3000 mq. scoperti annessi ufficio servizi zone Venaria Borgaro Leini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A54942

LOCALE industriale 500-800 mq. forza riscaldamento carca metalmeccanica entro 1965. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2642 — Torino ».

PROSSIMI sposi affitterebbero camera tinello, servizi, casa nuova possibilmente non periferia. Telef. pasti 867-659. A55309

REFERENZIATISSIMI pensionati piemontesi cercano affittare camera tinello servizi Barriera Milano. Telefonare 254-626. A54185

SPOSI piemontesi referenziatissimi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-635.

VICINANZE Carlo Cappelli cerco piccolo locale uso laboratorio silenzioso. Telef. 743-591. A55027

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803 O819

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 526-539.

A. AFFITTASI bellissimo alloggio, due camere, tinello cucinino. Soleggiato. Zona Francia. Tel. 741-392.

A. AFFITTASI S. Rita signorili 2 camere cameretta tinello accessori pronti settembre. Telef. 488-685.

A. ALLOGGETTO servizi 20.000; 2 camere tinello 28.000. Tel. 688-755.

A. PARAGGI corso Dante affitto locale uso magazzino laboratorio. Telefonare 543-549, ore pasti.

A. STUDIO medico legale affitto vicino Tribunale 5 vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2640 — Torino ». A56030

A. 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno strada Leini fermata pullman Agudio. Telefonare 877-080. A52436

A persona referenziata affittiamo 4 camere, cucina, cucinino e servizi con annesso garage. Telefonare 258-550, 293-962. A55408

A referenziati affittansi, vuoto ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, telefon. 528-594, 517-803. 819

A Rivoli 18.000-24.000 affitto nuovi alloggi spaziosi. Pasubio 36. Telefonare 270-524. A55322

A 28.000-30.000, due camere tinello S. Rita. Telefonare 546-439.

A Settimo affittansi alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinotta servizi moderni. Via San Mauro ang. via Gribaudia. Telefono 527-420.

A 31.000 corso Lione, due camere tinello, panoramico. Telef. 528-539.

A 45.000 due camere salone servizi subito S. Rita. Telefonare 528-539.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere salone doppi servizi finitissimi pronti luglio agosto, corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 17. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17. O303

ABBIAMO Borgata Parella alloggetto camera cucina servizi. Telefonare ufficio 812-264. A57346

ABBIAMO via Mogadiscio box garage. Telefonare ore ufficio 510-264.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccasa, Arsenale 42, telefono 548-[illegible]. O987

ACCADEMIA Albertina affittansi 2 camere cucina servizi. Telef. 558-556 (pasti). O431

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione Grugliasco. Telefonare direttamente Società 756-640.

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione Rivoli. Telefonare direttamente Società 756-640. A55308

AFFITTANSI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello corso Francia 111 Collegno vicinissimi parco pubblico. Telefonare 645-296 ore ufficio.

AFFITTANSI alloggi signorili via Tirreno tre camere, cucinotto ampio ingresso, biservizi cantina e soffitte lire 38.000, consegna fine giugno. Telefonare 553-483. O938

AFFITTANSI bellissimi alloggi nuovi 1-2 camere servizi, Nichelino. Telefonare 487-055. O371

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/8, ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE TINELLO. TELEFONARE 322-466. O286

AFFITTANSI ZONA MIRAFIORI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 200-800. TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI alloggio camera tinello cucina servizi garage, Rivoli. Telefonare 790-814. A55366

AFFITTASI alloggio centralissimo signorile, salone, pranzo, due camere, donna, cucina, biservizi. Tel. 581-694

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi Via San Donato 59 O268

AFFITTASI alloggio tre camere cucina grandi soleggiatissimo zona Fiat Mirafiori. Telefonare 341-829.

AFFITTASI appartamento signorile collina San Vito 5 camere tripli servizi, panoramico. Telef 599-656.

AFFITTASI attico signorile, salone, tre camere, donna, cucina, biservizi. Tel. 581-694. O896

AFFITTASI barriera Casale locale uso magazzino industria silenziosa mq. 100. Telefonare 880-266.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 200 portone indipendente e cortile. Telefonare 250-025 ore pasti.

AFFITTASI camera garage zona collinare. Telefonare 593-366.

AFFITTASI camera indipendente paraggi Lingotto. Telefonare ore pasti 688-728. A55275

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A50181

AFFITTASI centralissimo studio, due camere servizi, volendo corredato mobilio. Tel. 581-694. O896

AFFITTASI locale centralissimo mq. 380 adatto deposito, industria silenziosa. Tel. 581-694. O896

AFFITTASI locale laboratorio magazzino via Broglio seminterrato riscaldamento. Tel. 593-366. A54831

AFFITTASI locale uso industriale con uffici e servizi. Telef. 330-209 ore diurne. A53938

AFFITTASI locale uso magazzino industria silenziosa. Telef. 720-189.

AFFITTASI locale uso ufficio o laboratorio mq. 350. Telef. 279-548.

AFFITTASI locale uso ufficio magazzeno mq. 600-1200 zona Fiat Mirafiori. Telefonare 399-665 ore ufficio. A54977

AFFITTASI medesima casa 1-2 camere 18.000-26.000. Tel. 769-800.

AFFITTASI moderne camere tinello servizi via Lussimpiccolo. Telefonare 544-163. A55226

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58

AFFITTASI negozio angolare 4 vetrine con locale comunicante, 300 mq. adatto bar, tavola calda, ristorante, corso Orbassano fronte Fiat. Telefonare 384-414. O987

AFFITTASI signorile Gran Madre 4 camere biservizi. Telefonare 8-10 oppure 13-16 numero 42-512.

AFFITTASI subito camera, tinello servizi. Casa nuova. Crosetto, Borgino 10. A56035

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI subito zona Valentino c. Vittorio appartamento 5 camere salone doppi servizi soleggiatissimo. Telefonare 682-321. A56935

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI via Asiago 47 bis negozio con retro. Bellissimo alloggio tre camere cucina servizi. Tel. 552-168, 276-462. A55223

AFFITTASI via Ponza 4, 1° luglio alloggio signorile uso alloggio ufficio ascensore riscaldamento centrale.

AFFITTASI via Ventimiglia tre camere doppi servizi 40.000. Telefonare ore pomeridiane 689-734.

AFFITTASI 1° luglio alloggio signorile su corso zona Santa Rita, due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina. Telef. 774-187.

AFFITTIAMO alloggio centralissimo 4 vani e servizi. Scarparo, telefono 543-762. A56353

AFFITTIAMO vicinanze piazza Bengasi alloggi due camere, tinello. Magazzini. Telefono 547-502. [illegible]

AFFITTO due camere servizi ammobiliate adatto due persone. Telefonare 685-854. A56339

AFFITTO laboratorio sette presse materie plastiche funzionante. Telef. Dotto 873-221 ore pasti.

AFFITTO locale uso laboratorio o magazzino. Via Viù 3.

AFFITTO magazzini riscaldati con cortile mq. 90 - 160 presso Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979.

AFFITTO negozio retro mq. 50 via Monti, libero luglio. Telef. 871-034.

AFFITTO, vendo villa panoramica 2 alloggi, vicinanze Torino. Telefonare 372-689. A54688

ALLOGGI due quattro camere tinello cucinino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051.

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. O917

ALLOGGIO tutte comodità tre camere 24.000, Grugliasco, Leonardo Davinci 104. A54194

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefon. 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Carino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, su fotofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefon. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti di assoluta convenienza. Grillo, telefoni 235-669, 270-944. A51552

BERNARDINO Galliari 15 bis affittansi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portineria.

BICAMERE, tinello, servizi, affittasi Orbetello 85. Telefonare 10-13, al 297-550. A55292

BORGARO affittasi villetta tre camere servizi, magazzino autorimessa, termo, giardino. Telefonare 481-868 ore 16-19. A54653

BORGO San Paolo affittasi 2 camere cucina bagno termo. Tel. 519-770.

BRANDIZZO affittasi alloggi nuovi 2-3 camere tinello cucinino centrali vicino scuole. Telefonare 597-329.

CAMERA e mansarda oppure due camere e due mansarde affitto subito. Telefonare 521-974.

CAPANNONE industriale mq. 880 affitto strada Settimo 354. Telefonare 893-698. A54283

CAPANNONE nuovo mq. 600 industriale deposito affittasi. Strada Sanmauro 167, Torino. A55270

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 988-445. O937

CARIGNANO affittasi alloggio signorile 3 camere cucina servizi piano rialzato adatto anche studio professionale. Telef. 481-022 ore pasti.

CASCINA collina chierese attrezzata allevamenti suini conigli varie. Telefono 235-000. A55229

CENTRALISSIMO piccolo ufficio ammezzato. Telefonare ore ufficio 543-676 non mercoledì.

CORSO centrale palazzo nuovo affitto: salone, 2 letto, biservizi, bientrata. Informazioni tel. 753-428.

CROCETTA affittasi vendesi alloggio 250 mq., tripli servizi, garage, cantina, Via Caboto 4. Tel. 589-582.

GRATTACIELO corso Traiano 14 Fiat Mirafiori affittansi appartamenti due camere tinello servizi da lire 28.000. Visite pomeridiane. Telefono 510-957. A55419

LABORATORIO via Montenero 13 affittasi. Telefonare 851-182.

LOCALE adatto rappresentanze, ufficio, magazzino, laboratorio, mq. 250 affittasi. Telefonare 643-854.

LOCALE CENTRALISSIMO SEMINTERRATO CON EVENTUALE UFFICIO GARAGE AFFITTASI. TELEFONARE 487-775. A57076

LOCALE industriale zona Francia adatto carrozzeria rumorosa mq. 200 uffici cortile, indipendente, affittasi. Telefonare 595-580. A54284

LOCALE mq. 300 uso ufficio deposito silenzioso, tutti confort, affittasi corso Orbassano 232. Telefonare 595-560. A54284

LOCALE salone grandioso moderno nuovo luminosissimo mq. 2200, corso Siracusa, affittasi. Tel. 366-331.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda, superfici varie, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI via Sandonato 92, mq. 350 con uffici piano rialzato mq. 200 et mq. 120 cortile anche separati possibilità unire mq. 500-900 ore occupati. Telef. Dotto 873-221 ore pasti. A56340

MAGNIFICO locale fronte via mq. 220, ingresso carraio luminosissimo adatto qualsiasi attività, industriale artigiana. Telefonare 375-507.

MIRAFIORI affittasi due camere tinello nuovo, libero subito. Telefonare 673-968. A55438

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito carrieri affitto. Tel. 353-860.

NEGOZIO angolare nuovo signorilissimo 7 vetrine piazza intenso traffico locale seminterrato collegato fermate tram affittasi ottime condizioni contrattuali. Telefonare 540-220.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O421

NEGOZIO fronte corso adatto acconciature, rappresentanze; alloggio; magazzini, laboratori, capannoni, affittasi. Telefonare 524-739.

NICHELINO affittansi alloggi nuovissimi prezzi modici, 3 - vani. Telefonare 593-847. A54198

NICHELINO affittasi camera, tinello, servizi piano rialzato 16.500. Telefonare 380-807. A55041

NICHELINO affittasi nuovo signorile tre camere cucinotto. Telef. 368-082 ore pasti. A55264

NICHELINO via XXV Aprile adiacenze corso Stupinigi (km 1,5 da Mirafiori) affittansi alloggi camera tinello 16.500, due camere tinello 20.500. Telefonare 547-502.

ORBASSANO, pressi Fiat-Indesit affittasi 16.000 2 camere tinello servizi. Telefonare 686-814.

PALAZZO Giardino Meppano affittansi vendonsi alloggetti rifinitissimi. Telefonare 543-323.

PIAZZA Bengasi affittasi alloggio casa signorile 4 camere. Tel. 688-650.

PINO Torinese affittansi 2 alloggi signorili abitabili agosto 2-4 camere servizi, giardino, garage, comodissimi filobus e negozi. Tel. 542-256.

PORTA Nuova affittasi alloggio 3 camere 1° piano senza riscaldamento. Telefonare 544-015 ore ufficio.

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carraio affittansi. Telefonare 881-805. O421

PRESSI Dante casa nuova signorile su piazza affitto luglio due camere tinello servizi 45.000. Tel. 673-493.

RIVOLI affittasi bellissimo appartamento: salone, due camere letto, grande tinello, cucinino, due bagni, vicinissimo stazione filobus. Telefonare 950-513 ore 8-10, 13-15.

SALUZZO 1 affittansi alloggi 6-7 camere servizi terrazzo. Rivolgersi portineria. A52778

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Tel. 538-901. O191

SETTIMO, affittasi due camere servizi palazzina nuovo 20.000. Telefonare 399-896. A56057

SIGNORILI ultimi alloggi alcuni con giardino società affitta. Rivolgersi via Valgioie 60. O208

TENIVELLI affittasi alloggio signorile tre camere cucina tinteggiato 45.000 compreso spese. Telefonare 337-404. A55364

VIALE Thovez 63 affittasi salone 4 camere cucina tripli servizi doppio garage. Telef. 632-455. A56277

VILLA collinare stupenda zona residenziale 9 km. Torino rara occasione proprietario affitta proprio alloggio 4 camere, salone, office, lavanderia, tripli servizi, grande garage, ampio giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino».

VILLA signorile 3 camere cucine 50.000 affittasi Montegrappa 97, Radorna. A53965

ZONA Statuto signorile 3 camere salone cucina servizi. Tel. 741-177.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 844-160. O832

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Medicina senz'anima?

E' questa l'accusa che si rivolge, non senza qualche ragione, all'intera arte sanitaria [redacted]derna - Specializzazioni, tecnica, esami [redacted] laboratorio: ottime [redacted] - Ma la missione del medico resta, sempre, di assistere anche spiritualmente e moralmente l'uomo che soffre

In un mondo che nel nostro presuntuoso antropocentrismo [redacted] creato principalmente perché l'uomo [redacted] lo dominasse, in un mondo che egli ha in parte bonificato e continua a perfezionare con le sue tecniche, tutti i pensatori aspirano a comprendere la natura umana, a stabilire una dottrina dell'uomo. Oggi più che mai l'impegno è sentito, nello stato attuale di disagio, di dissesto, di squilibrio che investe l'intera umanità. Un acuto studioso francese, René Gillouin, ha giustamente deplorato l'assenza [redacted] una dottrina antropologica soddisfacente [redacted] stenendo che l'antropologia universitaria è una ricchezza relativa, la quale potreb[redacted] anche venir qualificata come povertà. Perché mai? Perché l'insegnamento universitario, [redacted] dispetto della radice «universo», è un insegnamento di «specialità», a le specialità, tutti lo sappiamo, anche per quanto concerne le scienze normative, si riducono in uno spazio assai ristretto che impone ad [redacted] la divisione del lavoro.

Il risultato [redacted] nefasto: anche là dove si tratta della comunità umana [redacted] si [redacted]udiano che fatti individuali o collettivi. Codesta deficienza si verifica oggi anche nelle discipline tipicamente umanistiche, come le letterarie, nelle quali si dà maggiore importanza alle questioni tecniche, mentre si lascia appassire sotto lo sguardo freddamente scrutatore [redacted] un praticante di autopsie filologiche il fiore di un'opera d'arte sottoposta ad analisi logica e grammaticale. Non abbiamo al[redacted] intenzione di criticare i lavori di analisi, noi che per dovere professionale ne facciamo di continuo; vogliamo soltanto ricordare che vi sono due sorte di analisi: quella che è mezzo di studio e quella che è fine a se stessa. Con l'aiuto del [redacted] analitico ci sforziamo di comprendere [redacted] feno[redacted] decomponendolo per poi ricomporlo con cono[redacted] di causa, mentre l'analisi, che è fine a se stessa, dimentica il tutto e si smarrisce nei particolari.

La deformazione analitica è diventata un male genera[redacted] e induce a trattare l'elemento umano [redacted] inerte, donde la povertà della antropologia negli istitut[redacted] superiori. Che è mai l'uomo? Un animale ragionevole o affettivo, o mistico, o d'azione? Senza contraddir[redacted] esplicitamente codeste diverse affermazioni si oppongono o non [redacted] possibile di comporle [redacted] non si possiede l'idea sintetica dell'uomo che permetta di ordinare [redacted] coordinare tutti gli elementi positivi. Ed è proprio l'idea che fa difetto [redacted] rivela l'insufficienza del sistema, o, piuttosto, la mancanza di un [redacted] sistema. L'antropologia universitaria fa pensare a un vasto edificio in cui [redacted] costruzioni si accavalcano senza un'idea direttrice, [redacted] un centro edilizio da cui si dipartano e si distribuiscano.

Una volta non era così, se ci rifacciamo ai tempi in [redacted] fioriva l'Umanesimo le cose andavano ben diversamente: Chiesa, famiglia, [redacted]cietà [redacted] incaricavano di impiantare la dottrina dell'uomo lasciando all'università il compito [redacted] rifinirla.

Umanesimo: questo vocabolo [redacted] cui oggi si [redacted] il significato (si parla persino di un umanesimo di massa) [redacted] riporta ovviamente al Rinascimento e al movimento d'idee che, rinnovando il pensiero, ha dato impulso allo spirito scientifico, mediante lo studio dell'antichità.

Uomini insigni (primissimi gli italiani) inaugurarono [redacted] una nuova età rimettendo in luce i testi greci e latini; furono essi a inventare l'espressione «humaniores litteras».

Codesta lunga, [redacted] forse non inutile premessa ci induce a ritenere che la divisione della cultura in due parti distinte e talvolta antitetiche, codesta contrapposizione delle tecniche alle arti, sia arbitraria [redacted] sommamente dannosa; e restringendo la discussione a quanto è di nostra competenza professionale, cioè alla medicina-chirurgia, ci risulta incomprensibile e inaccettabile. Non diciamo che la divisione [redacted] sia stata fatta e che ancora [redacted] si continui a farla, diciamo che è urgente superarla se non si vuole fare della medicina una scienza inumana rendendola puramente tecnica.

Purtroppo da un cinquantennio a questa parte la medicina si [redacted] evoluta in un mondo disanimato; si [redacted] fatta «dura di cuore»; mentre la [redacted] vera missione consiste nell'assistere anche moralmente e spiritualmente l'uomo che soffre. E' risaputo che invece di curare il malato molti praticanti curano soltanto la malattia: il medico di famiglia è un amico scomparso.

Il fenomeno incominciò dopo la prima guerra mondiale: gli scienziati si chiesero se, operando a squadre, [redacted] *équipes*, [redacted] si potesse procedere nei laboratori come nelle officine. Co[redacted] concezione sembrava tanto più razionale in quanto la biologia veniva suddividendosi in molteplici specialità. E sorsero [redacted] immensi laboratori di ricerche, dotati di potenti attrezzature tecniche e frequentati da centinaia di ricercatori riuniti [redacted] squadre. Ogni biologo attendeva ormai [redacted] un compito ristretto, dava un contributo limitato all'opera comune. All'individuo [redacted] sostituì il numero [redacted] e la tecnica diventò la padrona assoluta.

Necessità? Ammettiamolo. Sta però il fatto che le grandi scoperte (valgano gli esempi di Fleming, di Sabin) scoperte che modificano radicalmente i ritmi del pensiero, che rivelano una legge occulta della natura, non possono essere fatte che da un solo individuo, il quale ha il dono dell'intuizione.

Non sembra davvero che l'educazione umanistica, stimolatrice di intuiti geniali, abbia nuociuto al progresso scientifico, né che vi sia stata antinomia tra l'umanesimo [redacted] il travaglio spirituale che ha prodotto le grandi scoperte. Scrive Léon Berard: «Non [redacted] può certamente sostenere che Claude Bernard avrebbe scoperto la funzione glicogenica del fegato senza la conoscenza del latino; però è certo che l'insigne scienziato [redacted] avrebbe potuto scrivere l'introduzione allo studio della medicina sperimentale se non fosse stato [redacted] maestro di stile rigoroso [redacted] coordinato; [redacted] non avesse saputo sposare l'idea alla forma, come è appunto dei Classici».

L'educazione umanistica stabilisce un sicuro legame tra l'una e l'altra specialità, mentre non [redacted] oppone affatto alla diversità delle opinioni, [redacted] libertà degli spiriti. L'insegnamento umanistico premunisce l'intelligenza contro il conformismo [redacted] l'asservimento [redacted] pensiero, perciò si accorda, [redacted] si oppone, allo spiri[redacted] scientifico [redacted] è, innanzi tutto, di indipendenza [redacted] di libertà [redacted] non conosce né ammette altra costrizione [redacted] non quella data dalla necessità [redacted] subordinare l'idea all'oggetto, l'ipotesi all'esperienza.

Poiché il nostro organismo costituisca un tutto e [redacted] un sistema di compartimenti separati da chiusure stagne; poiché la Vita non si lascia sezionare [redacted]tificialmente, [redacted] risiede in [redacted] assieme [redacted] equilibri [redacted]lidali, interdipendenti, riteniamo che cadano in errore [redacted] certi specialisti troppo inclini [redacted] esaminare una malattia dall'utile, [redacted] non esclusivo osservatorio della loro competenza, dimenticando che [redacted] si deve mai considerare un dato caso, [redacted] intervenire per risolverlo, senza averlo prima inserito nel quadro della medicina generale. Medicina, dunque, umanistica che non può prescindere da conoscenze filosofiche, etiche, etniche e quindi da [redacted] conveniente cultura eclettica.

Non dunque due culture in antagonismo o in disaccordo, ma integrazione della [redacted] tecnica con il patrimonio tradizionale di conoscenze e [redacted] esperienze.

prof. Luigi [redacted] Natale
[redacted]rio Ospedaliero - Milano

Ogni anno, in Italia, 200 mila morti per malattie cardiocircolatorie

Sobrietà a tavola, silenzio e passeggiate tre grandi armi per prevenire l'infarto

I [redacted] consigliabili per la «protezione» del cuore, specialmente fra i 40 ed i 60 anni, sono soprattutto verdura e frutta, poca [redacted] cotta ai ferri, latticini semigrassi, latte - Evitare i grassi animali e l'abuso di pane, pasta, patate, zucchero - I rumori, così [redacted] le emozioni, turbano l'equilibrio del sistema nervoso [redacted] [redacted] funzioni digestive: ottima abitudine [redacted] far lunghe camminate all'aria aperta

Le statistiche dicono che in Italia muoiono quasi 200 mila persone all'anno [redacted] malattie cardiocircolatorie, e fra queste l'infarto del miocardio occupa una posizione di triste preminenza. E' una spada di Damocle che pende sulle nostre teste, specialmente fra i 40 e i 60 anni.

Tutti gli studiosi sono [redacted] parere che l'infarto è dovuto ad un complesso di concause che caratterizzano la nostra epoca: la vita intensa ed ansiosa, l'alimentazione qualitativamente [redacted] quantitativamente squilibrata, i rumori che ci tormentano giorno [redacted] e notte sottoponendo il nostro organismo [redacted] un incessante logorio, la frenetica corsa al guadagno, le emozioni. Queste sono, [redacted] il cuore, il peggior veleno.

Poiché siamo in tema di dietologia diremo figuratamente che anche in questo caso si deve applicare la [redacted]si detta «dieta del silenzio», realizzando un *modus vivendi*, cioè un regime di vita che si opponga ai tossico [redacted] [redacted].

Il flagello [redacted] nostro [redacted]colo è rappresentato dai rumori, [redacted]lle emozioni, dall'angoscia, dalla velocità: fattori tutti [redacted] solo dannosi [redacted]r l'equilibrio del sistema [redacted]rvoso, [redacted] per una serie di perturbazioni sull'economia della digestione, che si trasformano in vere e proprie malattie funzionali.

[redacted] del silenzio significa dunque periodiche fughe [redacted] rumori, lunghe passeggiate all'aria aperta in luoghi silenziosi [redacted] mantenendo anche per lunghe ore, nelle ore di riposo, il silenzio.

Dieta del silenzio significa anche tranquillità dopo il lavoro, culto di [redacted] buona e sana gastronomia, sedendo intorno al desco familiare in piena serenità.

La via della salvezza da quel grave flagello che si chiama infarto del miocardio passa dunque per la nostra tavola? Ebbene, sì; e in duplice modo, mangiando «tranquilli» e introducendo nel nostro organismo alimenti adatti.

Non dobbiamo illuderci di aver risolto definitivamente per [redacted] della dieta l'appassionante [redacted] angoscioso problema. [redacted] può tuttavia dire che, mettendo in pratica [redacted] gli orientamenti dietolo[redacted] che esporremo, [redacted] ha la certezza [redacted] contribuire nel modo migliore per prevenire danni al nostro cuore [redacted] ai nostri vasi.

Fra i fattori alimentari più responsabili [redacted] direttamente o indirettamente più accertati, si può considerare l'alto apporto calorico [redacted] for[redacted] grassi e di carboidrati, [redacted] di pane, di pasta, di patate, di dolci, [redacted] zuccheri.

Le calorie fornite dai grassi non devono superare il 35% dell'apporto calorico totale; è consigliabile usare soprattutto grassi [redacted]etali come l'olio d'oliva, [redacted] mais, di arachide; si eviteranno gli olii cotti [redacted] soprattutto le f[redacted].

Pur decaduto dall'importanza che gli [redacted] attribuiva nei confronti dell'infarto e dell'arteriosclerosi, il colesterolo, quando tende ad aumentare nel sangue, va controllato [redacted] combattuto con mezzi medicamentosi ed evitando di adoperare quei grassi [redacted] quegli alimenti che lo contengono in grande quantità. E' noto, infatti, che il colesterolo si rinviene in alte percentuali in tutti i grassi animali, nelle uova e nelle frattaglie.

Oggigiorno si è data una certa importanza anche all'eccesso di idrati di carbonio, di amidacei e [redacted] zuccheri che con facilità si trasformano in grassi nel nostro organismo, contribuendo all'aumento di peso e quindi a quella obesità così temuta nella genesi delle malattie di cuore.

La dieta di protezione del sistema cardiovascolare è un'alimentazione povera di calorie, composta di alimenti [redacted]mplici, soprattutto di verdura e [redacted] frutta, di poca carne cotta ai ferri, di latticini semigrassi, di latte [redacted] [redacted] yogurt magri, di poche spezie ed aromi. In tal modo si riesce a controllare anche [redacted] peso e ad alleggerire il fegato ed i reni, evitando infine il sovraccarico digestivo.

La correlazione fra disturbi digestivi [redacted] alterazioni cardiache è statisticamente evidentissima, come sostengono i cardiologi nelle loro brillanti e drammatiche documentazioni.

Racconta un noto cardiologo: «*Ieri fa fera d'estate! un paziente si recò a pranzo con gli amici; si mangiò molto e si bevve anche molto; il mio malato mangiò [redacted] specie di piatto freddo composto [redacted] acciughe e zampone in grande quantità e bevve birra abbondantemente; dopo pranzo in compagnia degli amici andò al cinema, ma qui poco tempo dopo era colto da un malessere per [redacted] dovette allontanarsi dalla sala; ebb[redacted] improvvisamente sudorazione profusa [redacted] subito dopo perdita di coscienza. Portato in albergo riprese i sensi, ma fu tormentato per lunghe ore da un senso doloroso all'epigastrio che attribuì a cattiva digestione. Quando il mattino dopo lo esaminai, rilevai i segni clinici e grafici [redacted] un infarto miocardico posteriore*» (Dagnini).

E' questa una storia clinica di tutti i giorni. Le [redacted] alimentari sono però attualmente oggetto [redacted] una certa revisione critica. Pur sempre valido il danno da iperalimentazione generica, da eccesso di grassi e di carboidrati, da forte ingestione di liquidi e da inopportuna introduzione [redacted] alimenti indigesti, sembra accertato che una grande responsabilità nel determinismo dell'infarto spetta al perturbamento dei rapporti fra sodio e potassio nell'ambito delle cellule del muscolo cardiaco.

L'impoverimento [redacted] potassio end[redacted]llulare, [redacted] la carenza momentanea, contingente o continuativa, del potassio è un fattore causale di grandissima importanza e merita l'attenzione del dietologo, in quanto tale condizione (chiamata ipopotassiemia) si può verificare facilmente.

La ipopotassiemia è una sindrome multiforme, cioè un insieme di disturbi che possono portare a paralisi muscolare, a diminuzione improvvisa della pressione arteriosa, al rilassamento [redacted] tono dei muscoli lisci, a blocchi di branca, all'infarto del miocardio.

Va dunque assicurata [redacted] alimentazione normalmente equilibrata di potassio, il cui fabbisogno per l'uomo oscilla fra i 4 e gli 8 grammi nelle ventiquattr'ore.

Gli alimenti ricchi di po[redacted] tutte le verdure e la frutta fresca, ma soprattutto quella secca, il cacao e il cioccolato, i succhi di frutta e le verdure conservate, la carne, [redacted] il pane e i cereali, discretamente il latte magro.

E' estremamente interessante rilevare e sottolineare che la mancanza di potassio nell'organismo può essere causata da un'alimentazione inadeguata, ma soprattutto da un'arte gastronomica sbagliata.

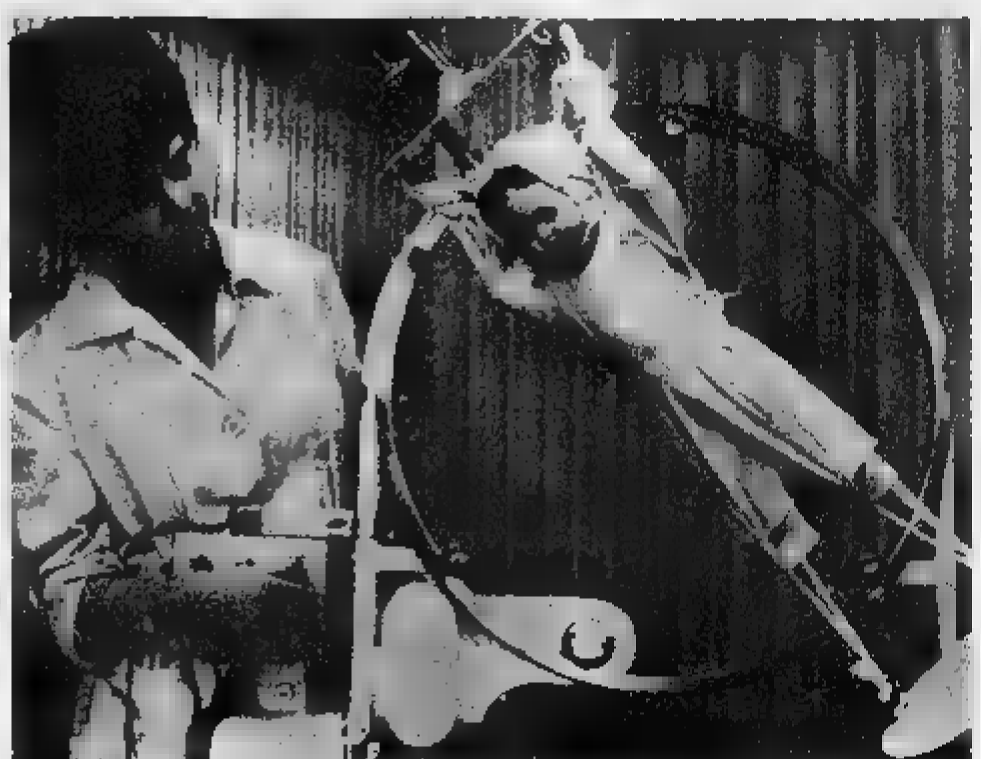
Ci spieghiamo meglio: il lavaggio prolungato della verdura e della frutta porta via, insieme con le preziose vitamine, i sali minerali e il potassio stesso; anche un'irrazionale cottura della verdura fa passare il potassio nell'acqua di cottura [redacted] che va sistematicamente nel secchiaio.

Ogni tanto, infine, è utile un alleggerimento del lavoro del cuore e una diminuzione nella formazione di metaboliti tossici da parte del fegato e del rene.

Si può realizzare un «alleggerimento» del genere adottando, almeno una volta alla settimana, la dieta di sola frutta che è sufficientemente iposodica, sufficientemente ipocalorica, ricca di acqua viva, di zuccheri, di proteine vegetali.

prof. Marino Finzi
L. D. di Scienza dell'Alimentazione Università [redacted]

Per la radiografia dei bambini



Nuova originale strumentatura per sottoporre i bimbi [redacted] raggi X necessari ad [redacted] esame senza [redacted] possano muoversi ad anzi credano di giocare. [redacted] stata presentata [redacted] prof. Lasz[redacted] Poldy, direttore della clinica radiologica di Szeged, in Ungheria.

La ghiandola che diminuisce via via che si diventa adulti

Nuove ricerche sulla funzione del timo

E' situato alla base del collo, sotto [redacted] tiroide; nei bambini è molto voluminoso, a vent'anni [redacted] ridottissimo - [redacted] lungo si è rimasti all'oscuro del ruolo che la ghiandola svolge - Oggi si pensa che essa susciti e diriga le capacità immunitarie dell'organismo

Collocata più in basso della tiroide — della quale tanto si disserta in questi giorni a Roma — sta un'altra ghiandola distro [redacted] sterno, un po' nascosta [redacted] varie formazio[redacted] anatomiche. E' il timo; che in realtà s'accosta in al[redacted] alla tiroide stessa con un suo prolungamento. Per farne la miglior conoscenza o[redacted] cercarlo nei primi [redacted]ni [redacted] nostra vita; poiché poi [redacted] calando di volume e peso. Tuttavia suoi residui si trovano ancora nell'età adulta e nella senile stessa.

Anch'esso [redacted] tornando da buon attore alla ribalta dell'attualità. Ma non più per l'attenzione che gli si rivolse tanto in passato quale fautore, in [redacted] di sua eccedenza, [redacted] un anomalo stato grassoso nei bambini, detto appunto timo-linfatico, nonché quale supposto colpevole di interferenza con certe morti improvvise, in caso di una mancata sua involuzione oltre la pubertà. Particolarmente da quest'ultima incriminazione è stato assolto da tempo.

Se torna vivacemente oggi alla ribalta il timo, con un impeto che ben [redacted] addice al suo nome — che secondo l'etimo greco significa coraggio, perché gli antichi ritenevano che quella ghiandola ne fosse la sede —, gli è che l'hanno portato oggi alla riscossa del suo più reale significato gli studiosi [redacted] immunologia. Perbacco, sembra che [redacted] esso [redacted] fosse presente alla nascita di ogni creatura mancherebbe l'avvio ai processi biologici con cui l'organismo andrà attrezzando le sue difese; difese tendenti ad immunizzarlo contro le malattie infettive e contro svariate altre forme [redacted] aggressioni, quali, ad esempio, sono considerati dall'organismo gli stessi trapianti (di tessuti o di organi di provenienza [redacted] altro soggetto).

E' di tutto ciò che oggi in medicina si parla [redacted] proposito del timo, come subito chiariremo. Ma anche per altro la ghiandoletta in discorso è stata menzionata [redacted] non è molto al profano, che forse ne aveva persin dimenticata l'esistenza. Vogliamo alludere a quando Szent-Gyorgyi, ben noto Premio Nobel per la scoperta della vitamina C, quindi meritevole d'attenzione, riferì di aver trovato nel timo tre sostanze (rinvenute poi anche in muscoli ed arterie, forse come sedi di deposito), di cui due, promina e retina, avrebbero potere stimolante [redacted] prima ed azione frenante la seconda sulla neoformazione [redacted] tessuti (leggasi: tumori); donde il nascere di vaghe speranze di poter impiegare [redacted] retina [redacted] sostanza perlomeno rallentatrice dello sviluppo di invasioni [redacted].

Un velo [redacted] silenzio si [redacted] steso ora su ciò; veniamo, dunque, all'accennata funzione immunizzante laddove [redacted] intende dire lotta agguerrita contro tutti gli elementi che nella sua compagine l'organismo non riconosce innati con esso; lotta, si può dire, agli intrusi, a qualsiasi sostanza estranea ai suoi tessuti, anche [redacted] talvolta — come accade per gli innesti — essa vorrebbe inserirsi a fin di bene. Una guerra del genere l'organismo la compie spontaneamente, anche se non sempre ha il successo sperato, allestendo quelle sostanze specifiche di difesa che sono gli «anticorpi» (immunizzanti). Praticamente questi sono la risposta ad «invasori» funzionanti [redacted] stimoli e detti «antigeni».

Orbene per realizzare [redacted] simile protezione immunitaria l'organismo dispone di [redacted] apposito sistema produttore [redacted] anticorpi; del quale speciali globuli bianchi, precisamente i linfociti, rappresentano gli elementi fondamentali, capaci col loro ciclo evolutivo di ammaestrare anticorpi e di mantenere «memoria immunologica» in [redacted]scendenza trasmissibile, cioè quella strana capacità di riconoscere ad un reincontro gli specifici «antigeni» di loro competenza.

E il timo come c'entra? Sino a quattro anni fa questa domanda sarebbe sembrata estrosa; cioè sino a quando l'inglese Miller abilmente asportata tale ghiandola ad animali neonati [redacted] accorse di aver arrestato in essi la maturazione del sistema di difesa dianzi descritto. C'entra, dunque, ma con chiarezza si può dire solo sino alla nascita del legittimo possessore; perché il fenomeno non si avvera se il timo viene asportato ad animali adulti, quando cioè il sistema immunitario si è già saldamente sviluppato. Comunque gli animali orbati del timo nei primissimi mesi della nascita vanno incontro a modificazioni del comportamento e del modo di reagire all'ambiente esterno. Talora vanno incontro ad una malattia che denuncia chiaramente la mancata [redacted]stenza o processi infettivi. D'altra parte innesti in soggetti privati del timo alla nascita mostrano possibilità di attecchimento: il che significa che l'organismo non ha imparato a riconoscerli come estranei.

Per quale meccanismo il timo agirebbe nell'insegnare all'organismo a reagire immunitariamente alle aggressioni? Alcuni hanno pensato che il timo sia la matrice in cui si formano famiglie cellulari che migrano da tale ghiandola fin nei gangli linfatici, dove perverrebbero a maturazione [redacted] diventerebbero attive nel senso indicato. Le ultime ricerche fanno pensare, però, piuttosto ad una azione umorale (mediante cioè un ormone) del timo nei riguardi dei d[redacted] organi, inducendo [redacted] essi la competenza per produrre in via diretta i linfociti muniti di attitudine e memoria immunologica. Comunque le ricerche continuano e [redacted] sperano foriere anche [redacted] possibili deduzioni pratiche.

prof. Angelo Viziano

A nessuno piace farsi operare ma «rinviare» non serve a nulla

L'esempio dei malati di colecistite cronica - Spesso il medico giudica che l'intervento [redacted] opportuno ma il paziente rimanda - [redacted] può andare incontro [redacted] guai peggiori

I malati di colecistite cronica possono essere considerati, [redacted] un certo punto di vista, dei veri esperti nell'arte di guadagnar tempo di fronte alla decisione dell'intervento chirurgico. Poiché la loro malattia, tra una crisi e l'altra, lascia spesso dei lunghi intervalli [redacted] relativo benessere, essi hanno di solito tutto [redacted] tempo, prima di decidersi ad affidare al chirurgo l'inutile e dannosa colecisti, di cercare e ricercare spiegazioni, consigli, prove [redacted] assicurazioni; [redacted] rincorrere, colla periodica ripetizione degli esami diagnostici, la loro speranza di ridare in qualche modo elasticità, tono e funzione [redacted] una vescicola biliare che, [redacted] anni, è ridotta [redacted] un brutto sacchetto pieno [redacted] pietre o a [redacted] informe e rigido reliquato anatomico.

Quando poi anche i vari tentativi di [redacted] dieta «speciale», di una «nuova» terapia, di una «buona» cura termale si siano rivelati incapaci di modificare sostanzialmente l'imperturbabilità della loro condizione morbosa, queste persone non rinunciano alla loro [redacted] campagna di informazione sugli eventuali benefici e ri[redacted] dell'asportazione radicale dell'organo malato; ma, dal punto di vista pratico, finiscono [redacted] scegliere, invece dell'intervento, la guerra fredda: fatta, in questi casi, di compromessi colla malattia, cioè di piccole crisi, di isolati attacchi e di lunghe pause relativamente tranquille.

Qualcuno di loro, a dire il [redacted], [redacted] [redacted]lte buone ragioni per tergiversare: la calcolosi biliare silenziosa, ad esempio, rappresentata da una vescicola biliare zeppa di calcoli di grosse dimensioni, [redacted] abbia mai dato vere crisi dolorose né segni [redacted] sofferenza epatica o di complicanze (ittero, febbre), può davvero essere lasciata tranquilla, a patto che sia ben trattata e sorvegliata.

Gli altri, invece, i soggetti che palesemente soffrono i continui o saltuari effetti della cronica ed attiva sofferenza delle vie biliari, spesso non hanno giustificazioni nel rimandare, dal classico autunno alla classica primavera, una decisione che, più semplicemente, non hanno nessuna intenzione di prendere.

Occorre ricordare che la vescicola biliare fa parte [redacted] un sistema canalicolare comunicante ed interdipendente, da una parte colle piccole vie biliari disseminate [redacted] fegato e, dall'altra, colle grosse vie biliari che portano al duodeno: e che la perdita [redacted] funzione o l'infezione di questa «camera centrale di riempimento della bile» possono pregiudicare sostanzialmente, col tempo, la funzione del fegato [redacted] determinare [redacted] di tipo ulce[redacted] o duodeno pancreatico, o colitico, o, addirittura, pseudoanginoso cardiaco.

Il problema dell'indicazio[redacted] all'intervento non sta, [redacted]me l'opinione pubblica dimostra di credere, nei semplici termini dell'esistenza o meno di calcoli: una colecistite senza calcoli (residua [redacted] infezione batterica o virale, tossica, parassitaria, allergica etc.) può sostenere, al pari di quella calcolosa, la ripetizione di coliche, di crisi [redacted] dispepsia [redacted] di dolore (note anche come «egisi del tre giorni»), di diarrea postprandiale [redacted] mattutina, [redacted] emicrania, di alterazioni del[redacted] stato generale (dimagrimento, anemia etc.); e può altrettanto esporre al rischio dell'infezione biliare diffusa o della prog[redacted] compromissione del fegato.

L'intervento chirurgico di colecistectomia [redacted] quindi, spesso, un male necessario, che può togliere a molte persone una penosa e dannosa cattiva compagnia quotidiana. Naturalmente, l'indicazione richiede una stretta e accurata selezione dei casi, a partire da quelli che non [redacted] ricavare dalla terapia medica che insoddisfacenti e parziali risultati. Le tecniche moderne [redacted] esplorazione delle vie biliari (praticate prima e durante l'intervento chirurgico) hanno ridotto al minimo le probabilità del cosiddetto «avvenire doloro[redacted]» del colecistectomizzato; e, per di più, l'intervento ha spesso buone possibilità curative complementari anche di fronte alle associazioni della colecistite con altre affezioni (colecisti-pancreas; colecisti-ulcera; colecisti-ernia esofagea; colecisti-coronarie).

il dottor X

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, [redacted]PPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-180.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto giugno settembre S. Bartolomeo (Cervo). Telefonare ore pasti 595-158.

AFFITTASI alloggio nuovo vicinissimo mare Laigueglia, giugno. Telefono 350-179. A57461

AFFITTASI alloggio Spotorno giugno tutti comfort. Telef. 721-169.

AFFITTASI ammobiliato nuovo panoramico. Vallecrosia, Bordighera. Telefono 596-603. A56306

ALASSIO. Affittasi luglio agosto a distinta famiglia signorile alloggio ammobiliato splendida centrale posizione tutto sul mare. Rivolgersi Bena Galleani. Telef. 40-122, Alassio.

ALLOGGI signorili collinari [redacted] Km. Torino compreso giardino 15.000. Altri ammobiliati, Telef. 332-487.

ARMA di Taggia affittasi giugno alloggetto 4 posti letto. Tel. 250-322.

BARDONECCHIA affittansi alloggi ammobiliati, Telefonare 672-626.

CERIALE occasione fornitore vende bellissimo appartamento nuova costruzione, passeggiata mare. Luigi Genova, via Nizza 116. Savona, telefono 26-041. 23581

FINALE Ligure affittasi giugno alloggio 3 camere [redacted]ial. Tel. 241-287

[redacted] mare, tre [redacted] servizi, terrazzo, balconi, cinque letti, garage affittasi S. Bartolomeo giugno et agosto. Telefonare 882-964.

LUGLIO a tre persone villetta giardino Loano, Tel. 693-225 Torino.

LUGLIO affittasi Belvedere Borgoverezzi, bicamera, servizi, 5 posti, comodità, dehors. Telef. 682-126.

SALICE d'Ulzio affittasi nuovissimo alloggio accuratamente arredato 6 letti, estate o tutto l'anno. Telefonare 362-401. A56328

SANREMO. Affittasi villino ammobiliato, indipendente, giugno settembre, giardino. Telefonare 585-503.

SARDEGNA. Lido del Sole, affittansi cottages e ville panoramica sul mare, completi di ogni conforts. Prezzi economici. Telefonare 548-966.

TORRE del Mare affitto vendo alloggio panoramico 2 oppure 4 letti. Tel. 591-345. A55044

VILLA sul mare, bellissima, nuova costruzione, esente tasse, panorama incomparabile, vani quattordici, salone 5x10, doppi servizi, garage, giardino, terrazzi, formonella, 55 milioni, alterone privato vende. Castanini, viale Modugno 64, Genova Pegli. Tel. 494-420. 23582

VISERBA, alloggetti [redacted] giugno e settembre. Telefonare Torino 588-347. A55403

ALBERGHI E STAZIONI [redacted] L. [redacted]0 p.p.

ALASSIO da Angela, tel. 42-706, villa Orchidea, ottima cucina casalinga, centralissima, prezzi convenientissimi. 23658

ALASSIO da Theo, pensione completa maggio 1700, centrale, tranquilla. Interpellateci. 23444

ALASSIO Pensione Villa Erica, San Giuliano 2. Tranquilla, indipendente, confortevole, trattamento familiare. Vicino mare. Telefonare 42-008.

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-647. Anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola-Calderoni.

ALBISOLA Superiore, nuova Pensione San Giorgio, tel. 40-842. Confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

CATTOLICA, Albergo Murex, telef. 61-298, sul mare, moderno, confortevole, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco. Interpellateci. 23744

CATTOLICA Hotel Carlton, moderno, al mare. [redacted] stagione 2100, Alta 3200. 23197

CATTOLICA, Hôtel La Rose, modernissimo, direttamente mare, Camere bagno, doccia, balcone; ascensore; autoparco. 23655

CHIAVARI pensione Angela Gabrieli via Marinagiulia, telefono 25-738. Prezzi convenientissimi.

DIANO Sambartolomeo « Pensione Mimma », Malta 11, completa giugno-settembre L. 1600, luglio 1800.

HOTEL Majorca, Cattolica, telefono 61-881. Sconti bassa stagione, agevolazioni famiglie. Interpellateci.

HOTEL Vienna piazza Tripoli, Rimini. Giugno 2000, prima quindicina luglio 2500 complessive.

IMPERIA. Centro balneare, spiagge sabbiose, ristoranti tipici, alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

IMPERIA. Approffittate vostri weekends primaverili per scelta vacanze estive. 23310

IMPERIA. Clima ideale ogni stagio[redacted] soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto compreso. 23310

IMPERIA. Porticciolo turistico, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA. Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo. 23310

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia, dintorni pittoreschi « Vecchia Liguria ». Gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra. 23310

IMPERIA. Porto Maurizio, Hotel ristorante Croce di Malta, 2ª cat., nuovissima costruzione, diretto spiaggia.

IMPERIA. Pensione Ambra, vicino al mare, cucina ottima, prezzi modici.

IMPERIA. Hotel Robinia, 2ª categoria, costruzione nuova, spiaggia propria. Prezzi modici. 23310

LAIGUEGLIA, Pensione Mina, gestita proprietari. Vicina mare, ottimo trattamento. Maggio-giugno 2000 spiaggia compresa. A54983

LOANO, Pensione Villa Iris, telefono 69-194, grande giardino, vicino mare. Torino, tel. 257-341.

PIE[redacted] Pensione Damonte, telefono 67-055, vicino mare, cucina casalinga, camere con senza [redacted]cia, giardino, giugno 2000 complessive. 23790

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Soggiorno Venturino. Vicinissimo mare, tel. 67-067. Bassa stagione 1900; alta 2600.

RICCIONE, Hôtel Franchini, vicino mare. Ogni confort. Cucina veramente ottima. Prezzi convenientissimi. Informazioni: telefono 342-702. Torino. 23462

RIMINI Bellariva Pensione Prato, vicino mare, bassa stagione 1200 complessiva. 23397

RIMINI Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno. Vicinissimo [redacted] Maggio-giugno 1500 tutto compreso. 22678

[redacted] Fiorella, bassa stagione 1400; alta [redacted] plessive.

RIMINI Pensione Sabrina. Maggio giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Villavera. Autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1800. Informazioni telefon. 386-349, 884-483 Torino. A30458

RIMINI, Rivazzurra, Hôtel Hawey, sulla spiaggia, distinto trattamento, prezzi convenienti. 23582

VARAZZE. Hotel [redacted] Colombo, ampio giardino. Sala soggiorno, bar. Giugno 2300. 20

RIVAZZURRA (Rimini), Hotel Aurica, tel. 30-570. Tutte camere con servizi, doccia, balcone vista mare. Trattamento signorile, Prospetti. Gestione: Silvio Piva. 23582

VARIGOTTI Hotel Plaza, tel. 60-078. Nuovo proprietario Guido Costantino. Interpellateci. 23789

VILLA Gisella, Bellaria (Forlì), via Conti. Vicina mare, trattamento familiare, parcheggio privato.

VISERBA, Pensione Sammarino, al mare, bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 23624

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla [redacted]uola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 8. O26

ACCONCIATORI Diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, v. Pio V 5, telefonare 687-006 corsi diurni serali.

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ricupero. Telefonare 40-801. O327

NICHELINO, via San Francesco d'Assisi 33 (tel. 553-970), nuova succursale Berlitz School. Sono aperte le iscrizioni per corsi di lingue collettivi, individuali, diurni, serali. Corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - [redacted] L. 180 per parola

ESPERTISSIMA pianista fisarmonicista offresi per lezioni e orchestra musica leggera. Telefonare 361-601.

INGLESE francese spagnolo tedesco traduzioni saltuarie tecniche commerciali effettuerebbe Marsilli, Giulia 44. A56041

PROFESSORESSA matematica fisica prepara esami maturità, licenze. Telefonare 750-740. A55381

SCUOLA bello Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000 O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Portanuova affigole 2 letti comodità economica. Telefonare 651-456.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A persona seria affittasi moderna mobiliata, volendo vitto. Tel. 390-742.

AFFITTASI ammobiliate due letti 10.000 pensione completa 35.000. Telefonare 552-311. [redacted]

AFFITTASI camere ammobiliate 12 mila-18.000, lettini 9000 Portanuova. Tel. 535-516. A55035

AFFITTASI centralissime ammobiliate indipendente coniugi signorine. Telefonare 579-954. A56047

AFFITTASI piazza Solferi[redacted] elegantissima silenziosa camera mobiliata, comfort. Telef. 512-241. [redacted]

AFFITTO ammobiliato pied-à-terre, comodità moderne, serietà. Telefonare 487-404. A56040

AFFITTO camera ammobiliata uso cucina bagno indipendente. Telefonare negozio 528-808. A56321

AMMOBILIATA centrale 1 letto acqua corrente impiegati seriotà. Telefonare 547-625. A56781

AMMOBILIATA, confortevole, Porta Nuova, due tre letti. Tel. 651-651

BELLA camera 1-2 letti, via Cernaia, affittasi. Telef. 518-175.

CENTRALISSIMA pensione affitta camera due tre letti pensione. Telefonare 528-781. A55255

PENSIONE centralissima affitta ma[redacted]. Tel. [redacted].

PENSIONE [redacted] signorile 1-2 letti completa 37.000. Telef. 876-605.

PIED-A-TERRE nuovo elegante libero subito Disavino, Sant'Anselmo 13.

PIED-A-TERRE [redacted]rile ingresso servizi propri altro matrimoniale uso cucina, [redacted], 60-339. A57371

SIGNORINA affitta ammobiliata convenientissima termobagno unico distinto. Tel. 326-578. A55187

STATUTO affittasi camera ammobiliata, comfort, prezzi modici. Telefonare 512-703. A56370

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. PERITO agrario 25enne pratico impianti meccanizzazione libero subito offresi. Bianco, Borgone 7, Torino.

A perito elettrotecnico 25enne militesente, auto, urge qualsiasi impiego. Telefonare 752-437.

ANALISTA tempi 27enne esperienza triennale media industria metalmeccanica conoscenza lavorazione automobilistica esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7638 — Torino». A57158

ASSISTENTE edile quarantenne piemontese abilitato opere cemento armato e murarie referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A57020

ATTIVA dinamica presenza indipendente offresi quale cassiera commessa salone esposizione o lavoro adeguato. Telefonare 751-767.

CAPO fonderia piccoli medi grandi getti espertissimo offresi Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A57148

CAPO magazziniere spedizioni et ricevimenti merci, praticissimo contabilità meccanizzata et codificatore materiali offresi. Telefonare 854-866.

CAPO reparto trentaseienne lunga esperienza officina e attrezzatura, libero subito, offresi. Tel. 280-562.

CAPO servizio commerciale 36enne, pluriennale esperienza, preparazione tecnica superiore, capacità trattative livello direzionale, nozioni lingue, presenza, piena responsabilità et autonomia compiti affidatigli, massime referenze, esaminerebbe serie proposte media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2697 — Torino».

COMPUTISTA commerciale, pratica lavori ufficio, ottimo francese, nozioni tedesco inglese, scopo miglioramento offresi settembre Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7634 — Torino ». A46748

CONTABILE pensionato già capufficio anonima industria commercio offresi anche orario ridotto per contabilità incarichi amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A57025

DICIANNOVENNE veloce stenodattilo comptometrista offresi seria ditta. Telefono 726-023. A57095

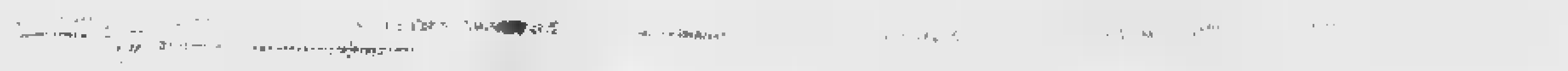
DICIASSETTENNE dattilo, comptometer, paghe, contributi offresi 1° impiego. Tel. 286-320. A57066

DICIASSETTENNE steno-dattilografa commerciali offresi serie Ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7661 — Torino ». A57318

DICIASSETTENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio e fatturazione offresi. Tel. 388-744.

DICIOTTENNE stenodattilografa comptometrista libera subito offresi. Telefono 759-188. A57140

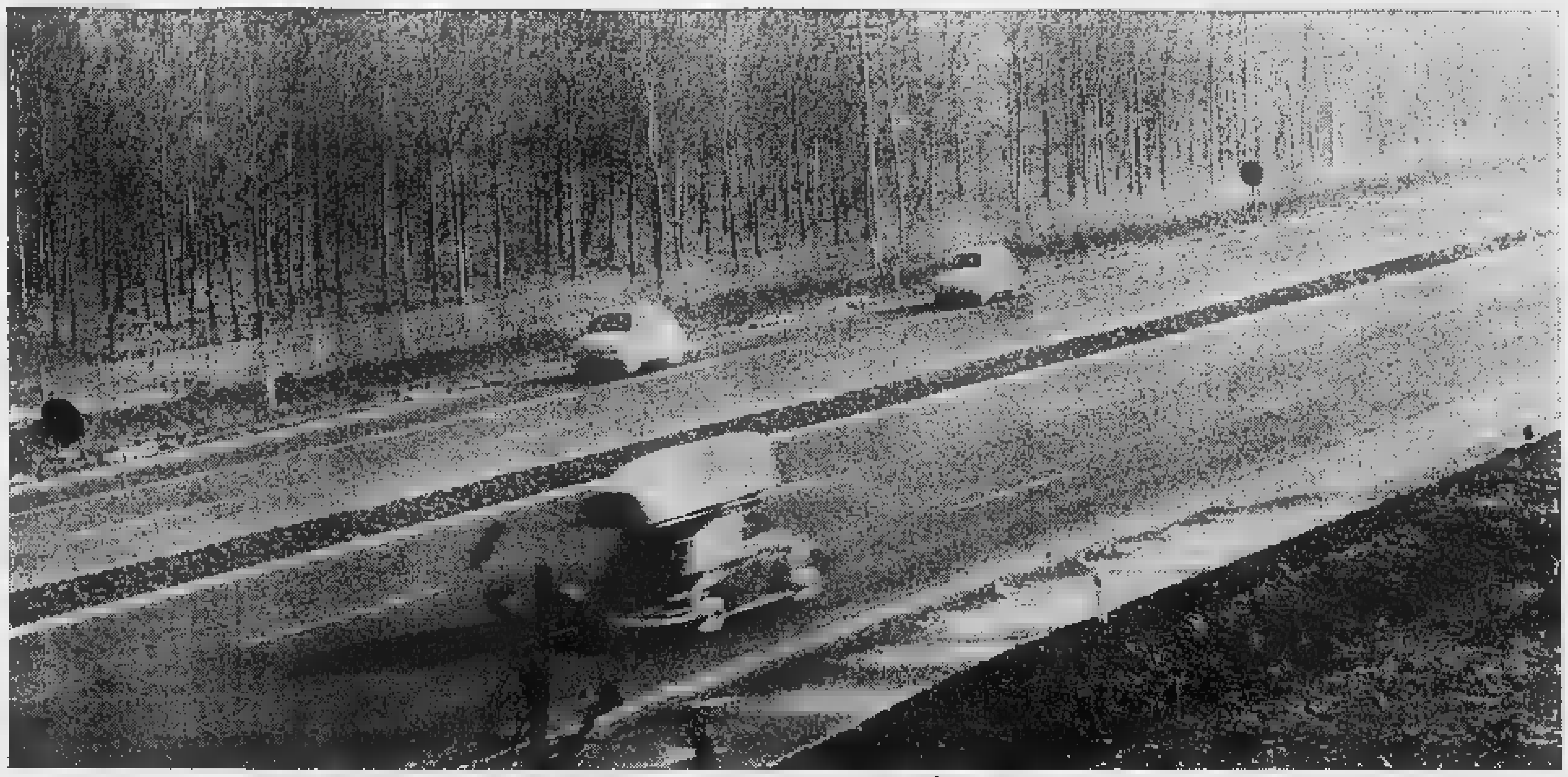
DIPLOMATA ragioniera, pratica ufficio, volenterosa, serietà assoluta [redacted]fresi. Telefonare 833-456.



fate almeno 500 Km. all'anno in autostrada?



[allora la Shell ha notizie urgenti per voi]



la vostra auto ha bisogno di un supermargine di sicurezza

Quando lanciate la vostra auto sull'autostrada, nel motore succede qualcosa che forse non sapete. Alle altissime temperature raggiunte dalle parti metalliche in movimento, l'olio perde gradualmente le sue capacità di difesa. In altre parole, viaggiate con un margine di protezione ridotto al minimo.

Le conseguenze? — Subito, una notevole perdita di potenza. Nel tempo, un logorio piú rapido del motore: inconvenienti, guasti, seccature.

Ma ora tutto è cambiato. C'è Shell Super Motor Oil. È piú che un olio nuovo: è una idea sostanzialmente nuova di protezione. Una protezione cosí grande da costituire un vero e proprio **supermargine di sicurezza** nel cuore del motore.

Volete spingere [redacted] fondo in autostrada? — Anche [redacted] la vostra auto può "tenere" i 200, Shell Super Motor Oil vi garantisce ancora [redacted] **supermargine di si[redacted]** con la [redacted] eccezionale stabilità alle alte temperature.

Usate molto l'auto in città? — Shell Super Motor Oil mantiene il motore [redacted] livello di pulizia mai riscontrato prima.

Vi secca usare un olio per l'estate e un altro per l'inverno? — Shell Super Motor Oil ha una gradazione 10W/40: non ne trovate un'altra piú ampia.

Dimenticate talvolta di cambiare l'olio? — Usate Shell Super Motor Oil [redacted] avrete un **supermargine [redacted]** anche per i piú prolungati intervalli prescritti dai costruttori.

Controllate il timbro sulla lattina:

vi garantisce che Shell Super Motor Oil ha superato (con largo margine!) tutte le principali prescrizioni qualitative dei costruttori d'auto di tutto il mondo. Ecco perché oggi tutte le 38.400 Stazioni Shell d'Europa sono pronte a dare al vostro motore lo stesso **supermargine di sicurezza: Shell Super Motor Oil.**



DINAMICO, [redacted] QUINQUENNALE [redacted] ET FORNITORI, BUONA CULTURA GENERALE, DISCRETA CONOSCENZA LINGUA INGLESE, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3037 — TORINO ». A57039

DIPLOMATO maturità classica, ex universitario, ventiseittenne, impiegherebbesi seria società o ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2693 — Torino».

DIPLOMATO, perito [redacted] disegno attrezzatura e carpenteria, esperto in preventivi, cicli, acquisti, magazzino, doti comando organizzative, serietà, dinamismo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7627 — Torino». A56834

DISEGNATORE edile provetto c. a., progetti ecc. offresi. Tel. 798-612.

DISEGNATORE esperto progettazione stampi carrozzeria, stampi multipli, attrezzature, preventivi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7664 — Torino ». A57366

DISEGNATORE meccanico giovane militesolto occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ». A57232

ESPERTA [redacted] nota, contabilità ricalco mano, lavori ufficio, impiegherebbesi [redacted] giornata. Telefonare 501-093. A57193

ESPERTO conduzione magazzini spedizioni ricevimenti contabilità trasporti et amministrazione libero primo giugno esaminerebbe serie offerte ditta commerciale, piccola media industria. Referenze controllabili. [redacted]vere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». A56893

[redacted] funzionario [redacted]rio offresi lavoro adeguato banche industria commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A57110

GE[redacted] [redacted]po cantiere referenziato lunga esperienza conduzione lavori civili industriali finizioni disposto trasferirsi offresi Impresa. Telefonare 753-904. A57357

GEOMETRA 1° impiego militesente, patente, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino».

GEOMETRA 30enne offresi ad im[redacted] o industria, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7655 — Torino». A57254

GIOVANE disegnatore tecnico, con esperienza pluriennale meccanica, offresi anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino».

GIOVANE signora bella presenza cultura versatilità attitudini commerciali [redacted] decorosa occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ». A57092

GIOVANE medico, ottima preparazione, pratica ospedaliera occuperebbesi presso clinica, [redacted] sostituzione [redacted] dici Torino o dintorni. Tel. 768-156.

GIOVANE volenteroso buona cultura militesente impiegherebbesi subito. Telef. 761-605. A57387

IMPIEGA[redacted] ventenne, libera subito, referenziata, pratica lavori ufficio, fatture, dattilografia, offresi presso seria [redacted]. Telefonare 295-230 ore pasti. A57305

IMPIEGATO cinquantenne, referenziato, pratico chiusure commesse di lavorazione, tenuta registri e schedari, dattilografia e calcolatrici, ed altri lavori vari d'ufficio, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A56992

IMPIEGATO 30enne con esperienza commerciale, vendite, ottima presenza, referenziatissimo, offresi a seria ditta per ufficio vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7668 — Torino ». A57390

INFERMIERA dentistica, lunga esperienza pratica chirurgia dentistica, dattilografia offresi. Telefon. 510-728.

INGEGNERE trentasettenne lunga esperienza manutenzione e produzione, pratico trafilature capacità organizzative e co[redacted]ione personale esaminerebbe proposte disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7669 — Torino ». A46752

INTERPRETE corrispondente tedesco, inglese, francese, spagnolo, esperienza import-export clientela, disposto viaggiare, preferibilmente ramo tessile, migliorerebbe. Scrivere: Casella 1810 Pubblivalsesia, Borgosesia.

ISTRUTTORE guida ad/ore, libero subito, esperto patentino offresi. Telefonare 387-112. A56372

LAUREATO legge trentacinquenne esperienza assicurative impiegherebbesi come liquidatore danni o presso uffici legali od amministrativi seria ditta. Dalle 12-17, telefon. 678-608.

NEO diplomato cerca qualsiasi impiego escluso rappresentanza. Telefonare 377-732. A57045

PERFORATRICE verificatrice IBM lunga esperienza tutti lavori meccanografici eventuale direzione centro perforazione referenziata venticinquenne [redacted]ile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7623 — Torino ».

PERITO elettrotecnico progettista impianti esperto regolazioni automatismi apparecchiature a diodi controllati. 5 anni esperienza in grandi complessi industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7554 — Torino ». A56346

PERITO grafico militeassolto 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

PERITO industriale interprete-traduttore italiano-tedesco. Certificate of Proficiency Università di Cambridge, buona conoscenza francese, ottime referenze, offresi. Indirizzare a: Passaporto n. 2586815 fermo posta Imperia. A46736

PERITO meccanico 27enne, sette anni esperienza cantieri idroelettrici centostradali. Esperto officine riparazione, manutenzione semoventi montaggio, conduzione impianti frantumazione, [redacted] [redacted]o, disposto viaggiare offresi scopo miglioramento. Scrivere: Pubblicità Musumeci (65) Aosta. A46750

PRATICA lavori ufficio impiegherebbesi solo pomeriggio accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 722-841.

PRATICA ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino».

[redacted]**ARANTOTTENNE** già impiegato bancario pratico piccola contabilità et contabilità magazzino, carico scarico, spedizioni, massima serietà. Telefonare 758-718 mattino dalle 10 alle 12, pomeriggio dalle 15 alle 18.

RAGIONIERA pratica pluriennale en[redacted] contabilità meccanizzata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7853 — Torino». A57242

[redacted] esperienza pluriennale liquidazione pratiche incidenti stradali esaminerebbe proposta seria società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7659 — Torino ».

RAGIONIERE 2° impiego pratico paghe contabilità impiegherebbesi subito. Telefonare 382-568.

RAGIONIERE [redacted] PRATICO LAVORI UFFICIO DISPOSTO VIAGGIARE CONOSCENZA INGLESE OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2684 — TORINO ». A56656

RAGIONIERE 34enne esperienza estero, anche magazziniere, mili presse, disponibile subito offresi. Telefonare 517-383. A57012

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telef. 682-401.

SIGNORINA francese conoscendo italiano offresi azienda o ufficio interpreti. Telefonare 683-772.

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 251-768. A5[redacted]

SIGNORINA 25enne, massima serietà, buona famiglia, licenza media, occuperebbesi presso distinte signore quale dama compagnia. Indirizzare: Farmacia, Boscolasco (Cuneo).

SIGNORINA 36enne stenodattilografa pratica ufficio acquisti e vendite corrispondenza, trattamento clienti, fornitori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7657 — Torino ».

STUDENTE 17enne [redacted] lingue occuperebbesi stagione estiva località climatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

STENO dattilo II impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 670-653.

VENTOTTENNE, COLTO, DINAMICO, LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE AUTOMOBILISTICA, RAMO VENDITE, CONOSCENZA OPERAZIONI BANCARIE, CONDUZIONE PERSONALE, DIRIGENTE AU[redacted] CAPIENZA E AUT[redacted] ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE, PREGASI SCRIVERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 3002 — TORINO ». A56696

VENTUNENNE dattilo comptometer fatturista, paghe, offresi. Telefonare 776-413 mattino. A57099

VENTUNENNE pratica lavori ufficio 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 354-534 ore 8-17. A57085

[redacted] referenziata pratica [redacted] steno-dattilo-comptometer cerca serio impiego. Telefon. 363-857.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AGENZIA commerciale cerca stenodattilografa bella presenza pratica ufficio. Tel. 389-417. O941

AIUTO contabile svelta precisa possibilmente [redacted] libera subito cercasi. Manoscrivere curriculum vitae, età, et pretese a Servizio personale Ditta Axerio, c.so V. Emanuele 80.

ARTICOLI regalo centralissimo cerca apprendista commessa 15enne bella presenza. Telefonare 570-611.

ASSUMESI perito meccanico giovane, 1° o 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

ASSUMESI veloce fatturista Mercator esperta operatrice contabile, desiderose migliorare, curriculum, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2576 — Torino ». A55197

AZIENDA importante [redacted] produttore Piemonte Liguria campo servomezzi lubrificazione giovane militesente. Offre stipendio provvigioni auto rimborso spese totale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale ed estero cerca capo ufficio vendite 25-40 anni preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale, indispensabile curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2548 — Torino ».

CERCASI signorina 16-17enne pratica lavori ufficio. Telef. 854-042.

CERCASI urgentemente eudilista dattilografa non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». 21392

COLLABORATORE praticissimo ramo, assumerebbe agenzia commerciale centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino ».

COSMETICI, prodotti acconciatori, Casa introdotta assume abile venditrice, presenza, auto. Tel. 81-433.

DISEGNATORE meccanico, provata esperienza particolari e attrezzatura, cerca industria meccanica in Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7574 — Torino ». A56428

DISPONENDO ore libere, agenzia assicurazioni cerca per facile lavoro produttivo, ambosessi residenti Torino, Grugliasco, Collegno. Telefonare dopo ore 21 352-215.

IMPIEGATA [redacted] SEGRETERIA DI OFFICINA, GIOVANE, BELLA PRESENZA. NON PRIMO IMPIEGO CERCASI CON URGENZA. PRESENTARSI GIOVEDI' 27 ORE 10-12 FASE, VIA [redacted] 15, TORINO.

IMPIEGATO-A 25-40enne contabilità paghe, referenze, assume seria ditta Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7561 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA LAUREATO [redacted] ECONOMIA E [redacted]RCIO [redacted] CONTABILITA' INDUSTRIALE. INVIARE [redacted]ICULUM VITAE SPECIFICANDO PRETESE A « PUBBLICITA' STAMPA 2638 — TORINO ». A56024

INDUSTRIA assumerebbe perito industriale militesente pratico officina e progettazione. Scrivere: Casella Publiman 231, Asti. 23659

ISTRUTTORE abilitato in possesso patente DE, cercasi [redacted] serali. Telefonare 280-379. [redacted]56976

SIGNORINA giovane, intelligente, istruzione media, brava dattilografa, facilità conteggi chiara calligrafia cerca primaria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7490 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. VENETO 25enne celibe referenziato offresi come autista cameriere domestico. Tel. 759-913.

A boutique seria finita offresi per lavoro esterno. Tel. 689-581.

A coniugi trentenni piemontesi referenziati, marito dipendente Fiat, praticissimi, urge portineria o pulizia scale, Sperone, via Vela 3, Torino. A57003

ABILE bobinatrice metalmeccanica ventiduenne offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi: Vuono, via Feletto n. 16.

ADDETTO presse et macchine, lavori officina giovane operaio massima serietà offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7649 — Torino».

AGGIUSTATORE I anziano, ottimo fresatore revisionista macchine e attrezzature offresi qualunque prova teorica pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7656 — Torino ».

AIUTO elettricista impianti industriali civili, tecnico radio tv offresi. Tel. 680-916. A57465

ANTENNISTA radiotecnico offresi. Telefonare ore pranzo 232-087.

APPRENDISTA per officina autoriparazioni, già pratico, 17enne volenterosa offresi. Telef. 60-467 mattino.

ATTIVA dinamica presenza indipendente esperta ramo cartotecnico offresi per qualunque serio lavoro adeguato. Telefonare 751-767.

AUTISTA [redacted] camioncino 1100 T offresi Ditta. Telefonare 213-028.

[redacted] fattorino libero subito a qualsiasi lavoro offresi. Tel. 720-807.

AUTISTA fattorino patente D presenza referenze, offresi anche privato. Telefono 343-281. A56543

AUTISTA patente B-C-D pubblica offresi libero subito. Tel. 695-672.

AUTISTA patente C-D pratico ribaltabili offresi ditte ovunque disponendo Fiat 1100, libero subito. Telefonare 270-264. A55850

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare [redacted].

AUTISTA piemontese patente B e C pubblica offresi ditte o privato. Telefonare 336-455. A57270

AUTISTA piemontese patente C offresi a ditta o privata libero subito. Telefonare 551-134. A57280

AUTISTA trentunenne, patente C-D, settentrionale, esperienza, passaporto, offresi ditte o privato. Telefonare 781-317. A57162

AUTISTA 23enne pratico città offresi. Telefonare 878-535.

BAMBINAIA referenziata offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7626 — Torino».

CAUZIONANDO pensionato carabiniere piemontese energico offresi pomeriggio qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 870-288. A57160

CINQUANTADUENNE bella presenza offresi magazziniere pulizia uffici fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A57104

CINQUANTOTTENNE pensionato occuperebbesi magazziniere fattorino fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A57079

COMMESSA [redacted] presenza offresi per negozio. Telefonare 297-831 ore pasti. A57158

COMMESSA pratica pastificio oppure panetteria drogheria offresi. Telefonare 736-861. A57320

COMMESSA praticissima salumeria occuperebbesi dalle 8 alle 13. Telefonare 768-994. A57065

CONIUGI piemontesi 45 anni, marito pratico giardinaggio offronsi custodia ville o stabilimento qualsiasi altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ».

CONIUGI referenziati marito autista moglie cameriera cercano custodia villa altro lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7630 — Torino».

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 33enne disposto trasferirsi offresi. Telef. 876-627.

DECORATORE tappezziere provetto mezza giornata offresi ditte. Telefonare 299-404. A57289

DICIANNOVENNE tornitore conoscenza disegno, esperienza quadriennale libero subito offresi. Telefonare ore pomeridiane 679-448.

(Continua a pag. 17)



[redacted] paese dove domina lo statalismo

A Mosca mercato [redacted] ed arte di «arrangiarsi»

Per sostituire un vetro rotto, riparare un rubinetto, rimediare un guasto all'auto [redacted] alla moto bisogna ri[redacted] ai fornitori clandestini - I meccanici «privati» nella capitale hanno guadagnato in breve tempo (secondo i giornali) 17 miliardi di lire - I materiali vengono generalmente sottratti alle fabbriche

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, maggio.

Nel paese delle *Voskhod* e dei laboratori cosmici è difficile far riparare la motocicletta, l'orologio e la macchina per scrivere. Fra le principali attività dei moscoviti nel tempo libero c'è quella di correre da un punto all'altro della metropoli in cerca d'una valvola, d'un pistone, di un bilanciere; o [redacted] spesso accade di cose ancor più semplici; il vetro per la finestra, il rubinetto, l'introvabile vite.

L'imprevidenza dei pianificatori, afflitti dai miti produttivi, affida alle risorse individuali la soluzione [redacted] molti problemi. Fioriscono così, con [redacted] virtù [redacted] adattamento, i traffici illeciti [redacted] le speculazioni. I furti di tergicristalli delle automobili e di specchi retrovisori, strappati [redacted] le tenaglie insieme [redacted] brandelli di [redacted]ria, [redacted] divenuti tanto frequenti [redacted] far sospettare l'esistenza di bande specializzate. Nessuno si è meravigliato a Mosca nell'apprendere che un losco personaggio, arrestato di recente, si fosse arricchito col pezzi di ricambio per orologi.

Il mercato nero prospera. Adesso si è scoperto che se i 7 milioni di moscoviti possono tagliarsi i capelli o farsi la permanente lo si deve esclusivamente ai trafficanti di strumenti per parrucchiere. L'industria fornisce ai parrucchieri roba tanto scadente [redacted] apparire inutilizzabile. E i direttori degli 11 mila parrucchieri della capitale assumono soltanto quei lavoranti che si [redacted] provvisti sul mercato [redacted] di forbici [redacted] rasoi di buona qualità.

Per trovare lavoro, un parrucchiere deve spendere [redacted] tasca [redacted] 80 o 90 rubli, un mese di salario. Anche le tinture, le reticelle [redacted] gli *sprays* provengono per lo più dal mercato nero. Gli stessi bigodini sono merce rara. Nei migliori negozi di parrucchiere nel centro di Mosca le lavoranti contano i bigodini sulla testa delle loro clienti, prima di lasciarle sole sotto il [redacted] i furti sono frequenti. Quasi un milione di rubli (700 milioni di lire) sono finiti nelle tasche dei trafficanti [redacted] merce per parrucchieri in questi ultimi tempi: [redacted] *Con questa somma* — [redacted] stato detto — *si sarebbe potuta costruire un'intiera fabbrica per prodotti del genere*».

In un paese dove tutto è proprietà comune, anche il mercato nero per forza [redacted] cose viene finanziato dallo Stato. Le merci vendute dagli speculatori non possono avere altra provenienza che i negozi [redacted] i magazzini dello Stato, anche se molto spesso i beni sottratti alla proprietà collettiva attraverso misteriosi canali subiscono complesse manipolazioni [redacted] metamorfosi. Da secoli [redacted] popolo [redacted] è abituato ad «arrangiarsi» per sopravvivere. Ed è grazie [redacted] questa sua ingegnosità, unita ad un docile carattere, che [redacted] so riesce a sopportare tutti i regimi.

Vien fatto di pensare alle sottili arti dei partenopei quando [redacted] apprende dai giornali che gli operai d'una fabbrica di lampadine riuscivano [redacted] produrre [redacted] proprio, con l'uso di certi materiali, parti [redacted] accessori per macchine per cucire; che in un altro stabilimento si montavano attrezzi per [redacted] giardinaggio, ricavati dalla demolizione delle macchi[redacted] agricole costruite senza economia [redacted] materiali; e che i metalli residui venivano poi rivenduti come rottami con largo profitto di quegli imprenditori. Si dice anzi che in certe fabbriche le ore straordinarie vengano dedicate [redacted] attività marginali, che non si risolvono proprio [redacted] vantaggio dell'anonimo padrone. Sono le vendette dell'iniziativa privata.

Molte di queste attività semiclandestine del resto non sono ignorate. E' scienza comune che nelle ore notturne, quando meno stretta è la sorveglianza, i treni in sosta nelle stazioni vengono presi d'assalto da petulanti turbe di rivenditori di scarpe e di stivaletti di pelle; e che le calzature vendute nelle stazioni ferroviarie [redacted] spesso migliori per qualità e fattura di quelle offerte dai negozi dello Stato. Ma dove [redacted] lo stuolo di calzolai clandestini che lavorano le pelli [redacted] il cuoio sottratti alle concerie [redacted] ai calzaturifici? Domande che si ripetono ogni qualvolta si scoprono i prodigi della «iniziativa privata».

A Mosca [redacted] sa che [redacted] officine [redacted] riparazione per automobili [redacted] motociclette non sono in grado molto spesso di soddisfare le richieste dei clienti. Questi, allora, si rivolgono a dei meccanici «privati» che dispongono dei materiali e dei pezzi di ricambio introvabili nelle officine. Sarebbe poco utile per le autorità approfondire la questione. Si sa soltanto che i meccanici clandestini in un periodo di tempo non precisato hanno guadagnato [redacted] somma non inferiore ai 24 milioni di rubli. La conclusione tratta da questa sommaria inchiesta è che lo Stato nel suo interesse dovrebbe far funzionare le officine di riparazione.

Un cane da guardia, trattenuto a fatica da un custode, tenta di [redacted] il direttore di un grande [redacted]gazzino che sta uscendo di soppiatto dalla porta di servizio [redacted] le braccia cariche di mercanzia: «*Scusate* — dice l'imbarazzato guardiano al direttore — *ma il ca*[redacted] *è* [redacted] *qui: vi aveva scambiato per un ladro*». Vignette di questo genere, pubblicate con una certa in[redacted] dal *Krokodil* raffigurano situazioni troppo note al pubblico per essere trascurate.

E' chiaro che molti di quegli espedienti che addolciscono [redacted] poco la severa esistenza dei russi non [redacted]no frutti [redacted] iniziative isolate. E' facile intuire accordi, connivenze, autentiche organizzazioni.

Proiettata [redacted] vasta scala, la spicciola industria dei russi può trasformarsi in traffici e speculazioni colossali che arrecano danni enormi allo Stato. [redacted] dànno allora i [redacted] clamorosi riferiti di tanto in tanto dalle cronache sovietiche.

Il manicomio di Mosca trasformato in magnifico [redacted] complicità [redacted] funzionari di cinquantadue imprese dello Stato fra industrie, aziende agricole [redacted] negozi, è rimasto fra le più strepito[redacted] vicende di corruzione; come [redacted] caso del direttore d'una fabbrica di rossetti [redacted] Riga, che produceva in proprio in uno stabilimento clandestino [redacted] la cooperazione [redacted] volonterosi operai; o, ancora, la storia del setificio di Tashkent, dove un gruppo di funzionari riuscì a vendere sottobanco merce per un milione di rubli. Casi-limite, questi, che [redacted] autorità stroncano con metodi esecrati [redacted] giuristi occidentali, ergastoli [redacted] fucilazioni. Sono però questi episodi culminanti [redacted] tragici [redacted] darci la misura d'un costume certamente più diffuso di quanto non [redacted] ammette pubblicamente.

[redacted] contadino che porta la sua vacca [redacted] pascolare sui terreni del *kolkos* non rischia la fucilazione; ma può fornire uno dei tanti esempi di furto ai danni della proprietà socialista, se si discende dai «crimini economici» veri [redacted] propri alla piccole, innumerevoli consuetudini di immoralità.

Ci furono certamente motivi molto seri, almeno per la mentalità dei capi sovietici, [redacted] fra [redacted] 1961 e il 1962 il governo di Mosca, con una serie di decreti, ristabilì nuovamente la pena capitale per i crimini economici; [redacted] se il provvedimento finora [redacted] è stato più abolito. Né [redacted] dire che sia stato alleggerito nel frattempo il macchinoso sistema di controlli [redacted] di supercontrolli che domina l'economia e l'intiera vita di questo Paese. E' senza dubbio una definizione colorita l'«industria ombra» guidata da speculatori che vive [redacted] quella dello Stato come un grosso fungo ai piedi del gigantesco albero.

Eppure Kruscev aveva ragione: «*Chi potrebbe resistere* — diceva — *alla tentazione di rubar soldi allo Stato?*». Lo Stato è una entità [redacted] che rappresenta tutti [redacted] è proprio il senso del vantaggio individuale ed immediato, così diffuso anche in Russia, [redacted] render tanto ardua [redacted] «costruzione [redacted] comunismo».

Massimo Conti

La Gran Bretagna adotterà il sistema metrico decimale

Londra, [redacted] maggio.

Il governo britannico ha deciso [redacted] procedere [redacted] passaggio [redacted] pesi [redacted] dalle misure secondo il sistema anglosassone alle misure e ai pesi del sistema metrico decimale.

L'annuncio è stato dato oggi ufficialmente. Il ministro del Commercio, Douglas Jay, ha consigliato pertanto gli industriali e i commercianti di procedere alla trasformazione in modo graduale, per settori.

Il primo incontro ieri [redacted] Genova di due giovani fratelli marinai



Il sergente americano Luciano Valentino, a destra, [redacted] Genova col giovane fratello Giorgio di Trieste (Tel. Lenni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 maggio.

Due fratelli si [redacted] incontrati e conosciuti [redacted] a Genova: sono Luciano Valentino di [redacted] anni e Giorgio di 19, il primo cittadino americano, sergente della U. S. Navy sul cargo «Sylvania» della Sesta Flotta di stanza nel Mediterraneo; il secondo marinaio italiano di leva a La Spezia, nato a Trieste cinque anni dopo la partenza di Luciano e colà residente con [redacted] famiglia.

Luciano Valentino, nel 1940, quando aveva 3 anni fu portato da Trieste in America da uno [redacted], pochi mesi prima dello scoppio della guerra. Naturalizzato cittadino americano, alla maggiore età si arruolò nella marina da guerra raggiungendo il grado di sergente. Dopo aver partecipato al blocco di Cuba venne imbarcato sulla «Sylvania» [redacted] trasferito alla base di Napoli; Giorgio, chiamato in Marina di leva, venne assegnato al dipartimento dell'Alto Tirreno a La Spezia. Fu Luciano a informare Giorgio che la sua [redacted] ve sarebbe arrivata [redacted] Genova per addestramento.

L'incontro è avvenuto oggi sulla «Sylvania» ancorata [redacted] Ponte dei Mille. I due fratelli subito dopo, muniti di un permesso speciale, sono partiti in treno [redacted] Trieste, dove Luciano, dopo 25 anni, riabbraccerà i genitori.

c. m.

Il Consiglio di [redacted] annulla [redacted] norme sulla media unica

Riguardano l'assegnazione di cattedre a 14 mila insegnanti di materie tecnico-pratiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

Le disposizioni di legge che hanno stabilito [redacted] soppressione del ruolo degli insegnanti di materie «tecnico-pratiche» e la loro inclusione nel ruolo «C», nel quadro della legge istitutiva della scuola media unificata, sono state annullate [redacted] dalla VI sezione del Consiglio di Stato presieduta dal dottor Breglia.

Il massimo collegio di giustizia amministrativa [redacted] accolto i ricorsi promossi da circa sessanta insegnanti «tecnico-pratici», contro [redacted] Ministe[redacted] della Pubblica Istruzione, diretti all'annullamento degli articoli 4 [redacted] 9 del d.p.r. 16 novembre 1963 [redacted] 2064, contenente le [redacted] di attuazione degli articoli 17 e 18 della legge 31 dicembre 1962 n. 1859, istitutiva della scuola media statale.

I ricorrenti — facenti parte di un numero di circa 14.000 insegnanti — assistiti dagli avvocati Guido Viola e Carlo Maria Iaccarino, ricordarono di appartenere ai ruoli di docenti di discipline «tecnico-pratiche» delle scuole secondarie di avviamento professionale maschili [redacted] femminili, nelle quali, secondo l'ordinamento degli studi anteriore alla riforma del 1962, svolgevano l'insegnamento di «esercitazioni tecnico-pratiche».

La legge del 1962 — sostennero gli insegnanti — nello stabilire i piani di studio della nuova scuola media, ha dichiarato obbligatorie alcune materie, mentre ha reso la disciplina «applicazioni tecniche» obbligatoria [redacted] sola prima classe e facoltativa nelle classi successive. Inoltre tale legge ha previsto che gli insegnanti «tecnico-pratici» siano iscritti nel ruolo «C».

Con il d.p.r. [redacted] novembre 1963 n. 2064 — rilevarono ancora i ricorrenti — si volle dare attuazione [redacted] legge del 1962 e si procedette alla soppressione dei ruoli delle precedenti scuole e alla determinazione dei nuovi ruoli di insegnamento. Senonché — lamentarono i «tecnico-pratici» — con gli articoli 4 e 9 del d.p.r. impugnato si è stabilita l'abolizione del ruolo degli insegnanti «tecnico-pratici» e si è disposto il loro inserimento nel ruolo «C», con modalità che, escludendo l'utilizzazione di tutti gli insegnanti in questione, la condizionano invece al numero di cattedre disponibili. Infatti l'assorbimento degli insegnanti «tecnico-pratici» è limitato, secondo la disciplina impugnata, [redacted] posti di ruolo o di incarico di insegnamento tecnico e pratico disponibili nelle scuole tecniche, negli istituti professionali e nell'insegnamento delle applicazioni tecniche nelle nuove scuole medie.

Il Consiglio di Stato, accogliendo i ricorsi, ha rilevato che non è stato attuato, con il d.p.r. in questione, il passaggio, previsto dalla legge, degli insegnanti «tecnico-pratici» dal ruolo di provenienza al ruolo della nuova scuola media, con il conseguente loro impiego di diritto, esclusivamente [redacted] scuola media. [redacted] contesto della legge del 1962 — ha osservato il collegio — risulta che gli insegnanti «tecnico-pratici» sono idonei all'insegnamento nella nuova scuola media, ma [redacted] vengono tutti posti in grado di essere effettivamente utilizzati. Il d.p.r. impugnato — ad avviso [redacted] Consiglio di Stato — si pone in contrasto con la legge del [redacted].

f. f.

Oggi nelle Università sciopero per [redacted] riforma

Vi aderiscono studenti, professori incaricati [redacted] assistenti - Chieste modifiche al progetto di legge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

Domani in tutte le Univer[redacted] avrà luogo il preannunciato sciopero dei professori incaricati, degli assistenti [redacted] degli studenti. Negli Atenei si svolgeranno pubblici dibattiti sul disegno di legge che modifica l'attuale ordinamento universitario; verranno messi in evidenza i punti di maggiore contrasto [redacted] illustrate [redacted] modifiche che le tre associazioni [redacted] apprestano a chiedere al Governo [redacted] [redacted] Parlamento.

A Roma, [redacted] Palazzo Brancaccio, il prof. Manzillo, [redacted] prof. Tecce e Nuccio Fava, rispettivamente presidenti delle Associazioni nazionali dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti, presenteranno all'opinione pubblica i motivi di critica nei confronti del disegno di legge. Verrà inoltre presentato un «libro bianco» sull'Università italiana, nel quale sono contenute le posizioni fin qui tenute dalle associazioni [redacted]versitarie, e dove sono chiariti i termini reali del dissenso col disegno di legge governativo.

I punti di maggiore contrasto riguardano l'impostazione data ai dipartimenti, al titolo universitario di primo livello (diploma), alla parte riguardante l'autogoverno degli organi universitari e al pieno impiego dei docenti. Le tre associazioni sperano di trovare alle Camere un largo schieramento che accolga le modifiche richieste. E' molto probabile che, durante il dibattito parlamentare, il progetto di riforma subisca alcune modifiche. Lo stesso [redacted]. Codignola, che ha partecipato in rappresentanza del [redacted] alle riunioni interpartitiche, si è espresso in questo senso; anzi, ha chiaramente detto che è auspicabile che il Parlamento chiarisca molti punti e ne modifichi altri.

f. f.

[redacted] fatto di sangue [redacted] periferia [redacted] Novara

Impazzito crede che la moglie lo voglia [redacted] e la riduce in fin di vita a colpi di attizzatoio

[redacted] donna, di cinquantatré anni, è ferita al capo - L'uomo soffriva di mania [redacted] persecuzione da quando, [redacted] 1960, morì [redacted] suo unico figlio - Fu già ricoverato per due volte all'ospedale psichiatrico - Sovente si barricava in casa - Il dramma [redacted] notte: accusa [redacted] moglie [redacted] d'accordo con i vicini per assassinarlo - Quindi [redacted] percuote sino [redacted] quando [redacted] la vede cadere [redacted] terra priva di sensi



Mario De Antoni a Novara dopo l'arresto (Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, [redacted] maggio.

Una donna è stata ridotta in fin di vita la scorsa notte dal marito in preda a una crisi di pazzia. L'uomo, Mario De Antoni di 54 anni, nativo di Casalino, un pensionato ex operaio chimico, era uscito di senno da quando, cinque anni fa, perse il suo unico figlio stroncato a 18 anni da un male incurabile. Afflitto da mania di persecuzione soleva chiudersi in casa barricando le porte.

La moglie, Giuseppina Poletti, di 53 anni, cercava di aiutarlo come poteva, con una assistenza assidua e premurosa. Il De Antoni non aveva mai dato fastidio a nessuno. Soltanto in un paio di occasioni la moglie aveva dovuto ricorrere alla forza pubblica per «stanare» il marito che in preda a una delle solite crisi, paventando immaginarie aggressioni, si era chiuso in casa. In entrambe le circostanze il De Antoni era finito all'ospedale psichiatrico, di dove veniva dimesso dopo qualche giorno in apparenza perfettamente normale.

L'ultimo ricovero risale a qualche mese fa. Questa volta i sanitari dell'ospedale psichiatrico erano piuttosto restii a dimetterlo. Si indussero a rilasciarlo dietro le insistenze della moglie: «Non è capace di fare del male a una mosca: — supplicò la donna — lascerò il lavoro e gli starò vicino, assumendone ogni responsabilità». Tutto è andato bene sino a quando al De Antoni è tornata la mania di persecuzione. Secondo lui i vicini di casa volevano ucciderlo per impossessarsi del suo denaro — cinquecentomila lire in buoni del Tesoro — e dell'orologio, unico ricordo del figlio morto.

Abitava [redacted] la moglie in due stanze al secondo piano di un vecchio edificio di via Paolo Rinalta 16. Ogni qualvolta usciva di casa si sentiva seguito e spiato dai vicini che «volevano la sua morte».

Il dramma improvviso e violento (nessuno l'aveva mai visto [redacted] alzare una mano sulla moglie) è esploso ieri sera. Alle 23, da poco coricato, il De Antoni svegliava la moglie, accusandola di avere dato ai vicini la chiave di casa e che qualcuno stava appunto tentando di aprire la porta. Era una delle sue allucinazioni, ma questa volta più violenta. Accusata la moglie di essere in combutta con chi voleva ucciderlo, cominciava a picchiarla.

La donna ha tentato di difendersi invocando aiuto finché, tramortita dai colpi, è crollata priva di sensi sul pavimento. Il De Antoni ha infierito su di lei dapprima con una bottiglia, poi con un vaso, e infine con un attizzatoio. Ancora con questo strumento in mano lo hanno sorpreso gli agenti di polizia, accorsi alla chiamata dei vicini, dopo avere sfondato la porta.

Il De Antoni docilmente si è lasciato accompagnare dapprima al pronto soccorso, dove gli sono state medicate le lievi ferite che si è causato da solo maneggiando bottiglia e vaso, e quindi in Questura. Al dirigente della squadra mobile dottor Schifone e al procuratore della Repubblica dottor De Feliro il pensionato ha sostenuto di essersi difeso: la moglie, in combutta coi vicini di casa, voleva assassinarlo per impadronirsi di ogni suo bene. Aveva scoperto il complotto origliando a una porta e sapeva che se i vicini non fossero riusciti nell'intento introducendosi nella sua casa di notte sorprendendolo nel sonno, ci avrebbe pensato la moglie somministrandogli cianuro nel caffè.



Giuseppina Poletti, gravemente ferita [redacted]

Ricoverata nel reparto chirurgia dell'Ospedale Maggiore, Giuseppina Poletti è stata giudicata dai sanitari con prognosi riservata per un grave trauma cranico, ferite al capo e stato di «choc». Questa sera le sue condizioni sembravano leggermente migliorate.

Il procuratore della Repubblica ha fatto sequestrare le cartelle cliniche del De Antoni e non è escluso che dal carcere, sotto stretta e costante vigilanza, venga presto trasferito all'ospedale psichiatrico.

p. b.

Madre di quattro bambini scomparsa da dieci giorni

Ad Ivrea - Pare lavori a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 24 maggio.

(r. o.) Una giovane sposa eporediese, Giulia Schiavon, di 24 anni, madre di quattro figli, è improvvisamente scomparsa dieci giorni or sono dalla [redacted] sua abitazione senza farvi più ritorno.

La denuncia è stata presentata oggi ai carabinieri dal marito, Michele Di Girolamo, di 29 anni, che invano aveva atteso per dieci giorni che la moglie facesse ritorno a casa. La Schiavon è uscita dal suo alloggio a Banchette il mattino del 14 maggio per recarsi ad accompagnare il figlio maggiore, Girolamo, di 3 anni, all'asilo.

Al marito, disoccupato, che era rimasto ad accudire gli altri tre figli, Maria Teresa, di 2 anni, e Massimo e Franco, gemelli di sei mesi, aveva detto che si sarebbe recata in città a cercare lavoro. Invece la donna non s'è fatta più vedere.

Il marito, che è assiduamente aiutato dai vicini nella cura dei figli, ha preferito attendere qualche giorno prima di sporgere denuncia. Giovedì scorso ha ricevuto una lettera della moglie, datata Torino, nella quale ella affermava che aveva trovato un redditizio lavoro e che sarebbe tornata a casa domenica.

Ieri invece la donna non s'è vista e il Di Girolamo, convinto che la moglie si sia definitivamente allontanata, ha sporto regolare denuncia.

[redacted] prime ciliege sulle mense

Domenica [redacted] è aperto il mercato di Pecetto [redacted] 38 quintali - I prezzi - La pioggia ha salvato [redacted] produzione delle fragole - La situazione nelle campagne dopo i temporali

Domenica [redacted] aperto ufficialmente il mercato delle ciliege di Pecetto con un quantitativo di 38 quintali. Siamo lontani dagli 80-85 quintali giornalieri del periodo più pieno, che sarà raggiunto nella prima decade di giugno. Le ciliege primaticce, cioè [redacted] «crioline», sono piccole e pallide, a causa della scarsità d'acqua, tuttavia abbastanza saporite. Sono state vendute all'ingrosso dalle 130 alle 250 lire al chilo; le previsioni erano per prezzi più alti, ma l'abbondante merce che viene dalla Riviera e dalla Campania ha abbassato le quotazioni. Nei negozi [redacted] Torino le «crioline» di Pecetto [redacted] vendute sulle 450-500 lire al chilo; le ciliege [redacted] Riviera [redacted] e della Campania, che sono più polpose e mature, costano dalle 700 alle 1000 lire al chilo.

A Pecetto le ciliege classiche, le «vittone», faranno [redacted] loro comparsa sul mercato ai primi [redacted] giugno [redacted] dureranno una quindicina di giorni. La festa della ciliegia è fissata per il [redacted] giugno, quando ci saran[redacted] ancora le «vittone» e saranno già maturi i «graffion» (duracine) e le «griotte» (amarene).

La pioggia ha migliorato la produzione delle fragole che stava correndo seri pericoli. La media del raccolto giornaliero [redacted] territorio [redacted] San Mau[redacted] è di [redacted] quintali, mentre in piena stagione si dovrebbero raggiungere i 50-60 quintali al giorno. I prezzi che vengono attualmente praticati all'ingrosso oscillano sulle 500-600 lire [redacted] i fragoloni [redacted] sulle 1000-1100 lire al chilo per le fragoline nere; nei negozi cittadini i prezzi passano rispettivamente a 900-1000 lire per i fragoloni [redacted] a 1500-1700 per le fragole [redacted] Ci sono naturalmente anche fragoloni e fragole che costano meno, in quanto meno pregiati di quelli di San Mauro.

La campagna, nel suo complesso, [redacted] ricevuto beneficio dalle recenti piogge. Tuttavia il raccolto del maggengo era già compromesso; si considera che nelle campagne della provincia di Torino il danno complessivo [redacted] essere [redacted]lutato in [redacted] produzione inferiore [redacted] 30 per cento. I contadini hanno ormai finito di tagliare il fieno ed ora avrebbero bisogno di qualche giornata di sole per farlo essiccare bene prima di metterlo nel fienile onde evitare eventuali fermentazioni. Se la piovosità nelle prossime settimane si manterrà normale, avremo un buon raccolto del fieno «riletta», il secondo taglio che si fa in luglio e [redacted] «terzuolo» che [redacted] pronto in agosto. So[redacted] comunque tagli quantitativamente meno importanti del primo e quindi non potranno mai essere abbondanti fino a rimpiazzare il danno già subito. Le recenti piogge stanno facendo germogliare bene il granoturco; anche il frumento si è ripreso, ma rimarrà basso, quindi avremo poca paglia.

Bloccati 2500 vagoni sulla Bussoleno - Modane

Per le frane oltre confine

(Dal nostro corrispondente)
Bardonecchia, 24 maggio.

(b.) Sono migliorate [redacted] comunicazioni ferroviarie [redacted] stradali fra Torino e Parigi, che erano rimaste interrotte [redacted] frane in valle d'Arc nei pressi di [redacted]. Jean-de-Maurienne. Infatti dopo febbrile lavoro s'è riusciti a sbloccare [redacted] ponte ferroviario dal terriccio e dai massi che lo ostruivano. Anche sulla statale francese n. 6 [redacted] stato aperto un varco sufficiente, che permette il transito delle macchine e dei camion per un'ora ogni tre.

I tecnici inoltre prevedono di poter utilizzare già nella notte [redacted] dei due binari, che verrebbe subito utilizzato per il transito dei vagoni di derrate, di bovini e materiali vari, poiché sul tratto della linea ferroviaria tra Bussoleno e Culoz [redacted] ancora fermi circa 2500 vagoni.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 66,32 [redacted] 65,33 (—1,50 [redacted])

Tendenza debole per le azioni con diffusi ribassi in chiusura

Graduale appesantimento delle quotazioni, dall'apertura al listino, compilato sui minimi della giornata - Più equilibrato il reddito fisso - Dopoborsa calmo e senza affari

Milano, 24 maggio.

Dall'atmosfera di incertezza ma con fondo abbastanza resistente dei giorni scorsi, [redacted] è passati ad una prevalente debolezza. Alla mancanza [redacted] iniziative, alla carenza di denaro fresco, si è aggiunta an[redacted] la mancanza di sostegno da parte delle correnti speculative che sinora avevano rastrellato il materiale offerto. Anche la persistente debolezza del settore dei premi non invoglia ad impostare operazioni a distanza; tutto questo complesso di fattori ha orientato i detentori di titoli ad alleggerire le posizioni [redacted] vendite piuttosto sacrificate.

[redacted] odierna, [redacted] iniziata su basi molto fiacche, registrava ben presto un graduale appesantimento dei corsi che si accentuava maggiormente al listino dove l'assorbimento risultava più stenta[redacted]. Solo pochi valori, tra cui i due mercuriferi, riuscivano ad iscriversi su basi resistenti, mentre il grosso dei titoli chiudeva ai minimi, compresi i valori finanziari-assicurativi ed i titoli primari. Molto [redacted] presso l'Immobiliare Roma, quotata [redacted] diritto d'opzione; la trattazione dei diritti relativi [redacted] obbligazioni convertibili) è risultata difficoltosa. [redacted] colpite inoltre le Mediobanca, Anic, Eridania, Lanerossi, Cementi, Assicuratrice.

L'indice generale [redacted] di «24 Ore» passa da 66,32 di venerdì scorso a 65,33 [redacted] una flessione dell'1,50%. Più equilibrato il settore del reddito fisso attraverso affari moderatamente attivi.

Riflessivo il settore dei premi. Corsi informativi per fine giugno: Fiat 60-75; Catini 50-[redacted]; Edison 60-75; Viscosa 130-150; Generali 2800-3200.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 127 milioni di lire, obbligazioni per 445 milioni di lire, azioni n. 1.417.675, per [redacted] valore [redacted] L. 3038 milioni, di cui maggiormente scambiate: Immobiliare Roma 303.000, Fiat 127.000, Catini 74.000, Edison 48.000, Viscosa 98.000, Terni [redacted], Rinascente [redacted].

Dopoborsa molto calmo e senza affari. Corsi informativi rilevati: Fiat 2060-2065, Montecatini 1520-1525, Edison 3125-3130, Viscosa 4445-4450, Generali 91.000-91.200, Immobiliare 405-406.

Genova, 24 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3150; Navig. Alta Italia 9125; Cotonificio Ligure 2540; Eridania 2085; Romana Zuccheri 179; Industria Zucchero 3080; Distillerie italiane 1885; Zuccheri Sermide 880; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 42.075; Italsider 1079; Aedes 1820.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	102 30	—
» » con	102 20	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	85 50	+ 0 45
» con	85 40	+ 0 45
Ricostruz. 5%	98 60	—
» con	98 50	—
Rif. Fond. 5%	97 45	—
Fr. R. 5% Tr.	97 50	—
» '56	[redacted] 30	—
B.T.N. 5% '66	100 17	—
» » '68	100 35	+ 0 10
» » '69	100 55	+ 0 10
» » '70	100 77	—
» » '71	100 85	—
» » '73	101 —	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	99 95	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	99 50	—
» (30) 6%	99 60	—
» ventl. 6%	98 —	+ 0 40
» (56) 6%	99 25	—
» '57 O. 6%	99 20	—
» (58) 6%	98 50	+ 0 15
» (74) 6%	98 —	—
» '59 5½%	91 20	+ 0 20
» '60 5½%	[redacted]	—
» '61 5½%	90 20	+ 0 30
» '63 5½%	90 —	+ 0 10
» '64 6%	98 10	—
» 5bis% opt.	98 80	—
» Elettr. 5½%	105 50	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sidar 5½	95 50	—
Elfer (III) 4½	98 50	—
Elfer (II) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½	[redacted] 60	—
» » '53	95 50	—
» » '55	[redacted]	—
» » '59		—
» 5% '60	86 95	— 0 05
» 5% '61	86 65	—
P.S.Agr. 5% I	85 85	—
» » 5% II	91 —	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 15	—
OO.PP. 5%	86 —	— 0 10
» 5½%	90 05	— 0 05
» 6%	94 55	—
» » sz. 64	96 50	—
EniPetrolio 6%	97 40	—
» » 6% '57	[redacted]	—
» » 6% '58	96 70	—
» Sp. 6% '58	96 30	—
» Sud 6%	96 30	—
» » 5½%	89 75	—
» » 5½ '61	90 —	+ 0 15
» » 5½ 61 4°	88 90	—
» » 5½ 62 5°	88 60	—
» » » 62 6°	88 70	—
» » » 63 7°	88 70	—
» » » 63 8°	90 80	+ 0 40
» » 6% 64 9°	96 10	—
» Gaia 5½%	88 80	—

Titoli	24	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	99 —	—
Migliorem. 5%	83 70	—
» 5½ '63	84 40	—
» Oliv. 5½	90 —	—
C.I.S. Sic. 5½	99 25	—
Cr. F. Mo. 5%	95 45	—
» » OO.PP. 5½	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	85 50	— 0 25
C.P.D. Nap. 5%	87 —	—
Invimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 —	— 0 50
» 5½ 62 4°	88 —	—
» » » 5°	86 80	—
» » » 6°	87 —	—
» » 63 7°	89 —	—
» » 63 8°	87 50	+ 0 70
» 6% 64 9°	95 —	+ 0 30
» » 64 10	94 75	+ 0 125
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0 10
OO. PP. » 5½	94 80	—
Irlpu vent. 6%	95 60	+ 0 05
» Ediliz. 6% 51	98 60	+ 0 20
» » 6% 55	96 —	—
» » 6% 66	[redacted]	—
Irlpu Cat. 6%	95 80	—
IMI XII 6%	99 80	+ 0 20
» XV 1e2°3°	100 —	—
» XVIII 6%	97 25	+ 0 05
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	97 35	—
» XXI 5%	91 35	+ 0 25
» XXII 5%	87 25	+ 0 20
» XXIII 5½	86 25	— 0 10
» XXIV 5½	88 90	+ 0 10
» mez. 1964	95 875	— 0 025
» Cr.N 6% 1°	95 —	+ 0 15
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	97 —	—
» AEM 5½ 60	88 60	—
» » » 62	87 20	+ 0 45
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	96 75	—
Fiat 6% '49	98 —	—
Fiat 6% '56	97 80	—
Fiat 6% '57	98 —	—
Fiat 5½% '60	91 30	+ 0 15
RIV 5½%	86 80	—
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1955 7%	102 25	—
» '59 6½%	99 20	—
» 62 5½ 1°	85 40	+ 0 20
» » » 2°	85 80	+ 0 50
» Bolt 5½%	85 50	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	95 —	— 0 50

Titoli	24	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 20	—
Viberti 7% '56	100 50	— 0 50
» 7% '57	99 —	—
» 7% '59	99 50	—
» 7% '5[redacted]	100 —	—
Cent-Cem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	100 —	— 5 50
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 75	+ 0 25
» » 5½% 62	85 —	—
Italcel 6%	99 25	—
» 6% '58	96 20	+ 0 40
» 5½% '60	87 75	— 0 25
» 5½% '61	87 25	+ 0 20
» 5½% '62	87 10	— 0 15
Meridional. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 40	—
Migli 6%	97 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 75	—
Erne 6%	99 50	—
SIP 6%	96 60	—
Philgas 6½%	96 —	—
Mediofina 7%	98 —	—
Fergal 6%	107 —	—
G.Pozzi 5,75 59	80 —	—
» 5,50 62	79 50	—
Rumianca 5½	85 —	—
» 5,50 62	83 —	— 0 50
Lanela 5½% 60	83 60	— 0 20
» » 62	83 20	+ 0 20
Liquigas 6% 55	92 50	—
Cons-Sav. 5½	87 —	—
IMM Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	89 60	+ 0 10
Tr.O.S.Ber. 5½	87 50	—
Autostrade 5½	87 35	—
Finsider O. 5½	97 10	+ 0 20
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6830	+ 5
Ass. Tor. priv.	4420	— 130
Assic. Generali	92650	— 1100
Piem. Finanz.	1120	—
STET	2490	— 30
Invest	5030	+ 10
Finsider	882	— 5
Finelettrica	1245	+ 4
Mediobanca	67700	— 200
La Centrale	10050	— 120
Merid. Finanz.	2230	—
Ferr. Merid.	1740	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	9500	—
Torino-Nord	22	—
SIP	2842	+ 9

Titoli	24	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2083	— 20
FIAT privil.	1735	— 24
Nebiolo	[redacted]	— 3
Moncenisio	1150	+ 30
Italsider	1072	— 12
Westinghouse	985	—
Ferrara	420	—
Dalmine	1620	— 32
Olivetti priv.	1830	— 20
Terni	561	+ 3
E. Marelli	725	—
M. Marelli	925	— 15
TESSILI		
Borgosesia	8000	—
Viscosa	4500	— 60
Viscosa privil.	3450	— 40
[redacted]	7150	—
Cotonific. Mer.	—	—
Pima	228	—
CHIMICI		
Italgas	[redacted]	— 16
Paramatti	1010	—
Schiapparelli	4610	—
Mira Lanza	47200	—
SAFFA	5970	— 60
ANIC	1270	— 13
Rumianca	1655	+ 5
Montecatini	1535	— 32
Liquigas	192	— 2
Philgas	80	+ 0 50
S.A.R.O.M.	940	—
Cir	5100	—
MINERARI		
Monteponi	700	— 5
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	13220	— 150
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	190	—
Florio	83	—
Venchi-Unica	195	—
Eridania	2100	— [redacted]
Motta	13000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2825	—
Sites	2950	—
Risan. (Napoli)	5450	—
Immob. Roma	405	— 91*
Gilardini	1980	—
Ferco	130	—
DIVERSI		
SIAM	5500	—
Acqua Potab.	700	—
C. Acqua Roma	485	—
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1600	+ 50
Cartiera Burgo	17400	— 250
Fornaci Alum.	13550	—
Eternit	5700	— 50
Pirelli	5050	— 60
Ceram. Pozzi	229	+ 4
Rinascente	520	— 4
Rinascente pr.	420	— 6
Ind. Saura	1700	—

(*) ex diritto d'opzione

Ieri alla Borsa di Torino la settimana ha avuto inizio con una riunione pesante. L'attività è apparsa nel complesso irrilevante, concentrata sulle Immobiliare Roma e sui relativi diritti, al loro esordio sul mercato borsistico. Il listino ha raccolto i minimi della giornata, con perdite molto diffuse. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa ancora appesantito dalle offerte. Le azioni Immobiliare Roma sono state quotate ex-diritto di opzione (chiusura del diritto lire 63). Diritti gratuiti Rumianca 100.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 5.500.000 c.n., obbligazioni per lire 27.000.000 c.n., azioni n. 121.475, di cui 17.000 Fiat, 8.100 Montecatini, 53,000 Immob. Roma.*

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	66.950	Pirelli C.	3400
Cim	4360	Sifir	1069
Centrale	9990	Stet	2498
Invest	3015	Italpi	2170
Bastogi	1710	Generali	91.880
Sviluppo	1565	Ras	39.400
Finmare	485	Incendio	9100
Finelettr.	1240	Ausilcur.	60.500
Finsider	880,50	Ass. Tor.	6300
Breda	3900	Ass.Tor.pr	4400
Sfitp	149	Ass. Milar	19.900
SME	2236	Ass.Mil.pr	14.000
Centrofin	950	Fond. Vita	21.100
[redacted]NI			
M. Milano	596	Ausiliare	3125
Alicot	1720	Sip	2330
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.980	Lanerossi	2620
Val Ticino	24,875	Triana	170
Olcese	600	Fisac	232
De Angeli	2240	Cascami	3440
Cucirini	6780	Bemberg.	1340
Linificio	627	Châtillon	6775
Rossari	19.700	Snia Visc.	4475
Rotondi	19.400	Viscosa pr.	3602
Tosi	2195	Panchetti	538
Cot. Mer.	—	Scotti	125
Unione M.	32.000	Marz. pr.	1932
Davanzo	1590		
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	1073	Siele	7795
[redacted]	1099	Breda Sid.	685
Metallurg.	3750	Falck	4250
Amiata	13.290	Falck pr.	4000
Montecat.	1529	Trafilerie	665
Monteponi	713	Ilva-Viola	775
Dalmine	1601	Terni	555
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Borletti	—	Fr. Tosi	1100
Fiat	2066	Westingh.	984
Fiat priv.	1740	Olivetti	1820
Nebiolo	617		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciali	2520	Magneti	928
Emiliana	1989	Marelli	1570
Orobia	2099	Ilo Vert.	1405
Marelli	713		
ALIMENTARI			
Distillerie	1890	Cartoni	1550
Eridania	1980	Motta	12.900
Ex. Molini	1285	I. Zucch.	171
CHIMICI			
Anic	1731	Rumianca	1660
Saffa	5920	Sarom	945
Italgas	990	C. Erba	7140
Liquigas	[redacted]	Erba priv.	5035
Nap. Gas	650	Brioschi	16.200
Pibigas	80	Caffaro	173
Larderello	2200	Ledoga	5010
Mira L.	42.200	Ledoga pr.	3670
Ossigeno	1365	Cege	5750
[redacted]			
Aedes	1800	Milano C.	36.500
Iniziative	2515	Sites	2940
Sagi	1455	Ben. Ferr.	595
Beni Stab.	2750	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	407 *		
DIVERSI			
Edison	3131	Smeriglio	105
Barent	32	Pir. SpA	3015
Breda	42.700	T. Acqui	5590
Burgo	17.150	Rinasc.	518
Ginori	560	Rinasc. pr.	420
Ciga	3730	C. Acqua	472
Italcem.	14.995	De Ferrari	1045
Cementir	6010	Sas	3530
Cer. Pozzi	217	Agno	1510
Eternit	5565	Gonzelli	[redacted]
Rejna A.	1240		

(*) ex diritto d'opzione

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili perdite

La media Dow Jones degli industriali scende da 922,01 [redacted] 914,21, il livello più basso da [redacted] mese - Londra [redacted] Zurigo deboli - Parigi e Francoforte irregolari

New York, 24 maggio.

La quota ha continuato ancora [redacted] oggi a declinare, dopo il ribasso quasi costante della scorsa settimana, presentando in chiusura [redacted] quadro [redacted] perdite addizionali che giungevano fino a circa un punto. L'indice Dow Jones dei valori industriali — che la scorsa settimana [redacted] perduto 17,81 punti — ha chiuso oggi in ribasso di 7,80 punti a 914,21: il livello più basso da oltre un mese.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 914,21 (922,01); ferroviari 205,29 (206,26); obbligazioni interne 90,08 (90,09); pubbliche utilità 160 (161,60).

Londra, 24 maggio.

Il mercato azionario ha conservato un aspetto fiacco, e i corsi sono nuovamente declinati per mancanza di sostegno. Le dichiarazioni fatte alla fine [redacted] scorsa settimana dal cancelliere dello Scacchiere secondo le quali la stretta creditizia «è appena cominciata» hanno continuato a rappresentare un importante fattore di depressione del mercato, mentre l'odierno comunicato dello stesso cancelliere, secondo il quale le partite correnti della bilancia dei pagamenti britannica nei primi tre mesi hanno registrato un [redacted] equilibrio [redacted] ha avuto che [redacted] scarsa eco.

Indice dei titoli industriali 437 (precedenti 440,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 57 (57 1/4); [redacted] Viscosa priv. 46 1/2 (45 1/2); Montecatini 20 1/4 (20 1/4).

Zurigo, 24 [redacted].

La Borsa [redacted] prevalenza di piccole perdite, dopo una seduta povera di scambi, [redacted] di tocca-tivi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): C. Erba 51,25 (51,25); Rumianca 11,90 (11,90); Italcementi 107 (110); Snia Viscosa [redacted] (32,65); Bastogi 12,10 (12,45); Condotte 3,25 (3,40); Fiat 14,80 (15,10); Imm. Roma 2,80 ex opzione (8,50); Invest 21,60 (21,30); Ledoga priv. 26,25 (26); Magneti Marelli [redacted] (6,65); Pirelli 21,50 (22,15).

Unione Banche Svizzere 3040 (3050); Società di Banca Svizzera 2130 (213[redacted]); Credito Svizzero 2435 (2450); Electrowatt 1700 (1720); Interhandel 4570 (4570); Italo-Suisse 274 (275); Aare-Tessin 1015 (1020); A. Saurer 1335 (1340); Bally 1450 (1475); Brown Boveri 1800 (1810); Ciba 4820 (4825); Fischer 1440 (1450); Lonza 1440 (1440); Nestlé 2500 (2530); Sulzer 2730 (2770).

Parigi, 24 maggio.

D[redacted] un'apertura generalmente migliore, il mercato [redacted] un [redacted] irregolare, per effetto di realizzi di beneficio.

Indice dei valori nazionali 95,6 (precedente 95,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,50 (14,50); Finsider 8,70 (8,75); Pirelli 24,20 (24,55); Snia Viscosa 38,20 (38,80); Montecatini 12,60 (12,80).

Francoforte, 24 maggio.

Il mercato ha chiuso su basi irregolari, ma [redacted] equivalente tra rialzi e ribassi.

Indice generale industriale 123,63 (precedente 123,63).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Fiat 13,15 (13,20); Fiat priv. 10,95 (11,25); Magneti Marelli 5,50 (5,90); Montecatini 9,75 (10,05); Olivetti 11,50 (11,60); Pirelli 19,35 (19,90); Snia Viscosa 29,10 [redacted] 95).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 24 maggio.

Transazioni modeste sul mercato libero delle valute e dell'oro, in riflesso alla sempre ridottissima richiesta. Banconote libere: sterlina 1730-1750; [redacted] Usa 622-626; franco svizz. 143,20-144; franco fran[redacted] 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino 706-718 lire al grammo. Moderato l'assorbimento di monetato: sterlina oro vecchio e [redacted] 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5550-5800; id. belga [redacted] id. italiano 5300-5500.

[redacted] aumentano le importazioni [redacted]

(Nostro servizio particolare)

New York, 24 maggio.

(a.) Il presidente della Associazione americana [redacted] importatori di acciaio (American Institute of Imported Steel) calcola che nel corso di quest'anno gli Stati Uniti dovranno importare circa otto milioni di tonnellate di acciaio, un milione e mezzo di tonnellate in più delle importazioni dell'anno [redacted]so, che già avevano segnato [redacted] record. Più della metà dell'acciaio estero comperato dagli Stati Uniti proviene di solito dalle acciaierie europee che vedranno quindi — nonostante la concorrenza giapponese — aumentare le ordinazioni americane.

La General Motors investe 2190 miliardi di lire in 3 anni

(Nostro servizio particolare)

New York, 24 maggio.

(a.) Parlando all'assemblea annuale degli azionisti [redacted] Detroit, il presidente della General Motors M. Frederic G. Donner ha detto che gli investimenti della Compagnia per il miglioramento degli impianti [redacted] stati [redacted] milioni di dollari nel 1964, saranno [redacted] un miliardo e 200 milioni quest'anno e di un miliardo e 300 milioni nel 1966. Un totale di tre miliardi e mezzo di dollari (quasi [redacted] miliardi di lire) in un triennio è [redacted] mai investita prima d'ora in [redacted] simile periodo di tempo.

La General Motors spende inoltre circa 850 milioni [redacted] dollari all'anno in nuovi utensili e macchine utensili. Mr. Donner prevede che quest'anno le vendite di autoveicoli negli Stati Uniti possano raggiungere dieci milioni e mezzo di unità di cui nove milioni [redacted] vetture.

La riunione [redacted] Vienna della Zona di libero scambio

Il [redacted] Wilson per trattare col Mec [redacted]pprovato dagli altri Paesi dell'Efta

Il progetto del primo ministro Wilson prevede: 1) preparazione entro settembre delle proposte dell'Efta; 2) riunione dei ministri del Mec [redacted] dell'Efta dopo [redacted] elezioni in Germania e in Francia; 3) creazione, entro il 1966, di un consiglio permanente bilaterale [redacted] e dell'Efta



Il premier [redacted] Harold Wilson, a sinistra, si incontra [redacted] il primo ministro di Svezia Erlander a Vienna durante la riunione dei Paesi dell'Efta (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 24 maggio.

Il Consiglio dei ministri dei sette [redacted] Zona di libero [redacted] (Gran Bretagna, Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Portogallo, Austria), riunitosi questa mattina a Vien[redacted] per discutere le proposte di Harold Wilson sulla collaborazione con il Mercato Comune, ha aderito in linea di massima al progetto del primo ministro britannico. Il comunicato congiunto, emanato questa sera, riferisce che i sette Paesi dell'Efta sono d'accordo per promuovere un incontro a livello ministeriale tra i rappresentanti delle due organizzazioni economiche europee «*non appena vi siano prospettive di un esito favorevole delle trattative*».

Il piano di Wilson per un riavvicinamento fra [redacted] Zona di libero scambio e la Comunità Europea prevede [redacted] creazione di un gruppo di studio ministeriale in seno all'Efta per studiare in generale la questione: la presentazione delle proposte di questo comitato alla prossima riunione ministeriale dell'Efta, in programma per la fine di settembre [redacted] Copenaghen; riunione ministeriale congiunta dei sei Paesi del Mec e dei sette Paesi dell'Efta dopo le elezioni in Germania e Francia; creazione, nel 1966, di un Consiglio permanente bilaterale.

Per quanto riguarda le assicurazioni del primo ministro britannico sull'abolizione del sopradazio doganale del 10 per cento tuttora in vigore, alcuni membri si sono dichiarati soddisfatti della risposta «non appena possibile» e hanno chiesto un impegno più preciso da parte della Gran Bretagna.

Sono presenti alla Hofburg — dove si tiene il raduno — osservatori del Mercato Comune giunti da Bruxelles che seguono [redacted] comprensibile interesse i vari interventi.

I colloqui [redacted] e si concluderanno domani.

I cinque primi ministri ospiti che hanno preso parte alla riunione di oggi e cioè quelli di Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia, partono tutti domani, e non prenderanno parte alla riunione fin[redacted] della conferenza, che si occuperà di argomenti tecnici.

Bruno Tedeschi

In [redacted] di Parigi

Il ministro dell'Agricoltura fr[redacted] per la collaborazione tra Londra e Mec

Edgar Pisani afferma: «De [redacted] si oppose nel '63, perché allora la [redacted] Bretagna non era matura per [redacted] nella Comunità europea. Oggi dobbiamo collaborare»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 maggio.

(l. m.) La necessità della cooperazione tra il Mercato comune e la Gran Bretagna è stata proclamata dal ministro dell'Agricoltura, Edgar Pisani, in un discorso pronunciato in occasione della Fiera di Parigi al banchetto organizzato dalle Camere di commercio francese ed inglese.

Il ministro ha constatato che gli scambi commerciali franco-britannici [redacted] intensificati, e, ricordando [redacted] decisione del generale De Gaulle intesa ad ostacolare l'ammissione della Gran Bretagna [redacted] Mec, ha detto: «*In effetti, l'ostacolo che il Regno Unito incontrò il 14 gennaio 1963 per la sua [redacted]trata nella Cee avrà avuto storicamente il grande vantaggio di porre il problema al suo vero livello. La Gran Bretagna non era giunta allora ad un grado di maturità [redacted] di libertà di decisione [redacted] le poteva permettere di entrare nella Comunità economica europea. I negoziati delle due parti non parlavano lo stesso linguaggio*».

«*Da allora, però* — ha aggiunto [redacted] ministro — *gli scambi commerciali si avviano di più verso il rafforzamento dei vincoli tra la Gran Bretagna, la Francia ed il Mercato comune, che verso il rafforzamento tra la Gran Bretagna ed i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio. Nessuno dei nostri Paesi isolatamente è alla misura del mondo moderno. E' necessario dare al nostro sforzo di progresso la dimensione opportuna. Abbiamo la scelta tra il cooperare o il non far nulla*».

Queste dichiarazioni del ministro Pisani vengono commentate favorevolmente negli ambienti economici e politici, tanto più avendo egli concluso che alla cooperazione tra Mec e Gran Bretagna bisognerà dare anche [redacted] soluzione politica.

Prestito [redacted] «Renault» per 100 milioni [redacted] franchi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 maggio.

(l. m.) Un prestito di cento milioni di franchi (dodici miliardi e mezzo di lire) sarà emesso dalla fabbrica [redacted] automobili «Renault», allo scopo di intensificare gli investimenti. Il prestito sarà diviso in cinquecentomila obbligazioni da 200 franchi nominali che produrranno un interesse del 6%. Il prezzo di emissione è di franchi 199,50. Le obbligazioni saranno ammortate in quindici anni al massimo, a decorrere dal 5 giugno prossimo, mediante rimborso a sorteggio.

FALLIMENTI

TORINO

Cigna Margherita in Ottino, biancheria, largo G. Cesare 93; sent. 13 maggio cur. avv. Gallone; ver. 21 giugno; giud. Fornelli.

Revelle Luigi, meccanica galvanica, Settimo To.; sent. 15 maggio, curat. dr. Nicodemo; ver. 25 giugno; giud. Fenoglio.

Soc. azioni Immobiliare Biataper, v. Gorresio 43; amministratore rag. Enrico De Paoli; sent. 17 maggio; cur. avv. Genti; ver. 23 giugno; giud. Bianciotti.

Vierengo Franco, compravendita [redacted] mobili, Moncalieri; sent. 17 maggio; cur. avv. Ruscazio; ver. 22 giugno; giud. Bianciotti.

Soc. limit. Immobiliare Adler, compravendita immobili; amministr. rag. Enrico De Paoli, v. Gorresio 43; sent. 17 maggio; cur. avv. Trinch; ver. 22 giugno; giud. Bianciotti.

Soc. limit. Musinè, compravendita immobili, p.za Raynerl 38; amministr. rag. Enrico De Paoli; sent. 17 maggio; cur. dr. Carbonero; ver. 22 giugno; giud. Bianciotti.

Triona Virginio, pastificio, via S. Franc. Paola 10 bis; sent. 18 maggio; cur. dr. Carteni; ver. 22 giugno; giud. Fenoglio.

Chiabergo Angelo, confezioni «La Moda Confezioni», v. Mad. Cristina 22; sent. 16 maggio; cur. avv. Piacenza; ver. 22 giugno; giud. Fenoglio.

Castino Mario, offic. meccan. Borgaro; sent. 18 maggio; cur. avv. Arnaudo; ver. 22 giugno; giud. Fenoglio.

Soc. limit. Sall (tappeti lavori industriali), v. Vespucci 9; amministr. rag. Mario Januario; cur. dr. Bisotti; ver. [redacted] giugno; giud. Fornelli.

Soc. azioni Fonderie Rossi, v. [redacted] 55; amministr. unico Forno Albina ved. Rossi; sent. 18 maggio; cur. dr. Bisotti; ver. 22 giugno; giud. Fornelli.

Di Michele Ettore, «ditta Mo[redacted] Casa», commercio mobili, v. Salbertrand 31; sent. 19 maggio; cur. avv. Sartori; ver. 25 giugno; giud. Bianciotti.

AOSTA

Castagna Ezio, mangimi, Sarre; sent. 8 maggio; cur. rag. Maglio; ver. 11 giugno; giud. Putignano.

Proietti Egisto, impresa edile Cervinia; sent. 8 maggio; cur. proc. Bondaz; ver. 18 giugno; giud. Putignano.

SAVONA

Maragliano Rosa, alimentari; sent. 28 aprile; cur. dr. Pasaro; ver. 18 giugno; giud. Ungarotti.

VERCELLI

Soc. fatto Broccio Camilla e Pagliano Felice, «Liquorificio dell'Alpino» Trino; sentenza 27 aprile; curat. rag. Cotti; ver. [redacted] giugno; giud. Ardal.

L'annuncio [redacted] F[redacted] Aggradi al Congresso dei consumatori

Contro le frodi alimentari [redacted] preparano due iniziative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

Un Consiglio nazionale [redacted] l'alimentazione sarà istituito fra breve, con compiti consultivi, dalle autorità di governo per i problemi alimentari. Lo ha annunciato stamane il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi parlando all'inaugurazione [redacted] lavori del «Bureau Européen des Unions des Consommateurs», che riunisce e rappresenta le organizzazioni dei consumatori del Mec presso le istituzioni comunitarie di Bruxelles. L'assemblea del Beuc [redacted] tiene quest'anno a Roma per celebrare il primo decennio di vita dell'organizzazione italiana.

Nel suo discorso Ferrari Aggradi ha [redacted] annunciato la prossima costituzione di un Comitato nazionale per il «Codex alimentarius», incaricato di redigere — con gli analoghi comitati di altri Paesi europei — un «Codice dell'alimentazione», ossia un testo che riunisca tutte le norme dirette a tutelare la salute e la buona fede commerciale dei consumatori.

Ferrari Aggradi ha riconosciuto l'opportunità di [redacted] azione capillare d'informazione e di orientamento, specie in materia di prodotti alimentari, in quanto assorbono tuttora in Italia circa il 46 per cento del reddito destinato [redacted] consumi privati. Quest'azione risponde peraltro ad un'esigenza largamente sentita in tutti i Paesi che hanno raggiunto un certo stadio di sviluppo economico ed sperimentato mutamenti tanto rigidi quanto profondi dei loro modi di vita.

Non a caso, ha detto «la prima organizzazione dei consumatori nacque negli Stati Uniti nel 1930, al termine di un decennio che segnò il primato dell'economia americana, né è un caso [redacted] Stati Uniti prima [redacted] altrove venissero emanate norme legislative per porre un limite ai possibili abusi della pubblicità».

La presidente del Beuc, Elisabet Weichmann (deputata al Parlamento di Bonn), nella sua relazione introduttiva aveva sottolineato la necessità dell'intervento pubblico per consentire ai consumatori di orientarsi in un mercato sempre più compl[redacted]. La troppa varietà dei prodotti e le numerose trasformazioni industriali rendono spesso impossibile «l'individuazione del rapporto fra valore e costo, fra qualità [redacted] prezzo».

Lo Stato deve agire innanzitutto educando ad informando (l'opera di informazione e di educazione deve cominciare nella scuola), elaborando disposizioni in grado di evitare distorsioni nella concorrenza e possibilità di frodi a danno dell'acquirente. Inoltre è indispensabile una politica generale dei [redacted] non contraddittoria.

[redacted] ba.

Prezzo della benzina in Europa e la percentuale delle imposte

Paesi		Prezzo [redacted] vendita Lire ital[redacted]	Imposte Lire	Imposte Perc.
Italia		110	82,09	74,5
Austria		76,94	47,00	61,1
Belgio	min.	93,36	66,10	70,9
	max.	93,99	66,19	70,4
Francia	min.	116,62	90,70	77,8
	max.	122,96	90,70	73,8
Germania Occ.	min.	87,87	52,88	60,2
	max.	90,88	52,88	58,1
[redacted] Bretagna	min.	93,26	62,17	66,7
	max.	94,86	62,17	65,5
Lussemburgo		85,75	49,59	57,8
Olanda	min.	86,78	53,26	61,4
	max.	87,47	53,26	60,9
Svezia		89,71	57,41	64,0
Svizzera	min.	73,20	45,76	62,5
	max.	76,07	45,76	60,2

Ecco la situazione dei prezzi di vendita e della tassazione della benzina normale in Europa al primo aprile scorso, comunicate dal Bollettino dell'industria petrolifera.

Esportazioni italiane di riso [redacted] settembre '64 all'aprile '65

Milano, 24 maggio.

Il bollettino dell'Ente risi informa che, dal settembre 1964 al 30 aprile 1965, sono stati esportati i seguenti quantitativi di riso:

greggio q.li 29.644; semigreggio q.li 389.653; mercantile q.li 144.273; lavorato 1° e 2° grado q.li 252.875.

Pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

Le norme per la tutela dei vini tipici piemontesi

Sono: il «barolo», il «barbaresco», il «moscato d'Asti» e l'«Asti spumante» - Indicati i paesi nei quali possono essere prodotti Specificati i requisiti di sapore, odore, colore, acidità, gradazione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 maggio.**

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini ha espresso parere favorevole al riconoscimento della «denominazione controllata» per i seguenti vini piemontesi: barolo, barbaresco, moscato d'Asti spumante, Asti spumante.

La *Gazzetta Ufficiale* ha oggi pubblicato, insieme col parere, le norme del Comitato per la disciplina della produzione di tali vini. Esse occupano oltre tre pagine fitte della *Gazzetta Ufficiale* e contengono norme assai precise circa le uve, la descrizione topografica del comprensorio di coltivazione delle viti, le condizioni ambientali delle colture, la resa per ettaro dell'uva e quella di trasformazione dell'uva in vino, i metodi di vinificazione e d'invecchiamento, la gradazione minima del vino. Sono inoltre indicati, uno per uno, i comuni nei quali sono ammesse le operazioni di vinificazione e di invecchiamento.

La denominazione di origine controllata «BAROLO» è riservata al vino ottenuto unicamente dalle uve del vitigno «nebbiolo», delle sottovarietà michet, lampia, rosé, senza aggiunta di mosti o vini di altre varietà e provenienza. Viene quindi indicato il comprensorio viticolo nel quale devono essere coltivate le viti. Le condizioni ambientali di coltura del vitigno devono essere quelle tradizionali della zona e comunque quelle atte a conferire e mantenere alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertanto da considerare idonei unicamente i vigneti collinari di giacitura ed orientamento adatti, i cui terreni siano preminentemente argilloso-calcarei. La produzione non deve essere superiore a ql 80 di uva per ettaro a coltura specializzata. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70 per cento. La vinificazione, compreso l'invecchiamento, deve essere effettuata, di regola, nell'interno della zona delimitata per la produzione delle uve e deve essere fatta con la preventiva cernita delle uve, le quali devono assicurare una gradazione complessiva minima naturale del vino di gradi 12,50. La conservazione e l'invecchiamento del vino devono essere effettuati secondo i metodi tradizionali. L'invecchiamento deve essere almeno di tre anni compiuti, non compresa l'annata di produzione delle uve, o almeno negli ultimi due anni il vino dovrà essere conservato in botti di rovere o di castagno.

Il vino, nella fase d'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche: limpidezza: brillante; colore: rosso granato con riflessi arancìati; odore: profumo caratteristico, etereo, gradevole ed intenso; sapore: asciutto, pieno, robusto, austero ma vellutato, armonico; esente da qualsiasi difetto nel colore, odore e sapore; gradazione alcoolica complessiva da gradi 13 a 14,5 in volume alla distillazione; acidità totale: dal 5,50 per mille all'8 per mille; estratto secco netto: minimo grammi 23 per litro; ph: variabile da 3,20 a 3,50, a 20 gradi centigradi.

Il vino barolo, qualora sia immesso al consumo in recipienti di capacità inferiore a 5 litri, deve esserlo in bottiglie di forma borgognona o bordolese, di vetro oscuro, corrispondenti ai tipi contraddistinti con le sigle F.G.H.I.L., nella legge generale vinicola.

Per la denominazione di origine controllata «BARBARESCO», riservata al vino ottenuto dallo stesso vitigno del «barolo», e di identiche sottovarietà, valgono le stesse norme, salvo la zona di produzione, che comprende l'intero territorio dei comuni di Barbaresco, Neive, Treiso. L'idoneità dei vigneti, la produzione per ettaro, la resa massima, la vinificazione, l'invecchiamento e la sua durata, la gradazione, i recipienti da usarsi, le caratteristiche alla fase di immissione ripetono gli stessi requisiti stabiliti per il «barolo».

La denominazione di origine controllata «MOSCATO D'ASTI SPUMANTE» o «Moscato d'Asti» (escluse le denominazioni semplici «Moscato naturale d'Asti» e «Moscato passito d'Asti»), è riservata al vino reso spumante per fermentazione naturale in bottiglia od in autoclave.

Per essere spumantizzato per la produzione del «Moscato d'Asti» solo il vino bianco moscato, conservato dolce e tranquillo, od in leggera rifermentazione naturale, ottenuta esclusivamente dalle uve del vitigno «moscato bianco» senza aggiunte di altre uve, mosti e vini. La produzione in uva non deve essere superiore ai quintali 100 per ettaro a coltura specializzata. La resa dell'uva in mosto non superiore al 70 per cento. La vinificazione deve avvenire entro i territori delle province di Asti-Cuneo-Alessandria e secondo le locali pratiche tradizionali.

Il vino deve rispondere alle seguenti caratteristiche: colore: paglierino o giallo dorato più o meno intenso; odore: aroma caratteristico e fragrante del moscato; sapore: molto dolce, aromatico caratteristico di moscato; esente da qualsiasi difetto per odori e gusti comunque provocati; gradazione alcoolica complessiva: minima 10,5 gradi, di cui ancora da svolgere quella corrispondente a circa 1/2 degli zuccheri riduttori totali; acidità totale: dal 4,5 all'8,5 per mille.

La denominazione «ASTI SPUMANTE» o quella «Asti» usata da sola, è riservata al vino bianco moscato, conservato dolce e tranquillo, od in leggera rifermentazione naturale, ottenuta esclusivamente dalle uve del vitigno «moscato bianco» senza aggiunte di altre uve, mosti e vini. Esso deve rispondere all'atto dell'imbottigliamento alle seguenti caratteristiche chimico-organolettiche e condizioni di confezionamento e commercio:

spuma: fine persistente; colore: giallo paglierino o giallo dorato assai tenue, a volte anche con qualche lieve riflesso verdolino, comunque non intenso o carico; odore: aromatico caratteristico di moscato, assai spiccato ma delicato; sapore: aromatico caratteristico di moscato, delicatamente dolce ed armonico; esente da qualsiasi difetto per colore, odori, gusti, comunque provocati; gradazione alcoolica complessiva: minimo gradi 12, con alcool svolto minimo 7,5 per cento, massimo 9 per cento.

ar. ba.

Arrestato a Forno Canavese: aveva tre mitra e cinque pistole



Carabinieri in borghese con le armi e le munizioni sequestrate a Forno Canavese

Vende armi a due carabinieri che si spacciano per rapinatori

In carcere anche un amico del «trafficante»: era in possesso di assegni rubati, coltelli e di 400 chiavi per alloggi

(Nostro servizio particolare) **Forno Canavese, 24 maggio.**

All'una e mezzo di questa notte tre persone si sono incontrate con aria di cospirazione nel campo sportivo di Forno Canavese. Due erano sottufficiali dei carabinieri di Torino, l'altro un giovane del luogo che aveva deciso di vendere un vero arsenale ai militi, convinto che si trattasse di fuorilegge in cerca di armi per commettere rapine. Facile è immaginare la conclusione dell'incontro: il giovane, Giulio Girot di 22 anni, è stato arrestato e le armi sequestrate. Si tratta di un mitra Beretta, uno «sten», una «machine pistole», cinque pistole e centinaia di cartucce, per i quali era stato pattuito il prezzo di mezzo milione di lire.

L'inchiesta prese l'avvio quando il comando del Gruppo carabinieri di Torino ebbe il sospetto che nella città o nei dintorni vi fosse qualcuno che vendeva mitra e pistole. Le indagini furono affidate al Nucleo investigativo.

Frequentando gli ambienti della malavita, facendosi passare per rapinatori ai quali mancavano le armi per completare l'equipaggiamento dei complici con i quali intendevano fare «colpi» grossi, due sottufficiali riuscirono a trovare un individuo che fece al caso loro: il manovale Vincenzo Ardore, 31 anni, da Siderno (Reggio Cal.), domiciliato a Torino in via Carrera 159. L'Ardore rivelò infatti il nome di colui che aveva già fornito armi a lui, il Girot. Non solo, li mise addirittura in contatto con il giovane, il quale offrì in vendita i mitra ad 80 mila lire l'uno e le pistole a 25 mila.

Le trattative per arrivare alla conclusione dell'affare e alla consegna della «merce» non sono state prive di momenti critici, che hanno fatto temere il fallimento dell'operazione. L'ultimo è accaduto proprio questa notte al campo sportivo di Forno Canavese. Il Girot doveva presentarsi all'appuntamento con le armi e le munizioni. I falsi banditi avevano pronta una mazzetta in cui tra banconote vere e finte vi era il mezzo milione pattuito. Altri militi erano appostati tutt'intorno pronti a balzare fuori quando i colleghi impegnati nella difficile «compra-vendita» avrebbero rivelato la loro vera identità.

Ma il Girot è arrivato a mani vuote. «*C'è qualcosa nell'aria che non mi piace*» ha detto a coloro che lo aspettavano. A quelle parole i due sottufficiali hanno avuto il timore che egli avesse dei sospetti sul loro conto. Ma il giovane non aveva alcun dubbio nei loro confronti, tanto che per evitare di esporli a pericoli li ha condotti a casa e qui ha effettuato la consegna. Un istante dopo si è trovato sotto la minaccia di due pistole ed ha avuto l'amara sorpresa di scoprire di aver venduto le armi ai carabinieri.

Nello stesso momento altri militi, del Reparto radiomobile, hanno fatto irruzione in casa dell'Ardore e lo hanno arrestato. La perquisizione nell'alloggio del manovale in rapporto con il giovane trafficante non ha portato alla scoperta di armi. Ha però permesso di recuperare 12 blocchetti di assegni rubati, oltre 400 chiavi per alloggio nascoste sotto una piastrella del pavimento, lunghi coltelli a serramanico, un «pugno di ferro» e un porto d'armi rubato.

Tanto il Girot quanto l'Ardore rifiutano di rivelare la provenienza dei materiali di cui erano in possesso. Le indagini continuano. I carabinieri intendono scoprire le fila del traffico di armi. Inoltre vogliono accertare se non fu l'Ardore a fornire la pistola con la quale lo zio materno Giuseppe Comisso uccise un compaesano, nel giugno dell'anno scorso, alla Savonera di Torino.

a. v.



Giulio Girot, a sinistra, e Vincenzo Ardore, i due giovani arrestati dai carabinieri per il traffico di armi

Catturati in poche ore gli autori di un audace «colpo»

Due giovani armati rapinano una banca a Milano e poi tornano a lavorare in cantiere: arrestati

L'assalto a Besate, contro la «Popolare» - I banditi (di 25 e 21 anni) puntano le pistole al cassiere e lo costringono a consegnare il denaro: 800.000 lire - Infine fuggono su un'auto rubata - I malviventi rintracciati ad Abbiategrasso - Confessano, consegnano le rivoltelle e tutti i soldi portati via

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 maggio.**

Due giovani, armati di pistole, hanno rapinato stamane l'agenzia di una banca di Besate, presso Milano, riuscendo a fuggire con 787 mila lire. Poche ore dopo sono stati arrestati e i carabinieri hanno completamente recuperato la refurtiva. Si tratta del venticinquenne Carmelo Fiocco da Capo d'Orlando (Messina) e del ventunenne Giovanni Landolfi da S. Giovanni a Teduccio (Napoli), entrambi abitanti a Pavia.

Besate è un piccolo centro agricolo a 37 chilometri da Milano. Il «colpo» è stato compiuto alle 9 contro la filiale della «Banca Popolare di Abbiategrasso», in via IV Novembre, la strada principale. A quell'ora nel vasto locale al pianterreno si trovavano il direttore dell'agenzia, il ragionier Bruno Conti, di 43 anni, da Motta Visconti (ex gerente dell'agenzia di Buccinasco, assalita da banditi mesi fa), il cassiere Pietro Cornaggia, di 30, anch'egli abitante a Motta Visconti e la donna delle pulizie, Annunciata Scotti, di 44, da Besate.

L'inserviente aveva appena finito di lavare il pavimento vicino alla porta quando il direttore Conti usciva un attimo nel cortile retrostante. In quel momento davanti alla banca si è fermata una «Renault R 4» (la vettura era stata rubata ieri sera ad Angelo Rescoli, che l'aveva lasciata incustodita davanti alla propria abitazione in via Pollaiolo 54 a Pavia) dalla quale sono scesi due giovani di media statura: il primo indossava un maglione col collo rialzato fino a coprire parte del volto; il secondo aveva il viso nascosto da un fazzoletto.

I due giovani erano armati di pistola. «Fermi e zitti» ha intimato uno. Subito dopo i banditi hanno aperto il portello che porta al di là della transenna, nella parte del salone riservata agli impiegati, e si sono diretti verso Pietro Cornaggia.

Con le pistole puntate alla schiena, il cassiere è stato costretto ad avvicinarsi alla cassaforte: «Adesso aprila, senza fare scherzi» gli hanno detto. Le serrature erano già sbloccate e l'impiegato ha dovuto soltanto tirare a sé lo sportello, quindi i banditi l'hanno spinto da parte afferrando il denaro a portata di mano.

Il direttore Conti, dal cortile, si è accorto di quanto accadeva ed è uscito in strada chiamando aiuto. I banditi, sorpresi dall'allarme, hanno preso quanto più denaro potevano (circa 800.000 lire), e, balzati fuori dalla banca sono saliti sulla «Renault» e si sono dati alla fuga.

In breve giungevano a Besate i carabinieri di Motta Visconti, quelli del nucleo investigativo di Milano e gli uomini della squadra mobile milanese. Mentre iniziavano le indagini la «Renault» veniva ritrovata a due chilometri dal luogo della rapina a Basiasco, in un viottolo che immette in una riserva di caccia, sulla strada tra Besate e Abbiategrasso.

Dal ritrovamento dell'auto i carabinieri sono ben presto riusciti a giungere ai responsabili.

Il primo ad essere arrestato è stato Giovanni Landolfi abitante a Pavia in via Verde 5 assieme al Fiocco. I due avevano trovato da qualche tempo lavoro in un cantiere di Abbiategrasso dove stamane non si erano presentati come di consueto: hanno cominciato a lavorare alle 14 senza spiegare la loro assenza.

Il Landolfi e il suo complice sono stati traditi da un bottone della giacca che il napoletano durante la fuga aveva perduto a bordo della «Renault». Gli inquirenti avevano subito rilevato questa prova e quando il Landolfi è stato raggiunto nel cantiere — dove stava lavorando in tuta — i carabinieri gli hanno chiesto di mostrare l'abito che indossava stamane; dalla giacca mancava il bottone trovato sull'auto. Al Landolfi non è rimasto altro da fare che confessare, indicare il nascondiglio del denaro (sotto un cumulo di pietre del cantiere) e fare il nome del suo complice, arrestato poco dopo.

g. m.



Giovanni Landolfi, a sinistra, e Carmelo Fiocco, i due rapinatori arrestati (Tel. A. P.)

Accoltella l'amico che l'invita a cena in una trattoria a Lanzo

Lanzo, 24 maggio.

Un operaio di Cossasolo di San Pietro, Renato Vigna, di 24 anni, è stato ferito ieri sera ad un braccio da una coltellata infertagli da un conoscente che aveva invitato a cena. Il fatto è accaduto, in una trattoria di Lanzo.

Un gruppo di amici stava mangiando quando è entrato nel ristorante un giovane che da tempo conosceva il Vigna. L'operaio, vistolo, lo invitava a sedersi al tavolo. Il giovane accettava ma dopo pochi minuti estraeva di tasca un coltello. «*Ora vi dimostrerò chi sono* — diceva —. *Con questo coltello sono capace di farvi fuori tutti*».

I presenti credevano che scherzasse, ma il giovane, forse perché ubriaco, colpiva poco dopo con una coltellata il braccio sinistro di Renato Vigna che crollava a terra in un lago di sangue.

Cinque romani arrestati per spaccio di dollari falsi

Due sorpresi in una pensione di Rimini; gli altri tre a Pesaro - Sequestrate banconote per sedici milioni

(Dal nostro corrispondente) **Ancona, 24 maggio.**

(e. g.) Cinque giovani romani sono stati arrestati per spaccio di dollari falsi. Il 20 maggio scorso due uomini si presentavano ad un negoziante di Ancona e, comprando un abito, pagavano con un biglietto da cento dollari. Poco dopo il commerciante, andato per il cambio in una banca apprendeva che il biglietto era falso.

Denunciato il fatto, la Squadra Mobile iniziava subito le indagini riuscendo ad accertare che i due viaggiavano a bordo di un'auto targata Roma e che avevano tentato di compiere un colpo analogo ai danni di un negoziante di Pesaro.

Le indagini si sono concluse oggi con l'arresto dei cinque giovani. Si tratta dei fratelli Antonio e Augusto Tucciarelli, rispettivamente di 26 e 28 anni, Domenico Bombelli di 36 anni, Franco Privitera di 22 e Leva Ferri di 22.

Il Privitera e Antonio Tucciarelli sono stati fermati a Rimini, in una pensione: avvertiti dell'arrivo della polizia, essi hanno tentato di sbarazzarsi delle banconote false (per un valore di circa 16 milioni), gettandole da una finestra, ma il pacco è stato raccolto proprio dagli agenti che, nel frattempo, avevano circondato lo stabile. Gli altri tre — la Ferri, il Bombelli e Augusto Tucciarelli — sono stati arrestati a Pesaro a bordo di un'auto.

Denaro e assegni falsi sono stati consegnati all'autorità giudiziaria; gli arrestati sono stati denunciati per associazione per delinquere, detenzione e smercio di valuta contraffatta e detenzione di chiavi false.

Durante un temporale

Una cascina incendiata dal fulmine nel Pinerolese

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 24 maggio.**

(m. g.) Un violento temporale si è abbattuto quest'oggi sul Pinerolese. L'acqua, accompagnata da tuoni e fulmini, è scesa per oltre due ore.

A Garzigliana un fulmine si è abbattuto sulla cascina di Giovanni Rossetto, in frazione Baite, incendiandola. Sul posto accorrevano da Pinerolo due squadre di vigili del fuoco che dopo non poca fatica sono riusciti a circoscrivere le fiamme. I danni ammontano a oltre 3 milioni di lire. Nell'incendio sono andate distrutte alcune centinaia di quintali di fieno o di paglia e buona parte del tetto.

A Cavour, in frazione Castellazzo, il fulmine ha colpito uccidendola una mucca di proprietà dell'agricoltore Gian Battista Vaglienti.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con addensamenti più probabili sui rilievi alpini e prealpini e probabilità di temporali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole cielo poco nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	19	Pescara	7	21
Bolzano	10	22	L'Aquila	6	21
Verona	12	22	Roma	9	24
Trento	10	22	Campob.	9	21
Trieste	13	20	Bari	12	20
Venezia	13	19	Napoli	8	24
Milano	13	24	Potenza	8	21
Genova	15	19	Catanz.	12	20
Bologna	11	24	R. Cal.	11	24
Firenze	15	24	Messina	15	21
Pisa	12	22	Palermo	14	22
Ancona	14	20	Catania	8	24
Perugia	10	21	Cagliari	12	21

Padre e figlia muoiono nell'auto guidata dal fidanzato della ragazza

Le vittime, 65 e 21 anni, sono di Verbania - La vettura si è schiantata contro un camion - La sciagura negli Abruzzi dove i giovani, prossimi alle nozze, avevano portato i confetti ai parenti

(Nostro servizio particolare) **Avezzano, 24 maggio.**

(a. c.) Una ragazza di Verbania è morta assieme al padre in un incidente stradale accaduto stamane alle 8 sulla Tiburtina Valeria, nei pressi della stazione di Paterno. Si tratta di Pierina Ferri di 21 anni e di Alessandro Ferri di 65, usciere del Tribunale di Verbania. Costoro viaggiavano sull'auto pilotata dal fidanzato della giovane, l'agente di custodia Gaetano Stracqualusi, di 31 anni.

Un autotreno con rimorchio, carico di concime, targato Pescara, condotto da Aurelio Prospero di 28 anni, e con a bordo il secondo autista, Leonzio Bevilacqua, si è scontrato frontalmente con l'auto targata Novara, guidata dallo Stracqualusi di San Giovanni in Carico (Frosinone) e residente a Verbania.

Nell'urto sia la ragazza sia il padre decedevano all'istante mentre lo Stracqualusi è stato ricoverato all'ospedale di Avezzano per ferite.

I tre, assieme alla moglie del Ferri, rimasta nel paese di S. Giovanni in Carico (Frosinone) ospite dei parenti dello Stracqualusi, stavano tornando a Verbania dopo avere trascorso alcuni giorni laggiù per la distribuzione dei confetti, in quanto i due giovani erano prossimi alle nozze.

La notizia a Verbania

Verbania, 24 maggio.

Profonda impressione ha suscitato in città, specialmente negli ambienti del nostro tribunale, la notizia della sciagura avvenuta nei pressi di Avezzano, ove ieri sera l'auto guidata dall'agente di custodia delle carceri giudiziarie di Verbania, Gaetano Stracqualusi, si è scontrata con un autotreno carico di concime.

Nell'incidente sono morti la fidanzata dello Stracqualusi, Pierina Ferri, 21 anni e il padre della giovane, Alessandro, 65 anni, che da 25 anni era alle dipendenze del tribunale di Verbania come usciere, da tutti stimato e benvoluto.

Da Verbania sono partiti stasera il figlio del Ferri e la figlia maggiore, sposata a un milite della Guardia di Finanza. Costoro, al momento della partenza ignoravano che sia il padre che la sorella erano già deceduti.

ULTIME NOTIZIE

Verso una soluzione politica della crisi

Tregua a Santo Domingo

Gli americani hanno fatto sapere ai governativi (contrari all'armistizio) che avrebbero impedito qualsiasi attacco agli insorti « per terra, per mare e per cielo » - I regolari hanno ceduto: non si spara più - Continuano le trattative per formare un « governo nazionale » - L'ordine sarà mantenuto dalle forze degli Stati americani (Osa) comandate da un generale brasiliano

(Dal nostro inviato speciale)
Santo Domingo, 24 maggio.

A trenta giorni dalla rivolta dei « costituzionalisti », la crisi dominicana appare avviata ad una soluzione. Il generale Imbert Barreras che sabato scorso si era rifiutato di accettare un prolungamento della tregua ed aveva preannunciato un'offensiva per annientare i ribelli, è stato indotto a riflettere sui casi suoi ed ha finito per impartire l'ordine di rimanere con le armi al piede. Quanto al colonnello Caamano, non aveva aspettato l'ultimo momento per dichiarare che i ribelli erano pronti a sospendere la lotta. Finita formalmente a mezzogiorno di sabato, la tregua di fatto continua.

Più che alla stanchezza per una così lunga e sanguinosa lotta, senza precedenti nella pur movimentata storia contemporanea di Santo Domingo, la sospensione o, si spera, la fine dei combattimenti è dovuta al chiarimento da parte americana che le forze degli Stati Uniti si sarebbero opposte a qualsiasi attacco alla Ciudad Nueva o attraverso le loro linee o dal cielo o dal mare. Ammesso, cosa di cui dubito, che ne avesse davvero l'intenzione e soprattutto la forza, Imbert non ha potuto far altro che rinunciare alla preannunciata offensiva.

Anche i consueti, quotidiani incidenti tra i ribelli ed i *marines* che circondano il loro quartiere, sono stati nelle ultime ventiquattro ore minori per numero e gravità che in qualsiasi altra giornata. Si spara sempre meno, si discute sempre di più. Nazioni Unite, Organizzazione Stati Americani e Stati Uniti accentuano la loro pressione per indurre i capi delle opposte fazioni ad abbandonare almeno parzialmente la scena, a permettere la costituzione di un governo provvisorio.

Fin da sabato, come ho già riferito, Caamano si è detto pronto a tirarsi da parte, a patto che vengano fatti salvi i principi della vecchia Costituzione dominicana per i quali si è battuto. La parola, quindi, toccava ad Imbert il quale ieri pomeriggio davanti a giornalisti di tutto il mondo ha tenuto un lungo discorso. Ha detto in sostanza che lui, uccisore del tiranno Trujillo, a tutto può pensare tranne che alla dittatura.

A differenza di Caamano, quindi, Imbert non si è esplicitamente dichiarato pronto a mettersi da parte. Il suo discorso però è apparso più di un autocandidato ad una ulteriore carriera politica che quello di un capofazione ostinato a battersi. Ed ora forse il massimo che per il momento si poteva chiedere al bollente generale che con gli intimi lascia esplodere il suo furore contro gli americani accusati di « proteggere oggi quei ribelli che ieri erano venuti ad annientare ».

Caamano gli ha indirettamente risposto in serata, spingendosi ancora oltre in senso distensivo. Fino a pochi giorni addietro lo *slogan* ufficiale dei ribelli, ripreso e scandito in coro nelle strade della Ciudad Nueva, era stato « *Sì alle Nazioni Unite, no all'Organizzazione Stati americani* » (definita strumento passivo di Washington).

In realtà, dopo alcune frizioni iniziali, non sembra che esistano oggi divergenze di vedute tra i rappresentanti delle Nazioni Unite, Mayobre, dell'Osa, Mora, e degli stessi Stati Uniti. Ridotte a puramente formali le funzioni dell'ambasciatore Bennet (il quale si sta trasformando in unico capro espiatorio di tutto quanto è successo), l'assistente speciale di Johnson Bundy ed il sottosegretario alla Difesa Vance si battono come gli altri per arrivare ad un governo di transizione e di compromesso. Ed a tale scopo hanno da giorni chiamato accanto a loro il rettore dell'Università di Portorico, professore Jaime Benitez, persona grata ad ambo le parti e quindi possibile « mediatore ».



Marines americani nella zona neutrale di Santo Domingo (Tel. « Associated Press »)

Ho già indicato diversi giorni addietro i nomi e le qualifiche dei personaggi dominicani che dovrebbero far parte del governo provvisorio: tutti trovano ulteriore conferma in queste ultime ore a cominciare dal candidato alla presidenza, Antonio Guzman, ricco proprietario terriero ed ex ministro dell'Agricoltura nell'ultimo governo legittimo di Juan Bosch. Come ministri, rispettivamente, delle Forze Armate e del Lavoro, si parla anche del colonnello Popin Leon e del signor Villa Piola che rivestì la stessa carica con Bosch. Tutti, in generale, possono essere definiti come « boschisti moderati ».

Ideologie a parte, sembra che questi personaggi siano d'accordo nel prendere quello che appare come il più urgente e saggio dei provvedimenti: disarmare tutti quanti, ridurre l'esercito dominicano da ventimila a seimila soldati, mandare a casa o retrocedere i cento e più generali delle varie specialità, fissare il grado massimo a colonnello. Cosa più importante di tutte, il comando in capo verrebbe temporaneamente affidato allo stesso ufficiale che guiderà le forze straniere nell'isola.

Si tratterà di un brasiliano al quale il generale « con tre stelle » Palmer, comandante del corpo di spedizione degli Stati Uniti, si limiterà a fare da secondo.

Fino a questo momento in cui trasmetto, non ho ancora sentito un colpo di fucile. Salvo sorprese, improbabili anche se sempre possibili dato il carattere della gente ed il calore locale, il sangue non dovrebbe più scorrere, la crisi di Santo Domingo avviarsi ad una soluzione.

Giovanni Giovannini

L'esercito in Bolivia occupa le miniere degli scioperanti

Due morti e 11 feriti in scontri

La Paz, 24 maggio.

Le forze armate boliviane hanno attaccato oggi i centri minerari occupati dai minatori in sciopero. Esse hanno occupato Kami e Milluni. Quest'ultimo centro, a 25 chilometri da La Paz, è stato attaccato anche da aerei: lo scontro ha provocato un morto e cinque feriti.

Il comandante in capo dell'esercito, generale Alfredo Ovando, ha dichiarato che non si potrà parlare di tregua finché i minatori non libereranno 70 soldati catturati in un'imboscata e tenuti in ostaggio.

Dalla settimana scorsa è in atto uno sciopero proclamato dal sindacato centrale dei lavoratori boliviani per protestare contro la condanna all'esilio dell'esponente sindacale, ed ex presidente della repubblica, Juan Lechin.

Oggi nelle vie di La Paz, franchi tiratori hanno sparato sulla polizia e sulla truppa. Ne è seguito uno scontro con un morto e sei feriti, fra cui due donne. (Ansa)

Agli statali in luglio gli stipendi conglobati

Saranno anche corrisposti gli arretrati dal 1° gennaio 1965

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 maggio.

La « busta paga » di un milione e mezzo di pubblici dipendenti risulterà modificata dal 27 luglio prossimo, per effetto del conglobamento nello stipendio dell'assegno temporaneo, corrispondente a ottanta lire per ogni punto di coefficiente retributivo. Nella stessa data, quasi tutti gli statali potranno percepire gli eventuali arretrati dal 1° gennaio 1965, relativi a conguagli determinati soprattutto dall'incidenza del conglobamento sui compensi per lavoro straordinario, sugli scatti di anzianità, e sulle indennità di buonuscita e licenziamento.

Il Ministero del Tesoro ha diramato oggi alle direzioni provinciali le istruzioni per l'attuazione pratica del conglobamento parziale. Il Ministero ha altresì chiarito che « la nuova mensilità di stipendio (risultante dal conglobamento dello stipendio corrisposto fino al 31 dicembre [illegible] e dell'assegno temporaneo) potrà essere corrisposta a cominciare dal 1° luglio 1965 »: la maggior parte degli statali, perciò, riceverà lo stipendio conglobato il 27 luglio.

Nelle stesse disposizioni alle direzioni provinciali del Tesoro si conferma che l'assegno integrativo, pari a 70 lire per ogni punto di coefficiente di stipendio, nonché assegni e indennità equivalenti, continueranno ad essere attribuiti nelle misure nette in vigore al 31 dicembre 1964. Non saranno soggetti a variazione nemmeno gli assegni personali e gli altri analoghi compensi, pensionabili o non pensionabili.

Presso i competenti uffici del Tesoro e della Riforma sono in fase di avanzata elaborazione gli altri provvedimenti esecutivi della legge sul conglobamento. E' quasi pronto il decreto delegato che dispone l'aumento del 100 % dell'integrazione temporanea attualmente dovuta al personale in quiescenza, e che è pari al 30 % della pensione in godimento.

La nuova misura dell'integrazione, che decorrerà dal 1° luglio 1965, non dovrà superare comunque il beneficio che potrà presumibilmente derivare agli interessati (oltre [illegible] persone) dalla riliquidazione della pensione sulla base dei nuovi stipendi conglobati.

g. f.

Risultati definitivi delle elezioni nei comuni della Valle d'Aosta

La dc ha perso 10 Comuni a vantaggio dell'Union o delle sinistre; ne ha conquistati cinque altri

Aosta, 24 maggio.

I risultati nei comuni valdostani in cui si è votato non hanno (ad eccezione del capoluogo Aosta) un immediato valore politico perché il sistema di elezione è stato quello maggioritario che favorisce il formarsi di gruppi ed interessi esclusivamente locali.

Si sa comunque che dieci comuni sono stati persi dalla dc e sono passati all'Union od alle sinistre: Valgrisanche, Lillianes, Roisan, Pollein, Brusson, Aymavilles, Nus, Courmayeur, Champorcher, Champdepraz.

La dc ha conquistato alle sinistre cinque comuni: Cogne, St-Nicolas, Charvensod, Gressan, Gignod.

Diamo i risultati nei comuni più grandi.

ALLAIN: Dodici seggi ad una lista di indipendenti e 3 all'Unione Valdostana (confermata precedente maggioranza).

ANTEY-SAINT ANDRE': indipendenti 185, 57,6 %, 12; indipendenti seconda lista 136, 42,4 %, 3 seggi.

ARNAZ: Unione Valdostana 315, 73,9 %, 12, Unione Valdostana seconda lista 111, 26,1 %, 3 seggi.

ARVIER: dc 129 voti; sinistre 207 voti.

AVISE: Unione Valdostana 97, 44,9 %, 3; dc-indipendenti 119, 55,1 %, 12.

AYMAVILLES: dc-indipendenti 387, 49,9 %, 7; Unione Valdostana 389, 50,1 %, 8 seggi.

BARD: La dc ha ottenuto 12 seggi; 3 un'altra lista di indipendenti e democristiani (confermata precedente maggioranza).

BIONAZ: dc 82 voti; sinistre 53 voti.

CHALLANT: dc 156 voti; sinistre 140.

CHAMOIS: dc 39 voti; sinistre 30 voti.

CHATILLON: dc e altri 1027 voti; Unione e altri 386 voti (precedente maggioranza dc).

CHAMPORCHER: dc e altri 114 voti; Unione e altri [illegible] voti (precedente maggioranza dc).

COGNE: dc 531, Union Valdôtaine 510 (precedente maggioranza Union).

COURMAYEUR: dc 242, Union Valdôtaine 379 (precedente maggioranza dc).

DONNAZ: dc 428 voti; sinistre 603 voti.

ETROUBLES: indipendenti 166 voti, 47,8 %, 3 seggi; Unione Valdostana 181 voti, 52,2 %, 12 seggi.

FENIS: dc 270 voti; sinistre 321 voti.

GABY: indipendenti 183 voti, perc. 50,1, 8 seggi; Unione Valdostana 182, 49,9, 7 seggi.

GRESSONEY LA TRINITE': indipendenti 39 voti, 37,9 per cento, 7 seggi; seconda lista indipendenti 30 voti, 29,1 %, 2 seggi; terza lista indipendenti 34 voti, 33 %, 5 seggi.

INTROD: indipendenti 144 voti, 41,5 %, 3 seggi; dc 203 voti, 58,5 %, 12 seggi.

ISSOGNE: dc 290 voti; sinistre 465 voti.

LA MAGDELEINE: Dodici seggi ad una lista di indipendenti e 3 ad un'altra pure senza colore politico.

LA SALLE: dc e altri 457 voti; Unione e altri 345 (precedente maggioranza dc).

LA THUILE: Unione Valdostana 189, 47 %, 4; mista di centro-sinistra 213, 53 %, 11.

NUS: dc 482 voti; sinistre 583 voti.

OLLOMONT: Unione Valdostana e indipendenti 76 voti (92), 51,7 % (62,6 %), 11 seggi; dc 71 (55), 48,3 % (37,48 %), 4 seggi (3).

OYACE: Unione Valdostana 56, 43,4 %, 3; indipendenti 73, 56,6 %, 12. Dati retrospettivi: indipendenti 95, 63,3 %, 12; seconda lista indipendenti 55, 36,7 %, 3.

PRE'-ST-DIDIER: dc 215 voti, 55,1 %, 12 seggi; Unione Valdostana e indipendenti 175 voti, 44,9 %, 3 seggi. Dati retrospettivi: dc e indipendenti 191 voti, 59,7 %, 12 seggi; indipendenti 129 voti, 40,3 %, 3 seggi.

QUART: dc ed altri 474 voti; Unione e altri 630 voti (precedente maggioranza Unione).

RHEMES-ST-GEORGES: 12 dei 15 seggi all'unica lista presentata: Unione Valdostana (105 voti). Dati retrospettivi: indipendenti 113 voti, 100 %, 9 seggi.

ST-DENIS: Unione Valdostana 104 voti, 49,3 %, 6 seggi; dc [illegible] voti, 50,7 %, 9 seggi. Dati retrospettivi: Unione Valdostana 131 voti, 60,6 %, 12 seggi; dc 85 voti, 39,4 %, 3 seggi.

ST-NICOLAS: Unione Valdostana 86 voti, 43,7 %, 3 seggi; dc 111 voti, 56,3 %, 12 seggi.

SAINT OYEN: 12 dei 15 seggi all'unica lista presentata dc ([illegible] voti). Dati retrospettivi: dc-indipendenti 80, 62,2 %, 8; dc-indipendenti seconda lista 54, 37,8 %, 7.

SAINT-VINCENT: dc e altri 880, Union Valdôtaine e altri 775 (precedente maggioranza dc).

VALTOURNANCHE: dc e altri [illegible] voti; Unione e altri 331 (precedente maggioranza dc).

VALGRISANCHE: dc 80 voti, 32,5 %, 3 seggi; Unione Valdostana, dc e indipendenti 166 voti, 67,5, 12 seggi. Dati retrospettivi: dc 151, 58,1 %, 12; Unione Valdostana, dc e indipendenti 109, 41,9 %.

VALSAVARANCHE: 12 dei 15 seggi all'unica lista presentata dc-indipendenti (120 voti).

VERRES: dc e altri 581, Union Valdôtaine e altri [illegible] (preced. maggioranza Union).

Chi sono i nuovi eletti

Le preferenze date nella città di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 maggio.

Secondo i dati comunicati a tarda sera, per la città di Aosta le preferenze della democrazia cristiana sono le seguenti: Giorgio Chanou 1076, Sergio Ramera 863, Angelo Pollicini 732, Gianni Bondaz 690, Alberto Bethaz 622, Aldo Zanin 582, Giusto Grange 548, Ilario Lanivi 502, Vittorio Marchisio 480, Egisippo Devoti 460, Andrea Galassi 349, Umberto De Vecchi 338, Mario Rosso [illegible], Luciano Chamois 349, Arturo Boverod [illegible], Marino Renghi [illegible]. I due primi esclusi sono Rodolfo Coquillard e Silvano Bois, entrambi con 351 voti di preferenza.

Per il partito comunista sarebbero confermati, fra gli altri, Dolchi, sindaco uscente, e gli assessori Monarmi, Zambroni, Mafrica, il socialproletario Lillaz ed il consigliere Mezzanotte. Degli altri dieci eletti non si conoscono ancora i nomi.

Per il partito liberale, in testa [illegible] preferenze e candidato all'unico seggio, il dottor Ansaldo.

Per il partito socialdemocratico, che ha conquistato due seggi, si fanno i nomi del segretario regionale Jorioz e quelli di Torrione e Chantel.

Per l'Union Valdôtaine sembra riconfermato l'assessore uscente Berton; gli altri due nomi dei consiglieri eletti non si conoscono ancora.

Per il psi le tre preferenze, cioè i tre eletti, sono: Franco Froio, capolista, segretario regionale del psi; Franco Carrello, funzionario di federazione; Bruno Milanesio, funzionario di federazione.

i. v.

Sottomarini « cinesi » nel Mare Adriatico?

La notizia circola con insistenza a Vienna I sommergibili, con marinai della Cina popolare, navigherebbero al largo delle coste italiane

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 24 maggio.

Secondo notizie che circolano a Vienna, almeno tre sottomarini albanesi, presumibilmente al comando di ufficiali della marina cino-comunista e con equipaggio in parte cinese, opererebbero nell'Adriatico meridionale, fuori del porto di Valona, a poche decine di miglia dalle coste italiane.

La questione dei sottomarini è tornata di attualità in seguito ad un duro attacco sferrato dal giornale del partito comunista albanese, Zeri i Popullit, contro il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Rodion Malinovski, e il patto militare di Varsavia.

Si ritiene che i sommergibili in questione appartenessero ad una flottiglia di 12 unità d'alto mare della classe «W» che la marina russa aveva dislocato alla base di Valona.

Quando Mosca e Tirana ruppero le relazioni, la flottiglia venne richiamata in patria. Anche la missione sovietica in Albania fu ritirata e cessò da parte di Mosca ogni assistenza militare ai comunisti albanesi, tacciati apertamente di « deviazionismo politico ». Tirana si sarebbe opposta con ogni mezzo alla partenza dei sommergibili russi giungendo perfino, per quanto hanno potuto appurare i servizi di controspionaggio occidentali, a far uso delle armi contro i marinai russi. Secondo varie informazioni di quell'epoca, un cruento scontro a fuoco si sarebbe svolto tra gli equipaggi sovietici dei sottomarini, decisi a mantenere il comando delle unità e gruppi di commandos albanesi. Nei combattimenti quaranta uomini avrebbero perso la vita.

Malgrado la violenta scaramuccia, otto sommergibili avrebbero forzato un blocco navale stabilito al largo di Valona. I quattro sottomarini rimasti in mano albanese furono però resi inoperanti dai russi, che rimossero diversi componenti vitali dei motori e dei delicati congegni di guida. In seguito, sempre secondo le fonti di Vienna, gli albanesi chiesero l'aiuto di Pechino per rimettere in sesto le unità rimaste sotto il loro controllo. La Cina rispose immediatamente inviando esperti navali e personale tecnico a Valona. (Ass. Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22 maggio 1965

NATI — Balzarini Elisabetta; Squaiella Silvio; Besio Monica; Gianolio Loredana; Spotti Piero; Bapetti Cataldo; Varaggia Pasqualino; Emanuel Roberto; De Maio Antonio; Arisio Sergio; Sozzolo Patrizia; Brianti Furio; Favole Daniela; Triveri Livio; Triveri Mario; Papa Ombretta; Molinario Mauro; Bardia Barbara; Brunetti Tiziana; Laliscia Diamara; Colucci Maria; Tommasi Marcella; Molinari Laura; D'Erba Gaetano; Zarba Francesco; Feragine Mario; Del Corpo Maurizio; Busseline Giuseppe; Valenti Domenico; Valenti Rosalia.

MORTI — Dassi Carlo, anni 34, nato a Torino, impiegato, abitante in corso Sebastopoli 12; Mariotto Maria ved. Magnani, a. 91, Montaña, pensionata, v. G. Verdi 7; Cajelli Giuseppe, a. 80, Torino, pensionato, v. Arona 11; Mattucci Giacomo, a. 88, Isola del Gran Sasso, pensionato, via Villarfocchiardo 13; Montarolo Domenico, a. 74, Trino, pensionato, v. Sansovino 141; Chiaffrino Antonio, a. 79, Fossano, pensionato, v. Piova 12; Benedicenti Pietro, a. 87, Leinì, pensionato, v. Montiglio 5; [illegible] Maddalena ved. Chiaretta, a. 80, Avigliana, pensionata, v. G. Bersi 72; Lazzati Emilia ved. Mattioni, a. 81, Cocquio, pensionata, c. Belgio 42; Savio Filippo, a. 81, Chieri, operaio, v. Pallanza 49; Graziano Giuseppina ved. Debernardi, a. 87, Torino, casalinga, v. Cumiana 23; Manzo Francesco, a. 62, Neviglie, manovale, str. Pavarino 35; Flevna Vittorio, a. 69, Torino, costruttore edile, c. Duca degli Abruzzi 63; Bertolini Leonilde in Pellegatti, a. 65, Bondeno, pensionata, v. S. Francesco da Paola 18; Gallesi Claudia ved. Calzone, a. 70, Gattico, casalinga, v. Ormea 74.

Deceduti in ospedale: Florio Maurizio, giorni 3, Torino; Rocco Francesco, a. 62, Montegrosso; Bellino Eligio, a. 75, Torino, pensionato; Merlo Natalina in Albesano, a. 67, Castagnito, casalinga; Lazzarino Margherita, a. 51, Canelli, casalinga; Fassone Ernesta, a. 76, Torino, pensionata; Diena Consiglio, a. 56, Asti, commerciante; Ariotti Maria ved. Bona, a. 73, Torino, casalinga; Geretto Narciso, a. 35, Portogruaro, operaio; Granelli Costantino, a. 55, Torino, muratore; Guglielmotti Rosa in Parenti, a. 65, Torino, pensionata; Manuetti Claudio, a. 10, Torino, scolaro; Brero Clotilde ved. Castino, a. 81, Torino, pensionata; Rastello Elico, a. 68, Torino, pensionato; Mariotta Nadia, giorni 27, Torino; Stillo Angela ved. Orecchia, a. 70, Castello d'Annone, pensionata; Quarello Adelaide, a. 78, Villadeati, suora; Riva Lambertina, a. 75, Galbiate, suora; Cadenazzi Carlo, a. 61, Cremona, pensionato.

Nati 30 - Morti 34

23 maggio 1965

NATI — Cassola Claudio; Tesiazzo Sabrina; Bezine Ezio; Curzola Paolo; Piroddi Maria; Fantini Claudio; Sacco Giuseppe; Mistretta Giuseppina; Bioletto Elsa; Ferrone Maria; Cefugno Giuseppe; Rainero Enrico; Gayet Roberto; Sabino Celeste; Boolo Maurizio; Pozza Annamaria; Bianchini Maurizio; D'Angelo Giovanni; Calabrese Luigi; Sibilia Arcangela; Garetto Mario; Treglia Gianpiero.

MORTI — Grattarola Eugenio, anni 49, nato a Castel Boglione, esercente, abitante in via Passo Buole 14; Lenzini Maria ved. Bonaccorsi, a. 79, Campagnatico, pensionata, v. Oropa 30; Turchini Giovanni, a. 88, Canfanaro, pensionato, v. Boston 155; Pasterino Alceste, a. 56, Altare, commerciante, v. S. Maria 12; Salerno Luigi, a. 53, Trevico, pensionato, c. Francia 180; Alessa Francesco, a. 79, Torino, pensionato, c. Casale 206; Menge Margherita ved. Boccaccio, a. 82, Busca, casalinga, v. Gottardo 275; Giacobbe Maddalena ved. Corso, a. 81, Acqui, pensionata, v. Belluno 8; Napione Maria ved. Destefanis, a. 80, Andezeno, pens., v. della Rocca 4.

Deceduti in ospedale: Villarboito Amabile ved. Gariano, a. 87, Biella, pensionata; Bersiatti Tommaso, a. 60, Port Valais (Svizzera), minatore; Doretoni Giuseppe, a. 68, Verona, pensionato; Baronetto Pietro, a. 84, Avigliana, agricoltore; Barberis Teobaldo, a. 84, Vercelli, ingegnere; Ginevrini Maurizio, giorni 1, Torino; Frizza Angelo, a. 67, Torino, manovale; Castellaris Maria, a. 56, Casarsa, contadina; Mentalto Filippo, a. 58, Palma Montechiaro, vigile urbano; Bessi Carlo, a. 65, Torino, pensionato; Cigliuti Maria ved. Ispide, a. 77, Mango, pensionata; Barbera Angela in Rosso, a. 45, Magliano Alpi, operaia; Chiabrando Rita, ore 6, Torino; Richaud Giosuè, a. 74, S. Germano Val Chisone, pensionato; Cabala [illegible] Franco, giorni 1, Torino.

Nati 22 - Morti 24

Dopo lunga e penosa malattia, confortata dai carismi di nostra S. Religione, piamente spirava la mattina del 24 maggio
Luisa Mazza Sechino
Croce pro Ecclesia et Pontifice
Con il più profondo dolore ne danno il triste annuncio: la figlia Peppi Coardi Carpenetto Mazza; la nuora Mimì Mazza Pallavicino; l'amatissima nipote Luisa Mazza; la sorella Lilla Carrera Sechino; i nipoti: Natalia Carrera, Parodi Carrera, Scotti e Mazza; i fedeli e affezionati Angiolina e Bice Sacco, Carlo Cucco e Luciano Arpesella; i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Albaro, presente la cara salma, che sarà poi fatta proseguire per Voghera, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Genova, via Albaro 11.
— 24 maggio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della S.p.A. Eternit, prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Luisa Sechino Mazza
consorte del Cavaliere del Lavoro Ing. Adolfo Mazza, Fondatore e indimenticabile animatore della Società per oltre 50 anni.
— Genova, 24 maggio 1965.

Per espressa volontà del defunto a funerali avvenuti la moglie Olga Soggia, il figlio Piergiorgio e parenti tutti, danno il doloroso annuncio della scomparsa del loro caro
Alcesto Pastorino
— Torino, 24 maggio 1965.

I Condomini e l'Amministratore della casa di via Santa Maria 12 prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del Sig.
Alcesto Pastorino
— Torino, 24 maggio 1965.

Prendono parte al lutto gli amici: Albo Trini, Ettore Bonfante, Alfredo Calonga, Noberto Calonga, Sandro, Ezio, Ettore Calonga.

Stroncato da male inesorabile è mancato l'
Avv. Giovanni Balla
La Famiglia, a funerali avvenuti, come da Sua espressa volontà, ne dà doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Borgna ed al personale della Clinica Fornaca di Torino, che Lo hanno amorevolmente assistito.
— Frossasco, 25 maggio 1965.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Giosuè Richaud
Per espressa volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie: Nella col marito prof. Franco Operti e figli Claudio e Lorenza, Delia col marito dott. Guido Bottari e i parenti tutti.
— Torino, 25 maggio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino Ravetto
Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie e i figli. I funerali mercoledì 26 alle ore 9 da via Sospello 173.
— Torino, 24 maggio 1965.

Le Civiche Scuole Fontanesi - Parchietti partecipano al lutto per la scomparsa avvenuta in Milano della
N. D.
Beatrice Colleoni Ippolito
cognata del loro Preside
— Torino, 24 maggio 1965.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino si unisce al dolore per la scomparsa del Socio
Mario Zavattero
— Torino, 24 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro
Angelo Filippa
sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Nostra Signora della Guardia via Monginevro 251 (Borgata Lesna), alle ore 8 del 19 giugno.
— Torino, 17 maggio 1965.

Stamane ha raggiunto la sua diletta Giovanna
Massimo Boeris
lasciando in un dolore infinito: il cognato Emilio Vanner con la moglie Hélène Bouyeron, i nipoti Angelo Vanner con la moglie Maria Teresa Magi, Minnie Vanner con il marito Mario Fantino e figli Roberto ed Elisabetta, da Lui tanto amati, cugini e parenti tutti, la fedelissima Mafalda Marengo che fino all'ultimo lo assistette amorevolmente e i cari Rina e Giuseppe Bossina. Per espresso desiderio dell'Estinto, non fiori ma offerte al Cottolengo, alle Verdoline ed alle orfanelle dell'Abate Giriodi. I funerali avranno luogo mercoledì 26, alle ore 9, partendo da corso Galileo Ferraris 144.
— Torino, 24 maggio 1965.

Cesare e Graziella Fantino annunciano la scomparsa di
Massimo Boeris
il caro zio Massimo [illegible] figlio Mario.
— Torino, 24 maggio 1965.

Rosa e Anna Maria Magi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di
Massimo Boeris
— Torino, 24 maggio 1965.

Marisa Piacentino e Mamma sono vicine al dolore dei cari amici Vanner Fantino.

Emilia Nanni Arnaudo partecipano al dolore della famiglia tutta per la morte di
Zio Massimo
— Torino, 24 maggio 1965.

Al grave lutto partecipano i Soci ed i Dipendenti della Società e M. Boeris e per la scomparsa del
Cav. Massimo Boeris
Fondatore della Società e pioniere dell'automobilismo.
— Torino, 25 maggio 1965.

Il Dott. Luigi Giordano prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del
Cav. Massimo Boeris
— Torino, 24 maggio 1965.

Le famiglie Gardino, di Torino e di Genova, prendono tanta parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
Cav. Massimo Boeris
— Torino, 24 maggio 1965.

Adriana Giulia Barberis, Lodo Leo Gramaglia, Gildo Riccardo Mazzanti partecipano al dolore di Nini e Mariateresa.

Mario Rita Bertola e figlie partecipano angosciati la scomparsa dell'amico
Massimo
raro esempio di modestia, rettitudine ed altruismo.
— Torino, 25 maggio 1965.

Le fam. Bordone Ranzini partecipano al dolore della fam. Boeris.

Soci e Dipendenti della Ditta Ing. G. Marzone S.a.s. partecipano al dolore del comproprietario Ing. Angelo Vanner per la morte dello zio
Massimo Boeris
— Torino, 24 maggio 1965.

Famiglie Luisoni Mostarda partecipano al dolore nipoti e famigliari.

Le famiglie Icardi e Barberis partecipano con dolore al lutto che ha colpito la famiglia Osella per la scomparsa del
DOTTOR
Francesco Steffenoni
— Torino, 25 maggio 1965.

Alfredo e Graziella Tabacchi addolorati e uniti da grandissimo affetto a Fiorenza, Gian Mario e Irene, ricordano l'indimenticabile amico
Franci Steffenoni
— Milano, 24 maggio 1965.

Beppi e Marilù Giordano partecipano commossi al dolore di Fiorenza e Gianmario per la scomparsa dell'amico
Franci
— Cuneo, 24 maggio 1965.

Si associano al dolore: Marilù e Alberto Delle Piane, Eugenio e Amalia Brielli, Mario e Giancamarie Sertoli con Giovanni Olga Michele.

Titolari, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Musso geom. Cesare, partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Francesco Steffenoni
direttore stabilimento Michelin Italiana di Cuneo.
— Cuneo, 24 maggio 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Francesco Steffenoni
gli amici: Giuseppe e Rosina Raitelino, Aldo e Minnie Lombardi, Werner e Ada Bossanoth, Gino ed Elsa Baccolo, Cocki, Lina e Luigi Paolnetti, Franco e Maria Rosanna Sapey, Dino e Cina Andreis, Sandro e Sandra Gola, Pino e Anna Longo, Pier Federico Angelino, Giorgio, Ivonne ed Emanuele Rossi, Antonino Pezzando, Giuseppe e Nina Chiesa, Domenico e Vittorina Grometti, Corrado Mazzini, Dino Lamberti, Michele Olivero, Virginio e Rina Cavorsei, Emilio Cavargna, Giorgio Arazzi, Enzo Canè, Piero Cassini, Luciano Di Falco, Domenico e Adriana Chiarva, Mario Oppio, Albino Amaudo, Camillo Sola, Pietro Olivero, Marino e Gina Pejrano, Giovanni Capitolo, Silvia Cardella e mamma, Liliana Milano e papà, Sergio e Lidia Rosso, Marco e Anna Gemma, Giovanni, Elda e Gabriella Giordano.
— Cuneo, 24 maggio 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Ubaldo Moreschi per la morte del padre Signor
Giacomo Moreschi
— Ivrea, 24 maggio 1965.

Dirigenti e Collaboratori della Direzione Costruzioni Fabbricati e Impianti della Società Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipano al dolore dell'Ing. Ubaldo Moreschi per la morte del padre signor
Giacomo Moreschi
— Ivrea, 24 maggio 1965.

In Bordighera è mancata improvvisamente
Amalia Sery in Carino
Ne danno il triste annuncio il marito col. Giuseppe, il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bordighera domani 26 corr. alle ore 7,45 partendo dall'abitazione via 1° maggio 35 per la chiesa della Immacolata Concezione ove sarà celebrata la S. Messa. La cara salma sarà trasportata a Susa ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 25 maggio 1965.

E' deceduto improvvisamente
Piermichele Tamagnone
Annunciano addolorati la mamma, moglie, l'adorata Rosanna, suoceri, parenti tutti. Funerali dalle Molinette martedì 25 corr. ore 16.
— Torino, 24 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Angelo Giorsa
Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1965.

Il Lions Club Torino partecipa al dolore del proprio Consocio dott. Aldo Cimatti per la morte del padre
Alfredo Cimatti
— Torino, 24 maggio 1965.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Tina De Gaspari Gilardini
i Suoi cari La ricordano con immutato dolore a quanti La vollero bene. La Messa in suffragio sarà celebrata oggi 25 maggio alle ore 18,30 a Santa Cristina, Piazza S. Carlo.
— Torino, 25 maggio 1965.

In seguito a tragico incidente è mancato ai suoi cari
Federico Rossi
Ne danno partecipazione la moglie Silvana Annovi, la figlia Adriana, il fratello Piero con la moglie Gemma, il nipote Michele, cognati e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 16 nella Cappella del Cimitero Generale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1965.

Renata e Giancarlo Gerrini partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito la famiglia Rossi per l'improvvisa perdita di
Federico Rossi
— Milano, 25 maggio 1965.

La Soc. G. B. Carpano ed i Titolari, Silvio ed Attilio Turati, annunziano con profondo dolore l'improvvisa tragica scomparsa del loro affezionato Collaboratore
Federico Rossi
— Torino, 24 maggio 1965.

Giovanni Marenco e Nando Mairano unitamente a tutti gli Agenti di vendita della G. B. Carpano prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del loro amico e collega
Federico Rossi
— Torino, 24 maggio 1965.

Si uniscono commossi al dolore del dott. Piero Rossi e della Famiglia gli amici: Giorgio Albertengo, Edoardo Becker, Battistino Bernardi, Carlo Bianco di San Secondo, Giuseppe Carena, Ugo Delmastro, Aldo Falciano, Marica Langeri, Armando Mandelli, Camillo Morani, Lodovico Marengo, Mario Piantanida, Carlo Ricatti, Giuseppe Spina, Gregorio Tabacchi.

Si associano al dolore della Famiglia Aldo e Mara Jaffe per la perdita dell'amico fraterno
Federico
— Torino, 24 maggio 1965.

La zia Maria, i cugini Ferrari, Saccozzi, Sena, DeVecchi, Bonfanti, addolorati rimpiangono il caro
Federico Rossi
tragicamente scomparso.
— Torino, 24 maggio 1965.

La mattina del 24 maggio si è serenamente spento il
GR. UFF. AVV.
Carlo Alberto Morosetti
Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Anna Garzaroli, il figlio Carlo con la moglie Ingrid Fleischmann ed i figli Giulia, Carlo e Andrea.
Roma, Lungotevere degli Altoviti 1.
— Roma, 25 maggio 1965.

La Società per Azioni IFAP - IRI Formazione Addestramento Professionale - partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo Presidente
GR. UFF. AVV.
Carlo Alberto Morosetti
appassionato e lungimirante promotore e animatore dell'attività sociale fin dal suo inizio e che lascia un vivissimo rimpianto in tutti i Suoi Collaboratori i quali ne ricordano la guida illuminata ed umana.
— Roma, 24 maggio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. IFAP-IRI Formazione Addestramento Professionale - partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del Presidente della Società
GR. UFF. AVV.
Carlo Alberto Morosetti
— Roma, 24 maggio 1965.

Il Personale tutto della S.p.A. IFAP-IRI Formazione Addestramento Professionale profondamente commosso per la scomparsa del Presidente della Società
GR. UFF. AVV.
Carlo Alberto Morosetti
si unisce al dolore dei familiari.
— Roma, 24 maggio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Maccarese S.p.A. annunciano con profondo dolore la scomparsa del Presidente della Società
GR. UFF. AVV.
Carlo Alberto Morosetti
— Roma, 24 maggio 1965.

La Direzione e tutto il Personale della Maccarese S.p.A. profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Presidente
GR. UFF. AVV.
Carlo Alberto Morosetti
— Roma, 24 maggio 1965.

Confortata dalla Fede e dalla speciale benedizione del Santo Padre è spirata
Gemma Garda Guala
Ne danno il [illegible] annuncio il marito Luigi; i figli Olga col marito Enrico Bessero ed i figli Paola e Aldo; Dino con la moglie Renata Bravo e figli Gemma col marito Claudio Zanat e piccolo Alberto, Mario; cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione piazza C. Freguglia 5.
— Ivrea, 24 maggio 1965.

Renato, Pina e Riccardo Borio prendono viva parte al dolore del caro amico Dino e famiglia per la morte della mamma signora
Gemma Garda nata Guala
— Ivrea, 24 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Anna Andrà ved. Vai
Pensionata Tabacchi
Affranti lo partecipano il figlio Giorgio, la nuora Luigina Bertinetti, gli adorati nipoti Luigi, Umberto con la moglie Elide Revello. Funerali oggi 25 corr. alle ore 14,30 da Strada S. Mauro, 74. La presente è ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1965.

I coniugi Bertinetti partecipano al dolore della famiglia Vai.

Munito dei conforti religiosi è spirato
Paolo Lorenzo Barocchino
di anni 87
Addolorati l'annunciano: la moglie Luigia Peggio, i figli: Pietro con la moglie Clara Sbarisci e figlia Maria Teresa; Rosetta col marito Domenico Pallavicino, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Capozza per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 26 alle ore 10 in Monastero Bormida.
— Monastero Bormida, 24-5-1965.

Piangono la scomparsa di
Maria Luisa Pozzoli ved. Allora
la figlia Elsa ved. Giuliano con le adorate nipoti Alessandra e Marili, la sorella Rina che amorevolmente l'assistette e parenti tutti. I funerali martedì alle 14,30 da via Emilia 163 indi la tumulazione avverrà a Vercelli ore 16,30.
— Voghera, 25 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Ferdinando Morlacchi
ten. col.
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Pavia, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 26 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale civile. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 24 maggio 1965.

E' mancata
Giuseppina Bussi ved. Bosco
Ne dà il doloroso annuncio il figlio Ezio, la nuora Fernanda Carrone, parenti tutti. I funerali a Borgomasino mercoledì p. v. ore 9,30.
— Torino, 24 maggio 1965.

27-5-1963 27-5-1965
Rag. Alfredo Bertotti
Nel dolore immenso di ogni giorno il Tuo dolcissimo sorriso splende nella luce divina che non si spegne mai. La tua mamma, zia Tuna e i tuoi cari.
— Torino, 25 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

DICIASSETTENNE offresi commessa qualsiasi genere già pratica. Telefonare 242-618 ore pasti.

DICIOTTENNE militesente patente auto offresi come fattorino, magazziniere. Telef. 689-561. A57111

DISTINTA presenza volenterosa con figlio universitario cerca portineria signorilissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7626 — Torino».

DISTINTA volenterosa mezz'età offresi come guardarobiera o dama compagnia signora sola oppure tuttofare esclusa cucina (non fissa). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2691 — Torino».

DOMESTICO fattorino lavori vari offresi anche mezza giornata. Telefonare 321-196. A57044

DONNA ore offresi zona barriera Milano, Perenil, via Montenero 13.

ELEMENTO che lavora turno munito Volkswagen offresi ditta qualsiasi lavoro ore libere eventualmente intera giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7636 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti industriali offresi, Telef. 389-895.

ELETTRICISTA, riparazioni elettrodomestici, impianti in genere, installazione antenne, offresi. Telefonare ore pasti 959-822. A55098

ELETTRICISTA settentrionale pratico lavori edili offresi subito. Telefono 580-244. A57029

ESPERTO classificatore pelli finite, conoscenza tutti articoli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A57084

FALEGNAME 28 anni lunga esperienza su mobili e cucine americane esperto in disegno, con uso patente offresi lavoro ditta seria. Telefonare 767-896. A57369

FATTORINO o magazziniere ventiduenne patente A volenteroso offresi. Tel. 286-604. A57107

FATTORINO pratico Ape e aiuto magazzino offresi. Telefonare pomeriggio 524-668. A57089

FINE signorina referenziata attiva occuperebbesi vice madre, governo casa, assistenza o accompagnatrice bimbi o persone anziane ambiente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino». A57087

FRESATORE attrezzista I categoria ottima conoscenza disegno offresi. Telefonare 552-051. A56823

FUOCHISTA patentato e patente auto B, offresi subito, moglie disponibile con patentino infermiera. Via Nuoro 11, Torino, tel. 389-887.

FUOCHISTA patentino III grado offresi seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7650 — Torino».

GARAGISTA praticissimo lavaggi ingrassaggi o altre mansioni offresi dalle 20 alle 24. Telefonare 527-480.

INFERMIERA diplomata, esperienza ospedaliera occuperebbesi anche privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino». A57204

INFERMIERA diplomata, serietà, seguirebbe amorevolmente bambino-a bisognoso cure mare montagna. Telefonare 642-459. A57484

INFERMIERA offresi diplomata assistenza notturne e diurna. Telefonare 70-295. A57125

INFERMIERA ventinovenne lunga pratica aziendale cerca sistemazione. Telefonare 361-767. A57297

LAVAPIATTI offresi stagionale libero subito. Rassaval Giuseppe, Ferma Posta, Torino. A57037

LICEALE referenziata offresi luglio montagna assistenza bambini, anche colonia. Telefonare 510-788.

MECCANICO motorista generico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino». A57071

OFFRESI apprendista meccanico motorista pratico. Telefonare 683-401.

OFFRESI domestico con patente. Telefonare 519-848. A57271

OFFRESI domestico tuttofare bella presenza, referenziato, anni 33. Telefonare 590-860. A57342

OFFRESI infornatore grissiniere, referenze. Telefonare ore ore pasti. Tel. 672-555. A57286

OFFRESI ragazzo 15enne aiuto bar massima serietà. Telef. 767-891.

OFFRESI referenziatissimo pizzaiolo aiuto cucina. Telefonare 888-994.

OFFRESI forniliere 17enne. Telefonare 338-857. A57369

OFFRESI tre ore pomeriggio stirare in famiglia, referenze. Tel. 682-401.

OPERAIO addetto macchine, pratico aiuto elettricista, altro lavoro offresi. Telefonare 60-487 mattino.

PENSIONATA presenza referenze occuperebbesi cassiera, telefonista. Telefonare 291-857. A57068

PENSIONATO presenza offresi commissioni aiuto magazzino anche mezza giornata, referenziato. Telefonare 795-100. A57341

PENSIONATO 53enne munito referenze cerca posto fattorino esattore. Telefonare 361-121.

PENSIONATO 53enne offresi come fattorino o magazziniere mansioni di fiducia, cauzionando. Telef. 363-333.

PORTIERE hotel 25enne offresi per hotel in Torino o stagionale. Telefonare ore pasti 678-701.

PUERICULTRICE referenziata occuperebbesi tutto luglio mattino, sera con neonato. Telefonare 342-897 dopo ore 20. A57349

REFERENZIATA tuttofare offresi 3 mattine oppure ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7591 — Torino».

REFERENZIATISSIMA offresi assistenza ammalati notturne casa privata ospedale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino».

REFERENZIATISSIMO dinamico fidato abile lavori ufficio, trattazioni commerciali, patentauto, occuperebbesi mezza giornata anche fattorino. Artisani, corso Vittorio 78.

SALDATORE elettrico e ossigeno offresi subito. Telefonare 736-726.

SALDATORE offresi ore serali. Telefonare ore pasti 326-160.

SIGNORA mezza età piemontese ex lingerista offresi pomeriggio qualsiasi lavoro fisso saltuario cucito altro presso famiglia benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7552 — Torino». A56341

SIGNORA nozioni infermieristiche offresi assistenza ammalati anche notturne. Telef. mattino 587-653.

SIGNORA offresi tuttofare a ore o giornate. Larivera, via B. Luini 82.

SIGNORA 24enne patente pratica città occuperebbesi pomeriggio anche commessa. Tel. pomeriggio 514-751.

SIGNORINA piemontese referenze, abile cucina stiro, offresi dalle 8 alle 16 escluso domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7654 — Torino».

SIGNORINA 30enne, istruzione superiore offresi governo bimbo. Telefonare 579-469. A57329

SORVEGLIANTE 40enne, lunga pratica magazzino, offresi posto fiducia. Telefonare 854-470. A57297

TRENTASEIENNE presenze offresi mansioni fiducia o esattive. Auto propria. Referenze. Disposto cauzionare. Telefonare 854-012. A57355

TRENTENNE torinese impiegherebbesi mezza giornata autista oppure aiutante gelataio. Telefonare 259-212.

TRENTOTTENNE serio volonteroso occuperebbesi subito come domestico o manutenzione giardino presso famiglia signorile primo impiego. Telefonare 652-318. A57043

TUTTOFARE referenziata offresi mattino. Telef. pomeriggio 95-549.

VENETO 35enne giardiniere domestico, patente B, offresi ville signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7663 — Torino». A57358

VENTIQUATTRENNE patente B offresi autista fattorino magazziniere addetto presse oppure qualunque altro lavoro. Telef. 332-900.

VENTISEIENNE presenza offresi riviera adriatica commessa cassiera subito. Telefonare 511-782.

VENTUNENNE militesente patente B offresi autista o lavoro qualunque genere. Telefonare 233-861.

VERNICIATORE completo offresi serie carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino».

11 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A abile tuttofare fissa pratica cucina offriamo 65.000 mensili. Telefonare 518-882. A57456

A industria confezione biancheria femminile, urge abile donna capogruppo, pratica cucitura macchina, doti comando, esperta nel ramo. Scrivere dettagliando posti occupati a: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A57001

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di oliva e vergine extra veramente superiori. L'Ulivo, Casella 403, Imperia Oneglia.

ABILE tuttofare fissa disposta villeggiature mare cercasi. Telef. 599-698.

ACCIAIERIA vicinanze Torino cerca contromaestro per produzione acciai comuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7558 — Torino». A56362

AIUTO cucina cercasi lavoro annuale. Telefonare 82-034, Ciriè. A56539

APPRENDISTA 15-16 anni volenterosa assumiamo. Telef. 751-932.

APPRENDISTA seria cerca volonterosa buon trattamento zona Porta Susa. Telefonare 552-241.

AUTORIMESSA centrale cerca aiuto meccanico apprendista e meccanico, indispensabile referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». O421

AUTORIMESSA cerca aiutante per lavaggio al sabato. Via Michele Lessona 39 bis. A54720

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato. Via Sagri 21, Torino. A55224

BALDISSERO Torinese, darei alloggetto coniugi marito ore libere aiutare piccolo ortofrutteto usufruendo parte prodotto. Moglie 2 ore servizio. Telefonare 946-109.

CAMERIERE giovane abilissimo cercasi solo danze Bagatella lavoro annuale. Presentarsi ore 12-17.

CAPACE cucina stiro ore 8-16, referenziata, non sposata. Presentarsi portineria via Po 11.

CARPENTIERI specializzati et qualificati esperienza costruzioni meccaniche saldate conoscenza disegno ricerca importante azienda. Specificare età qualifica posti occupati anni esperienza pretese. Inutile rispondere se non possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino».

CERCASI abile pressista pratico stampaggio a caldo. Telefonare a 293-433.

CERCASI aggiustatore revisionista macchine utensili e due apprendisti con nozioni meccaniche. Presentarsi presso Oramt, via Monginevro 262/8 Torino. A53936

CERCASI aiutante lavorante [illegible]. Telefonare [illegible]. A77337

CERCASI apprendisti ambosessi 16-18 anni. Presentarsi via Adamello 93, cortile. A57374

CERCASI bambinaia pratica neonato. Telefonare 774-744. A54738

CERCASI bambinaia o signorina per custodia bambino anni 4. Telefonare ore pasti Chieri 942-091.

CERCASI cameriera fissa bella presenza giovane per governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7831 — Torino». A56840

CERCASI commessa addetta bar anche non pratica bella presenza. Presentarsi mobilificio via Cigna 42, pomeriggio. A57460

CERCASI coniugi custodi stabilimento e manutenzione giardino. T. 998-133.

CERCASI cuoco espertissimo et referenziatissimo, con patente, per villa collinare. Ottime condizioni di trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

CERCASI donne pulizia uffici solo mattino dalle 7,30 alle 10,30. Telefonare 852-842. A55264

CERCASI falegname provetto. Telefonare 290-187. A56833

CERCASI giovane decoratore pratico. Telefonare 325-118. A55243

CERCASI giovane e volenterosa scatolaia o astucciaia. Sincal, Goito 11 H.

CERCASI giovane 16-18 anni, sveglio presenza per servizio bar e pulizia, abitante zona centro-Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino». A57081

CERCASI giovane ragazza tuttofare bar ristorante in montagna. Telefonare 779-065. A57339

CERCASI operatore Romayor, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2571 — Torino».

CERCASI pensionato indipendente magazziniere, Torino e provincia. Presentarsi Edil-Lidl, Bertola 59.

CERCASI ragazza fissa referenziata piccola famiglia. Manetti, via S. Teresa 22 bis, Telefono 520-060.

CERCASI ragazzo 15enne aiuto gommista. Telef. 596-603. A56385

CERCASI tuttofare fissa oppure tutta giornata. Telefonare [illegible].

CERCHIAMO propagandiste esperte vendita al pubblico presso drogherie. Telef. 351-205. A56385

CERCO signorine 15-18 anni chitarriste per formazione complesso. Telefonare 332-954 o presentarsi corso Peschiera 124.

CUOCO garde-manger cerca ristorante prima categoria. Scrivere referenziandosi: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino». A56864

DOMESTICA fissa abile referenziata cercasi. Telef. ore ufficio 235-743.

FAMIGLIA con bambini cerca abile tuttofare fissa referenziata, disposta villeggiare, 60.000 mensili. Telefonare 651-242. A56661

FAMIGLIA residente Sanremo cerca donna fissa tuttofare referenziata. Telefonare ore pasti 548-424.

FAMIGLIA signorile cerca domestico referenze controllabili. Indicare età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino». A55656

FATTORINO patente B pratico città cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino». A55397

FONDERIA ghisa malleabile cerca esperti modellisti in metallo e legno, aggiustatori per manutenzione macchine formatrici, muratori per forni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino». A52859

GUARDAROBIERA finita referenziatissima cercasi da primaria famiglia torinese. Ottimo trattamento. Presentarsi avv. Buratti, via Papacino 1 bis, Torino. A56871

LA «Toro Film» cerca attori attrici ballerini comici soggettisti scenografi. Scrivere, via Berthollet 14, Torino. A55211

MAGAZZINO autoricambi cerca apprendisti 18enni volenterosi dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». A59024

MAGLIFICIO cerca magliarista esterna macchina 12. Presentarsi via Bosolasco 5, Torino. A56304

MARTELLERIA assume battilastra I-II, apprendisti e saldatori ossigeno elettrico. Telefonare 663-818.

MEDICA 60.000 mensili cercasi elementi femminili. Presentarsi via Lombroso 30. A57360

MEDIA industria cerca operaio pratico manutenzione. Telef. 327-794.

OFFICINA cerca stampisti eventuale miglioramento economico anche mezza giornata. Presentarsi se veramente capaci. Telefonare 321-066.

OFFICINA meccanica Collegno Regina Margherita cerca aggiustatore stampista finito. Telef. 781-537.

OFFICINA meccanica stampaggio assume operaie addette presse. Specificare età e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino».

PARRUCCHIERE per signore cerca capace lavorante uomo. Telefonare ore negozio 591-342. A55605

PARRUCCHIERE signore centralissimo cerca ottimo lavorante ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A57073

PARRUCCHIERE signore manicure brava cercasi stagione. Tel. 651-432.

PASTICCIERE cercasi disposto trasferirsi riviera. Monateri, via delle Rocche 9, Santa Margherita Ligure.

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Via Cruto 21. Tel. 233-847.

PICCOLA industria cerca ragazze giovani apprendiste. Presentarsi via Pianciari 12. A57483

PICCOLO stabilimento con alloggio completo di servizi cerca coniugi referenziati per custodia e lavori vari di portineria. Scrivere dettagliando generalità e componenti famiglia: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino».

RETTIFICATORE 1ª categoria e aggiustatore 2ª categoria per attrezzature, media industria metalmeccanica [illegible]. Presentarsi Ila, strada del Drosso 132. O353

SERIA ditta offre buon guadagno capaci venditori referenziati articoli corredo. Presentarsi via Berthollet 38 A ore 9,30. A55415

SIGNORA anziana sola cerca persona compagnia et lavori casalinghi. Precisare referenze e pretese. Scrivere: Pubbliman casella 204, Cuneo.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Cassaci, S. Quintino 4 (cortile). O129

TIPOGRAFIA assume proto competenza capacità direzione produttiva ciclo completo et abile impressore 1 categoria, apprendisti compositori et impressori, abile legatrice et apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2584 — Torino».

TUTTO fare fissa con referenze cerca famiglia barriera Milano. Telefonare 851-372 feriali. A56348

TUTTOFARE fissa escluso bucato stiro cerca famiglia signorile tre persone. Telefonare 862-482.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca signora sola abile cucina. Telefonare ore pasti 547-156. A54701

TUTTOFARE giovane fissa cercasi per coniugi soli. Telefonare 693-715.

TUTTOFARE referenziata fissa [illegible] camere bagno particolare. Telefonare 80-451 ore 15-19.

URGE aiutante lavorante pettinatrice. Via Marcanti 3, telefono 540-368.

12 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ALBERGHI e ristoranti cercansi rappresentanti introdotti per vendita lavastoviglie industriali. Scrivere a: Comenda, corso Indipendenza 6, Milano. 23624

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane militesente perito od equivalente residente Cuneo o limitrofi vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino». A56678

CERCANSI rappresentanti disposti abbinare propria attività vendita mola bakelite primaria marca presso industrie metalmeccaniche Piemonte (escluso Asti e Torino). Casella Postale 42, Asti. 23592

CERCASI rappresentanti concessionari possibilmente introdotti pettinatrice e drogherie, Cuneo, Asti, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino». A56288

CORRIERE attrezzato a Genova cerca corrispondente a Torino. Cassetta 1486 B Spi, Genova. 23624

EDITORIALE poligrafica, completa attrezzatura macchinari modernissimi, personale et organizzazione primissimo ordine cerca produttori abilissimi referenziati per acquisizione lavori Italia settentrionale, centrale, meridionale et Paesi africani mediterranei. Scrivere: Casella Postale 362, Palermo. A46728

ESPERTO tecnico commerciale, cultura universitaria, disponendo ufficio, magazzino, rappresenterebbe industrie. Disposto altresì direzione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

FARMACEUTICI importante ditta cerca per nuove specialità elevatissimo valore scientifico-terapeutico, propagandisti qualificati introdotti solo capoluoghi nord Italia. Offerte dettagliate, Casella 300 T Spi, Milano.

INDUSTRIA apparecchiature termiche industriali cerca abile venditore anche abbinamento Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A57070

INDUSTRIA corsetteria importanza nazionale assume viaggiatori giovani dinamici referenziati anche non introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino». A55242

INTRODOTTA Casa cosmetici, prodotti acconciature affida zona libero elementi femminili prim'ordine. Telefonare 81-633. A57343

ITALDORICA, via Domenico Silveri 11, Roma, forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Aosta.

PIAZZISTI vini To., No., Vc. cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino». A56308

RAPPRESENTANTE attivissimo tratterebbe Case piemontesi dolciumi liquori zona Roma Lazio. 331-902 Torino. 23624

RAPPRESENTANTE con tre furgoni Fiat più 1100 Familiare con 2 milioni liquido cerca socio o ditta seria qualsiasi ramo. Tel. 325-534.

RAPPRESENTANTE introdotto parrucchieri signora, Torino, cerca seria ditta cosmesi capelli, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 23624

SIGNORA iraniana bella presenza auto propria occuperebbesi presso seria ditta impiego propaganda dimostratrice simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7445 — Torino». A54658

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE CERCA AGENTE ESCLUSIVISTA PER TORINO E PROVINCIA INTRODOTTO VENDITA SERRANDE AVVOLGIBILI SERRAMENTI. CASSETTA PUBBLIMAN 534 I, BOLOGNA.

VISITANDO metodicamente comuni provincia Torino accetterei incarichi visita clienti, incassi. Telef. 783-911.

13 SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE Setter bianconero smarrito Settimo Torinese mancia competente. Telefonare 595-525. A57268

MANCIA competente a chi fornirà notizie atte al ritrovamento della Alfaromeo Giulia azzurro spazio targa IM 40700. Telefonare 776-826.

MANCIA competente riportando setter maschio bianco nero smarrito zona Gerbido Grugliasco. Telefonare 350-518.

SMARRITO barboncino marrone via Cialdini giorno 20 maggio collare giallo senza medaglia in caso ritrovamento telefonare 773-236, 774-226.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emme ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, tel. 633-146.

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

TROFER istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telefonare 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite, occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496. O61

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A-1 durata due anni sinora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateaimente. Sgorgio 37 angolo Chiese Salute. O286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente, garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-847. O949

Il AFFARONE vendo Fulvia 2 C, Flavia da [illegible]. Tel. 472-754.

A. ANTICIPO minimo 24 rate, IM 3, 1500 coupé, Flaminia Touring, Giulia spider, 1100-103, 750 D, 600, 500 D, Dal. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Tel. 587-706, 501-051. A54448

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere, panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-626.

A. RATE [illegible] le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A Ford Taunus 12 MTS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O763

A privato vendo Fiat 1100 familiare mesi 11. Telef. 784-312.

ABARTH 850 Nürburgring perfettissima 11.000 km, 180 orari, ruote in lega leggera, volante Nardi, sedile anatomico. L. [illegible] trattabili vendesi. Telef. 763-357 ore pasti.

ABBIAMO con minimo anticipo qualsiasi tipo di vettura sia nuove che d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO Corvair, Consul 315, Alfa 2000 vettura, Giulietta TI, Giulietta spider, Ferrari cabriolet. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO furgone 1100 T, furgone a giorno Volkswagen. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO rateazioni camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile, Giulietta Sprint, 1100 familiare Violti, [illegible], Saluzzo 52. Tel. 60-622.

ACQUISTIAMO [illegible] autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giuliette, Volkswagen, Dauphine, Bianchine panoramica giardiniera, topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galileri 11. O162

ACQUISTO da privato Topolino A-B-C Belvedere ottimo stato. Tel. 294-216.

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane, Autosalone Sport, via Montalcana 13. Telefono 352-686.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sale concessionaria Opel ottime occasioni: Fiat 2300 S coupé recentissima, Flaminia coupé Farina, BMW lusso '63. Piazza Adriano 11. Telefoni 779-647, 759-924.

ALLA Sale, Società automobili italiane ed estere, salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni al pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino, telefoni 759-924, 751-080. O175

ALL'AUTORIMESSA Studio esposizione vastissimo assortimento vetture [illegible] ogni tipo condizioni di pagamento con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Corso G. Agnelli 22-c, telefono 322-493. O175

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, tel. 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O588

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, telefono 323-913, vastissimo assortimento 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giuliette, Dauphine, 1400 B, 500 C, altre occasioni, permute, lunghe rateazioni. O308

APPIA terza serie sanissima unico proprietario vende. Tel. 766-918.

APPIA 1ª, Appia 2ª, Appia 3ª serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Telef. 593-182.

APPIA III, 1100 Special '62 bellissimi occasione vendiamo. Galileri 11.

ARCIOCCASIONISSIMA privato vende 750 come nuova. Tel. 338-846.

ARCIOCCASIONISSIME coupé Vignale 750, 850 super, Innocenti 950 spider, 1100 special come nuovi; 1300, 1500, 600, 500, Appia II e III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500; permute, rateazioni, Via Melta 36/10, tel. 386-847. O949

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, [illegible] TI, 2300 S, Sprint, Spider, Coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME 100 mila vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME 200 mila vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (p. Sabotino). O13

ARCIOCCASIONISSIME 450 mila vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 Special. Permute, garanzia. Vigone 44

AUTO per tutti. Occasioni eccezionali: 500 Fiat 70.000, 600 Fiat 60.000, Appia 80.000, Bianchina 190.000, Borgward 50.000, Ford Taunus 50.000. Vasto assortimento tutti tipi. Massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete bellissime occasioni Appia II e III, 1500, 1300, 103 special H e familiare, Giuliette, Simca 1000, Dauphine, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, 500 L. Rateazioni. Visitateci! O855

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Appia III, Giulia, Giulietta TI, coupé 1600, Fiat 1300, 103, 600, 500, Alfa spider 2000, Romeo camioncino.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A-1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1500, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende garantite: 500 giardinetta, 600 D, 1100, familiare, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Tel. 657-134.

AUTOSALONE Melta, 1500, 850 Super, 750. Nuovi, permute, rateazioni. Via Melta 36/10, tel. 386-847.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Sprint Conrero 2600, 2300 S, Ferrari, Flaminia berlina, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, Rateazioni. O923

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O687

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC. Siracusa 40. Principe Eugenio 11. O687

B 24 spider, privato vende permuta. Telefonare 655-715. O350

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CABRIOLET 1200 perfettissima condizioni vendo permuto rateizzo. Telefonare 857-134. O425

CAMIONCINI 103 I 1100 T 2, furgoni ogni tipo, vendesi. Umbria 8. Mobil. A56295

CAMIONCINI 103 I 1100 T.2, furgoni seminuovi vendesi. Corso Umbria 8. Mobil. A56295

CAMIONCINO Estafetta portata ql. 7, vera occasione vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 598-626. O905

CAUSA decesso vendo a privato Dalfodit km. 4000. Telefonare 337-851.

CAUSA espatrio vendo Opel 8 mesi, Consul Corsair GT 5 mesi garantite come nuove. Telef. 528-679.

CITROEN ID 19 1962 seminuova vendesi permutasi. Ateuto, Barletta 133.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Siracusa 158 vendo occasionissima 103 180.000, Giulietta 280 mila, furgone 750 400.000, 1200 Pininfarina 420.000, Dauphine Ondine 1962 340.000. O61

CORSO Siracusa 158 vende occasionissime NSU et BMW Sport.

CORSO Siracusa 158 vende 1500 1962 radio liquigas ottimo 600.000.

CORSO Siracusa 158 vende Simca 1000 '62 unico proprietario 580.000

CORSO Siracusa 158 vende Appia 1961 unico proprietario bellissima 560.000. O61

CORSO Siracusa 158 vende Austin A40 '63 550.000, '62 470.000, '61 420.000. O61

CORSO Siracusa 158 vende semestrali 500 N 370.000, 500 giardiniera 470.000. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture; visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COUPE' 1500 [illegible] '61 privato vende cambia cilindrata. Telef. 581-910.

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio, Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

DA Beppe via Principe Tommaso 12 troverete 103-58 ottime condizioni, Triumph 950 berlina ottime condizioni, facilitazioni di pagamento.

DAUPHINE frizione automatica Ferlec perfettissima vendesi permutasi facilitando. Ateuto, Barletta 133.

DIPENDENTE Fiat vende 1100 D blu [illegible] km. 6500 mesi 12 meleggio accurato. Telefonare 769-591.

DIPENDENTE Fiat vendo 600 D mesi undici acqua marina. Tel. 342-807.

FIAT spider 1500 con Hard-top 1961 altro 1964 perfettissime vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195.

FIAT 1100-103 vendesi 350.000 trattabili. Tel. ore ufficio 386-273.

FLAVIA convertibile 1963 [illegible] accessori privato vende. Tel. 796-410

FLAVIA spider 1500 metallizzata anno 1963, collettore Nardi, interno pelle, cupoletta, vera occasione, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Tel. 593-182.

FLAVIA fine '61 bleu scuro occasionissima privato vende. Via Monti 30. O333

FULVIA bianco Saratoga Km. 14.500 vende. Tel. 381-443 ore pasti.

FURGONE 1100 ELR, Giardiniera 500 ottimo stato ditta vende. Telefonare 299-980. A54723

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA T.I. 1964 cambio cloche, altra 1963 freni disco occasioni vendesi, Cottino, Fabro 10 bis. Telefono 519-682. O399

GIULIETTA 62 unico proprietario, ottimo stato, 200.000 vendesi. Telefonare 547-941. A56376

GRU idrauliche Mac per autocarri e trattori, 5-10-20-30 quintali, pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Pellissero, Francia 21. Telefono 753-989. O777

JAGUAR 3,8 berlina vendesi occasione. Telefonare 519-682.

JEPP, Jeppone Chevrolet, 1100 dieci quintali, 103 camioncino, Mercedes Diesel vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 690-709. O264

MERCEDES 220 S nera vendesi cambiasi cilindrata minore. Tel. 854-168.

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

NUOVA BMW 1800 lusso prezzo su strada 1.850.000. Cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali, massima assistenza. Rubeo, Giuria 54, Unione Sovietica 187. O3

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi. Ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONE vendo coupé Flavia 1800 mesi 9 seminuovo, garanzia. Telefonare 60-819. O927

OCCASIONE 600 furgone 18 mesi, altro 1959, 600 multipla sei posti 1960, 500 giardiniera 1962, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 8750

OCCASIONISSIMA vendo 500 giugno 1962 bollo 1966 250.000. Telefonare 290-250. [illegible]

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 40 ql.. Fiat 682 ecc.

OMAGGIO un frigorifero prenotando Roulotte Elnagh (unica con freni elettrici) entro 31 maggio. Rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157 tel. 851-135. O887

OPEL coupé 1700, 4 mesi nuovissima privato vende. Via Monti 30.

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 404 avorio del '62 perfetta vendesi. Telefonare 632-525.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 berlina iniezione metallizzata perfetta vendesi via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PEUGEOT 404 occasione del '63 perfetta [illegible]. Corso Unione Sovietica 85. O324

PRIVATAMENTE vendo 500 bellissima 1960, 500 perfetta 190.000. Telefonare 660-349. A54773

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381. O749

PRIVATI! Al bivio dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O740

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO a privato vende Flavia coupé 1800 interno pelle radio. Autoriparazioni via Vanchiglia 43.

PRIVATO vende a privato Bianchina special semestrale bicolore. 4 posti. Telefonare 675-930. 23670

PRIVATO vende bellissima 600 '59 come nuova. Telefonare 521-826.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Meretti

PRIVATO vende bellissima Volkswagen pulmino fine '62. Telef. 97-328.

PRIVATO vende bellissimo 1500 nero gomme bianche. Telefonare 500-692.

PRIVATO vende cambia Giulietta nuova con Fulvia Appia. Tel. 322-433

PRIVATO vende cambia 600 1956 o 1959 con 500, facilitazione. Telefonare [illegible]. A56389

PRIVATO vende Dauphine '60 perfetta 250.000 trattabili, facilitazioni. Telef. 772-494. O36

PRIVATO vende Fiat 2300 berlina bleu interno pelle 300 meno listino o cambio. Telefonare 651-675.

PRIVATO vende Giulia 1600 TI e Austin A 40. Telefonare 393-365.

PRIVATO vende Giulietta TI 61, 460.000. Telef. 489-047. A55318

PRIVATO vende motofurgone Innocenti portata 4 ql. come nuovo 150.000. Telefonare 520-359.

PRIVATO vende nuova 500 '62. Telefonare 339-179. O36

PRIVATO vende Opel 1700 lusso fine '62 gas 820.000. Tel. 779-419.

PRIVATO vende privato bella 1300 grigio scuro fine 1961. Tel. 326-689 ore pasti. A55428

PRIVATO vende privato Innocenti spider 950 1963 facilitazioni. Telefonare 755-103. O298

PRIVATO vende privato 600 D 1963 bellissima, facilitazioni. Tel. 758-227.

PRIVATO vende privato 750 bianca 1963 ottime condizioni. Tel. 870-482 ore pasti. A55410

PRIVATO vende Taunus 17 M super, motore nuovo, ottima occasione apevolando. Telefonare 323-913.

PRIVATO vende 1100 special novembre 1961 accessoriatissimo. Telefonare [illegible]. A57327

PRIVATO vende 500 mesi 11. Telefonare 721-834, ore 18-20.

PRIVATO vende 500 nuova 150.000. Telefonare 514-700. A56052

PRIVATO vende 800 bellissima 280 mila. Telefonare 934-627 pasti.

PRIVATO vende 600 semestrale azzurra L. 585.000. Tel. 211-879.

PRIVATO vende 600 55 sana, L. 160.000. Telef. 651-328. A56299

PRIVATO vende 600 1957 ottimo stato 200.000 facilitando. Telefonare 772-494. O36

PRIVATO vende 750 km. 12.000 come nuova 14 mesi. Telef. 698-558.

PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D del 1964 celeste. Telefonare 254-172.

PRIVATO 1100 familiare garanzia. Torricelli 4. O247

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 6.

RATEAZIONI sovvenzioni auto: Sirfat via delle Rosine 2, ore 9,30-11,30 feriali. O156

RATEALMENTE 1100D 63 520.000, 1100 350.000, 600 D 280.000, Dauphine quadrimarce 250.000. Vasto assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT 4 L 1963 ottima vendo occasione. Telefonare 271-033 ore serali. O61

ROULOTTE due-quattro posti, acquisto su occasione. Telef. 599-025.

ROULOTTE Elnagh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200, 1500, R4L. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORINA vende a privato 600 ottime condizioni, 200.000. Telefonare 391-395. A56271

SPIDER Innocenti 950 vendesi. Telefonare 60-793. A54946

STRAORDINARIE occasioni: topolino 40.000, belvedere 120.000, 600 90.000, 1100 100.000, Dauphine 260.000, Giulietta 360.000, 500 giardiniera, bianchina panoramica, moltissime 500, 600. Corso Moncalieri 19. O62

UNICO proprietario vende Fiat 1500 spider km. 14.000. Torricelli 4.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

VENDESI Appia 1ª serie semi-nuova. Telefonare al 671-081. A54848

VENDESI Buick come nuova 18 mesi di vita. Telefonare 790-721.

VENDESI 600 ottimo ordine, bella, 190.000. Anche ratealmente. Telefonare 694-005. A55246

VENDO autogru jeppone quasi nuovo. Strada del Cascinotto 109, Torino. A56388

VENDO Simca Monthléry ottimo stato prezzo conveniente. Tel. 593-722.

VENDO 1300 '62 unico proprietario perfette condizioni. Ormea 83, Cantino. A55221

VISITATE nostra esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pasterino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori verniciati L. 16.500, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Tel. 363-060. O918

VOLKSWAGEN, officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi, corso Francia 262. O736

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio-luglio sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. O398

404 Peugeot del '61 vendesi. Telefonare 632-525. O324

500 semestrale scadenza trenta maggio vendo a privato. Telef. 983-567 ore pasti. A55245

500 vendesi, 6 mesi, 4000 Km.. Telefonare 751-163. A56031

500, 500, 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

500 D fine '61 38.000 km. reali 215.000 occasionissima. Tel. 794-517.

500 D giardiniera mesi 11 vende. Telefonare 381-372 ore serali.

600 1959 unico proprietario ottimo stato privato vende. Telef. 332-218.

750 Fiat 1963 unico proprietario vende. Telefonare 323-604.

850 bianca semestrale fasce bianche vende privato. Telefonare pomeriggio 731-201. A55254

850 [illegible] 7 mesi vendo 650.000 trattabili. Telefonare 681-516.

850 mesi 7 acqua marina vendesi. Telefonare 298-006.

850 sei mesi km. 3150 ottima vende privato. Telefonare 661-088.

850 semestrale sedili orientabili vende. Telefonare 561-020. A54734

850 10 mesi vendesi [illegible]. Telefonare 292-567. A55218

850 S antifurto sedili ribaltabili km. 6000 vendo 660.000. Tel. 731-393.

850 S bleu semestrale perfette condizioni vendo privato. Tel. 361-276.

850 S mesi 6 blu, Km. 3300, vendo. Telef. 486-152. A56366

850 S mesi 7 blu medio dipendente vende serale. Tel. 592-182.

1500 special bianco bellissimo perfetto accessori vendesi 510.000. Galileri 35. A56603

1100 special 1962 privato vende permuta. Telefonare 655-715.

1100 20 mesi L. 390.000 con accessori vendo privatamente. Telefonare 545-298 ore ufficio. A56281

1100 D familiare 19.000 km. effettivi privato vende contanti. Visibile Autopalazzo via XX Settembre 51.

1100 D 13 mesi azzurro vendo. Telefonare 363-131 ore pasti.

1100-103 e 600 unico proprietario, terzo contanti rimanenza ratealmente. Telefonare 694-714. O295

1200 Cabriolet perfetta tutta Pininfarina privato vende. Telef. 766-959 ore ufficio. A52903

1500 spider Fiat dipendente vende. Telef. ore pasti 385-165.

1600 S Spider TO 537142 ottimo stato privato vende. Telef. 581-066 ore pasti. A54834

1800 B 1962 blu scuro, motore nuovo garantito 470.000. Autorimessa Sgorgio 37. O286

2300 coupé, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 1100 D, Prinz, BMW, diverse 600, 500, Bianchina panoramica. Tel. 380-800. O757

2300 S coupé bellissimo privato vende. Via Monti 30. O333

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE Gilera 300 ottima privato vende subito. Telef. 486-550.

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29. Telefono 876-988. O825

FUORIBORDO 40 HP quasi nuovo eventualmente con scafo vendo. Telefonare 599-051.

LAMBRETTA, nuovi modelli, rateazioni permute occasioni seminuove. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Peraria 3. Telefono 489-743.

LAMBRETTA prenotazioni, permute, lunghe rateazioni, minimi anticipi. Avia, corso Vercelli 84, tel. 851-543.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente, Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRO Macchino 500 nafta 1964, ql. 7,70, vende. Tel. 725-864.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

OCCASIONE privato vende Vespa 50. Telefonare 365-365 ore pasti.

OCCASIONI 48 NSU Victoria, 125 Lambretta Beta Maserati, 175 NSU, Gilera Motobi, 150 Bernes, 200 Mondial, 250 NSU, facilitazioni. Benatous 2. O210

PRIMAVERA in vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O887

VENDO Vespa 150 cc. 1963, 10.000 km. Telefonare 375-896. A54811

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONTABILE capacità precisione affiderebbe piccola azienda contabilità ricalco 3-4 mezzegiornate settimanali. Telef. 689-565. A56041

DIPLOMATO, lunga esperienza commerciale assumerebbe proprio domicilio lavori contabilità corrispondenza amministrazione stabili. Tel. 324-320.

PROGETTISTA carrozzeria svilupperebbe particolari costruzioni in lamiera preferebbesi proprio domicilio piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2837 — Torino».

PROGETTISTA ville chalet arredatore preferebbesi proprio domicilio serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2837 — Torino».

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione accetta lavoro domicilio. Telefonare 588-692. A55019

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. GRAZIOSI cucciolotti incrocio lupetto vendonsi. Telefonare 325-157.

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 6 bianchissimo lire 598.000. Lux, XX Settembre 7. A56380

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-848. O354

A. ARGENTO servizio posate occasionissima 12 persone lire 149.000. Lux, XX Settembre 7. A56380

A. FATA Benefica autorizzata, veggente, radioestesista, psicanalista, diplomata, con il suo fluido darà una luce al vostro destino. Berruti. Telefonare 374-824. A57327

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19. O897

A 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Garipe Rappresentante, via Campana 15.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 882-398.

AL mobilificio Umrel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICHI mobili svendonsi causa cambiamento proprietario. Telefonare 528-679. A56398

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARMADIONI, camerette, materassi, soggiorni, antichità, tappeti, lampadari. Alasia, Vinzaglio 5. A54872

ARREDATEVI Casa del Mobile, Case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO liquida due salotti poltrone divani, tappezziere via Rossini 12. A56314

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 30.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

FRANCOBOLLI collezione Papa Giovanni in quartina privato svende. Telefonare 590-622 ore pasti.

LIBRERIE metalliche componibili da lire 7000, Via Pigafetta 29, S.M.A., telefono 583-446. A53696

DUE lettini cromati volendo con materassi vendo. Telefonare 671-610.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE causa matrimonio vende attrezzatura per pettinatrice. Telefonare 365-449. A55129

OCCASIONI sicure: impaderio, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pembe 15. O49

OPERAZIONE anticongiuntura. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore al puro costo di produzione: panchette L. 19.500; sofà trasformabile a letto da L. 25.000; sofà e letto pronto con materasso da lire 52.000; sofà matrimoniali con materassi da L. 68.000; materassi elastici L. 5000; materassi a molle L. 11.900. Via Giolitti 6. Telefono 528.974. O847

OCCASIONISSIMA per cessazione svendonsi abiti pomeriggio sera modelli esclusivi, attrezzature laboratorio sofà poltroncine specchi lampadari. San Lorenzo, via Amendola 14.

PIANOFORTE 1/4 coda Schiedmayer nuovo, sconto 40/100. Capitani, Po 25

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Tel. 882-798. 28747

PRIVATO vende nuova lucidatrice 23.500 dotata d'aspiratore eccezionale. Telefonare 632-079.

PRIVATO vende quasi nuovi due salotti, sala da pranzo, camera letto ed altro. Via Caboto 4, tel. 589-582.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba primaverile 46-48. Telefonare 593-146.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-096.

TELEVISORI migliori marche 1965 da 88.000 a 130.000. Assistenza, garanzia. Telefonare 878-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 65.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O858

TENDA casetta Governor triposto tre brandine ottima vende. Tel. 541-256.

VENDO sala pranzo ottimo stato prezzo conveniente. Tel. 770-912.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

708 Coord unico tecnigrafo scale azzerabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti, Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300





